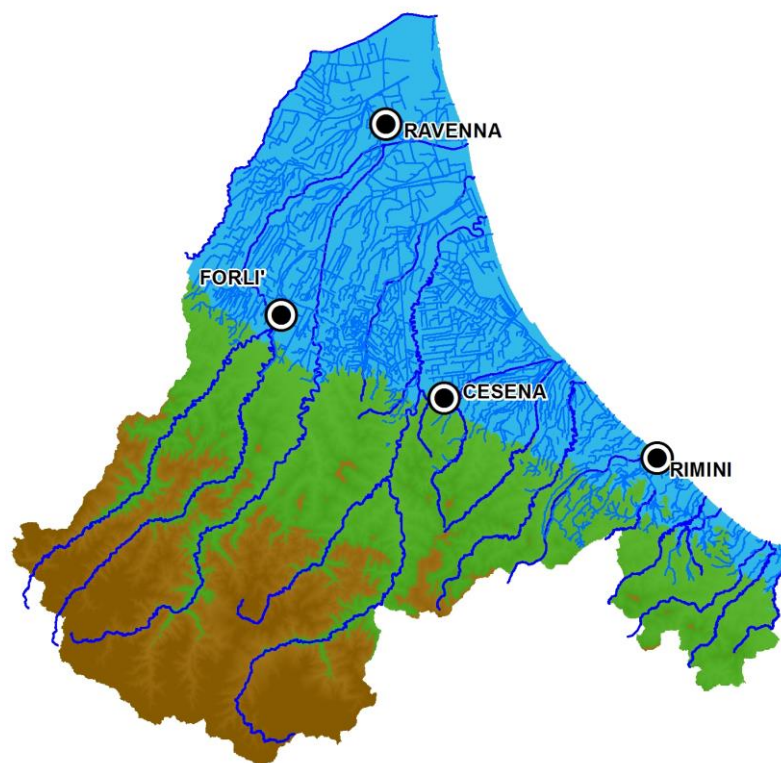


PIANO DI CLASSIFICA DEGLI IMMOBILI PER IL RIPARTO DEGLI ONERI CONSORTILI



Allegati Parte 2^a (C-G)

Revisioni	Descrizione	Data	N. atto
0.0	Proposta da parte del Comitato Amministrativo	24 marzo 2015	1164
0.1	Adozione da parte del Consiglio di Amministrazione	09 aprile 2015	050
1.0	Adozione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione	24 settembre 2015	061
1.1	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione	10 marzo 2016	009

Aggiornamenti di coefficienti, di indici tecnici o economici	Data	N. atto
Aggiornamento del coefficiente di riduzione di E_{sup_m} (β)	29 novembre 2016	023
Aggiornamento del valore E_{sup_m} della cat. E/09 nella zona omogenea M4	28 aprile 2017	027
Aggiornamento dei valori di I_{Edif_f} e I_{Epi_f} per gli immobili di cat. C/02	30 gennaio 2019	067



ALLEGATO C LE ZONE OMOGENEE DEL BENEFICIO IDRAULICO E RELATIVE OPERE

Sommario

1. AMBITO OMOGENEO TERRITORIALE IN GESTIONE ALLA SEDE DI RIMINI	7
1.1. DIF51 - Bacino del Torrente Uso in destra idraulica, in località Bellaria	7
1.2. DIF52 - Bacino del Torrente Uso in destra idraulica, in località Borgo Nuovo (Rimini)	7
1.3. DIF53 - Bacino del Torrente Uso in destra idraulica, compreso fra le località San Vito (Rimini) e Santarcangelo	8
1.4. DIF54 - Bacino del Torrente Uso in destra idraulica, compreso fra le località Santarcangelo e Camerano (Poggio Torriana)	9
1.5. DIF58 - Bacino del Fiume Marecchia in sinistra idraulica, compreso fra le località San Martino in Riparota (Rimini) e San Michele (Santarcangelo)	10
1.6. DIF60 - Bacino del Fiume Marecchia in sinistra idraulica, in località Rimini Fiera	10
1.7. DIF62 - Bacino del Fiume Marecchia in destra idraulica, compreso fra le località Ghetto Randuzzi (Rimini) e San Martino dei Molini (Santarcangelo)	11
1.8. DIF63 - Bacino del Fiume Marecchia in destra idraulica, compreso fra il Canale Deviatore Ausa e la località Ghetto Randuzzi (Rimini).....	12
1.9. DIF65 - Rimini	13
1.10. DIF68 - Bacino torrente Ausa Vecchia.....	13
1.11. DIF74 - Bacini dei torrenti Marano e Melo in Comune di Riccione	14
1.12. DIF75 - Bacini dei torrenti Ventena e Tavollo in Comune di San Giovanni in Marignano .	15
1.13. DIF76 - Bacini dei torrenti Conca, Ventena e Tavollo in Comune di Cattolica.....	15
1.14. DIF77 - Bacino del torrente Conca in Comune di Misano Adriatico	16
1.15. DIF79 - Bacino del Torrente Melo in Comune di Coriano	17
1.16. DIF81 - Bacini dei torrenti Conca e Ventena in Comune di San Giovanni in Marignano ..	18
1.17. DIF82 - Bacino del Torrente Marano in Comune di Coriano	18
1.18. 222N – Gavine	19
1.19. 235N - Ordroncione.....	19
1.20. 254N - Vivare	20
1.21. A23N - Brancona, Cavallaccio Vecchio, Fontanaccia, Matrice Spule, Sacramora 1, Sacramora 2, Sortie, Turchetta, Valentina Vecchio e Viserbella.....	21
1.22. A24N - Deviatore Ausa e Generale Marecchia	22
1.23. A25N - Compagnia, Gorgona, Lagone, Mavone Grande, Orientale Sarzano.....	24
1.24. A27N - Dell'Asse, Rodella, Rodella-Roncasso e Roncasso	25
1.25. A28N - Fornaci, Mordano e Piane	26
1.26. A29N - Agina, Alberello, Costa, Pedroso e Porto Verde	27
1.27. A30N - Cattolicaccio e Madrigale	28
1.28. A31N - Besanigo e Raibano	29
1.29. A32N - Cella e Molino Misano	30

1.30. A33N - Barattona Vecchio, Dossetto, Dosso, Fontana, Mavone Piccolo Ramo Lavatoio, Mavone Piccolo Vecchio e Officine	31
1.31. A34N - Molino Renzi e Rodina	32
1.32. A35N - Colonnella, Secondo Maccano e Marebello.....	32
1.33. 209I - Idroforo Budriolo.....	33
1.34. 217I - Idroforo Calastra.....	34
1.35. 230I - Idroforo Casale.....	35
1.36. A21I1 - Idroforo Donegaglia.....	35
1.37. A21I2 - Idroforo Vene	36
1.38. A21I3 - Idroforo Bordonchio.....	37
1.39. A22I1 - Idroforo Pircio.....	38
1.40. A22I2 - Idrofori Ortolani-Pircio, Ortolani-Fontanaccia e Valletta.....	39
2. AMBITO OMOGENEO TERRITORIALE IN GESTIONE ALLA SEDE DI CESENA.....	41
2.1. DIF20 – Saline	41
2.2. DIF21 - Cervia Nord	41
2.3. DIF22 - Cervia Sud.....	42
2.4. DIF23 - Cesenatico	42
2.5. DIF26 - Bacino del Rio Casalecchio in località Celletta, San Mauro in Valle e Torre del Moro (Cesena)	43
2.6. DIF27 - Bacino del Fiume Savio in sinistra idraulica, compreso fra le località Mensa Matellica (Ravenna) e Torre del Moro (Cesena).....	44
2.7. DIF28 - Bacino del Torrente Pisciatello in destra idraulica, presso le località Ponte Pietra, Case Castagnoli e Calisese (Cesena).....	45
2.8. DIF29 - Gatteo Mare	46
2.9. DIF30 - Bacino del Torrente Pisciatello in sinistra idraulica, in località Case Castagnoli (Cesena)	46
2.10. DIF31 - Bacino del Fiume Rubicone in sinistra idraulica, presso Savignano sul Rubicone	47
2.11. DIF32 - Bacino del Fiume Savio in località San Vittore (Cesena)	47
2.12. DIF33 - Bacino del Fiume Rubicone in destra idraulica, in località Savignano sul Rubicone	48
2.13. DIF34 - Bacino del Fiume Savio in destra idraulica, compreso fra Cesena e Castiglione di Cervia.....	49
2.14. DIF35 - Bacino del T. Uso in sinistra idraulica, in località Bellaria.....	49
2.15. DIF36 - Bacino del Torrente Uso in sinistra idraulica, nei comuni di San Mauro Pascoli, Santarcangelo e Poggio Berni.....	50
2.16. DIF40 - Bacino del Torrente Pisciatello in sinistra idraulica compreso tra le località Ponte Pietra e Macerone (Cesena)	51
2.17. 103N – Baldone	51
2.18. 115S - Fiumazzo e Via Cupa Vecchio	52



2.19. 122N - Matrice Vecchia	53
2.20. 127N - Rigossa	54
2.21. 139N - Vena	55
2.22. 139S6 - Collettore o Sfiatore e Ramo Saltarelli A.B.....	58
2.23. 143N - Via Cupa Nuovo	58
2.24. A11N - Bevanella, Fossatone del Bevano, Saraceta e Via Piana Inferiore	59
2.25. A12N - Bagallona e Vedreto	60
2.26. A13N - Arla Riolo, Dell'Acqua, Laghetto, Sacerdoti, San Mauro, Scolmatore Ancona 1° e Via Cupa del Casalecchio	61
2.27. A14N - Baronio, Donegaglia, Marano-Matalardo e Ponte Pietra.....	62
2.28. A15N - Olca e Rigoncello	63
2.29. A16N - Castello, Vena Grande e Vena Piccola.....	64
2.30. A17N - Fontanella e Salto	65
2.31. A19N - Angelini e Madonna del Pino.....	66
2.32. 118I - Idroforo Fossetta	67
2.33. 124I - Pinarella 2°	67
2.34. 126I - Idroforo Cappona	68
2.35. 139I1 - Idrofori Madonnina, Madonnina (1) Almerici, Madonnina (2) Neri e Madonnina (3) Golf	69
2.36. 139I3 - Idroforo Amola.....	71
2.37. 139I4 - Idroforo Bigatta.....	71
2.38. A18I - Idroforo Dismano	72
2.39. 120S - Idroforo Madonna del Pino.....	74
2.40. 122S - Idrofori Cagnona, Fossatone e Matrice Nuova	75
2.41. 139S1 - Idroforo Tagliata	76
2.42. 139S2 - Idroforo Venarella.....	78
2.43. 139S3 - Idroforo Mesolino A.B.....	79
2.44. 139S4 - Idrofori Rio Valle Ramo SX e Rio Valle Ramo DX	80
2.45. 139S5 - Idroforo Salinazza	81
2.46. 139S7 - Idroforo Mesolino A.A.....	82
2.47. 143S1 - Idroforo Bassona.....	83
2.48. 143S2 - Idroforo Lunarda.....	84
3. AMBITO OMOGENEO TERRITORIALE IN GESTIONE ALLA SEDE DI FORLÌ'	85
3.1. DIF06 - Forlì	85
3.2. DIF07 - Bacino del Fiume Ronco in sinistra idraulica, compreso fra le località Coriano e Ronco (Forlì)	85
3.3. DIF08 - Bacino del Fiume Ronco in sinistra idraulica, compreso fra le località Ronco e Magliano (Forlì)	86

3.4.	DIF09 - Bacino del Fiume Ronco in destra idraulica, compreso fra le località di Borgo Sisa (Forlì) e Selbagnone (Forlimpopoli)	86
3.5.	DIF10 - Bacino del Fiume Ronco in destra idraulica, in località Selbagnone (Forlimpopoli)	87
3.6.	DIF11 - Bacino del Fiume Ronco in sinistra idraulica, compreso fra le località Coccolia (Ravenna) e San Giorgio (Forlì)	87
3.7.	DIF12 - Bacino Fiume Montone in sinistra idraulica, compreso fra le località Villanova e San Varano (Forlì).....	88
3.8.	072N - Cerchia di Bussecchio	89
3.9.	080N – Cosina	90
3.10.	A01N - Cavo Fontana, Cerchia di Villanova, Fontana, Fossola, Padulli, Rio San Lazzaro, Romiti, Rovere, Rovere Ramo e San Bartolo	91
3.11.	A02N - Lama di San Giorgio, Pieve Acquedotto, Ravaldino 1° Ramo, Ravaldino 2° Ramo e Tratturo di Poggio Barisano	92
3.12.	A03N - Cavina, Rio Grotta e Tibano	93
3.13.	A04N - Fossatone Ausa Vecchia, Budrione, Ronco 1°, Ronco 2°	93
3.14.	A05N - Nuova Torricchia, Ausetta, Ponara e Torricchia	94
3.15.	A07N - Ausa Nuova e Doria	96
3.16.	A08N - Sisa e Tassinara	97
4.	AMBITO OMOGENEO TERRITORIALE IN GESTIONE ALLA SEDE DI RAVENNA	98
4.1.	DIF01 - Città di Ravenna	98
4.2.	DIF02 - Porto Ravenna Nord.....	99
4.3.	DIF05 - Pineta di Classe	99
4.4.	DIF13 - Pineta di S. Vitale	100
4.5.	DIF14 - Linea di costa compresa fra le località Marina di Ravenna e Punta Marina.....	100
4.6.	DIF15 - Linea di costa in località Lido Adriano (Ravenna)	101
4.7.	DIF17 - Marina di Ravenna (Ravenna).....	101
4.8.	DIF19 - Porto Ravenna Sud (Ravenna).....	102
4.9.	002N - Fosso Ghiaia	103
4.10.	004N - Acquara Alta	104
4.11.	007N - Bevanella.....	105
4.12.	047N - Via Cupa.....	106
4.13.	048S - Pinetale Marina Romea	107
4.14.	A06S - Badareno Ramo Sud, Canalazzo Ramo Sud I, Dorese I, Fabbri, Fiume Abbandonato e Salici	108
4.15.	024I - Idroforo San Marco.....	108
4.16.	062I - Idroforo Filetto	109
4.17.	002S - Idrofori Fosso Ghiaia, Borgo Faina, Standiana e Ponte Nuovo.....	111
4.18.	003S - Idroforo Bevanella	113



4.19. 010S - Idroforo Canala-Valtorto e Fagiolo	115
4.20. 024S - Idroforo Bidente	117
4.21. 034S - Idroforo Rasponi	118
4.22. 046S - Idroforo Via Cerba.....	119
4.23. 047S1 - Idroforo Drittolo	121
4.24. 047S2 - Idroforo III Bacino.....	122
4.25. 049S - Idroforo San Vitale	122



1. AMBITO OMOGENEO TERRITORIALE IN GESTIONE ALLA SEDE DI RIMINI

1.1. DIF51 - Bacino del Torrente Uso in destra idraulica, in località Bellaria

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF51 - Bacino del T. Uso in destra idraulica, in località Bellaria
Superficie:	48 ha

Si tratta di un'area ubicata in destra idraulica del Fiume Uso, in Comune di Bellaria-Igea Marina.

L'area, ricadente interamente all'interno del territorio del Comune di Bellaria-Igea Marina, è completamente pianeggiante, ed è caratterizzata dalla presenza esclusiva di aree agricole nella parte di monte, mentre ricade interamente in area urbana nella parte di valle. All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale e provinciale (SS16 Adriatica, SP89), nonché di aree a destinazione artigianale.

Tutta l'area è difesa da una rete di canali consorziali aventi tutti come recapito il Fiume Uso.

Tutta l'area è soggetta a significativi fenomeni di rigurgito in caso di piene del Fiume Uso e per contrastare tale fenomeno, a difesa dell'area, sono state realizzate dal Consorzio di Bonifica una serie di paratoie motorizzate telecomandate in grado di intervenire automaticamente in caso di piena del ricettore, impedendo l'ingresso delle acque. A tali paratoie, nel decennio scorso sono stati associati impianti idrovori di soccorso, posizionati sulle sezioni terminali dei canali consorziali e in grado di garantire lo scarico nel Fiume Uso delle acque provenienti dal comprensorio retrostante le arginature per qualsiasi livello presente nel ricettore, difendendo in tal modo non solo le aree direttamente incidenti sui cavi di bonifica, ma anche tutta la zona adiacente servita da rete minore.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A2111	Idroforo Donegaglia	3,43	1,65
A2112	Idroforo Vene	3,12	2,75
A2113	Idroforo Bordonchio	2,48	3,60

1.2. DIF52 - Bacino del Torrente Uso in destra idraulica, in località Borgo Nuovo (Rimini)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF52 - Bacino del T. Uso in destra idraulica, in località Borgo Nuovo (Rimini)
Superficie:	48 ha

Si tratta di un'area ubicata in destra idraulica del Fiume Uso in Comune di Rimini, posta immediatamente a confine con il territorio del Comune di Bellaria-Igea Marina.

E' un'area completamente pianeggiante ed è caratterizzata dalla presenza esclusiva di aree agricole con qualche nucleo di case sparse ed un piccolo abitato chiamato Borgo Nuovo.

All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale e provinciale (A14, SP 89), nonché di aree a destinazione artigianale.

Tutta l'area è soggetta a significativi fenomeni di rigurgito in caso di piene del Fiume Uso e per risolvere tali problematiche sono stati realizzati dal Consorzio di Bonifica importanti interventi di ricalibratura e potenziamento della principale asta idraulica, che garantisce la difesa della zona, il Rio Pircio, che, in caso di piena dell'Uso, garantisce l'allontanamento verso mare delle portate in eccesso.

Sulla sezione terminale del suddetto canale è stata realizzata nel tratto terminale una paratoia di intercettazione con annesso impianto idrovoro di soccorso, con recapito in mare tramite condotta sottomarina, onde risolvere i problemi connessi a fenomeni di rigurgito in caso di mareggiate o alte maree.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A2211	Idrovoro Pircio	5,40	3,00

1.3. DIF53 - Bacino del Torrente Uso in destra idraulica, compreso fra le località San Vito (Rimini) e Santarcangelo

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF53 - Bacino del T. Uso in destra idraulica, compreso fra le località San Vito (Rimini) e Santarcangelo
Superficie:	160 ha

Si tratta di una vasta area pianeggiante ubicata a nord dell'abitato di Santarcangelo, arrivando a lambire il territorio comunale di Rimini in Loc. San Vito (abitato suddiviso tra i due comuni suddetti).

Tale area è drenata da una rete di canali secondari che scolano a gravità nel Fiume Uso e risulta completamente pianeggiante.

All'interno di tale area la difesa idraulica è assicurata dalle Fosse Brancona e Fontanaccia, che costituiscono anche i ricettori ultimi di tutte le reti fognarie bianche degli insediamenti abitativi della zona.

In detta zona si rileva la presenza di infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14) e provinciale (SP14) e locale, nonché di insediamenti abitativi sparsi e qualche attività artigianale.

Le criticità della zona sono correlabili al regime idrologico del Fiume Uso, ricettore dei canali della zona, che è causa di significativi fenomeni di rigurgito sulla rete secondaria.

Per risolvere tali problematiche sono stati realizzati dal Consorzio di Bonifica importanti interventi di ricalibratura e potenziamento delle due aste consortili presenti in zona, che in caso di piena dell'Uso, garantiscono l'allontanamento verso mare delle portate in eccesso.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A23N	Brancona, Fontanaccia, Sortie, Turchetta, Cattolicaccio, Cavallaccio Vecchio, Matrice Spule, Sacramora, Valentina Vecchio e Viserbella	52,64	0,00

1.4. DIF54 - Bacino del Torrente Uso in destra idraulica, compreso fra le località Santarcangelo e Camerano (Poggio Torriana)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF54 - Bacino del T. Uso in destra idraulica, compreso fra le località Santarcangelo e Camerano (Poggio Torriana)
Superficie:	77 ha

Si tratta di un'area ubicata tra l'estremità sud-occidentale dell'abitato di Santarcangelo di Romagna ed il Comune di Poggio Torriana, in uno stretto lembo di terra che divide in quel tratto i fiumi Marecchia e Uso, di cui la SP14 prima ed il crinale su cui sorge il capoluogo di Poggio Torriana costituiscono lo spartiacque.

Tale area è drenata da canali che scolano a gravità nel Fiume Uso e presenta caratteristiche pedecollinari / collinari.

La difesa idraulica è assicurata dalle Fosse Gavine e Budriolo, che costituiscono anche i ricettori ultimi di tutte le reti fognarie bianche degli insediamenti abitativi della zona.

All'interno di tale area si rileva la presenza di infrastrutture viarie a carattere provinciale (SP14, SP73) e locale, nonché di insediamenti abitativi sparsi e qualche attività artigianale.

Le criticità della zona sono correlabili al regime idrologico del Fiume Uso, che è causa di significativi fenomeni di rigurgito sulla rete secondaria.

Per risolvere tali problematiche sono stati realizzati dal Consorzio di Bonifica importanti interventi di ricalibratura e potenziamento delle due aste consortili presenti in zona, che in caso di piena dell'Uso, garantiscono l'allontanamento verso mare delle portate in eccesso.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
222N	Gavine	1,34	0,00
209I	Idroforo Budriolo	8,14	1,65

1.5. DIF58 - Bacino del Fiume Marecchia in sinistra idraulica, compreso fra le località San Martino in Riparota (Rimini) e San Michele (Santarcangelo)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF58 - Bacino del F. Marecchia in sinistra idraulica, compreso fra le località S. Martino in Riparota (Rimini) e San Michele (Santarcangelo)
Superficie:	402 ha

Si tratta di un'area pianeggiante ubicata in sinistra idraulica del Fiume Marecchia, compresa tra l'abitato di Santarcangelo di Romagna e la prima periferia ovest di Rimini, prevalentemente pianeggiante, ricadente nei Comuni di Santarcangelo di Romagna e Rimini.

La zona è caratterizzata dalla presenza sia di aree agricole che di ampie zone urbanizzate a destinazione residenziale ed artigianale.

All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere provinciale ed interprovinciale (SP49 Trasversale Marecchia) che nazionale (SS9 Via Emilia, A14), nonché di una estesa area a destinazione artigianale-industriale in Loc. Bornaccino del Comune di Santarcangelo.

La difesa idraulica dell'area è essenzialmente legata alla presenza del canale consorziale Budriolo, che oltre a garantire il drenaggio di tutte le aree agricole circostanti, costituisce il recapito degli scolmatori di piena della rete fognaria urbana di Santarcangelo e Santa Giustina di Rimini nel corso di precipitazioni intense; questi ultimi vengono collettati a fiume senza produrre allagamenti nei terreni limitrofi.

A potenziamento della capacità di deflusso del canale consorziale è stata realizzata, circa a metà del suo corso, una paratoia di intercettazione con annesso impianto idrovoro avente funzione di scolmatore di piena, con recapito sempre nel Fiume Marecchia, e sono inoltre state progettate importanti opere di potenziamento a valle dell'abitato di Santa Giustina.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
209I	Idrovoro Budriolo	8,14	1,65

1.6. DIF60 - Bacino del Fiume Marecchia in sinistra idraulica, in località Rimini Fiera

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF60 - Bacino del F. Marecchia in sinistra idraulica, in località Rimini Fiera
Superficie:	221 ha

Si tratta di una vasta area pianeggiante ubicata a nord-ovest dell'alveo storico del Fiume Marecchia, su cui si sviluppa buona parte della porzione settentrionale dell'abitato di Rimini.

Tutta l'area, che risulta pianeggiante e quasi completamente urbanizzata, presenta un'importanza fondamentale per la città di Rimini, essendovi ricompresi buona parte dell'abitato residenziale cittadino, i padiglioni della nuova fiera, importanti infrastrutture viarie a carattere

nazionale (A14, SS16, SS9) e comunale, nonché la linea ferroviaria Rimini-Bologna, importanti impianti sportivi, zone artigianali e produttive.

La zona, servita da reti di pubblica fognatura, è difesa dalla rete di canali consorziali Turchetta, Matrice Spule, Sortie e Sacramora, che da un lato garantiscono l'intercettazione e l'allontanamento delle portate provenienti dal forese e, dall'altro, garantiscono l'allontanamento delle portate provenienti dagli sfioratori di fognatura nel corso di precipitazioni intense, insistenti sulla rete consorziale.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A23N	Brancona, Fontanaccia, Sortie, Turchetta, Cattolicaccio, Cavallaccio Vecchio, Matrice Spule, Sacramora, Valentina Vecchio e Viserbella	52,64	0,00

1.7. DIF62 - Bacino del Fiume Marecchia in destra idraulica, compreso fra le località Ghetto Randuzzi (Rimini) e San Martino dei Molini (Santarcangelo)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF62 - Bacino del F. Marecchia in destra idraulica, compreso fra le località Ghetto Randuzzi (Rimini) e San Martino dei Molini (Santarcangelo)
Superficie:	221 ha

Si tratta di una vasta area ubicata in destra idraulica del Fiume Marecchia, ed in sinistra dello Scolo Consorziale Mavone Grande, posta a confine tra i territori dei comuni di Rimini e Santarcangelo di Romagna, con caratteristiche essenzialmente pianeggianti.

Tutta l'area, principalmente a destinazione agricola, pur non mancando nuclei urbanizzati e zone artigianali/produttive, presenta una importanza fondamentale per il territorio provinciale, essendo ricompresi all'interno importati frazioni quali Sant'Ermete e San Martino dei Molini (Comune di Santarcangelo di Romagna), insediamenti artigianali e produttivi, nonché impianti sportivi ed importanti infrastrutture viarie a carattere provinciale (SP258R Marecchiese, SP49 Trasversale Marecchia, SP15 bis) e comunale.

La difesa idraulica della zona è assicurata dalla rete di canali consorziali Compagnia, Gorgona, Lagone, Mavone Grande e Oriale Sarzano che hanno come ricettore ultimo il Fiume Marecchia.

I canali consorziali garantiscono l'intercettazione e l'allontanamento delle portate provenienti dal forese, evitando così il sovraccarico delle reti fognarie cittadine.

I canali della zona sono in generale soggetti a piene particolarmente intense a causa dell'acclività delle porzioni apicali dei bacini, nonché dell'intensa urbanizzazione che caratterizza parte di essi.

Sono state pertanto realizzate negli anni opere di potenziamento, ricalibrazione e sovralzi arginali al fine di aumentarne l'officiosità (Mavone Grande, Rio di Casale, Rio Gorgona, Oriale Sarzano), impianti idrovori di soccorso (Rio di Casale) e canali scolmatori (Compagnia, Gorgona).

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A25N	Gorgona, Lagone, Mavone Grande, Oriale Sarzano e Compagnia	53,53	0,00
230I	Idroforo Casale	3,04	6,00

1.8. DIF63 - Bacino del Fiume Marecchia in destra idraulica, compreso fra il Canale Deviatore Ausa e la località Ghetto Randuzzi (Rimini)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF63 - Bacino del F. Marecchia in destra idraulica, compreso fra il Canale Deviatore Ausa e la località Ghetto Randuzzi (Rimini)
Superficie:	138 ha

Si tratta di una vasta area pianeggiante, ubicata in destra idraulica del Fiume Marecchia, immediatamente a sud-est dell'abitato di Rimini e delimitata ad est dalla SP258R Marecchiese.

Tutta l'area, caratterizzata dalla presenza sia di aree urbane che di vaste zone agricole, risulta difesa da una cintura dei canali consorziali: Mavone Piccolo a sud-est, Generale Marecchia a sud-ovest, e Deviatore Ausa a nord, che garantiscono da un lato la funzione di drenaggio dei terreni limitrofi e dall'altro impediscono l'ingressione di contributi provenienti dal forese.

L'area presenta un'importanza fondamentale per la città di Rimini essendovi ricompresi all'interno parte dell'abitato residenziale cittadino, insediamenti artigianali e produttivi, sedi istituzionali quali la Protezione Civile, con la relativa area di ammassamento, nonché importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14, SS16), provinciale (SP258R) e comunale.

Nei canali consorziali che difendono la zona, sono state realizzate negli anni opere di potenziamento, ricalibrazione e sovralti arginali al fine di aumentarne l'efficienza, principalmente lungo le aste dei canali Mavone Piccolo e Calastra, nonché continui interventi di straordinaria manutenzione eseguiti per garantire la perfetta efficienza del canale Deviatore Ausa.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A24N	Deviatore Ausa e Generale Marecchia	58,17	0,00
217I	Idroforo Calastra	4,88	1,35

1.9. DIF65 - Rimini

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF65 - Rimini
Superficie:	591 ha

Si tratta della vasta area pianeggiante compresa tra gli alvei storici del Fiume Marecchia e dell'Ausa, su cui si estende il nucleo storico dell'abitato di Rimini.

Tutta l'area, che risulta pressoché completamente urbanizzata, risulta difesa dal Deviatore Ausa, che svolge la funzione fondamentale di intercettare e dirottare le fluenze del forese verso il sistema idraulico Fiume Marecchia/Deviatore Marecchia. Il Deviatore Ausa costituisce anche il recapito di nuovi impianti di sollevamento deputati allo svuotamento delle vasche di laminazione, realizzate a presidio di varie porzioni della rete fognaria cittadina.

Tutta l'area presenta un'importanza fondamentale la città di Rimini essendo ricompresi all'interno l'intero centro storico, buona parte dell'abitato residenziale cittadino, la zona turistica di Marina Centro, nonché la maggior parte delle sedi istituzionali (Comune, Provincia, Prefettura, RER, Questura).

Tale area è caratterizzata dalla presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere comunale nonché della linea ferroviaria Bologna-Ancona con la Stazione di Rimini, importanti impianti sportivi.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A24N	Deviatore Ausa e Generale Marecchia	58,17	0,00
217I	Idroforo Calastra	4,88	1,35

1.10. DIF68 - Bacino torrente Ausa Vecchia

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF68 - Bacino torrente Ausa Vecchia
Superficie:	61 ha

Si tratta di una vasta area pianeggiante ubicata immediatamente a sud-est dell'abitato di Rimini, che si estende fino all'A14.

Tutta l'area, che risulta pressoché completamente urbanizzata, anche se sono presenti vaste aree a destinazione di parco urbano, risulta difesa dal Deviatore Ausa, che svolge la funzione fondamentale di intercettare e dirottare le fluenze del forese verso il sistema idraulico Fiume Marecchia/Deviatore Marecchia.

L'area interessata presenta un'importanza fondamentale per la città di Rimini, essendo ricompresi all'interno parte dell'abitato residenziale cittadino, nonché importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14, SS16), provinciale (SP31, SP41, SP72) e comunale.

Nei canali consorziali che difendono la zona, sono state realizzate negli anni opere di potenziamento, ricalibrazione e sovralti arginali al fine di aumentarne l'efficienza,

principalmente lungo le aste dei canali Mavone Piccolo e Barattona, oltre a continui interventi di straordinaria manutenzione eseguiti per garantire la perfetta efficienza del canale Deviatore Ausa.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A24N	Deviatore Ausa e Generale Marecchia	58,17	0,00
217I	Idroforo Calastra	4,88	1,35

1.11. DIF74 - Bacini dei torrenti Marano e Melo in Comune di Riccione

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF74 - Bacini dei torrenti Marano e Melo in Comune di Riccione
Superficie:	869 ha

Si tratta di una vasta area pianeggiante attraversata a nord-ovest dal corso del Torrente Marano ed a nord-est da quello del Rio Melo, su cui sorge buona parte dell'abitato di Riccione.

Tutta l'area, che risulta pressoché completamente urbanizzata, è difesa dalla "cintura" formata dagli scoli consorziali Raibano, Rodina, e Molino Renzi con recapito nel Rio Melo, dal Rio dell'Asse in sponda sinistra del Torrente Marano e dal Rio Pedroso posto in sponda destra del Rio Melo.

Detti scoli svolgono la funzione fondamentale di intercettare e dirottare le fluenze del forese verso i ricettori finali.

All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (SS16) e locale e di insediamenti abitativi residenziali.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A27N	Colonnella, Secondo Maccano, Marebello, Dell'Asse, Rodella, Tratto apicale Rodella e Roncasso	37,90	0,00
A29N	Agina, Alberello, Costa, Pedroso, Porto Verde	25,67	0,00
A31N	Raibano, Besanigo, Scolmatore Raibano	17,79	0,00
A34N	Molino Renzi, Rodina	1,50	0,00

1.12. DIF75 - Bacini dei torrenti Ventena e Tavollo in Comune di San Giovanni in Marignano

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF75 - Bacini dei torrenti Ventena e Tavollo in Comune di S. Giovanni in Marignano
Superficie:	289 ha

Si tratta di una vasta area pianeggiante, delimitata a nord-ovest dal corso del Torrente Ventena ed a nord-est da quello del Rio Tavollo, su cui sorge l'abitato di San Giovanni in Marignano.

L'area, su cui sono presenti vaste zone a destinazione agricola ma anche zone residenziali ed artigianali, è caratterizzata da lievi colline che digradano verso una ampia zona pianeggiante su cui sorge l'abitato di San Giovanni in Marignano.

All'interno di tale area si rileva inoltre la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere provinciale (SP28) e locale, di insediamenti abitativi sparsi e di un'ampia zona a destinazione artigianale.

Tutta l'area risulta difesa dagli scoli consorziali Cattolicaccio, Ordoncione e Madrigale.

Il primo, ubicato in area collinare, assicura la corretta raccolta e collettamento delle acque meteoriche evitando l'innescò di fenomeni di dissesto delle zone più acclivi ed evitando allagamenti con depositi di fango e detriti nelle zone pedecollinari, anche al di fuori del bacino idrografico di pertinenza.

I secondi invece, ubicati in area pianeggiante, rispettivamente a nord-ovest e nord-est dell'abitato, svolgono la funzione fondamentale di intercettare e dirottare le fluenze del fofose verso i ricettori, a protezione delle zone urbanizzate limitrofe.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A30N	Cattolicaccio, Madrigale	4,34	0,00
235N	Ordoncione	3,95	0,00

1.13. DIF76 - Bacini dei torrenti Conca, Ventena e Tavollo in Comune di Cattolica

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF76 - Bacini dei torrenti Conca, Ventena e Tavollo in Comune Cattolica
Superficie:	438 ha

Si tratta di un'area pianeggiante, ubicata tra i fiumi Conca, Ventena e Tavollo, su cui sorge buona parte dell'abitato di Cattolica.

Tutta l'area del bacino, con caratteristiche sostanzialmente pianeggianti (ad eccezione della collinetta di Torre Conca) risulta quasi completamente urbanizzata ed è difesa dalla "cintura" formata dagli scoli consorziali Vivare a sud-est e Ordoncione a nord-ovest.

Detti scoli svolgono la funzione fondamentale di intercettare e dirottare le fluenze del forese verso i ricettori, proteggendo l'area cittadina.

Tutta la zona presenta un'importanza fondamentale per i due comuni interessati, essendo presenti al suo interno di importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14, SS16 Adriatica) e comunale, la linea ferroviaria Bologna-Ancona, attività artigianali, nonché una parte significativa dell'area ricettiva costiera di Cattolica.

Sui canali consorziali a difesa della zona, sono stati effettuati numerosi interventi di potenziamento, quali importanti risezionamenti del Fosso Ordroncione e la realizzazione di n. 2 canali scolmatori sul Fosso Vivare.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
254N	Vivare	3,32	0,00
235N	Ordroncione	3,95	0,00

1.14. DIF77 - Bacino del torrente Conca in Comune di Misano Adriatico

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF77 - Bacino del torrente Conca in Comune di Misano Adriatico
Superficie:	318 ha

Si tratta di una area pianeggiante posta all'estremità meridionale del territorio del Comune di Misano Adriatico, delimitata a sud-est dal Torrente Conca, e che risulta pressoché completamente urbanizzata.

Tale zona risulta difesa dalla "cintura" formata dagli scoli consorziali Porto Verde, con recapito in mare, e Molino Misano con recapito nel Torrente Conca.

Detti scoli svolgono la funzione fondamentale di intercettare e dirottare le fluenze del forese verso i ricettori, a protezione dell'area cittadina.

All'interno di tale zona si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (SS16 ed A14) e locale, di insediamenti abitativi residenziali, di aree commerciali, nonché l'importante frazione a vocazione turistica di Porto Verde.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A29N	Agina, Alberello, Costa, Pedroso, Porto Verde	25,67	0,00
A32N	Cella, Molino Misano	3,20	0,00

1.15. DIF79 - Bacino del Torrente Melo in Comune di Coriano

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF79 - Bacino del torrente Melo in Comune di Coriano
Superficie:	563 ha

Si tratta di una vasta area ubicata lungo le valli del Melo e del Besanigo, a nord-est dell'abitato di Coriano.

L'area, che presenta caratteristiche prettamente collinari e pedecollinari, risulta principalmente a destinazione agricola, pur non mancando nuclei urbanizzati e zone artigianali produttive.

I due corsi d'acqua suddetti risultano la naturale prosecuzione dei canali consorziali denominati Rio delle Fornaci, da cui origina il Rio Melo, e Rio Mordano, da cui origina il Rio Besanigo.

L'azione svolta dal consorzio di bonifica sulla parte apicale dei due bacini risulta pertanto fondamentale per garantire la difesa dei terreni posti a valle.

Detta azione si concentra principalmente nella regimazione delle acque dei versanti di monte per ridurre gli apporti di fango e detriti in caso di piena, nella corretta riprofilatura delle sponde, nella rimozione di opere e manufatti nelle fasce di rispetto in modo da garantire ai tratti apicali dei due canali le opportune fasce di espansione.

Tali azioni contribuiscono pertanto a ridurre i tempi di concentrazione delle piene ed i loro picchi insistenti sui tratti a valle.

Tutta l'area presenta un'importanza fondamentale per il territorio del comune, essendo ricompresi all'interno importanti aziende agricole, una parte significativa dell'abitato di Coriano, nonché l'importante frazione di Sant'Andrea in Besanigo, nonché insediamenti rurali.

All'interno della zona sono inoltre presenti insediamenti artigianali e produttivi, nonché importanti infrastrutture viarie a carattere provinciale (SP31, SP41, SP50, SP82) e comunale.

I canali della zona sono in generale soggetti a piene particolarmente intense a causa dell'acclività dei bacini. Sui tratti di competenza consorziale sono state pertanto realizzate negli anni opere di potenziamento, ricalibrazione e sovralti arginali al fine di aumentarne l'efficienza (Fornaci, Mordano).

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A28N	Fornaci, Mordano, Piane	14,27	0,00
A31N	Raibano, Besanigo, Scolmatore Raibano	17,79	0,00

1.16. DIF81 - Bacini dei torrenti Conca e Ventena in Comune di San Giovanni in Marignano

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF81 - Bacini dei torrenti Conca e Ventena in Comune di S. Giovanni in Marignano
Superficie:	454 ha

Si tratta di una vasta area pianeggiante delimitata a nord-est dal Torrente Conca e a sud-est dal Torrente Ventena, che arriva ai margini dell'abitato di San Giovanni in Marignano.

L'area, in cui sono presenti vaste zone a destinazione agricola, ma anche zone residenziali, è difesa dallo scolo consorziale Ordroncione, che svolge la funzione fondamentale di intercettare e dirottare le fluenze verso il ricettore finale.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
235N	Ordroncione	3,95	0,00

1.17. DIF82 - Bacino del Torrente Marano in Comune di Coriano

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF82 - Bacino del torrente Marano in Comune di Coriano
Superficie:	291 ha

Si tratta di una area di fondovalle del torrente Marano, a sud-ovest dell'abitato di ospedaletto, frazione di Coriano.

L'area, è principalmente a destinazione agricola, ma sono presenti insediamenti residenziali di piccole dimensioni.

E' difesa da una rete di scoli consorziali che la delimitano a sud-est e nord-ovest svolgendo la funzione fondamentale di intercettare e dirottare le fluenze verso il ricettore finale, evitando in tal modo il sovraccarico del reticolo secondario presente.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A27N	Colonnella, Secondo Maccano, Marebello, Dell'Asse, Rodella, Tratto apicale Rodella e Roncasso	37,90	0,00
A28N	Fornaci, Mordano, Piane	14,27	0,00

1.18. 222N – Gavine

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	222N - Gavine
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	58 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	29 %
Lunghezza totale canali	1,34 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un'area ubicata all'estremità sud-occidentale dell'abitato di Santarcangelo di Romagna, nel territorio del comune medesimo, in uno stretto lembo di terra che divide in quel tratto i fiumi Marecchia e Uso. Tale area scola a gravità, attraverso lo scolo consorziale omonimo, nel Fiume Uso.

Il bacino idrografico del canale, che ricade interamente nel territorio del Comune di Santarcangelo di Romagna, è prevalentemente pianeggiante.

All'interno di tale area si rileva la presenza di infrastrutture viarie a carattere provinciale (SP14) e locale, nonché di insediamenti abitativi sparsi e qualche attività artigianale.

Nel tratto terminale il canale è soggetto a significativi fenomeni di rigurgito in caso di piena del Fiume Uso. Poiché in quel tratto il ricettore risulta arginato, sulla sezione terminale del canale consorziale è presente una ventola antiriflusso.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Gavine		Gavine	1.342	Secondario	Rimini

1.19. 235N - Ordroncione

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	235N - Ordroncione
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	376 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	16 %
Lunghezza totale canali	3,95 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un'area pianeggiante ubicata tra i fiumi Conca e Ventena, immediatamente fuori dall'abitato di San Giovanni in Marignano, le cui acque sono veicolate a gravità, attraverso lo scolo consorziale omonimo, nel Torrente Ventena, poco a monte dell'abitato di Cattolica.

Il bacino idrografico del canale, che ricade interamente nel territorio del Comune di San Giovanni in Marignano, è prevalentemente pianeggiante.

All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere provinciale (SP17) e locale, di insediamenti abitativi sparsi e di qualche attività artigianale. Sono infine presenti importanti impianti sportivi quali lo stadio di San Giovanni in Marignano ed un maneggio.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Ordroncione		Ordroncione	3.366	Principale	Rimini
		Ordroncione 2° Ramo Sx	315	Secondario	
		Ordroncione 1° Ramo Sx	271		

1.20. 254N - Vivare

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	254N - Vivare
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	283 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	60 %
Lunghezza totale canali	3,32 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un'area pianeggiante, ubicata tra i fiumi Ventena e Tavollo, le cui acque defluiscono in mare attraverso lo scolo consorziale omonimo, e il cui bacino interessa gli abitati di San Giovanni in Marignano e Cattolica.

Tutta l'area del bacino, con caratteristiche sostanzialmente pianeggianti, risulta quasi completamente urbanizzata. Lo scolo consorziale costituisce il recapito finale delle acque meteoriche di una ampia porzione della città di Cattolica. All'interno del suo bacino pertanto ricade una parte significativa dell'abitato, nonché, nella parte apicale, il lembo orientale dell'area artigianale di San Giovanni in Marignano.

Tutta l'area presenta un'importanza fondamentale per i due comuni interessati, essendo presenti al suo interno importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14, SS16 Adriatica) e comunale, la linea ferroviaria Bologna-Ancona, l'area dell'ospedale di Cattolica, attività artigianali, importanti impianti sportivi quali lo stadio di Cattolica, nonché una parte significativa dell'area ricettiva costiera di Cattolica.

Il forte carico urbanistico cui il canale consorziale è stato via via sottoposto negli anni ha reso necessario la realizzazione di n.2 canali scolmatori posizionati a circa 1/3 e 2/3 dello sviluppo del canale stesso. Detti scolmatori sono deputati a dirottare le fluenze d'alveo verso i due corsi d'acqua principali presenti nelle vicinanze, ovvero il Torrente Tavollo, dove recapita il primo scolmatore, ed il Torrente Ventena, ove recapita il secondo.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vivare		Vivare	2.229	Secondario	Rimini
		Vivare Scolmatore	777		
		Vivare 1° Ramo Sx	315		

1.21. A23N - Brancona, Cavallaccio Vecchio, Fontanaccia, Matrice Spule, Sacramora 1, Sacramora 2, Sortie, Turchetta, Valentina Vecchio e Viserbella

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A23N - Brancona, Cavallaccio Vecchio, Fontanaccia, Matrice Spule, Sacramora 1, Sacramora 2, Sortie, Turchetta, Valentina Vecchio e Viserbella
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	2.837 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	32 %
Lunghezza totale canali	45,66 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di una vasta area pianeggiante, ubicata a nord-ovest dell'alveo storico dei Fiume Marecchia, su cui si sviluppa buona parte della porzione settentrionale dell'abitato di Rimini, nonché le importanti frazioni di Rivabella, Viserba, Viserbella, Torre Pedrera, nonché frazioni minori quali Orsoleto, parte dell'abitato di Santa Giustina. Tutta l'area è drenata a gravità dalla rete di scoli consorziali. Tutti i bacini idrografici dei canali consorziali presenti ricadono in Comune di Rimini, ad eccezione della parte terminale del bacino dello scolo Fontanaccia che ricade in Comune di Bellaria-Igea Marina. Oltre alle zone urbanizzate sono presenti ampie zone agricole, anch'esse completamente pianeggianti. Di tutta l'area presenta un'importanza fondamentale la città di Rimini essendo ricompresi buona parte dell'abitato residenziale cittadino e delle frazioni citate, tutta la zona turistico ricettiva costiera, importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14, SS16, SS9) e comunale nonché le linee ferroviarie Bologna-Ancona e Rimini-Ferrara con la Stazione di Rimini, importanti impianti sportivi, zone artigianali e produttive. Le principali criticità dell'area sono connesse alla presenza di scarichi di acque miste all'interno dei canali consorziali, con conseguenti problematiche per la balneazione in caso di eventi meteorici intensi.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Brancona		Brancona	7.915	Principale	Rimini
		Guaro	2.292	Secondario	
		Cavallaccio	2.187		
		Brancona 2° Ramo Dx	528		
		Brancona 1° Ramo Dx	479		
		Guaro 1° Ramo Dx	194		
Cavallaccio Vecchio		Cavallaccio Vecchio	694	Secondario	
Fontanaccia		Fontanaccia	6.597	Principale	
		Valentina	2.073	Secondario	
		Fontanaccia Ramo Via Mercatale	1.030		
		Fontanaccia Ramo Via Orsoleto	842		
		Fontanaccia 1° Ramo Sx	398		
		Fontanaccia Ramo Via del Rustico	268		
Matrice Spule		Matrice Spule	1.616	Secondario	
Sacramora 1		Sacramora1	1.308	Secondario	
Sacramora 2		Sacramora 2	538	Secondario	
		Sacramora 2 1° Ramo Sx	102		
Sortie		Sortie	6.209	Principale	
		Sortie Ramo Via Manfroni	1.891	Secondario	
		Sortie 1° Ramo Sx	1.192		
		Sortie Rio Merlino	1.006		
		Sortie 1° Ramo Dx	682		
Turchetta		Turchetta	4.178	Principale	
Valentina Vecchio		Valentina Ramo Pedrera Piccola	882	Secondario	
		Valentina	20		
Viserbella		Viserbella	537	Secondario	

1.22. A24N - Deviatore Ausa e Generale Marecchia

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A24N - Deviatore Ausa e Generale Marecchia
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	7.269 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	19 %
Lunghezza totale canali	58,08 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di una vasta area pianeggiante, ubicata in destra idraulica del Fiume Marecchia, immediatamente a sud-est dell'abitato di Rimini, che si estende fino ai versanti della collina di Covignano con la sua prima fascia pedecollinare.

Tutta l'area, caratterizzata dalla presenza sia di aree urbane che di vaste zone agricole, risulta interamente drenata dalla rete di canali consorziali Mavone Piccolo di Monte e Barattona di Monte, che confluiscono nel Deviatore Ausa, e dal Generale Marecchia, che confluisce nel Fiume omonimo.

Oltre alla funzione di drenaggio dei terreni limitrofi la rete consortile, grazie in particolare al Deviatore Ausa, assicura la protezione di tutto l'abitato di Rimini posto alle sue spalle, dirottando le fluenze dell'area agricola verso il Fiume Marecchia.

Nell'area interessata dai bacini idrografici dei canali consortili presenta un'importanza fondamentale la città di Rimini essendo ricompresi all'interno parte dell'abitato residenziale cittadino, insediamenti artigianali e produttivi, sedi istituzionali quali la Protezione Civile, con la relativa area di ammassamento, nonché di importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14, SS16), provinciale (SP69, SP72) e comunale.

I canali della zona sono soggetti a piene particolarmente intense a causa dell'acclività delle porzioni apicali dei bacini, nonché dell'intensa urbanizzazione che caratterizza parte di essi.

Sono state pertanto realizzate negli anni opere di potenziamento, ricalibrazione e sovralti arginali al fine di aumentarne l'officiosità, principalmente lungo le aste dei canali Mavone Piccolo e Barattona.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Deviatore Ausa		Mavone Piccolo	6.501	Principale	Rimini
		Budriale	5.663		
		Zonara Masere	5.266		
		Deviatore Ausa	3.866		
		Barattona	2.509		
		Budriale Ramo Via Valverde	1.821		
		Calorè	1.589		
		Budriale Ramo Ca Torsani	1.395		
		Mavone Piccolo 2° Ramo Sx	1.360		
		Rigardara	1.215		
		Mavone Piccolo Ramo Osteria Pettini	1.004		
		Zonara Masere 2° Ramo Dx	2.534		
		Tamagnino	1.946		
		Scolmatore Tamagnino	295		
		Mavone Piccolo Ramo Padulli	1.485		
		Zonara Masere 1° Ramo Sx	1.235		
		Zonara Masere 1° Ramo Dx	1.188		
		Budriale Ramo Ca Baldacci	1.150		
		Mavone Piccolo 4° Ramo Sx	1.136		
		Budriale 1° Ramo Sx	1.078		
		Calore' Affluente 1	1.029		
		Zonara Masere 2° Ramo Sx	1.016		
		Mavone Piccolo 4° Ramo Sx Affl. 2	996		
		Mavone Piccolo 1° Ramo Sx	840		
		Masere Ausa	810		
		Mavone Piccolo 2° Ramo Sx Affl.	725		
		Budriale 1° Ramo Dx	626		
		Mavone Piccolo 3° Ramo Sx Affl.	606		
		Zonara Masere 4° Ramo Dx	470		
		Budriale Ramo Via Valverde Affl.	445		
		Budriale Ramo Ca Baldacci 2°	441		
		Zonara Masere 2° Ramo Dx Affl.	440		
		Mavone Piccolo 4° Ramo Sx Affl. 1	433		
		Mavone Piccolo 1° Ramo Dx	419		
Mavone Piccolo Ramo Padulli 2°	415				
Mavone Piccolo 3° Ramo Sx	404				
Budriale Ramo Ca Torsani Affl.	400				
Calore' Affl. 2	350				
Mavone Piccolo 5° Ramo Sx	323				
Zonara Masere 3° Ramo Dx	221				
Zonara Masere 3° Ramo Sx	114				
Zonara Masere 1° Ramo Sx Affl.	112				
Mavone Piccolo Ramo Padulli 1°	103				
Generale		Generale Marecchia	2.279	Secondario	
Marecchia		Generale Marecchia 1° Ramo Dx	188		

1.23. A25N - Compagnia, Gorgona, Lagone, Mavone Grande, Oriale Sarzano

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A25N - Compagnia, Gorgona, Lagone, Mavone Grande e Oriale Sarzano
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	3.253 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	12 %
Lunghezza totale canali	53,67 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di una vasta area ubicata in destra idraulica del Fiume Marecchia, posta a confine tra i territori dei Comuni di Rimini, Verucchio e Santarcangelo di Romagna.

E' caratterizzata da una fascia pianeggiante più a ridosso del fiume che si estende fino alle prime colline che delimitano a sud est la valle, assumendo quindi progressivamente caratteristiche di un territorio pedecollinare prima e collinare poi.

Tutta l'area, principalmente a destinazione agricola, pur non mancando nuclei urbanizzati e zone artigianali produttive, risulta interamente drenata dalla rete di canali consorziali Compagnia, Gorgona, Lagone, Mavone Grande e Oriale Sarzano che confluiscono nel Fiume Marecchia. In particolare poi all'interno dei nuclei urbanizzati di Villa Verucchio e Corpolò i canali consorziali svolgono la funzione di vettori ultimi delle reti di fognatura mista urbana, che provvedono poi a collettare nella rete di bonifica di valle una volta attuata la separazione delle acque di magra da parte del gestore.

Tutta l'area interessata dai bacini idrografici dei canali consortili presenta un'importanza fondamentale per il territorio provinciale, essendo ricompresi all'interno la quasi totalità dell'abitato di Verucchio, nonché le importanti frazioni di Villa Verucchio (Comune di Verucchio), Corpolò (Comune di Rimini), Sant'Ermete e San Martino dei Mulini (Comune di Santarcangelo di Romagna), insediamenti artigianali e produttivi, nonché impianti sportivi ed importanti infrastrutture viarie a carattere provinciale (SP258R Marecchiese, SP49 Trasversale Marecchia, SP15 bis) e comunale.

I canali della zona sono in generale soggetti a piene particolarmente intense a causa dell'acclività delle porzioni apicali dei bacini, nonché dell'intensa urbanizzazione che caratterizza parte di essi.

Sono state pertanto realizzate negli anni opere di potenziamento, ricalibrazione e sovralzi arginali al fine di aumentarne l'officiosità (Mavone Grande, Rio di Casale, Rio Gorgona, Oriale Sarzano), impianti idrovori di soccorso (Rio di Casale) e canali scolmatori (Compagnia, Gorgona).

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Compagnia		Compagnia	1.511	Secondario	Rimini
Gorgona		Gorgona	7.324	Principale	
		Gorgona Scolmatore	1.159		
		Gorgona Ramo Dei Brardi	623		
		Gorgona 1° Ramo Sx	364	Secondario	
		Gorgona 1° Ramo Dx	218		
Lagone		Lagone	3.611	Principale	
		Lagone 1° Ramo Dx	1.208	Secondario	
Mavone Grande		Mavone Grande	14.099	Principale	
		Caldiero	2.749		
		Mavone Grande Ramo Rinco Marte	1.581	Secondario	
		Mavone Grande Ramo Termini	1.559		
		Caldiero Rio Travianone	1.225		
		Mavone Grande Rio Piccolo	1.026		
		Mavone Grande 1° Ramo Dx	853		
		Mavone Grande Ramo Termini Affl. 2	664		
		Mavone Grande 6° Ramo Sx	594		
		Mavone Grande 5° Ramo Sx	579		
		Mavone Grande 3° Ramo Sx	548		
		Caldiero 1° Ramo Sx	522		
		Mavone Grande Ramo Termini Affl. 1	441		
		Mavone Grande Ramo Rinco Marte Affl.	424		
		Mavone Grande Ramo Termini Affl. 4	414		
		Mavone Grande 4° Ramo Sx	389		
		Caldiero 3° Ramo Sx	349		
		Mavone Grande 4° Ramo Dx	341		
		Caldiero Rio Travianone Affl. 1	292		
		Mavone Grande Ramo Termini Affl. 3	274		
		Mavone Grande 1° Ramo Sx	244		
		Mavone Grande 1° Ramo Dx Affl.	228		
		Caldiero Rio Travianone Affl. 2	215		
		Mavone Grande 2° Ramo Dx	195		
		Mavone Grande Ramo Termini Affl. 5	178		
		Mavone Grande 3° Ramo Dx	177		
		Mavone Grande 2° Ramo Sx	155		
Mavone Grande 3° Ramo Sx Affl.	136				
Caldiero 1° Ramo Dx	130				
Caldiero Rio Travianone Affl. 3	86				
Oriale Sarzano		Oriale Sarzano	6.758	Principale	
		Oriale Sarzano Scolmatore Compagnia	230		

1.24. A27N - Dell'Asse, Rodella, Rodella-Roncasso e Roncasso

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A27N - Dell'Asse, Rodella, Rodella-Roncasso e Roncasso
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	2.390 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	55 %
Lunghezza totale canali	24,42 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di una vasta area ubicata a sud-est dell'abitato di Rimini, completamente urbanizzata nella fascia costiera, a valle della SS16 e sostanzialmente agricola per la parte restante.

Tutta l'area risulta drenata dalla rete dei canali consorziali Dell'Asse, Rodella e Roncasso, che nella parte agricola scorrono a cielo aperto, mentre risultano completamente tombinati nella zona urbana.

La parte bassa e mediana dei bacini idrografici dei canali presenta caratteristiche essenzialmente pianeggianti mentre nella parte apicale assumono caratteristiche collinari o pedecollinari.

Di tutta l'area presenta un'importanza fondamentale la città di Rimini essendo fortemente urbanizzata ed avendo ricompresi al suo interno infrastrutture strategiche quali l'aeroporto, infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14, SS16), provinciale (SP31 Flaminia Conca) e comunale, nonché la linea ferroviaria Bologna-Ancona. In tale zona sono presenti vaste aree abitate di Rimini e delle frazioni a vocazione turistica di Rivazzurra e Miramare.

Le principali criticità dell'area sono connesse sia a piene impulsive dovute alla presenza di scarichi provenienti da manufatti scolmatori fognari in caso di eventi meteorici intensi, che a piene particolarmente intense a causa dell'acclività delle porzioni apicali dei bacini, nonché dell'intensa urbanizzazione che caratterizza parte di essi.

Per risolvere queste ultime sono state pertanto realizzate negli anni importanti opere di difesa idraulica quali una vasca di laminazione sulla Fossa Rodella, a difesa dell'area urbana, nonché un canale scolmatore atto a veicolare le portate delle porzioni apicali dei bacini Rodella e Roncasso nel Rio Melo.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Dell'Asse		Dell'Asse	3.335	Principale	Rimini
		Dell'Asse 1° Ramo Dx	1.240	Secondario	
Rodella		Rodella	7.516	Principale	
		Rodella Ramo Via Panoramica	905	Secondario	
		Rodella Vecchio	784		
		Rodella 1° Ramo Sx	510		
		Rodella Ramo Via Panoramica Affl.	485		
		Rodella 2° Ramo Sx	432		
		Rodella Ramo Via Barchi	144		
Rodella-Roncasso		Rodella Roncasso Scolmatore	1.725	Principale	
Roncasso		Roncasso	5.359	Principale	
		Roncasso 1° Ramo Dx	1.085	Secondario	
		Roncasso 2° Ramo Dx	900		

1.25. A28N - Fornaci, Mordano e Piane

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A28N - Fornaci, Mordano e Piane
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	2.473 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	8 %
Lunghezza totale canali	17,78 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di una vasta area ubicata in destra idraulica del Torrente Marano, a sud est dell'abitato di Coriano. Il territorio ricade principalmente in Comune di Coriano, ma arriva ad interessare, nei tratti apicali dei bacini idrografici, i comuni di San Clemente, Montecolombo e Montescudo.

L'area, che presenta caratteristiche prettamente collinari e pedecollinari, risulta principalmente a destinazione agricola, pur non mancando nuclei urbanizzati e zone artigianali produttive.

Tutta la zona risulta drenata dalla rete di canali consorziali Fornaci, Piane e Mordano che confluiscono nel Rio Melo. In particolare poi il Rio di Via Piane svolge la funzione di ricettore della rete di fognatura urbana di una porzione dell'abitato di Coriano, che provvede poi a collettare nel Rio Melo.

Tutta l'area interessata dai bacini idrografici dei canali consortili presenta un'importanza fondamentale per il territorio dei comuni interessati, essendo ricompresi all'interno importanti aziende agricole, una parte significativa dell'abitato di Coriano, nonché le importanti frazioni di Trarivi, Valliano (Comune di Montescudo), Croce, San Savino (Comune di Montecolombo), Passano (Comune di Coriano), nonché numerosi insediamenti rurali. All'interno della zona drenata dai canali consorziali sono inoltre presenti insediamenti artigianali e produttivi, nonché impianti sportivi ed importanti infrastrutture viarie a carattere provinciale (SP31, SP41, SP50, SP82) e comunale.

I canali della zona sono in generale soggetti a piene particolarmente intense a causa dell'acclività dei bacini, il Rio di Via Piane presenta poi in particolare alcune criticità connesse all'intensa urbanizzazione che caratterizza il suo bacino.

Sono state pertanto realizzate negli anni opere di potenziamento, potenziamenti e sovralzi arginali al fine di aumentarne l'efficienza (Fornaci, Mordano), nonché canali scolmatori (Piane).

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Fornaci		Fornaci	4.197	Principale	Rimini
		Temisi	2.701		
		Di Valliano	3.509	Secondario	
Mordano		Mordano	3.340	Principale	
		San Savino	1.214		
		Mordano 1° Ramo Sx	598	Secondario	
Piane		Piane	2.016	Principale	
		Piane Scolmatore	209	Secondario	

1.26. A29N - Agina, Alberello, Costa, Pedroso e Porto Verde

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A29N - Agina, Alberello, Costa, Pedroso e Porto Verde
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.850 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	28 %
Lunghezza totale canali	25,66 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di una vasta area, ubicata a sud est dell'abitato di Riccione, tra le valli del Torrente Melo e del Fiume Conca, su cui si sviluppa buona parte della porzione meridionale dell'abitato di Riccione, e la quasi totalità dei nuclei abitati del Comune di Misano Adriatico, comprendenti

oltre al capoluogo, le frazioni di Misano Monte, Scacciano, Sant'Andrea in Casale, Misano Brasile, Villaggio Argentina.

Tutta l'area è drenata a gravità dalla rete di scoli consorziali sotto elencati.

Il territorio si presenta con caratteristiche essenzialmente pianeggianti sulla fascia costiera, per assumere poi progressivamente caratteristiche pedecollinari e collinari procedendo verso l'interno. Tutta la fascia costiera risulta intensamente urbanizzata, mentre nell'interno sono presenti ampie zone agricole.

L'area ricadente nei bacini idrografici suddetti presenta un'importanza fondamentale per i due comuni interessati, essendo ricompresi buona parte degli abitati residenziali cittadino e delle frazioni citate, tutta la zona turistico ricettiva costiera, importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14, SS16 Adriatica), provinciale (SP35, SP50) e comunale nonché la linea ferroviaria Bologna-Ancona con le relative stazioni, importanti impianti sportivi, zone artigianali e produttive.

I canali della zona sono in generale soggetti a piene particolarmente intense a causa dell'acclività dei bacini.

Sono state pertanto realizzate negli anni opere di potenziamento ed adeguamento dei manufatti presenti al fine di aumentarne l'efficienza.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Agina		Agina	5.088	Principale	Rimini
		Arsiano	2.829		
		Del Pozzetto	2.272		
		Pancione	2.253		
Alberello		Alberello	4.567	Principale	
		Alberello Ramo Via Tropea	1.677	Secondario	
		Alberello 2° Ramo In Dx	931		
		Alberello 1° Ramo In Dx	701		
Costa		Costa	3.143	Principale	
Pedroso		Pedroso	1.143	Secondario	
Porto Verde		Portoverde	917	Secondario	
		Portoverde 1° Ramo Dx	144		

1.27. A30N - Cattolicaccio e Madrigale

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A30N - Cattolicaccio e Madrigale
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	587 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	6 %
Lunghezza totale canali	4,34 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un'area ubicata nella parte meridionale del Comune di San Giovanni in Marignano le cui acque, attraverso gli scoli consorziali Madrigale e Cattolicaccio, vengono coltate a gravità verso il recapito finale costituito dal Torrente Ventena.

L'area è caratterizzata da lievi colline che digradano verso un'ampia zona pianeggiante.

All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere provinciale (SP58) e locale, di insediamenti abitativi sparsi e di un'ampia zona a destinazione artigianale.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Cattolicaccio		Cattolicaccio	1.103	Principale	Rimini
		Cattolicaccio 1° Ramo Sx	688		
Madrigale		Madrigale	2.553	Principale	

1.28. A31N - Besanigo e Raibano

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A31N - Besanigo e Raibano
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.055 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	19 %
Lunghezza totale canali	17,78 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di una vasta area ubicata a sud dell'abitato di Riccione, racchiusa tra i crinali su cui sorgono gli abitati di Coriano e Misano Monte.

Tutta l'area è drenata a gravità principalmente dallo scolo Raibano, che per lungo tratto svolge anche la funzione di raccogliere le acque meteoriche delle zone artigianali di Riccione e Misano Adriatico, nonché di parte della città di Riccione, collettandole poi nel Rio Melo.

Il territorio dei bacini idrografici suddetti si presenta con caratteristiche essenzialmente pedecollinari/collinari.

Tutta l'area risulta in buona parte urbanizzata o comunque interessata da importanti piani di sviluppo urbanistico a destinazione artigianale o terziaria, mentre permangono ancora zone a destinazione agricola nelle parti più collinari. Per tali motivi la zona riveste un'importanza fondamentale per i tre comuni interessati, sia per quanto riguarda le attività artigianali ed agricole già presenti che per le potenzialità di sviluppo in essa previste. Sono inoltre presenti nella zona importantissimi insediamenti a destinazione turistica (Oltremare ed Aquafan), importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14 con il relativo casello autostradale di Riccione, SS16), provinciale (SP50, SP91) e comunale, nonché l'area di ammassamento di Protezione Civile del Comune di Riccione, importanti impianti sportivi, zone artigianali e produttive.

Il Rio Raibano è soggetto a piene particolarmente intense a causa dell'acclività dei bacini e dell'intensa urbanizzazione che caratterizza il suo bacino. Pertanto negli anni passati sono state eseguite importanti opere di potenziamento ed adeguamento dei manufatti presenti nonché la realizzazione di un canale scolmatore nel Rio Melo. Sono inoltre state progettate, ma tuttora in attesa di finanziamento, ulteriori opere di deviazione delle fluenze al fine di ridurre ulteriormente le criticità presenti.

Per quanto riguarda invece il Rio Besanigo, il canale svolge essenzialmente la funzione di drenare aree collinari a destinazione agricola; sul suo bacino non si rilevano particolari criticità.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Besanigo		Besanigo	874	Secondario	Rimini
Raibano		Raibano	5.519	Principale	
		Raibano Ramo Bruschetto	3.290		
		Raibano Ramo Via Dell'Ecologia	2.879		
		Raibano La Fossa	1.550		
		Raibano Scolmatore	658		
		Raibano 1° Ramo in Sx Affl.	873	Secondario	
		Raibano Ramo Via Dell'Ecologia Affl 1 Sx	706		
		Raibano Ramo Via Dell'Ecologia Affl 2 Sx	409		
		Raibano Ramo Casette	370		
		Raibano Ramo Bruschetto Affl. 3	250		
		Raibano Ramo Bruschetto Affl. 1	209		
		Raibano Ramo Bruschetto Affl. 2	197		

1.29. A32N - Cella e Molino Misano

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A32N - Cella e Molino Misano
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	374 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	22 %
Lunghezza totale canali	3,20 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un'area ubicata nella parte meridionale del Comune di Misano Adriatico le cui acque, attraverso gli scoli consorziali Cella e Molino Misano, vengono collettate a gravità verso il recapito finale costituito dal Torrente Conca.

L'area è caratterizzata dalla presenza di lievi colline che digradano verso una ampia zona pianeggiante posta in sinistra idraulica del Torrente Ventena.

All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14), provinciale (SP35) e locale, di insediamenti abitativi residenziali e di case sparse, nonché di un'ampia zona a destinazione artigianale in Loc. Sant'Andrea in Besanigo.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Cella		Cella	2.020	Principale	Rimini
Molino Misano		Molino Misano	1.178	Secondario	Rimini

1.30. A33N - Barattona Vecchio, Dossetto, Dosso, Fontana, Mavone Piccolo Ramo Lavatoio, Mavone Piccolo Vecchio e Officine

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A33N - Barattona Vecchio, Dossetto, Dosso, Fontana, Mavone Piccolo Ramo Lavatoio, Mavone Piccolo Vecchio e Officine
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	312 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	91 %
Lunghezza totale canali	7,57 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di una vasta area pianeggiante ubicata a sud-est dell'alveo storico dei Fiume Marecchia, su cui si sviluppa buona parte dell'abitato di Rimini, sia per quanto riguarda il nucleo cittadino che della zona turistica.

Tutta l'area risulta interamente drenata dai canali consorziali Barattona di Valle, Dosso, Fontana, Mavone di Valle, Officine, che provvedono a veicolare le portate nei fiumi principali o in mare.

Di tutta l'area presenta un'importanza fondamentale la città di Rimini essendo ricompresi all'interno l'intero centro storico, buona parte dell'abitato residenziale cittadino, la zona turistica di Marina Centro, nonché la maggior parte delle sedi istituzionali (Comune, Provincia, Prefettura, RER, Questura). Tale area è caratterizzata dalla presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere comunale nonché della linea ferroviaria Bologna-Ancona con la Stazione di Rimini e importanti impianti sportivi.

Le principali criticità dell'area sono connesse alle piene impulsive dovute alla presenza di scarichi provenienti da manufatti scolmatori fognari in caso di eventi meteorici intensi.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Barattona Vecchio		Barattona Vecchio	1.218	Secondario	Rimini
Dossetto		Dossetto	1.312	Secondario	
Dosso		Dosso	270	Secondario	
		Dosso 1° Ramo Dx	171		
Fontana		Fontana	707	Secondario	
Mavone Piccolo Ramo Lavatoio		Mavone Piccolo Ramo Via Del Lavatoio	993	Secondario	
Mavone Piccolo Vecchio		Mavone Piccolo Vecchio	1.974	Secondario	
Officine		Officine	919	Secondario	

1.31. A34N - Molino Renzi e Rodina

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A34N - Molino Renzi e Rodina
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	67 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	65 %
Lunghezza totale canali	1,50 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un'area ubicata nella parte sud-occidentale del Comune di Riccione, al limite dell'area urbanizzata, le cui acque, attraverso gli scoli consorziali sotto elencati, vengono coltate a gravità verso il recapito finale costituito dal Rio Melo.

L'area è costituita da una ampia zona compresa tra le valli incise dei due torrenti Molino Renzi e Rodina.

All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (SS16) e locale e di insediamenti abitativi residenziali.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Molino Renzi		Molino Renzi	883	Secondario	Rimini
Rodina		Rodina	615	Secondario	Rimini

1.32. A35N - Colonnella, Secondo Maccano e Marebello

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A35N - Colonnella, Secondo Maccano e Marebello
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	2.390 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	55 %
Lunghezza totale canali	12,94 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di una vasta area pianeggiante, ubicata a sud-est della porzione centrale dell'abitato di Rimini, quasi completamente urbanizzata.

Tutta l'area risulta interamente drenata dai canali consorziali tombinati Colonnella, Secondo Maccano e Marebello che veicolano le portate meteoriche a mare. Su tutti i canali consorziali, nelle aree apicali dei rispettivi bacini idrografici, insistono anche porzioni di aree agricole con caratteristiche collinari o pedecollinari.

Di tutta l'area presenta un'importanza fondamentale la città di Rimini, essendo fortemente urbanizzata ed avendo ricompresi al suo interno infrastrutture strategiche quali l'Ospedale ed il Comando dei VV.FF., la sede dell'AUSL, il palasport, il centro grossisti, nonché zone artigianali e le frazioni a vocazione turistica di Bellariva e Marebello. In tale areale si rileva inoltre la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale (A14, SS16), provinciale (SP31) e comunale, nonché la linea ferroviaria Bologna-Ancona.

Le principali criticità dell'area sono connesse a piene impulsive dovute alla presenza di scarichi provenienti da manufatti scolmatori fognari in caso di eventi meteorici intensi.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Colonnella		Colonnella	2.831	Principale	Rimini
		Colonnella 1° Ramo Dx	1.438		
		Colonnella 1° Ramo Dx Affl. 1	972		
		Colonnella 1° Ramo Sx	378	Secondario	
Marebello		Marebello	883	Secondario	
Secondo Macanno		Secondo Macanno	5.272	Principale	
		Secondo Macanno 1° Ramo Dx	955	Secondario	
		Secondo Macanno 2° Ramo Dx	208		

1.33. 209I - Idrovoce Budriolo

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	209I - Idrovoce Budriolo
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	837 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	35 %
Lunghezza totale canali	8,13 km
Portata complessiva idrovori:	1,65 m ³ /s

Si tratta di un'area ubicata in sinistra idraulica al Fiume Marecchia, compresa tra l'abitato di Santarcangelo di Romagna e la prima periferia ovest di Rimini, le cui acque sono scolate nel Fiume Marecchia attraverso lo scolo consorziale omonimo in Loc. Santa Giustina di Rimini.

Il bacino idrografico del canale, prevalentemente pianeggiante, ricade nei Comuni di Santarcangelo di Romagna e Rimini.

Il bacino idrografico del Budriolo è caratterizzato dalla presenza sia di aree agricole che di ampie zone urbanizzate a destinazione residenziale ed artigianale. All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie sia a carattere provinciale ed interprovinciale (SP49 Trasversale Marecchia) che nazionale (SS9 Via Emilia, A14), nonché di una estesa area a destinazione artigianale-industriale in Loc. Bornaccino del Comune di Santarcangelo.

Il canale è soggetto a piene impulsive a causa della presenza di alcuni scolmatori di piena della rete fognaria urbana di Santarcangelo e Santa Giustina di Rimini. E' presente sul canale, circa a metà del suo corso, una paratoia di intercettazione con annesso impianto idrovoce avente funzione di scolmatore di piena, con recapito sempre nel Fiume Marecchia.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Budriolo	Budriolo	Budriolo	5.942	Principale	Rimini
		Budriolo Scolmatore S.Giustina	1.363		
		Budriolo Ramo Via Patrignani	94		
		Budriolo Scolmatore Via Roma	735	Secondario	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO BUDRIOLO		
Via Roma, 240 - Santarcangelo di Romagna (RN)		
COSTRUZIONE	Anno	1994
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	1,00
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	0,65
PORTATA TOTALE	m³/s	1,65
POTENZA	KW	150,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,80

1.34. 2171 - Idroforo Calastra

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	2171 - Idroforo Calastra
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	369 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	95 %
Lunghezza totale canali	4,88 km
Portata complessiva idrovori:	1,35 m³/s

Si tratta di un'area ubicata tra i corsi d'acqua Marecchia ed Ausa, immediatamente a sud-est dell'abitato di Rimini, che interessa il versante occidentale della collina di Covignano con la sua prima fascia pedecollinare, le cui acque sono raccolte dallo Scolo Consorziale Calastra. Il recapito finale è costituito dallo scolo consorziale Mavone Piccolo in Comune di Rimini.

Tutta l'area è a destinazione agricola, con l'unica eccezione della presenza, nella parte apicale del bacino, di un importante stabilimento di acque minerali. All'interno di essa si rileva la presenza di una importante infrastruttura viaria a carattere provinciale ed interprovinciale (SP69).

Il canale è soggetto a piene particolarmente intense a causa dell'acclività del bacino, nonché a significativi fenomeni di rigurgito da parte del canale ricettore, per risolvere i quali è stato realizzato, nel tratto terminale del canale, uno scolmatore di piena con recapito sempre nel canale Mavone Piccolo. E' inoltre presente un impianto idroforo su un affluente in sinistra idraulica dal canale, caratterizzato dalla presenza di alimetrie sfavorevoli.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Deviatore Ausa	Calastra	Calastra	2.736	Principale	Rimini
		Calastra 2° Ramo Dx	859		
		Calastra 1° Ramo Dx	252	Secondario	
		Calastra 2° Ramo Sx	522		
		Calastra 1° Ramo Sx	506		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO CALASTRA		
S.P. Santa Cristina, snc - S. Martino, Rimini (RN)		
COSTRUZIONE	Anno	2012
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	0,45
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	0,45
PORTATA 3ª POMPA	m³/s	0,45
PORTATA TOTALE	m³/s	1,35
POTENZA	KW	120,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	5,00

1.35. 230I - Idroforo Casale

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	230I - Idroforo Casale
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	147 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	17 %
Lunghezza totale canali	3,04 km
Portata complessiva idrovori:	6,00 m ³ /s

Si tratta di un'area ubicata in destra idraulica del Fiume Marecchia, posta interamente in zona pedecollinare le cui acque sono raccolte dallo scolo consorziale omonimo con recapito finale nel canale Mavone Grande in Loc. Casale di S. Ermete in Comune di Santarcangelo.

Tutto il bacino idrografico del corso d'acqua ricade in Comune di Santarcangelo di Romagna.

Il bacino idrografico del Rio di Casale è caratterizzato dalla presenza sia di aree agricole che di ampie zone urbanizzate a destinazione residenziale ed artigianale. All'interno di tale area si rileva la presenza di infrastrutture viarie a livello locale e provinciale (SP49 Trasversale Marecchia), nonché di un importante stabilimento produttivo.

Il canale è soggetto a piene particolarmente intense a causa dell'acclività del bacino, nonché a significativi fenomeni di rigurgito da parte del canale ricettore, per risolvere i quali è stato realizzato, nel tratto terminale del canale, un diversivo con recapito sempre nel canale Mavone Grande, su cui è presente, nella sezione terminale, una paratoia di intercettazione con annesso impianto idroforo di soccorso, con recapito sempre nel canale Mavone Grande.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Mavone Grande	Casale	Casale	2.121	Principale	Rimini
		Casale 2° Ramo Sx	698	Secondario	
		Casale 1° Ramo Sx	216		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROFORO CASALE		
Via Manduchi, 2 - Sant'Ermete di Santarcangelo di R. (RN)		
COSTRUZIONE	Anno	2006
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA TOTALE	m ³ /s	6,00
POTENZA	KW	200,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	2,20

1.36. A2111 - Idroforo Donegaglia

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A2111 - Idroforo Donegaglia
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	145 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	9 %
Lunghezza totale canali	3,31 km
Portata complessiva idrovori:	1,65 m ³ /s

Si tratta di un'area ubicata in destra idraulica del Fiume Uso, drenata dai due canali consorziali Donegaglia e Affluente Uso, con recapito finale nel fiume stesso in Loc. Donegaglia del Comune di Bellaria-Igea Marina.

Il bacino idrografico ricadente interamente all'interno del territorio del Comune di Bellaria-Igea Marina è completamente pianeggiante, ed è caratterizzato dalla presenza esclusiva di aree agricole.

All'interno di tale area si rileva la presenza di infrastrutture viarie a carattere locale, nonché di insediamenti abitativi sparsi.

Il canale è soggetto a significativi fenomeni di rigurgito in caso di piene del Fiume Uso, per risolvere i quali è stato realizzato nel tratto terminale un ramo di collegamento tra i due canali, nonché l'installazione di una paratoia di intercettazione con annesso impianto idrovoro di soccorso, con recapito sempre nel Fiume Uso.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Affluente Uso	Donegaglia	Affluente Uso	1.188	Secondario	Rimini
		Affluente Uso 1° Ramo Dx	360		
		Affluente Uso Scolmatore	99		
Donegaglia		Donegaglia	1.665	Secondario	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO DONEGAGLIA		
Via Fornace, 40A - Igea Marina (RN)		
COSTRUZIONE	Anno	2004
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,55
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,55
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	0,55
PORTATA TOTALE	m ³ /s	1,65
POTENZA	KW	120,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,90

1.37. A2112 - Idrovoro Vene

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A2112 - Idrovoro Vene
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	263 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	22 %
Lunghezza totale canali	3,11 km
Portata complessiva idrovori:	2,76 m ³ /s

Si tratta di un'area ubicata in destra idraulica del Fiume Uso, drenata dallo Scolo Consorziale Vene che ha come recapito finale il fiume stesso in corrispondenza dell'abitato di Bellaria, in Comune di Bellaria-Igea Marina.

Il bacino idrografico ricadente interamente all'interno del territorio del Comune di Bellaria-Igea Marina è completamente pianeggiante, ed è caratterizzato dalla presenza esclusiva di aree agricole nella parte di monte, mentre ricade interamente in area urbana nella parte di valle. All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere

nazionale e provinciale (SS16 Adriatica, SS9 Via Emilia, SP89), nonché di una estesa area a destinazione artigianale in Loc. Igea Marina.

Il canale è soggetto a significativi fenomeni di rigurgito in caso di piene del Fiume Uso, per risolvere i quali è stata realizzata nel tratto terminale una paratoia di intercettazione con annesso impianto idrovoro di soccorso, con recapito sempre nel Fiume Uso.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vene	Vene	Vene	3.109	Principale	Rimini

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO VENE		
Via Ferrarin, 15A - Igea Marina (RN)		
COSTRUZIONE	Anno	2004
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	0,92
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	0,92
PORTATA 3ª POMPA	m³/s	0,92
PORTATA TOTALE	m³/s	2,76
POTENZA	KW	150,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	2,10

1.38. A2113 - Idrovoro Bordonchio

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A2113 - Idrovoro Bordonchio
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	226 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	45 %
Lunghezza totale canali	2,48 km
Portata complessiva idrovori:	3,60 m³/s

Si tratta di un'area ubicata in destra idraulica del Fiume Uso, che, attraverso lo scolo consorziale Bordonchio, recapita nel fiume stesso in corrispondenza del porto canale di Bellaria, in Comune di Bellaria-Igea Marina.

Il bacino idrografico, ricadente interamente all'interno del territorio del Comune di Bellaria-Igea Marina, è completamente pianeggiante e ricade interamente nell'area urbana degli abitati di Bellaria e Igea Marina. All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti strutture ricettive.

Il canale è soggetto a significativi fenomeni di rigurgito in caso di piene del Fiume Uso o di mareggiate di particolare intensità, per risolvere i quali è stata realizzata nel tratto terminale una paratoia di intercettazione con annesso impianto idrovoro di soccorso, con recapito sempre nel Fiume Uso.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Bordonchio	Bordonchio	Bordonchio	2.256	Principale	Rimini
		Bordonchio 1° Ramo Dx	223	Secondario	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO BORDONCHIO		
Via Carducci, 31 - Igea Marina (RN)		
COSTRUZIONE	Anno	2002
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	1,20
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	1,20
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	1,20
PORTATA TOTALE	m ³ /s	3,60
POTENZA	KW	163,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,30

1.39. A2211 - Idrovoiro Pircio

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A2211 - Idrovoiro Pircio
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	438 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	23 %
Lunghezza totale canali	5,40 km
Portata complessiva idrovori:	3,00 m ³ /s

Si tratta di un'area ubicata in destra idraulica del Fiume Uso, che, attraverso lo scolo consorziale Rio Pircio, recapita direttamente in mare in Loc. Igea Marina, in Comune di Bellaria-Igea Marina.

Il bacino idrografico, che ricade nei Comuni di Bellaria-Igea Marina e Rimini, è completamente pianeggiante ed è caratterizzato dalla presenza esclusiva di aree agricole nella parte di monte (ad eccezione del piccolo abitato rurale di Borgo Nuovo), mentre ricade interamente in area urbana nella parte di valle.

All'interno di tale area si rileva la presenza di importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale e provinciale (SS16 Adriatica, SP89), ferroviarie (linea FF.SS. Rimini-Ferrara), di vari insediamenti a destinazione artigianale, nonché di una estesa area ricettiva in Loc. Igea Marina.

Il canale è soggetto a significativi fenomeni di rigurgito in caso di mareggiate o alte maree, per risolvere i quali è stata realizzata nel tratto terminale una paratoia di intercettazione con annesso impianto idrovoiro di soccorso, con recapito in mare tramite condotta sottomarina.

Nei mesi estivi detto impianto svolge altresì una importante funzione a tutela della balneazione. Nel tratto terminale del canale è inoltre presente un canale scolmatore con recapito sempre in mare.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Pircio	Pircio	Pircio	3.770	Principale	Rimini
		Pircio By Pass	170		
		Pircio Ramo Via del Gallo	1.464	Secondario	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO PIRCIO		
Viale Pinzon snc - Igea Marina (RN)		
COSTRUZIONE	Anno	2009
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	1,00
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	1,00
PORTATA 3ª POMPA	m³/s	1,00
PORTATA TOTALE	m³/s	3,00
POTENZA	KW	250,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	6,80

1.40. A2212 - Idrovori Ortolani-Pircio, Ortolani-Fontanaccia e Valletta

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A2212 - Idrovori Ortolani-Pircio, Ortolani-Fontanaccia e Valletta
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	172 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	31 %
Lunghezza totale canali	2,46 km
Portata complessiva idrovori:	1,77 m³/s

Si tratta di un'area ubicata all'estremità sud-orientale del territorio del Comune di Bellaria-Igea Marina che, attraverso lo scolo consorziale omonimo, scola nel Rio Pircio e nel Fontanaccia ed è altresì provvisto di uno scarico diretto in mare tramite impianto idrovro.

Il bacino idrografico, che ricade interamente nel territorio del Comune di Bellaria-Igea Marina, è prevalentemente pianeggiante ad eccezione del modesto rilievo costituito dalla falesia costiera che, in tale zona, attraversa il bacino idrografico in direzione nord-ovest, sud-est.

All'interno di tale area si rileva la presenza di infrastrutture viarie a carattere locale, nonché di insediamenti abitativi sparsi. La zona è prevalentemente a destinazione agricola nella parte di monte, mentre è interessata dalla recente espansione urbana dell'abitato di Igea Marina nella parte di valle, più a ridosso del canale stesso.

Il canale è caratterizzato da modeste pendenze longitudinali ed è soggetto a significativi fenomeni di rigurgito in caso di piena nei canali ricettori.

Per risolvere tali problematiche sono stati realizzati n.3 impianti idrovori con recapiti rispettivamente nel canale consorziale Rio Pircio, nel canale consorziale Fontanaccia ed il terzo con scarico diretto in mare.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Ortolani	Ortolani-Pircio, Ortolani-Fontanaccia, Valletta	Ortolani	2.010	Principale	Rimini
		Ortolani Scarico a Mare	450	Secondario	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO ORTOLANI-PIRCIO		
Via Manara, 7 - Igea Marina (RN)		
COSTRUZIONE	Anno	1999
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,21
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,21
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	0,21
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,63
POTENZA	KW	32,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,00

IMPIANTO IDROVORO ORTOLANI-FONTANACCIA		
Via Castellabate, 42A - Igea Marina (RN)		
COSTRUZIONE	Anno	1999
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,21
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,21
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	0,21
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,63
POTENZA	KW	40,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,00

IMPIANTO IDROVORO VALLETTA		
Via Bixio, 70A - Igea Marina (RN)		
COSTRUZIONE	Anno	1987
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,25
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,11
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	0,15
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,51
POTENZA	KW	55,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	6,50

2. AMBITO OMOGENEO TERRITORIALE IN GESTIONE ALLA SEDE DI CESENA

2.1. DIF20 – Saline

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF20 - Saline
Superficie:	897 ha

Area di pianura corrispondente alle Saline di Cervia a monte della città di Cervia, ubicata nei pressi della SS16 Adriatica e circondata dai canali di acque basse afferenti agli impianti idrovori consorziali Madonna del Pino e Tagliata.

Le saline sono alimentate dal canale Circondariale, collegato al canale delle Saline, che riceve le acque dal mare attraverso un sistema di paratoie.

L'area è attraversata dalla SS254 Via Salara. In zona centrale alle saline è ubicata la frazione Madonna della Neve e la presenza di strutture ricettive (albergo e ristorante), come nella zona a monte della SS16 Adriatica sono presenti strutture ricettive/turistiche/sportive.

L'area è difesa principalmente dai canali "Arrivo Idroforo Tagliata" e "Arrivo Idroforo Madonna del Pino" che esercitano azione di raccolta di tutte le acque dell'intorno, recapitandole a sollevamento nei rispettivi impianti.

Questa azione costante di drenaggio protegge anche le infrastrutture viarie di accesso all'area, garantendone la fruibilità, senza dimenticare che il funzionamento degli impianti svolge anche un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica.

Inoltre, l'area è protetta dalle esondazioni di monte dalle importanti arginature del canale di Allacciamento.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
139N	Vena	193,17	0,00
120S	Idroforo Madonna del Pino	25,96	7,70
139S1	Idroforo Tagliata	48,45	14,00

2.2. DIF21 - Cervia Nord

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF21 - Cervia Nord
Superficie:	79 ha

Trattasi di area di pianura, ubicata in località Milano Marittima - Comune di Cervia: è delimitata dal mare Adriatico, dal canale Madonna del Pino, dal Porto Canale di Cervia, che si estende lungo la linea di costa fino al canale di bonifica Via Cupa.

L'area, completamente urbanizzata con consistenti strutture residenziali, ricettive e balneari, è protetta a monte dal bacino dell'impianto idroforo Bassona e dal bacino dell'impianto idroforo Madonna del Pino.

Oltre all'azione di difesa esercitata dagli impianti, che proteggono da esondazioni e svolgono azione continua di controllo della falda a beneficio delle infrastrutture, è importante evidenziare

anche l'azione di difesa dell'area esercitata dalle arginature dei canali consorziali Madonna del Pino e Via Cupa Nuovo, con funzione attiva di barriera anti-esondazione.

E' da rilevare infine come l'opera di drenaggio esercitata dai bacini di scolo limitrofi consenta la salvaguardia delle principali dorsali viarie di accesso all'area, quali la Via G. di Vittorio e la Via Il Giugno.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A19N	Madonna del Pino, Angelini	5,42	0,00
120S	Idroforo Madonna del Pino	25,96	7,70
143S1	Idroforo Bassona	6,15	4,50

2.3. DIF22 - Cervia Sud

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF22 - Cervia Sud
Superficie:	298 ha

Trattasi di un'area di pianura corrispondente al centro della città di Cervia: è delimitata dal mare Adriatico, dal Porto Canale di Cervia e dalla SS16 Adriatica, che si estende lungo la linea di costa fino alla località di Tagliata.

L'area è interamente urbanizzata, con consistenti strutture residenziali, ricettive e balneari.

L'area è protetta a monte dai bacini dei canali afferenti all'impianto idroforo consorziale Tagliata.

Oltre all'azione di difesa esercitata dall'impianto, che protegge da esondazioni e svolge azione continua di controllo della falda a beneficio delle infrastrutture, è importante evidenziare come l'opera di drenaggio esercitata dai bacini di scolo limitrofi consenta la salvaguardia delle principali dorsali viarie di accesso all'area, quali la SS16, la ferrovia Ravenna-Rimini e il lungomare.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
139S1	Idroforo Tagliata	48,45	14,00

2.4. DIF23 - Cesenatico

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF23 - Cesenatico
Superficie:	396 ha

Trattasi di un'area di pianura corrispondente alla città di Cesenatico: è delimitata dal mare Adriatico, dal canale di bonifica Tagliata, dalla SS16 Adriatica, che si estende fino al Parco di Levante.

L'area è interamente urbanizzata, con consistenti strutture residenziali, ricettive e balneari ed è protetta a monte dai bacini dei canali di bonifica Salinazza e Venarella, afferenti agli impianti idrovori consorziali omonimi, e dai bacini dei canali di bonifica arginati Fossatone e Vena.

Costituiscono opere di difesa dell'area le arginature dei canali consorziali citati, con funzione di barriera anti-esondazione, ed il sollevamento meccanico delle acque meteoriche, da parte degli impianti idrovori, in quanto azione continua di controllo della falda a beneficio delle infrastrutture.

In particolar modo, il centro di Cesenatico è protetto dal complesso sistema idraulico (con opere in gran parte consortili) costituito: dal canale Vena, dal canale Tagliata, dalle paratoie By Pass e Ponte del Gatto, dalle porte Vinciane. Per isolare il centro di Cesenatico dalle acque provenienti dal mare e da quelle provenienti da monte, viene effettuata la chiusura delle Porte Vinciane poste all'imboccatura del Porto Canale e al contempo viene chiusa la paratoia consorziale posta sul canale Vena all'altezza del Ponte del Gatto, che consente di sbarrare il Porto Canale lato monte e di convogliare tutti i deflussi di monte alle paratoie consorziali denominate By Pass di Zadina e al Canale consorziale Tagliata. La gestione di queste opere strategiche è effettuata dal Consorzio in sinergia con il Comune di Cesenatico.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
139N	Vena	193,17	0,00
139I1	Idrovori Madonnina, Madonnina 1 (Almerici), Madonnina 2 (Neri), Madonnina 3 (Golf)	15,65	3,19
139I3	Idroforo Amola	1,11	0,40
139I4	Idroforo Bigatta	2,22	0,70
139S1	Idroforo Tagliata	48,45	14,00
139S2	Idroforo Venarella	5,82	6,30
139S3	Idroforo Mesolino A.B.	2,17	1,32
139S4	Idrovori Rio Valle Ramo Sx, Rio Valle Ramo Dx	0,27	0,70
139S5	Idroforo Salinazza	0,10	0,11
139S6	Collettore o Sfiatore e Ramo Saltarelli A.B.	3,15	0,00
139S7	Idroforo Mesolino A.A.	7,38	4,10

2.5. DIF26 - Bacino del Rio Casalecchio in località Celletta, San Mauro in Valle e Torre del Moro (Cesena)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF26 - Bacino del Rio Casalecchio in località Celletta, San Mauro in Valle e Torre del Moro (Cesena)
Superficie:	71 ha

Trattasi di un'area di pianura in Comune di Cesena in località San Mauro in Valle, che si estende lungo il Rio Casalecchio, suddivisa in tre aree distinte: la prima si estende dalla SP51 Via Settecrociari a valle per m. 340 circa, la seconda dalla Via San Mauro fino alla SS9 Via Emilia e la terza dalla Via Emilia fino al fiume Savio.

Le aree sono prevalentemente agricole a monte della Via Emilia, mentre a valle della stessa è presente un'ampia porzione urbanizzata, compresa fra la Via Dismano e la Via San Cristoforo, corrispondente alla zona artigianale di Torre del Moro.

L'area è attraversata dalla SS9 Via Emilia, dalla SGC E45-55, dalla linea gas ad alta pressione Imola-Forlì-Cesena, dalla ferrovia Bologna-Rimini e dalla Secante di Cesena.

La prima area è protetta dai bacini dei canali di bonifica Laghetto e Via Cupa, la seconda dai bacini dei canali Arla Riolo, Laghetto e San Mauro, la terza a valle della Via Emilia è protetta dai bacini dei canali di bonifica San Cristoforo del Fossalta e Sacerdoti.

I bacini circostanti esercitano l'azione di difesa proteggendo le infrastrutture di accesso all'area, garantendone la fruibilità ed operando un'azione di richiamo e controllo della falda.

Inoltre, la regimazione delle aree collinari, servite dai canali Arla Riolo e Laghetto, protegge l'area in oggetto da dilavamenti incontrollati della collina che si riverserebbero sulla SS9 Emilia e sull'area stessa.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A13N	Arla Riolo, Rio dell'Acqua, Laghetto, Sacerdoti, San Mauro, Scolmatore Ancona 1° e Via Cupa del Casalecchio	19,75	0,00
A18I	Idroforo Dismano	29,90	0,40

2.6. DIF27 - Bacino del Fiume Savio in sinistra idraulica, compreso fra le località Mensa Matellica (Ravenna) e Torre del Moro (Cesena)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF27 - Bacino del F. Savio in sinistra idraulica, compreso fra le località Mensa Matellica (Ravenna) e Torre del Moro (Cesena)
Superficie:	291 ha

Trattasi di un'area che si sviluppa in sinistra idraulica al Fiume Savio, dalla ferrovia Bologna-Rimini, in comune di Cesena, fino alla località di Mensa Matellica in comune di Ravenna.

L'area è interamente agricola ed è protetta: dal canale Schiampona, affluente del bacino principale del Dismano, dal canale scolmatore Rino Bagnoli e dal canale di bonifica Bagnolo.

L'area è attraversata da linee gas ad alta pressione e dall'autostrada A14.

I bacini circostanti esercitano l'azione di difesa proteggendo le infrastrutture di accesso all'area, in particolare la SGC E45 e la Via Dismano, garantendone la fruibilità.

La presenza della paratoia regolatrice posta sul canale Rino Bagnoli (con retrostante impianto idroforo) svolge azione di difesa dal rigurgito delle acque provenienti dal fiume.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A18I	Idroforo Dismano	29,90	0,40

2.7. DIF28 - Bacino del Torrente Pisciatello in destra idraulica, presso le località Ponte Pietra, Case Castagnoli e Calisese (Cesena)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF28 - Bacino del T. Pisciatello in destra idraulica, presso le località Ponte Pietra, Case Castagnoli e Calisese (Cesena)
Superficie:	113 ha

Trattasi di un'area in Comune di Cesena che si estende lungo il Torrente Pisciatello, suddivisa in tre porzioni distinte non contigue.

La prima area si trova in zona pedecollinare corrispondente a parte della frazione abitata di Calisese lungo la Via Montiano ed è protetta dai bacini dei canali di bonifica Rigoncello e Fossalta del Rigoncello.

La seconda area è ubicata in zona di pianura, in località Case Castagnoli, e comprende: il centro abitato della frazione omonima, l'area artigianale a monte della SS9 Via Emilia e l'area agricola a valle della Via Emilia compresa fra il Torrente Pisciatello, la Via Vigo Ruffio e la Via Bulgarnò. E' attraversata dalla ferrovia Bologna-Rimini, dalla Secante di Cesena e dalla SS9 Via Emilia ed è protetta dai bacini dei canali di bonifica Fossalta del Rigoncello e Olca.

La terza area è in zona di pianura, in località Ruffio II e comprende: un'area residenziale ed un'area a verde pubblico. E' difesa dai bacini dei canali di bonifica Olca e Olchina.

Costituiscono opere di difesa complessiva gli importanti canali consorziali Olca e Rigoncello, che unitamente alla loro rete di affluenti, esercitano l'azione di difesa proteggendo le infrastrutture di accesso all'area garantendone la fruibilità ed operando un'azione di richiamo e controllo della falda.

In particolare: la cassa di espansione in sinistra idraulica al Rio Rigoncello, in località Calisese, protegge la zona artigianale e residenziale delimitata dalle Via Malanotte e Montiano, a cui appartiene la prima area difesa; il canale di bonifica Olca protegge la SS9 Emilia e la Via Vigo Ruffio in corrispondenza degli accessi alla seconda area difesa; infine il canale di bonifica Olchina mantiene drenate tutte le aree circostanti la terza area difesa, compresa la Via Provinciale Sala.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A15N	Olca, Rigoncello	67,43	0,00

2.8. DIF29 - Gatteo Mare

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF29 - Gatteo Mare
Superficie:	103 ha

Trattasi di un'area di pianura costiera che comprende una parte delle frazioni di Villamarina, in Comune di Cesenatico, e Gatteo Mare, in Comune di Gatteo. E' delimitata dal Mare Adriatico, dal Fiume Rubicone, dal Torrente Pisciatello, dal Viale delle Nazioni e dalla ferrovia Ravenna-Rimini.

L'area è interamente urbanizzata e comprende strutture ricettive (alberghi, campeggio), residenziali, balneari e commerciali.

E' protetta dal bacino del canale di bonifica a sollevamento meccanico Venarella, che esercita l'azione di difesa proteggendo le infrastrutture di accesso all'area, garantendone la fruibilità ed operando un'azione di richiamo e controllo della falda, a beneficio dei terreni delle infrastrutture presenti.

In particolare l'azione di scolo esercitata dall'impianto e dalla rete consortili mantiene la fruibilità delle principali dorsali viarie, quali la SS16 e lo svincolo di Villamarina, la Via Litorale Marina, il lungomare Giosuè Carducci, la ferrovia Ravenna-Rimini.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m³/sec)
139S2	Idroforo Venarella	5,82	6,30

2.9. DIF30 - Bacino del Torrente Pisciatello in sinistra idraulica, in località Case Castagnoli (Cesena)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF30 - Bacino del T. Pisciatello in sinistra idraulica, in località Case Castagnoli (Cesena)
Superficie:	47 ha

Trattasi di un'area in Comune di Cesena che si estende lungo il Torrente Pisciatello, suddivisa in due sub-aree localizzate, partendo da monte, come di seguito elencato.

La prima area, in località Case Castagnoli, è totalmente agricola, in zona pedecollinare, ed è delimitata da: il Torrente Pisciatello, la via Casalecchio e la via Cicala. E' difesa dai bacini dei canali di bonifica Baronio e Donegaglia.

La seconda area, in località Pontepietra, è prevalentemente urbanizzata, in zona di pianura, e comprende parte del tessuto residenziale di Pontepietra. E' difesa dal bacino del canale di bonifica Pontepietra.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A14N	Baronio, Donegaglia, Marano-Matalardo, Ponte Pietra	19,50	0,00

2.10. DIF31 - Bacino del Fiume Rubicone in sinistra idraulica, presso Savignano sul Rubicone

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF31 - Bacino del F. Rubicone in sinistra idraulica, presso Savignano sul Rubicone
Superficie:	244 ha

Trattasi di un'area prevalentemente di pianura in Comune di Savignano sul Rubicone e che si sviluppa lungo il Fiume Rubicone. E' delimitata: dal Fiume Rubicone, dalla Via Bastia, dalla SP33 Gatteo, dalla SS9 Via Emilia e dalle Vie Pulida, Gualdello e Gaggio.

L'area è principalmente agricola, ma nella parte centrale comprende il tessuto urbanizzato di Savignano sul Rubicone ed attraversata dalla SS9 Via Emilia e dalla ferrovia Bologna-Rimini.

E' protetta dai bacini dei canali di bonifica limitrofi Maceri, Lupara e Vecchietti, che esercitano l'azione di difesa impedendo gli allagamenti delle zone adiacenti e proteggendo le infrastrutture di accesso all'area.

In particolare l'azione di scolo esercitata dalla rete consortile mantiene la fruibilità delle principali dorsali viarie, quali la SS16 e la ferrovia Ravenna-Rimini.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
103N	Baldone	43,17	0,00

2.11. DIF32 - Bacino del Fiume Savio in località San Vittore (Cesena)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF32 - Bacino del F. Savio in località S. Vittore (Cesena)
Superficie:	34 ha

Trattasi di un'area di pianura in Comune di Cesena che si sviluppa lungo il Fiume Savio, in località San Vittore. E' delimitata dal Fiume Savio, dal Rio Dell'Acqua, dalle Vie Faccini e Venti.

L'area è principalmente agricola e comprende allevamenti avicoli e infrastrutture sportive.

E' protetta dal bacino del canale di bonifica Rio dell'Acqua.

Costituisce opera di difesa principale il canale Rio dell'Acqua, che mantiene drenato un ampio bacino limitrofo collinare impedendo il dilavamento incontrollato delle acque di versante.

La regimazione idraulica del bacino del Rio dell'Acqua garantisce la fruibilità dell'area in oggetto proteggendo le principali infrastrutture di accesso: in primis la superstrada E45, la Via Provinciale San Vittore e la Via Cerreto.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A13N	Arla Riolo, Rio dell'Acqua, Laghetto, Sacerdoti, San Mauro, Scolmatore Ancona 1° e Via Cupa del Casalecchio	19,75	0,00

2.12. DIF33 - Bacino del Fiume Rubicone in destra idraulica, in località Savignano sul Rubicone

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF33 - Bacino del F. Rubicone in destra idraulica, in località Savignano sul Rubicone
Superficie:	56 ha

Trattasi di un'area di pianura, in Comune di Savignano sul Rubicone, che si sviluppa lungo il Fiume Rubicone in destra idraulica, per uno sviluppo di circa m. 1700, comprendente parte della città di Savignano sul Rubicone.

L'area è totalmente urbanizzata con strutture principalmente residenziali ed è attraversata dalla SS9 Via Emilia e dalla ferrovia Bologna-Rimini.

E' protetta dai bacini dei canali di bonifica limitrofi Olmatello, Rio Salto e Cavaticcia 1, che esercitano l'azione di difesa, impedendo gli allagamenti delle zone limitrofe e proteggendo le infrastrutture di accesso all'area.

In particolare l'azione di scolo esercitata dalla rete consortile mantiene la fruibilità delle principali dorsali viarie, quali la SS16 e la ferrovia Ravenna-Rimini.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A17N	Fontanella e Salto	42,60	0,00

2.13. DIF34 - Bacino del Fiume Savio in destra idraulica, compreso fra Cesena e Castiglione di Cervia

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF34 - Bacino del F. Savio in destra idraulica, compreso fra Cesena e Castiglione di Cervia
Superficie:	383 ha

Trattasi di un'area di pianura, nei Comuni di Cesena e Cervia, che si sviluppa lungo il Fiume Savio e che si estende a ridosso di quest'ultimo dalla Secante di Cesena fino alla frazione di Cannuzzo di Cervia.

L'area è prevalentemente agricola, ad esclusione di parte della frazione di Martorano di Cesena e della zona commerciale limitrofa lungo la Via Ravennate, nella quale rientra il Centro Commerciale "Coming".

L'area è attraversata in due punti da linee gas ad alta pressione, dall'autostrada A14 e dal Canale Emiliano Romagnolo.

E' protetta dai bacini dei canali di bonifica limitrofi Mesola del Montaletto, Evangelisti 1° e 2°, Granarolo, Violone del Granarolo, Mariana, Masiera, Cervaro, San Martino del Veneziana, Veneziana I° Ramo, Veneziana, Cimitero 1°, Crociarone, Traversa e San Giuseppe dell'Allacciamento.

Tutti i canali elencati esercitano azione di difesa, impedendo gli allagamenti delle zone limitrofe e proteggendo le infrastrutture di accesso all'area.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
139N	Vena	193,17	0,00

2.14. DIF35 - Bacino del T. Uso in sinistra idraulica, in località Bellaria

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF35 - Bacino del T. Uso in sinistra idraulica, in località Bellaria
Superficie:	127 ha

Trattasi di un'area di pianura, in Comune di Bellaria-Igea Marina, che si sviluppa lungo il Fiume Uso, suddivisa in due sub-aree.

La prima area, totalmente agricola, è ubicata a monte dell'abitato di Bellaria ed è delimitata dal Fiume Uso e dalla Via San Mauro. Vi sono compresi allevamenti avicoli.

La seconda area, interamente urbanizzata, comprende l'abitato di Bellaria ed è delimitata dal Mare Adriatico, dal Fiume Uso e dalla Via Roma. E' attraversata dalla ferrovia Ravenna-Rimini e dalla SS16 Adriatica e comprende strutture ricettive, balneari, commerciali e sportive.

Entrambe le sub-aree sono protette dai bacini dei canali di bonifica Dei Sabbioni e Vena Grande.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A16N	Vena Grande, Vena Piccola e Castello	12,02	0,00

2.15. DIF36 - Bacino del Torrente Uso in sinistra idraulica, nei comuni di San Mauro Pascoli, Santarcangelo e Poggio Berni

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF36 - Bacino del T. Uso in sinistra idraulica, nei comuni di San Mauro Pascoli, Santarcangelo e Poggio Berni
Superficie:	127 ha

Trattasi di un'area di pianura, nei Comuni di San Mauro Pascoli, Santarcangelo di Romagna e Poggio-Torriana, che si sviluppa lungo il Fiume Uso e, a ridosso di quest'ultimo, si estende dalla Via San Mauro fino alla Zona Industriale di Camerano.

Sebbene l'area sia prevalentemente agricola, comprende una parte dell'abitato di Santarcangelo di Romagna, con zone residenziali, produttive e commerciali.

L'area è attraversata dal Canale Emiliano Romagnolo, dalla linea gas ad alta pressione, dall'autostrada A14, dalla ferrovia Bologna-Rimini e dalla SS9 Via Emilia.

E' protetta dai bacini dei canali di bonifica limitrofi Rio Salto, Fontanella, Ranocchio, Campetto e Roveto.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

In particolare è garantita la fruibilità dell'area attraverso la protezione delle principali dorsali viarie sopra elencate.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A17N	Fontanella e Salto	42,60	0,00

2.16. DIF40 - Bacino del Torrente Pisciatello in sinistra idraulica compreso tra le località Ponte Pietra e Macerone (Cesena)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF40 - Bacino del T. Pisciatello in sinistra idraulica compreso tra le località Ponte Pietra e Macerone (Cesena)
Superficie:	12 ha

Trattasi di un'area di pianura, in Comune di Cesena, che si sviluppa lungo il Torrente Pisciatello e che si estende in due sub-aree: dalla Via Capannaguzzo in località Macerone fino alla SP123 Sala in località Pontepietra.

L'area è delimitata dal Torrente Pisciatello e dalla Via Cesenatico ed è prevalentemente urbanizzata, comprendendo parte degli abitati residenziali di Macerone, Villa Casone e Pontepietra.

L'area è attraversata dall'autostrada A14.

E' protetta dai bacini dei canali di bonifica limitrofi Bagnarola 1°, Fossone della Mesola, Vanzie e Vanzie I° Ramo.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

In particolare è garantita la fruibilità dell'area attraverso la protezione delle principali dorsali viarie sopra elencate.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
139N	Vena	193,17	0,00

2.17. 103N - Baldone

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	103N - Baldone
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	2.668 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	25 %
Lunghezza totale canali	43,17 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Trattasi di area ubicata nei Comuni di Gatteo, Gambettola, Savignano sul Rubicone e Longiano. Si estende dalla frazione di Sala di Cesenatico fino ad arrivare verso monte in località Longiano, per uno sviluppo di circa 13 km.

Il canale di bonifica principale, il Rio Baldone, è un corso d'acqua naturale appartenente alla rete di bonifica, vincolato ai fini paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004, escluso il tratto rientrante nel Comune di Gambettola.

Il Rio risulta arginato per km 5,0 a partire dalla sua foce nel Fiume Rubicone. Per laminare le piene provenienti dalla zona artigianale di Longiano a valle della SS9 Emilia, è stata realizzata nell'ambito di programma Art.18 L.R. 20/2000 promosso dal Consorzio di Bonifica e dal

Comune di Longiano, una cassa di espansione delle piene con recapito controllato nel Rio Baldone.

Nel tratto a monte della SS9 Emilia, il Rio Baldone assume caratteristiche di corso d'acqua collinare.

L'area è principalmente agricola ma comprende diversi centri abitati: Sala di Cesenatico, Sant'Angelo, Fiumicino di Gatteo, Gatteo, Gambettola, Ponte Ospedaletto, Gualdo e Crocetta di Longiano, Longiano. I centri abitati ricompresi sono densi di edifici pubblici, infrastrutture di rilievo e si annoverano inoltre anche importanti opere pubbliche extraurbane, quali la centrale di distribuzione gas SNAM posta nei pressi del canale Lupara, il casello Autostradale "Valle Rubicone", l'area industriale/artigianale di Gatteo, l'area industriale/artigianale di Gualdo e Ponte Ospedaletto e numerosi insediamenti produttivi (in particolare mangimifici) lungo la SS9 Via Emilia.

L'area è attraversata da reti gas SNAM, dal Canale Emiliano Romagnolo, dall'autostrada A14 e dalla ferrovia Bologna-Rimini.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Baldone		Baldone	12.027	Principale	Cesena
		Lupara	8.008		
		Maceri	5.941		
		Erbosa	2.399		
		Grillo Talpa	2.164		
		Roncolo	2.036		
		Gualdo	1.648		
		Sant'Angelo	1.585		
		Albiani	1.394		
		Fontanazze	1.091		
		Baldina	1.969	Secondario	
		Vecchietti	847		
		Campagnola	803		
		Abbondanza	750		
		Lupara I Ramo	508		

2.18. 115S - Fiumazzo e Via Cupa Vecchio

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	115S - Fiumazzo e Via Cupa Vecchio
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	184 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	30 %
Lunghezza totale canali	1,26 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area di bassa pianura ubicata lungo la zona costiera compresa fra la linea di costa, il Fiume Savio e il canale Via Cupa Nuovo, in località Lido di Savio - Comune di Ravenna.

Le acque vengono recapitate al Fiume Savio, attraverso i canali di bonifica Fiumazzo, Via Cupa Vecchio e l'impianto idrovo Fiumazzo.

L'area comprende l'intero abitato di Lido di Savio dove sono presenti consistenti strutture ricettive (alberghi, campeggi, stabilimenti balneari), residenziali e sportive. Nella frazione di monte, l'area è prevalentemente agricola a coltura estensiva. Comprende aree naturalistiche

del Parco Regionale del Delta del Po, la stazione Pineta di Classe e le Saline di Cervia. Di particolare interesse la Pineta Travagliani.

La presenza dell'impianto idrovoro consente meccanicamente lo scolo delle acque che, per la morfologia estremamente depressa dei terreni, non potrebbe avvenire a gravità. Il funzionamento dell'impianto, anche in stagione estiva, svolge un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica e coltivazione.

Inoltre la presenza delle porte Vinciane e paratoie sul canale Via Cupa Nuovo, oltre agli argini dello stesso, consentono un'efficace difesa dall'ingressione marina.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Fiumazzo	Idrovoro comunale	Fiumazzo	939	Principale	Cesena
Via Cupa Vecchio		Via Cupa Vecchio	322		

2.19. 122N - Matrice Vecchia

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	122N - Matrice Vecchia
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.163 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	26 %
Lunghezza totale canali	28,76 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area ubicata nei Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli che si estende, partendo da valle, dall'abitato di Savignano a Mare proseguendo verso monte fino al centro di San Mauro Pascoli per uno sviluppo lineare di circa 8 km.

Il cavo principale di bonifica è costituito dal canale Matrice Vecchia, che risulta arginato per un tratto di circa km 3,5 a partire dalla foce e recapita le acque nel Fiume Rubicone. E' un corso d'acqua appartenente alla rete di bonifica, vincolato ai fini paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004.

L'area è principalmente agricola, con colture prevalentemente estensive ed ortive, e comprende diversi centri abitati i fra i quali i principali sono: Savignano Mare, San Mauro Pascoli e Fiumicino di Savignano.

Le arginature del canale Matrice Vecchia e dell'affluente Rio Vecchio sono state innalzate e potenziate nel tempo, sia per l'aumento delle portate afferenti dalle aree urbanizzate, sia per contrastare l'effetto della subsidenza che a partire dall'anno 2000 interessa le aree del Rubicone con le velocità di abbassamento maggiori riscontrabili in Romagna.

Sono presenti anche diversi insediamenti di tipo turistico, commerciale ed artigianale che di seguito si elencano: il Camping Rubicone, l'area commerciale "Fashion Outlet Rubicone", l'area artigianale/industriale di San Mauro Pascoli, l'area di sosta autostradale Rubicone.

L'area è attraversata da reti gas SNAM, dal Canale Emiliano Romagnolo, dall'autostrada A14 e comprende il depuratore di Bastia di Savignano, a cui confluiscono le fognature dell'intera Valle del Rubicone.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Matrice Vecchia		Matrice Vecchia	7.783	Principale	Cesena
		Cavaticcia 1°	5.762		
		Vecchio	5.396		
		Fossatone della Matrice	1.942		
		Cerquelli	3.059	Secondario	
		Cavaticcia 3°	1.773		
		Cavaticcia 2°	1.667		
		Matrice Vecchia I Ramo	854		
		Vecchio I Ramo	524		

2.20. 127N - Rigossa

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	127N - Rigossa
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.947 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	8 %
Lunghezza totale canali	14,62 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area ubicata nei Comuni di Cesenatico, Gatteo, Gambettola, Longiano, Montiano e Roncofreddo che si estende da valle da Gatteo Mare fino ad arrivare alla strada di crinale SP40 Roncofreddo-Santa Paola per uno sviluppo lineare di circa 20 km. Detta area, dalla foce fino alla SS9 Via Emilia, coincide con l'alveo del canale Rigossa, canale principale di bonifica immissario del Torrente Pisciatello, parzialmente pensile, che risulta arginato per una lunghezza di circa km 11,3.

Il canale di bonifica principale, il Torrente Rigossa, è un corso d'acqua appartenente alla rete di bonifica, vincolato ai fini paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004.

I canali di bonifica a servizio dell'area sono entrambi corsi d'acqua naturali con esteso bacino collinare, caratterizzati da forti pendenze ed elevato trasporto solido nel tratto a monte della SS9 Via Emilia, che hanno reso necessari, nel tempo, interventi di sistemazione idraulica con briglie a salti di fondo, opere diffuse di protezione spondale, casse di espansione, quali la cassa d'espansione consorziale "Badia" che lamina le acque in accesso del Torrente Rigossa a valle della via omonima.

L'area è in parte agricola ed in parte urbanizzata, ricomprendendo gli abitati di Budrio e Badia di Longiano, Montiano, Longiano, Roncofreddo e Santa Paola.

Nell'area sono presenti la zona artigianale/industriale di Budrio di Longiano, che comprende in particolare importanti aziende avicole, il depuratore di Montiano, estese infrastrutture collinari quali la SP9 Forlì e la Via Provinciale Sogliano.

Le arginature del torrente Rigossa, potenziate ed innalzate a più riprese dal Consorzio, svolgono un'indispensabile azione di difesa degli abitati attraversati dal torrente, in particolare del centro di Gambettola, delle frazioni di Sant'Angelo di Gatteo e Sala di Cesenatico, della SP108 Forlì.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Rigossa		Rigossa	12.923	Principale	Cesena
		Di Massa	1.692		

2.21. 139N - Vena

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	139N - Vena
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	8.844 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	16 %
Lunghezza totale canali	189,34 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Estesa area ubicata nei Comuni di Cervia, Cesenatico, Cesena, che si estende dal Porto Canale di Cesenatico fino alla città di Cesena per uno sviluppo di circa 15 km ed è delimitata dal canale di bonifica Allacciamento, dal Fiume Savio e dal Pisciatello.

Il canale arginato Allacciamento, realizzato nel 1899 per realizzare la separazione delle acque alte a scolo naturale dalle basse a scolo meccanico ed al contempo proteggere le saline, si unisce al canale di bonifica Mesola del Montaletto a monte della botte a sifone denominata "By-pass" di Zadina. Le importanti portate in gioco vengono recapitate a mare o attraverso il canale di bonifica Tagliata in località Zadina di Cesenatico o attraverso il Porto Canale di Cesenatico. La regolazione dei deflussi nell'una o nell'altra direzione è effettuata attraverso l'apertura/chiusura delle paratoie consorziali "By-Pass" e "Ponte del Gatto", a loro volta coordinate con le Porte Vinciane poste all'imboccatura del Porto Canale di Cesenatico, in gestione al Comune di Cesenatico.

Per la sua complessità, il sistema idraulico a servizio di quest'area è denominato "nodo idraulico di Cesenatico" ed è stato scenario di recenti interventi per il miglioramento della sicurezza idraulica, quali:

- La realizzazione di uno sbarramento mobile a porte Vinciane sul porto canale di Cesenatico per la chiusura del porto in caso di maree rilevanti;
- La realizzazione di un by-pass regolatore deviatore sul canale di Tagliata per convogliare a Zadina le portate di piena, a totale o parziale sgravio del Porto Canale di Cesenatico. La botte a sifone è costituita da due canne a sezione rettangolare sezione m. 10x6 cadauna, sottopassanti la SS16, la ferrovia e la Via Mazzini, dotata di quattro paratoie regolatrici automatizzate in acciaio inox azionate da centrale oleodinamica;
- La risagomatura e l'innalzamento degli argini dei canali a monte e valle del by-pass, nonché la realizzazione di una nuova foce del medesimo canale di Tagliata;
- La realizzazione di uno sbarramento mobile sul canale Vena per la chiusura del porto canale di Cesenatico immediatamente a monte del ponte ferroviario (paratoia denominata "Ponte del Gatto") per l'isolamento del centro storico di Cesenatico e la deviazione delle portate meteoriche provenienti dalle aree di sud-est del bacino verso l'uscita a mare alternativa costituita dal nuovo canale di Tagliata. Lo sbarramento è costituito da due paratoie a ventola m. 7x5 cad. in acciaio inox azionate da centrale oleodinamica;
- Il raddoppio del canale Vena con costruzione del diversivo denominato Ramo Vena, regolato da paratoie piane;
- Un muretto antiesondazione sul canale Vena lungo la Via Cesenatico.

I canali Allacciamento, Mesola del Montaletto e Granarolo sono diffusamente arginati e i loro immissari sono dotati di ventole automatiche antiriflusso.

Il canale di bonifica Mesola del Montaletto e Granarolo sono corsi d'acqua naturale appartenente alla rete di bonifica, vincolati ai fini paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004. Anche il canale Rio Valle è un corso d'acqua naturale appartenente alla rete di bonifica, vincolato ai fini paesaggistici dal D. Lgs. 42/2004, escluso il tratto a monte della via Confine in Comune di Cesena.

L'area è principalmente agricola a colture intensive, ma comprende estese zone residenziali di Cesenatico, Montaletto, Sant'Andrea di Cervia, Castiglione di Cervia, Pisignano, Cannuzzo, San Martino in Fiume, Bagnile, San Giorgio, Pontecucco, Ronta, Martorano, Pioppa, Calabrina, Villa Calabria, Villa Chiaviche, Capannaguzzo, Gattolino, Macerone, Bagnarola, Villa Casone, Pontepietra e Cesena.

Nella zona di Cesenatico sono presenti strutture ricettive, mentre nella zona del Cervese sono presenti l'aeroporto/eliporto militare di Cervia-Pisignano.

Sono inoltre presenti nella pianura cesenate allevamenti avicoli, aree artigianali, il depuratore della città di Cesena, il casello autostradale "Cesena Sud" e lo stabilimento "Technogym".

L'area è attraversata dal Canale irriguo Emiliano-Romagnolo, reti gas SNAM, la ferrovia Bologna-Rimini e l'autostrada A14.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena		Mesola Del Montaletto	15.298	Principale	Cesena
		Allacciamento	11.540		
		Granarolo	11.183		
		Pradazzi	6.161		
		Della Valle	6.025		
		Veneziana	5.954		
		Cervaro	5.816		
		Masiera	5.775		
		Cappella	4.773		
		Fossone Della Mesola	4.191		
		Collettore Aeroporto	3.960		
		Pontecucco	3.594		
		Assano 1°	3.359		
		Mariana	3.319		
		Violone Della Mesola	3.285		
		S. Giuseppe Dell'Allacciamento	3.281		
		Calcinaro	3.020		
		Lagnano	3.010		
		S. Andrea	2.627		
		Pisignano	2.330		
		Bagnarola 1°	2.283		
		S. Giorgio	2.277		
		Violone Del Granarolo	2.188		
		Crociarone	1.924		
		Cavaliere	1.919		
		Valle Felici	1.709		
		Venone	1.390		
		Vena	1.261		
		Cappella 1°	1.143		
		Tagliata Valle By Pass	1.100		
		Fossatone	818		
		Cervaro 1°	718		
		S. Andrea 1°	672		
Cascina	663				
Scarico Idrovoiro Tagliata	474				
Ramo Vena	459				
Pignatta	429				



	Tagliata Monte By Pass	398	
	Traversa	2.908	
	Boscone 2°	2.396	
	Redichiaro 4°	2.254	
	Vanzie	2.124	
	Spinalbeto 1°	2.028	
	Macina	1.893	
	Pilligrone 1°	1.882	
	Calabrina	1.808	
	Redichiaro 2°	1.739	
	S. Martino Del Veneziana	1.727	
	Assano 2°	1.567	
	Concezione	1.433	
	Locatelli	1.353	
	Violone Della Mesola Vecchio Ramo	1.316	
	Baratelli	1.308	
	Traversa II Ramo	1.100	
	Evangelisti 3°	1.067	
	Moreschini Del Ponte Cucco	1.053	
	Amola 1°	1.023	
	Maiella	1.020	
	Redichiaro 3°	1.005	
	Burlia	1.003	
	Violazzo	968	
	Lagnano I Ramo	965	
	Evangelisti 2°	951	
	Spinalbeto 2°	924	
	Cimitero 1°	909	
	Sirri	885	
	Pozzetto Del Valle Felici	849	
	Stradone	846	
	Evangelisti 1°	828	
	Fossone Della Mesola I Ramo	751	Secondario
	Boscone 1°	727	
	Bertoni	713	
	Bel Pavone	695	
	Pontecucco I Ramo	694	
	Evangelisti 4°	689	
	Fossone Della Mesola II Ramo	688	
	Salara	686	
	Calcinaro I Ramo	667	
	Bagnarola 2°	634	
	Saladini	605	
	Cimitero 2°	604	
	Confine Rio Della Valle	600	
	Bagnarola 3°	590	
	Cappella II Ramo	582	
	Confine 1°	581	
	Vanzie I Ramo	546	
	Confine 2°	493	
	Traversa I Ramo	473	
	Grassi	450	
	Pilligrone 2°	429	
	Celletta	413	
	Trezza	358	
	S. Egidio	346	
	Granarolo I Ramo	276	
	Due Torri	274	
	Assano 1° I Ramo	260	
	Confine Rio Granarolo	241	
	Veneziana I Ramo	240	
	Pradazzi I Ramo	203	
	Baratelli I Ramo	194	
	Confine Amola 1°	176	

2.22. 139S6 - Collettore o Sfiatore e Ramo Saltarelli A.B.

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	139S6 - Collettore o Sfiatore e Ramo Saltarelli A.B.
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	254 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	44 %
Lunghezza totale canali	3,15 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area di pianura, ubicata in Comune di Cesenatico, delimitata a sud dalla SS304 Via Cesenatico, a nord dal canale Fossatone e dalla Via Saltarelli e ad ovest dalla Via Palazzone.

La zona di valle di tale area è densamente urbanizzata, occupata dall'esteso quartiere residenziale Madonnina di Cesenatico e dalle frazioni residenziali di Borella e Cannuceto. La parte di monte è prevalentemente agricola, con presenza di fabbricati rurali e capannoni.

Le acque meteoriche di tale bacino vengono recapitate, tramite i canali sotto elencati, all'idrovo di proprietà comunale posto tra la SS16 Adriatica e il canale di bonifica Fossatone che le solleva e le immette nel canale arginato Fossatone. La recente costruzione del muretto arginale lungo il canale Vena lungo la Via Cesenatico protegge il quartiere sopra citato dalle piene, oltre al sistema di paratoie regolatrici poste sullo stesso canale.

La presenza dell'impianto idrovo permette meccanicamente lo scolo delle acque che, per la morfologia estremamente depressa dei terreni, non potrebbe avvenire a gravità. L'area è attraversata da linea gas ad alta pressione.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena	Idrovo comunale	Saltarelli A.B.	1.363	Principale	Cesena
		Borella	584		
		Collettore o Sfiatore	249		
		Ramo Saltarelli A.B.	487	Secondario	
		Mesolino A.B. I Ramo	254		
		Mesolino A.B. 3°	212		

2.23. 143N - Via Cupa Nuovo

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	143N - Via Cupa Nuovo
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	583 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	7 %
Lunghezza totale canali	16,06 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area di pianura totalmente agricola, ubicata in località Castiglione di Cervia, Savio e Lido di Savio in Comune di Cervia. E' delimitata dal Fiume Savio, dal canale di bonifica Allacciamento e dal canale di bonifica Via Cupa.

Le acque arrivano a mare tramite il canale Via Cupa Nuovo, la cui foce è protetta e regolata da un sistema automatico di porte Vinciane e paratoie di sicurezza, che protegge l'entroterra dall'ingressione dell'alta marea. Una ulteriore ventola antiriflusso installata presso l'immissione

del canale di bonifica Ospedale nel canale di bonifica Via Cupa, protegge i terreni a monte dal ritorno dell'acqua salmastra.

L'area è prevalentemente agricola a vocazione estensiva, con ampio uso di drenaggi. Sono presenti fabbricati rurali, oltre alla presenza di un metanodotto ad alta pressione.

In sinistra idraulica al canale di bonifica Comandini è presente una fascia di circa 30 m. inserita nel Parco Regionale Delta del Po (area contigua - zona SIC-ZPS), che collega l'area delle Saline di Cervia al bosco del Duca D'Altemps e al Fiume Savio.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Via Cupa Nuovo		Via Cupa Nuovo	3.392	Principale	Cesena
		Via Cupa	2.875		
		Fornazzo	1.877		
		Comandini	1.549		
		Pozzetto del Comandini	1.736		
		Bonifica della Ragazzena	1.117	Secondario	
		Del Bosco	1.024		
		Ospedale	977		
		Pozzetto Il Ramo	569		
		Pozzetto I Ramo	546		
		Fornazzo I Ramo	233		
		Lunarda A.A.	161		

2.24. A11N - Bevanella, Fossatone del Bevano, Saraceta e Via Piana Inferiore

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A11N - Bevanella, Fossatone del Bevano, Saraceta e Via Piana Inferiore
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	2.296 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	13 %
Lunghezza totale canali	47,52 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area di pianura nei Comuni di Forlì, Bertinoro e Cesena in destra idraulica al Torrente Bevano.

Il canale Saraceta dalla foce fino alla SS254 Via Cervese è arginato e lo scolo nel Bevano avviene tramite paratoia di sicurezza. L'immissione nel torrente Bevano dei canali Via Piana Inferiore e Fossatone del Bevano, non arginati, avviene tramite ventola antiriflusso.

L'area è prevalentemente agricola e comprende le frazioni di Casemurate di Forlì, San Pietro in Guardiano e Santa Maria Nuova di Bertinoro, San Cristoforo e la vasta area industriale di Pievesestina di Cesena che apporta ai canali Casale e Sant'Andrea del Saraceta un notevole e rapido apporto idrico, che comporta sovente fenomeni di piena impulsiva.

Il canale di bonifica principale, lo scolo Saraceta, è un corso d'acqua appartenente alla rete di bonifica, vincolato ai fini paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004, escluso il tratto rientrante nel Comune di Cesena.

L'area è attraversata dal Canale Emiliano Romagnolo, dall'Autostrada A14 compresa area di servizio Bevano, dalle linee gas alta pressione e dalla ferrovia Bologna-Rimini.

Nel canale Sant'Andrea del Saraceta si immettono le acque chiarificate provenienti dal depuratore di Pievesestina, in via di dismissione.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Bevanella		Bevanella	2.290	Principale	Cesena
		Cavalli del Fornasaccia	1.585	Secondario	
		Fornasaccia del Bevanella	1.464		
		Cangini	1.100		
Fossatone del Bevano		Fossatone Del Bevano	4.619	Principale	
		Pasini	2.183	Secondario	
		Via Piana Superiore	1.381		
		Fossatone Del Bevano I Ramo	502		
Saraceta		Saraceta	11.791	Principale	
		Casale	2.886		
		S. Maria Nuova	2.702		
		S. Andrea Del Saraceta	1.483		
		Artosi	3.304	Secondario	
		Il Monte	2.108		
		Casemurate	1.492		
		Mangelli	1.123		
		Nanni	757		
		S. Cristoforo Del Saraceta	690		
		Cimatti	632		
		Giardino	625		
		Artosi I Ramo	388		
		Artosi 2°	333		
		S. Andrea Scolmatore	312		
		S. Cristoforo Del Saraceta 2°	301		
		Saraceta I Ramo	295		
Via Piana Inferiore		Via Piana Inferiore	1.173	Secondario	

2.25. A12N - Bagallona e Vedreto

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A12N - Bagallona e Vedreto
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.878 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	14 %
Lunghezza totale canali	41,03 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area situata in destra idraulica al corso di Acqua Pubblica arginato Torrente Bevano, nei Comuni di Bertinoro e Cesena; prevalentemente di pianura nella frazione a valle della SS9 Via Emilia e collinare a monte.

Il tratto di m 300 circa del canale di bonifica Rio Vedreto a monte della sua foce, risulta arginato.

Il canale di bonifica principale, il Rio Vedreto, è un corso d'acqua naturale appartenente alla rete di bonifica, vincolato ai fini paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004 fino a km 2,5 a monte della SS9 Via Emilia.

L'area è prevalentemente agricola e comprende le frazioni abitate di Santa Croce e Capocolle di Bertinoro, Diegaro di Cesena, le aree industriali di Panighina e Diegaro e la Cantina Sociale di Cesena.

L'area è attraversata dalla SS9 Via Emilia e dalla ferrovia Bologna-Rimini.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Bagallona		Bagallona	6.180	Principale	
		Cavalli del Bagallona	4.552		
		Righi	1.980		
		Campanini	1.683	Secondario	
		Santa Croce	1.481		
		San Cristoforo del Cavalli	1.015		
		Polla	810		
		Cavalli I Ramo	296		
		Righi I Ramo	262		
		Cavalli II Ramo	240		
Vedreto		Vedreto	6.215	Principale	Cesena
		Arla Vecchia	4.309		
		Tratturo 1°	2.958		
		Tratturo 2°	1.582		
		Larga	708	Secondario	
		Macero	1.886		
		Panighina	1.057		
		Ceredi	1.047		
		Emilia dell'Arla Vecchia	993		
		Emilia del Macero	595		
		Vedreto VI Ramo	331		
		Vedreto V Ramo	287		
		Vedreto IV Ramo	208		
		Vedreto II Ramo	149		
		Vedreto I Ramo	125		
		Emilia Dell'Arla Vecchia 2°	84		

2.26. A13N - Arla Riolo, Dell'Acqua, Laghetto, Sacerdoti, San Mauro, Scolmatore Ancona 1° e Via Cupa del Casalecchio

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A13N - Arla Riolo, Dell'Acqua, Laghetto, Sacerdoti, San Mauro, Scolmatore Ancona 1° e Via Cupa del Casalecchio
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.423 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	21 %
Lunghezza totale canali	19,75 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

L'area è in Comune di Cesena e si trova ad sud-ovest della città di Cesena e, attraverso i canali di bonifica Ancona 1°, Dell'Acqua e Sacerdoti, scola direttamente nel Fiume Savio, mentre i canali Arla Riolo, Laghetto, San Mauro e Via Cupa scolano nel corso di Acqua Pubblica Rio Casalecchio, affluente del Fiume Savio, in gestione alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli.

L'area è prevalentemente agricola e comprende la località di Torre del Moro, Settecrociari, Borgo Paglia, Tipano e San Vittore. Nell'area sono presenti le aree industriali di Torre del Moro a monte della Via Emilia, l'area commerciale di Torre del Moro, strutture ricettive lungo la Via Romea, sportive nella zona ippodromo di Cesena, la nuova area cimiteriale di Cesena e lo stabilimento avicolo con mangimificio "Amadori".

All'immissione del canale di bonifica Sacerdoti nel Fiume Savio, è presente un manufatto di sbocco dotato di ventole che impediscono il reflusso delle acque del Fiume Savio in caso di piene. Nello stesso canale, in corrispondenza della ferrovia Bologna-Rimini è presente una ulteriore ventola antiriflusso di sicurezza che impedisce l'allagamento di tutta l'area compresa fra la ferrovia, il Fiume Savio, la Via Emilia e la Via Fausto Coppi, nella quale troviamo l'area verde del parco dell'ippodromo, gli impianti sportivi comprendenti l'ippodromo e il club ippodromo, la piscina comunale, il Carisport, la pista di atletica, il campo skateboard e infrastrutture scolastiche.

All'origine del canale Moreschini dell'Arla Riolo sono presenti vasche di decantazione che impediscono il deposito lungo l'asta idraulica della notevole di quantità di terreno che proviene dallo scolo dei terreni collinari a monte della SP51 Via Settecrociari.

Nei canali Arla Riolo, Laghetto e Dell'Acqua sono state realizzate diverse briglie per limitare la velocità di scorrimento dell'acque ed evitare in tal modo l'erosione dell'alveo.

L'area è attraversata dalla SS9 Via Emilia, dalla SGC E45-55 e dalla linea gas ad alta pressione Imola-Forli-Cesena.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Arla Riolo		Arla Riolo	3.671	Principale	Cesena
		Moreschini dell'Arla Riolo	1.535		
		Zavalloni	956	Secondario	
Dell'Acqua		Dell'Acqua	2.753	Principale	
Laghetto		Laghetto	4.370	Principale	
		Franchini	586	Secondario	
		Laghetto I Ramo	451		
		Aie	189		
Sacerdoti		Sacerdoti	1.975	Principale	
San Mauro		San Mauro	1.074	Secondario	
Scolmatore Ancona 1°		Ancona 1°	595	Secondario	
		Ancona 2°	447		
Via Cupa del Casalecchio		Via Cupa del Casalecchio	1.150	Secondario	

2.27. A14N - Baronio, Donegaglia, Marano-Matalardo e Ponte Pietra

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A14N - Baronio, Donegaglia, Marano-Matalardo e Ponte Pietra
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.514 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	13 %
Lunghezza totale canali	19,40 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area pedecollinare ubicata nella periferia sud-est della città di Cesena in località Case Finali in Comune di Cesena.

Nella parte a valle della SS9 Via Emilia l'area è principalmente urbanizzata e comprende il quartiere "Fiorenzuola" e l'area artigianale di Case Finali, mentre a monte è totalmente agricola e comprende il solo abitato di "Madonna dell'Ulivo".

Comprende importanti infrastrutture come l'ospedale "Bufalini", lo stadio "Manuzzi", installazioni sportive, scolastiche e commerciali.

L'area è caratterizzata da piene impulsive causa la notevole pendenza delle aree collinari afferenti, che determinano notevoli dilavamenti nei campi coltivati e depositi di terreno negli alvei dei canali, i quali sono per questo motivo frequentemente dragati.

Le arginature dei canali Rio Marano e Rio Donegaglia proteggono da allagamenti le aree urbanizzate limitrofe. Su entrambi i canali sono state realizzate numerose briglie, sia in cemento armato che con tecniche di ingegneria naturalistica, per creare un profilo a salti di fondo a limitazione dell'erosione dell'alveo legata alle forti velocità di deflusso.

Entrambi i canali Rio Donegaglia e Rio Marano, sono corsi d'acqua naturali appartenenti alla rete di bonifica, vincolati ai fini paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004.

La zona è attraversata dalla SS9 Via Emilia, dalla ferrovia Bologna-Rimini e dalla secante della città di Cesena.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Baronio		Baronio	895	Principale	Cesena
Donegaglia		Donegaglia	3.967	Principale	
Marano-Matalardo		Marano-Matalardo	5.311	Principale	
Pontepietra		Pontepietra	3.085	Principale	
		San Marco	935		
		Ramo Pontepietra	319		
		Marzolino 2°	1.611	Secondario	
		Marzolino 3°	1.337		
		Marzolino 1°	1.125		
		Marzolino 4°	812		

2.28. A15N - Olca e Rigoncello

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A15N - Olca e Rigoncello
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	3.869 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	17 %
Lunghezza totale canali	67,43 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area prevalentemente pianeggiante, situata all'interno dei Comuni di Cesena, Montiano, Longiano, Gambettola, Gatteo e Cesenatico, è delimitata dal Torrente Pisciatello, dal Torrente Rigossa, dalla Via Vigo Ruffio, dalla Via Montiano e dalla Via Emilia.

Comprende le frazioni di Case Missiroli, Calisese, Bulgarnò e Ruffio di Cesena, Budrio e Badia di Longiano, Gambettola, Gatteo e Sala di Cesenatico.

E' comunque prevalentemente agricola: a valle della SS9 Via Emilia è di pianura, mentre a monte è pedecollinare.

Comprende infrastrutture sportive, scolastiche, commerciali e produttive, tra cui la fornace di Gambettola.

Il canale di bonifica principale, il Rio Rigoncello, è un corso d'acqua naturale appartenente alla rete di bonifica, vincolato ai fini paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004, escluso il tratto rientrante nel Comune di Gambettola.

Il canale di bonifica Fossalta del Rigoncello è anch'esso un corso d'acqua naturale appartenente alla rete di bonifica, vincolato ai fini paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004, escluso il tratto a monte della autostrada A14.

L'area è caratterizzata da piene impulsive a causa della notevole pendenza delle aree collinari afferenti, che determinano tempi di corrivazione ristretti e al contempo notevoli dilavamenti con deposito di terreno negli alvei dei canali.

A servizio del Rio Rigoncello è stata realizzata una cassa di espansione in località Calisese.

Altri interventi di protezione idraulica effettuati di recente consistono nella realizzazione di un canale scolmatore dello scolo Gambettola e nel potenziamento delle strutture arginali del canale Rigoncello.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Olca		Olca	10.889	Principale	Cesena
		Olchetta	5.159		
		Via delle Betulle	917	Secondario	
		Olchina	841		
Rigoncello		Rigoncello	15.828	Principale	
		Fossalta del Rigoncello	11.242		
		Fossatone del Rigoncello	7.136		
		Prati Sala	2.774		
		Gambettola	1.991	Secondario	
		Vetreto	2.071		
		Fondi Sala	1.809		
		Branchise	1.508		
		Scolmatore Gambettola	1.094		
		San Martino del Fossatone	1.018		
		Rigoncello III Ramo	704		
		Rigoncello I Ramo	635		
		Verzaglia 2°	605		
		Verzaglia 1°	382		
		Rigoncello Diversivo	309		
		Rigoncello II Ramo	296		
Ramo Scolmatore Gambettola	226				

2.29. A16N - Castello, Vena Grande e Vena Piccola

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A16N - Castello, Vena Grande e Vena Piccola
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	622 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	32 %
Lunghezza totale canali	12,02 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area prevalentemente pianeggiante situata all'interno dei Comuni di Bellaria-Igea Marina e San Mauro Pascoli, è delimitata dal Fiume Uso, dalla linea di costa, dal canale Prati 1° fino ad estendersi alla città di San Mauro Pascoli.

E' principalmente agricola ma comprende ampie zone urbanizzate appartenenti alla città di Bellaria, in cui ricadono strutture ricettive (alberghi, campeggi, stabilimenti balneari) e residenziali.

L'area è attraversata da linee gas ad alta pressione e dal Canale Emiliano Romagnolo.

Il canale Vena Grande recapita le proprie acque a mare, con due condotte che si protendono oltre le scogliere, a 350 metri dalla costa.

Recentemente è stato ricostruito il manufatto di foce del canale Vena Piccola, nel quale sono state installate a protezione dalle mareggiate, ventole antiriflusso in doppio ordine, in acciaio inox e vetroresina.

Il canale Prati 1° è stato diffusamente arginato, a protezione dei terreni limitrofi ed è dotato di manufatto di intercettazione delle portate che consente di scolare parte dei deflussi nel canale di acque basse Prati 2°, che sottopassa con botte a sifone il canale Prati 1°.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Castello		Castello	606	Secondario	Cesena
Vena Grande		Vena Grande	6.357	Principale	
		Dei Sabbioni	690	Secondario	
Vena Piccola		Prati 1°	2.554	Principale	
		Vena Piccola	1.423		
		Cagnona Bassa	288	Secondario	
		Torlonia	102		

2.30. A17N - Fontanella e Salto

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A17N - Fontanella e Salto
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	2.775 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	16 %
Lunghezza totale canali	42,59 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Trattasi di area ubicata nei Comuni di Bellaria-Igea Marina, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Santarcangelo di Romagna, Poggio-Torriana e Borghi. Si estende dal Comune di Bellaria-Igea Marina fino ad arrivare verso monte in località Tribola in Comune di Borghi, per uno sviluppo di circa 11 km.

Il canale di bonifica principale, il Rio Salto, è un importante corso d'acqua appartenente alla rete di bonifica, vincolato ai fini paesaggistici dal D.Lgs. 42/2004. Il Rio risulta arginato per km 4,8 a partire dalla sua foce nel Fiume Uso. Nel tratto a monte della SS9 Via Emilia il Rio Salto assume caratteristiche di corso d'acqua collinare.

L'area è principalmente agricola ma comprende diversi centri abitati: San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e le frazioni di Canonica e Fabbrie di Savignano. I centri abitati ricompresi sono densi di edifici pubblici e infrastrutture di rilievo, si annoverano inoltre anche insediamenti produttivi come la zona industriale di Camerano e lo stabilimento industriale adiacente all'autostrada A14.

L'area è attraversata da reti gas SNAM, dal Canale Emiliano Romagnolo, dall'autostrada A14 e dalla ferrovia Bologna-Rimini.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Fontanella		Fontanella	4.362	Principale	Cesena
Salto		Salto	12.828	Principale	
		Campetti	5.073		
		Baldini	3.996		
		Roveto	3.771		
		Campidelli	2.522		
		Torre	2.770	Secondario	
		Fabbrerie	1.486		
		Olmattello	1.198		
		Banze	1.115		
		Selbelle	956		
		Fabbrerie I Ramo	921		
		Banze I Ramo	826		
		Ranocchio	772		

2.31. A19N - Angelini e Madonna del Pino

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A19N - Angelini e Madonna del Pino
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	298 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	57 %
Lunghezza totale canali	5,42 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Area litoranea di pianura, ubicata in località Milano Marittima, Comune di Cervia, delimitata dal mare Adriatico, dal canale emissario delle Saline, dalla SS16 Adriatica, dalla Via G. di Vittorio e dal Porto Canale di Cervia.

Lungo la zona costiera sono presenti in gran parte strutture ricettive importanti, circondate dalla pineta di Cervia, quest'ultima appartenente al Parco Regionale del Delta del Po e protetta dalla Rete Natura 2000 come zona SIC. All'interno della pineta, a monte della ferrovia, troviamo la Stazione Termale di Cervia e il Parco Naturale di Cervia.

Le acque meteoriche, attraverso impianti idrovori del Comune di Cervia scolano nel canale di bonifica arginato Madonna del Pino. Quest'ultimo sfocia nel Porto Canale di Cervia e lo scarico è regolato da una paratoia di sicurezza telecontrollata che impedisce l'innalzamento dei livelli in occasione di forti mareggiate.

Le arginature del canale di scarico svolgono un'indispensabile azione di difesa delle aree limitrofe, che risultano altimetricamente molto basse, con quote prossime al livello del medio mare.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Angelini		Angelini	1.222	Secondario	Cesena
		Scaramella I	1.107		
		Scaramella	351		
		Chiavichetta	156		
Madonna del Pino		Madonna del Pino	2.584	Principale	

2.32. 118I - Idroforo Fossetta

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	118I - Idroforo Fossetta
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	188 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	16 %
Lunghezza totale canali	4,45 km
Portata complessiva idrofori:	1,00 m ³ /s

Si tratta di un'area di pianura in zona Gatteo Mare, delimitata a valle foce del torrente Pisciatello, che si estende verso monte nel territorio compreso tra il torrente Rigossa e il Fiume Rubicone, fino all'abitato di Sant'Angelo di Gatteo.

Le acque, attraverso il canale Fossetta, possono scaricare naturalmente nel Torrente Pisciatello e, in caso di piena del torrente, vengono sollevate dall'impianto idroforo omonimo (telecontrollato), previa chiusura di una paratoia piana. L'impianto recapita anch'esso nel torrente Pisciatello, tramite due condotte di mandata a scavalco dell'argine sinistro. L'impianto Fossetta è di recente costruzione ed è dotato di telecontrollo.

Vi si trovano sottozone di tipo ricettivo/sportivo (campi sportivi Gatteo), artigianale (area Oikos), ampie tenute agricole.

La zona ha una forte potenzialità di trasformazione urbanistica, avendo il Comune di Gatteo in previsione PRG la riqualificazione dell'area dell'ex depuratore con creazione di nuovo insediamento residenziale-turistico.

Tra le infrastrutture difese all'interno di quest'area si rileva in particolare una linea primaria di metanodotto ad alta pressione.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrofori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Fossetta	Fossetta	Fossetta	4.446	Principale	Cesena

Specifiche impianti idrofori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROFORO FOSSETTA		
Via Vivaldi - Gatteo Mare (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2000
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,50
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,50
PORTATA TOTALE	m ³ /s	1,00
POTENZA	KW	74,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,76

2.33. 124I - Pinarella 2°

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	124I - Pinarella 2°
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	39 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	75 %
Lunghezza totale canali	1,09 km
Portata complessiva idrofori:	14,00 m ³ /s

Si tratta di un'area di pianura costiera pressoché coincidente con l'abitato di Pinarella di Cervia, le cui acque, attraverso il canale Pinarella A.B., vengono di norma recapitate al Porto Canale di Cervia.

In concomitanza di eventi meteorici intensi, il canale Pinarella 2° può scolmare nel canale Pinarella 1°, che convoglia le portate all'impianto idrovoro consorziale Tagliata, il quale le riversa a mare attraverso il canale Tagliata o in alternativa, tramite il By-Pass di Zadina, attraverso il Porto Canale di Cesenatico.

Ad ulteriore miglioria e versatilità del sistema scolante, è stato realizzato un canale scolmatore del canale Pinarella 1° all'altezza della Via Ficocle che recapita nel canale Arrivo Idrovoro Tagliata e a breve ne sarà realizzato un secondo, all'altezza della Via Bollana.

L'area è interamente urbanizzata, con consistenti strutture ricettive, residenziali e sportive.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Pinarella 2°	Tagliata	Pinarella 2°	1.086	Secondario	Cesena

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO TAGLIATA		
Via Romea Sud, 242 - Tagliata di Cervia (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1928
POMPE	N°	6
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	4,50
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 5ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 6ª POMPA	m ³ /s	3,50
PORTATA TOTALE	m ³ /s	14,00
POTENZA	KW	860,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,00

2.34. 126I - Idrovoro Cappona

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	126I - Idrovoro Cappona
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	65 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	1 %
Lunghezza totale canali	0,34 km
Portata complessiva idrovori:	0,20 m ³ /s

Si tratta di un'area di pianura ubicata in Comune di Cesenatico, a monte della via Fiorentina e in sinistra al canale di bonifica Rigoncello, le cui acque, attraverso una rete scolante privata, vengono recapitate al canale Cappona, il quale si immette, in condizioni ordinarie, nel canale di bonifica Rio Rigoncello.

In caso di piena del Rigoncello, le acque del canale Cappona sono raccolte in una vasca in c.a. e sollevate da un sistema di motopompe. Una ventola alla foce del canale Cappona impedisce al contempo il ritorno delle acque dal Rio Rigoncello.

Alla vasca in c.a. del sollevamento Cappona è collegata anche una rete di scoli privati, tramite una condotta in PEAD che sifona in subalveo il limitrofo canale di bonifica denominato Prati Sala, parallelo al canale Cappona.

L'area, prevalentemente agricola con fabbricati rurali e punti di osservazione naturalistica, risulta sfavorita da quote topografiche ben inferiori a quelle degli argini dei rii che la delimitano (Rigoncello e Prati Sala), ma la ventola e l'impianto sopra descritti ne consentono la difesa dalle acque esterne e al contempo lo scolo in ogni condizione del ricettore.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Rigoncello	Cappona	Cappona	338	Secondario	Cesena

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO CAPPONA		
Via Fiorentina - Sala di Cesenatico (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	1990
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,20
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,20
POTENZA	KW	60,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	1,50

2.35. 13911 - Idrovori Madonna, Madonna (1) Almerici, Madonna (2) Neri e Madonna (3) Golf

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	13911 - Idrovori Madonna, Madonna (1) Almerici, Madonna (2) Neri e Madonna (3) Golf
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	962 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	11 %
Lunghezza totale canali	15,65 km
Portata complessiva idrovori:	3,19 m ³ /s

Si tratta di un'area di pianura, ubicata nella periferia sud della città di Cesenatico ad est della Via Cesenatico ed a monte della SS16 Adriatica, le cui acque, attraverso i canali sotto elencati, vengono recapitate agli impianti idrovori consorziali Madonna, Madonna (1) Almerici, Madonna (2) Neri e Madonna (3) Golf e da questi sollevate al canale Vena.

Il Primo impianto idrovo è di tipo intermittente, ovvero si aziona esclusivamente quando è impossibile lo scolo a gravità. A discriminare il funzionamento a gravità o con idrovo è un sistema di paratoie e porte Vinciane (queste ultime completamente in acciaio inox) che aprono in bassa marea e chiudono in occasione di alta marea o mareggiate che impongono alti livelli nel canale ricettore.

Gli altri tre idrovori invece sono a sollevamento costante, tutti dotati di pompe sommergibili a partenza automatizzata con sensori di livello.

Tutte le acque vengono immesse nel canale Vena e recapitate a mare, o attraverso il porto canale di Cesenatico o al canale Tagliata attraverso il By-Pass di Zadina, quando viene chiusa la paratoia consorziale posta all'imboccatura del Porto Canale di Cesenatico in corrispondenza del Ponte del Gatto.

L'area è prevalentemente agricola, al suo interno ricadono il depuratore di Cesenatico, il campo da golf, maneggi, attività avicole e porzioni residenziali ed artigianali delle borgate di Borella, Villalta e Bagnarola. Di particolare rilievo la fornace di Bagnarola.

In sinistra idraulica al canale Madonna si trovano terreni caratterizzati da una altimetria prossima al livello medio mare e quindi soggetta a forti problemi di drenaggio delle acque

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena	Madonnina, Madonnina (1) Almerici, Madonnina (2) Neri, Madonnina (3) Golf	Madonnina	7.345	Principale	Cesena
		Madonnina I Ramo	3.215		
		Madonnina II Ramo	1.648		
		Fiorentina	1.067		
		Madonnina III Ramo	955		
		Madonnina IV Ramo	521		
		Fiorentina I Ramo	899	Secondario	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO MADONNINA		
Via Traversa Canale Bonificazione - Cesenatico (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2002
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,50
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,50
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	0,50
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	0,50
PORTATA TOTALE	m ³ /s	2,00
POTENZA	KW	148,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	2,78

IMPIANTO IDROVORO MADONNINA 1 (ALMERICI)		
Via Traversa Canale Bonificazione - Cesenatico (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	1990
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,16
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,16
POTENZA	KW	12,50
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,00

IMPIANTO IDROVORO MADONNINA 2 (NERI)		
Via Traversa Canale Bonificazione - Cesenatico (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	1990
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,09
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,15
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,24
POTENZA	KW	21,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	2,00

IMPIANTO IDROVORO MADONNINA 3 (GOLF)		
Via Traversa Canale Bonificazione - Cesenatico (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	1990
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,09
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,25
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	0,25
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	0,20
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,79
POTENZA	KW	49,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,00

2.36. 139I3 - Idroforo Amola

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	139I3 - Amola
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	58 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	22 %
Lunghezza totale canali	1,11 km
Portata complessiva idrovori:	0,40 m ³ /s

Si tratta di un'area di pianura, ubicata a monte del canale di bonifica Allacciamento in località Montaletto, le cui acque attraverso il canale Amola 2° vengono recapitate nel canale di Allacciamento, con regolazione effettuata da una paratoia piana automatizzata.

A paratoia chiusa, le acque vengono convogliate ad un impianto idroforo telecontrollato che le solleva sempre verso il canale Allacciamento, il quale a sua volta le convoglia verso il canale Tagliata o verso il Porto Canale di Cesenatico, in base alle manovre che vengono effettuate sulle paratoie consorziali denominate By Pass di Zadina e Ponte del Gatto.

Il bacino ricade nel comune di Cervia.

L'area è prevalentemente agricola, con piccole zone residenziali e ricettive e comprende parte dell'aeroporto militare di Pisignano.

Il sistema paratoia-impianto (telecontrollato) svolge al contempo azione di difesa dalle acque dell'Allacciamento e di scolo delle aree orograficamente più basse rispetto agli argini del medesimo canale.

Rilevante il fatto che, fino ai primi anni 2000, l'area non necessitava di sollevamento meccanico, resosi necessario negli ultimi tempi per via del pesante effetto della subsidenza che ha abbassato i terreni di circa un metro dal 1950 ad oggi.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena	Amola	Amola 2°	1.112	Principale	Cesena

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROFORO AMOLA		
Via Beneficio Il Tronco - Montaletto di Cervia (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2001
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,25
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,15
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,40
POTENZA	KW	22,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,08

2.37. 139I4 - Idroforo Bigatta

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	139I4 - Idroforo Bigatta
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	183 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	3 %
Lunghezza totale canali	2,22 km
Portata complessiva idrovori:	0,70 m ³ /s

Si tratta di un'area di pianura, ubicata in Comune di Cervia, frazione Montaletto, fra la Via Confine e il canale Allacciamento, le cui acque, attraverso il canale Bigatta, vengono recapitate nel canale di Allacciamento con regolazione effettuata da una paratoia piana automatizzata.

A paratoia chiusa, le acque vengono convogliate ad un impianto idrovoro telecontrollato che le solleva sempre verso il canale Allacciamento, il quale a sua volta le convoglia verso il canale Tagliata o verso il Porto Canale di Cesenatico, in base alle manovre che vengono effettuate sulle paratoie consorziali denominate By Pass di Zadina e Ponte del Gatto.

Il bacino ricade nel comune di Cervia.

L'area è prevalentemente agricola e comprende case sparse, in particolare lungo la Via Bigatta.

Il sistema paratoia-impianto (telecontrollato) svolge al contempo azione di difesa dalle acque dell'Allacciamento e di scolo delle aree orograficamente più basse rispetto agli argini del medesimo canale.

Rilevante il fatto che, fino ai primi anni 2000, l'area non necessitava di sollevamento meccanico, resosi necessario negli ultimi tempi per via del pesante effetto della subsidenza che ha abbassato i terreni di circa un metro dal 1950 ad oggi.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena	Bigatta	Bigatta	2.222	Principale	Cesena

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO BIGATTA		
Via Montaletto - Montaletto di Cervia (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2001
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,35
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,35
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,70
POTENZA	KW	44,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,55

2.38. A18I - Idrovoro Dismano

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A18I - Idrovoro Dismano
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	1.513 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	24 %
Lunghezza totale canali	29,91 km
Portata complessiva idrovori:	0,40 m ³ /s

Area di pianura nel comune di Cesena, ubicata fra il fiume Savio, l'abitato di San Cristoforo di Cesena, la SS9 Via Emilia in località Torre del Moro e il confine di provincia Forlì-Cesena/Ravenna. Le acque, attraverso i canali sotto elencati, vengono recapitate nel canale Dismano che attraversa il confine di provincia Forlì-Cesena/Ravenna e si immette nel Torrente Bevano con un organo di regolazione composto da paratoie piane e porte Vinciane. A parziale sgravio delle piene del canale Dismano, per la salvaguardia della frazione residenziale di Pievesestina, è stato ultimato nel 2002 il canale scoltatore denominato Rino Bagnoli che intercetta il Dismano all'altezza del mercato ortofrutticolo cesenate e ne convoglia le acque al

fiume Savio dopo un percorso di 1300 metri circa, interamente in contropendenza. Il sistema Dismano-Rino Bagnoli comprende tre paratoie automatiche di regolazione: la prima è posta sul Dismano in corrispondenza dell'opera di presa, la seconda è posta all'origine del canale Rino Bagnoli, la terza è posta alla foce del Rino Bagnoli nel fiume Savio. Quest'ultima viene chiusa in caso di piena del fiume Savio, senza tuttavia escludere totalmente le possibilità di scarico, in quanto a tergo della paratoia è presente una vasca in c.a. con elettropompa sommersibile per lo scarico a sollevamento meccanico. Per incrementare l'azione di scolo in caso di piena del Fiume Savio, è previsto in potenziamento dell'idrovoro, con triplicazione della portata.

L'area è prevalentemente agricola e comprende le frazioni di Pievesestina, San Cristoforo, Case Scuola Vecchia. Nell'area sono presenti, il Mercato ortofrutticolo di Cesena, parte della zona artigianale di Pievesestina di Cesena, la fiera di Cesena, la Motorizzazione Civile, parte della zona artigianale di Torre del Moro, la zona artigianale/industriale ex Arrigoni, l'area produttiva OROGEL, il casello A14 di Cesena Nord e varie strutture ricettive.

L'area è interessata da tubazioni gas alta pressione e da infrastrutture importanti quali l'Autostrada A14, la ferrovia Bologna-Rimini, la SGC E45-55 e la Secante di Cesena.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Bagnolo		Bagnolo	766	Principale	
Dismano	Dismano	Pievesestina 1°	2.621	Principale	Cesena
		Fossalta Del Dismano	2.323		
		S. Cristoforo Del Fossalta	1.992		
		Stefanelli	1.122		
		Pievesestina 2°	903		
		S. Giuseppe Del Fossalta	1.259	Secondario	
		Schiampona	1.082		
		Salvi	888		
		Masacci	761		
		Santini	646		
		Fornasaccia Del Dismano	439		
		Lupa	340		
		Pievesestina 3°	149		
Dismano Est		Dismano	7.523	Principale	Cesena
		Dismano Est	4.043	Principale	Ravenna
Rino Bagnoli		Rino Bagnoli	1.274	Principale	
		Fornasaccia 1°	1.390	Secondario	Cesena
		Fornasaccia 2°	386		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO DISMANO		
Via Rino Bagnoli - Cesena (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2002
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,40
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,40
POTENZA	KW	37,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	2,70

2.39. 120S - Idrovro Madonna del Pino

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	120S - Idrovro Madonna del Pino
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	1.544 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	14 %
Lunghezza totale canali	25,96 km
Portata complessiva idrovori:	7,70 m ³ /s

Ampia area di pianura, che si estende nelle frazioni di Castiglione di Cervia e Tanton, in Comune di Cervia. Le acque, attraverso il canale di bonifica Arrivo Idrovro Madonna del Pino e la sua fitta rete di affluenti, vengono recapitate all'impianto idrovro consorziale Madonna del Pino.

L'area è prevalentemente agricola di tipo estensivo, ma comprende anche il quartiere "Malva Nord" della città di Cervia.

Sono inoltre presenti infrastrutture militari, il depuratore comunale di Cervia, ampie cave estrattive, dorsali principali del metanodotto in alta pressione, oltre alla SS16 Adriatica, con particolare riferimento allo svincolo della Variante di Savio.

La zona ha un'elevata valenza naturalistica e faunistica, è in gran parte inserita nel Parco Regionale del Delta del Po e contiene zone protette dalla Rete Natura 2000 di tipologia SIC-ZPS.

La presenza dell'impianto idrovro consente meccanicamente lo scolo delle acque che, per la morfologia estremamente depressa dei terreni, non potrebbe avvenire a gravità. In particolare si evidenzia la diffusa presenza di terreni al di sotto del livello medio mare.

L'impianto, di notevoli dimensioni ed importanza, risale al 1922, è stato potenziato a più riprese nel tempo. E' presidiato e dotato di casa di guardia. Il funzionamento dell'impianto in stagione estiva svolge un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica e coltivazione.

I canali di bonifica appartenenti a tale area attraversano in diversi punti la rete di acque alte attraverso botti a sifone.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Madonna del Pino	Madonna del Pino	Arrivo Idr. Madonna del Pino	6.257	Principale	Cesena
		Ragazzena	2.637		
		Castiglione A.B.	2.423		
		Camane	1.520		
		Valletta	1.385		
		Bassona	1.210		
		Mariona	896		
		Comandini A.B.	1.202		
		Bagnino	1.081	Secondario	
		Menata Neve	1.063		
		San Giovanni	1.061		
		Via Cupa A.B.	1.040		
		Bonifica di Bagno	917		
		Fornazzo A.B.	831		
		Macero A.B.	727		
		Raspona	709		
		Canalino	581		
		Giuliani	324		
		Di Bonifica 2°	94		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO MADONNA DEL PINO		
Viale di Vittorio, 115 - Cervia (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1922
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	3,50
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	1,50
PORTATA 3ª POMPA	m³/s	2,70
PORTATA TOTALE	m³/s	7,70
POTENZA	KW	398,50
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,60

2.40. 122S - Idrovori Cagnona, Fossatone e Matrice Nuova

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	122S - Idrovori Cagnona, Fossatone e Matrice Nuova
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	367 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	40 %
Lunghezza totale canali	2,74 km
Portata complessiva idrovori:	5,84 m³/s

Area di pianura delimitata ad est dal mare Adriatico ad ovest dal fiume Rubicone ed a sud dalla Via San Giuseppe, ricadente nei comuni di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli e Bellaria-Igea Marina. Le acque, attraverso la rete di canali sotto descritta, vengono sollevate dagli impianti idrovori consorziali Cagnona, Fossatone e Matrice Nuova e recapitate a mare o direttamente, come nel caso dell'impianto Matrice Nuova, o indirettamente attraverso il canale di bonifica Matrice Vecchia.

L'area comprende ampie porzioni urbanizzate, corrispondenti alle frazioni di Savignano a Mare, San Mauro al Mare ed una parte dell'abitato del Comune di Bellaria. Si evidenzia la presenza di numerose strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, stabilimenti balneari), residenziali, sportive e commerciali. Nella zona a monte della SS16 Adriatica è presente uno dei principali poli commerciali della Romagna (Romagna Valley, già Iper Rubicone), mentre la parte più a monte è prevalentemente agricola a vocazione ortiva, con la presenza di una piccola zona artigianale a ridosso del canale di bonifica Matrice Vecchia.

Le principali infrastrutture ricadenti nell'area sono la SS16 Adriatica, la linea ferroviaria Rimini-Ravenna, la dorsale principale metanodotto SNAM.

La presenza degli impianti idrovori consente meccanicamente lo scolo delle acque che, per la morfologia estremamente depressa dei terreni, non potrebbe avvenire a gravità. Inoltre la presenza degli argini dei limitrofi canali Fossatone e Matrice Vecchia, consente un'efficace difesa dalle acque provenienti da monte. Il funzionamento dell'impianto in stagione estiva svolge un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica e coltivazione.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Matrice Vecchia	Cagnona, Fossatone, Matrice Nuova	Prati 2°	1.347	Principale	Cesena
		Matrice Nuova	1.000		
		Iper 2°	20		
		Iper 1°	373	Secondario	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO CAGNONA		
Via Marina - San Mauro a Mare (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	1980
POMPE	N°	6
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,075
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,250
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	0,500
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	0,500
PORTATA 5ª POMPA	m ³ /s	0,500
PORTATA 6ª POMPA	m ³ /s	0,500
PORTATA TOTALE	m ³ /s	2,325
POTENZA	KW	178,20
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	2,60

IMPIANTO IDROVORO FOSSATONE		
Via Romea Fr12 - Savignano a Mare (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2001
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,50
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,50
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	1,00
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	1,00
PORTATA TOTALE	m ³ /s	3,00
POTENZA	KW	240,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	5,85

IMPIANTO IDROVORO MATRICE NUOVA		
Via Lido Rubicone ang.lo Via Ruggero Pascoli - Savignano sul Rubicone (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2009
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,46
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,05
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,51
POTENZA	KW	42,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	2,50

2.41. 139S1 - Idrovoce Tagliata

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	139S1 - Idrovoce Tagliata
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	1.853 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	22 %
Lunghezza totale canali	47,16 km
Portata complessiva idrovori:	14,00 m ³ /s

Area di pianura nei comuni di Cervia e Cesenatico, delimitata dal mare Adriatico, dalle Saline di Cervia, dalla SS254 Via Salara, dal canale di bonifica Allacciamento.

Le acque, attraverso la rete di canali sotto descritta, vengono sollevate dall'impianto idrovoce consorziale Tagliata e recapitate a mare o attraverso il canale di bonifica Tagliata in località Zadina di Cesenatico o attraverso il canale di bonifica Vena, che si immette nel Porto Canale di Cesenatico.

La regolazione dei deflussi nell'una o nell'altra direzione è effettuata attraverso l'apertura/chiusura delle paratoie consorziali "By-Pass" e "Ponte del Gatto", a loro volta

coordinate con le Porte Vinciane poste all'imboccatura del Porto Canale di Cesenatico, in gestione al Comune di Cesenatico.

L'area comprende ampie porzioni urbanizzate, corrispondenti alle frazioni di Pinarella, Villa Inferno, Tanton e Montaletto di Cervia. Si evidenzia la presenza di numerose strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, stabilimenti balneari), di ampie zone residenziali, scuole, strutture sportive e commerciali.

La pineta litoranea di Pinarella, presente lato mare, è inserita nel Parco Regionale del Delta del Po ed è tutelata dalla Rete Regionale Natura 2000 quale zona SIC-ZPS. Nella porzione a monte della SS16 Adriatica l'area è prevalentemente agricola a vocazione estensiva.

Tra le principali infrastrutture presenti si annoverano la SS16 Adriatica, la linea ferroviaria Rimini-Ravenna, la ex SS71 bis Via Bollana, dorsali principali di metanodotto in alta pressione.

La presenza degli impianti idrovori consente meccanicamente lo scolo delle acque che, per la morfologia estremamente depressa dei terreni, non potrebbe avvenire a gravità. In particolare si evidenzia la diffusa presenza di terreni al di sotto del livello medio mare.

L'impianto, di notevoli dimensioni, complessità ed importanza, risale al 1928, è stato potenziato a più riprese nel tempo. E' presidiato e dotato di casa di guardia. Il funzionamento dell'impianto in stagione estiva svolge un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica e coltivazione.

I canali di bonifica di acque basse appartenenti a tale area attraversano in diversi punti la rete di acque alte attraverso botti a sifone.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena	Tagliata	Arrivo Idr. Tagliata	9.139	Principale	Cesena
		Sbrozzi	2.638		
		Pinarella	2.381		
		Garaffona 2°	2.319		
		Della Valle A.B.	2.063		
		Granarolo A.B.	1.493		
		Pinarella 1°	1.310		
		Mesolino A.B. 1°	1.280		
		Allacciatore	1.041		
		Valle Felici 2°	528		
		2° Affluente	514		
		3° Affluente	449		
		Salinazza	430		
		4° Affluente	417		
		1° Affluente	295		
		Allacciatore I Ramo	267	Secondario	
		Valle Felici 3°	3.792		
		Cappella A.B.	1.710		
		Amola A.B.	1.690		
		Pignatta A.B.	1.498		
		Garaffona 1°	1.278		
		Cascina A.B.	1.250		
		S. Andrea A.B.	1.079		
		Cervaro 2°	1.048		
		Cervaro 3°	1.044		
		Veneziana A.B.	835		
		Cavaliere A.B.	821		
		Veneziana A.B. I Ramo	808		
		Garaffona 3°	761		
		Fornasotta	754		
		Forlivesi	745		
		Garaffona 4°	702		
Cappella A.B. I Ramo	539				
Cascina A.B. I Ramo	240				

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO TAGLIATA		
Via Romea Sud, 242 - Tagliata di Cervia (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1928
POMPE	N°	6
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	4,50
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 5ª POMPA	m ³ /s	3,50
PORTATA 6ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA TOTALE	m ³ /s	14,00
POTENZA	KW	860,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,00

2.42. 139S2 - Idrovro Venarella

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	139S2 - Idrovro Venarella
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	444 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	41 %
Lunghezza totale canali	5,81 km
Portata complessiva idrovori:	6,30 m ³ /s

Area di pianura nel comune di Cesenatico, delimitata dal mare Adriatico, dalla ex SS304 Via Cesenatico, dal canale di bonifica Madonnina e dal Torrente Pisciatello.

L'area lungo la zona costiera è completamente urbanizzata, con la presenza di numerose strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, stabilimenti balneari), di ampie zone residenziali, scuole, strutture sportive e commerciali.

La porzione di monte è prevalentemente agricola, ma comprende anche l'area artigianale di Villamarina e il depuratore della città di Cesenatico.

Le acque meteoriche di quest'area, attraverso i canali sotto elencati, sono convogliate all'impianto idrovro consorziale "Venarella" (telecontrollato), sollevate nel canale consorziale arginato Venone e recapitate a mare, attraverso il canale di bonifica Vena, che si immette nel Porto Canale di Cesenatico o, in alternativa, attraverso i canali di bonifica Fossatone e Tagliata, fino alla foce a mare di quest'ultimo, in località Zadina di Cesenatico.

La regolazione dei deflussi nell'una o nell'altra direzione è effettuata attraverso l'apertura/chiusura delle paratoie consorziali "By-Pass" e "Ponte del Gatto", a loro volta coordinate con le Porte Vinciane poste all'imboccatura del Porto Canale di Cesenatico, in gestione al Comune di Cesenatico.

La presenza dell'impianto idrovro permette meccanicamente lo scolo delle acque che, per la morfologia estremamente depressa dei terreni (in alcune zone prossima alla quota del medio mare), non potrebbe avvenire a gravità. Il funzionamento dell'impianto in stagione estiva svolge un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica e coltivazione.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena	Venarella	Venarella di Villamarina	2.480	Principale	Cesena
		Ramo Venarella	1.313	Secondario	
		Acque Basse	1.235		
		Sfiatore	787		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO VENARELLA		
Via Canale Bonificazione 19 - Villamarina di Cesenatico (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	1982
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,30
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	3,00
PORTATA TOTALE	m ³ /s	6,30
POTENZA	KW	352,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	1,96

2.43. 139S3 - Idroforo Mesolino A.B.

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	139S3 - Idroforo Mesolino A.B.
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	181 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	91 %
Lunghezza totale canali	2,17 km
Portata complessiva idrovori:	1,32 m ³ /s

Area di pianura, nel comune di Cesenatico, delimitata dal canale Mesola del Montaletto e dalle Strade Comunali Via Saltarelli e Via Cannucceto.

L'area è prevalentemente agricola e su di essa insiste anche la ex discarica di Cesenatico, attualmente stazione ecologica e area di trasferimento rifiuti. Oltre a diverse abitazioni rurali di pregio, sull'area insiste anche il sito archeologico "Ca' Bufalini" che ha portato alla luce un insediamento romano risalente al I sec. a.C.

Tra le infrastrutture presenti, si rileva in particolare la rete SNAM.

Le acque meteoriche di quest'area, attraverso i canali sotto elencati, sono convogliate all'impianto idroforo "Mesolino Acque Basse" e da questo sollevate nel canale arginato Mesola del Montaletto.

In corrispondenza della vasca dell'impianto, una botte a sifone sottopassante il canale Mesola del Montaletto, regolata da paratoia, consente di convogliare le portate anche all'impianto idroforo Tagliata. La possibilità di doppio scarico conferisce versatilità e maggior efficacia al sistema scolante.

L'area, che ha particolarmente risentito della forte subsidenza verificatasi nel territorio retrocostiero romagnolo dal 1950 ad oggi, è caratterizzata da un'altimetria dei terreni prossima al livello medio mare.

In assenza dell'impianto idroforo, non sarebbe possibile lo scolo delle acque a mare.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena	Mesolino A.B.	Mesolino A.B. 2°	1.316	Principale	Cesena
		Ramo Lucchi	857	Secondario	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO MESOLINO A.B.		
Via Saltarelli - Cannucceto di Cesenatico (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	1998
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,026
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,430
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	0,430
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	0,430
PORTATA TOTALE	m ³ /s	1,316
POTENZA	KW	114,30
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	1,42

2.44. 139S4 - Idrovori Rio Valle Ramo SX e Rio Valle Ramo DX

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	139S4 - Idrovori Rio Valle Ramo SX e Rio Valle Ramo DX
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	114 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	10 %
Lunghezza totale canali	0,27 km
Portata complessiva idrovori:	1,00 m ³ /s

Area di pianura, nel comune di Cervia, delimitata ad est dalla Via Bigatta, a nord dal canale Allacciamento ed a sud dal Rio Della Valle, che la attraversa arginato.

Le acque meteoriche di quest'area, attraverso i canali sotto elencati, sono convogliate agli impianti idrovori Rio Valle Dx e Rio Valle Sx (telecontrollati) e sollevate nel canale arginato di acque alte Rio Valle, affluente del canale Allacciamento.

La destinazione d'uso è prevalentemente agricola, con presenza di un tessuto residenziale, lungo Via Bollana e Via Montaletto, e di attività artigianali e avicole.

L'area, che ha particolarmente risentito della forte subsidenza verificatasi nel territorio retrocostiero romagnolo dal 1950 ad oggi, recapitava a gravità le proprie acque nei canali Rio Valle e Allacciamento fino all'anno 2000 circa. Successivamente, l'abbassamento dei terreni (che in tale zona è stato di circa un metro dal 1950 ad oggi) ha reso indispensabile una totale ricostruzione della rete scolante, che ha comportato l'arginatura dei canali principali, a protezione dalle esondazioni, e al contempo la realizzazione di impianti di sollevamento per le aree depresse. I terreni scolanti sono infatti caratterizzati da un'altimetria prossima al livello medio mare. Il nuovo sistema idraulico difende l'area anche dal ritorno delle acque di valle.

Tutte le immissioni dirette dei terreni scolanti nei canali arginati sono state eliminate, per proteggere l'area dal ritorno per rigurgito delle acque dei canali Rio Valle e Allacciamento, i cui livelli sono sovente ben più alti del piano di campagna, anche per l'influenza del livello del mare.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena	Rio Valle Sx, Rio Valle Dx	Della Valle Ramo Sx	232	Secondario	Cesena
		Della Valle Ramo Dx	40	Secondario	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO RIO VALLE RAMO SX		
Via Montaletto - Montaletto di Cervia (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2001
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,35
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,35
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,70
POTENZA	KW	44,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	1,51

IMPIANTO IDROVORO RIO VALLE RAMO DX		
Via Montaletto - Montaletto di Cervia (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2004
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,15
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,15
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,30
POTENZA	KW	17,80
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	1,61

2.45. 139S5 - Idroforo Salinazza

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	139S5 - Idroforo Salinazza
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	11 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	50 %
Lunghezza totale canali	0,11 km
Portata complessiva idrovori:	0,11 m ³ /s

Area di pianura, compresa fra la SS16 Adriatica e la Ferrovia Rimini-Ferrara, in località Zadina, Comune di Cesenatico.

L'area è prevalentemente urbanizzata e comprende strutture ricettive e in minor parte residenziali.

Di rilevanza il sistema di scolo della SS16 Adriatica - svincolo di Cesenatico Ponente. In occasione della costruzione dello svincolo, il canale di bonifica Salinazza è stato completamente ricostruito, ampliato e convogliato all'idroforo omonimo, costruito dal Consorzio nella stesso periodo, per garantire maggior efficienza di scolo alle infrastrutture.

L'impianto Salinazza convoglia le acque nel canale Tagliata, in corrispondenza del manufatto di imbocco della imponente botte a sifone denominata "By-Pass di Tagliata" che sottopassa la SS16 Adriatica, la ferrovia e la Via Mazzini e convoglia le acque fino a mare, in corrispondenza dei moli del canale Tagliata. Se le paratoie regolatrici del by pass sono chiuse, le acque recapitano al Porto Canale di Cesenatico attraverso i canali Allacciamento, Fossatone e Vena.

La possibilità di doppio scarico conferisce versatilità e maggior efficacia al sistema scolante.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena	Salinazza	Salinazza 1°	107	Principale	Cesena

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO SALINAZZA		
Via Romea Sud - Tagliata di Cesenatico (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2007
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,11
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,11
POTENZA	KW	13,50
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,20

2.46. 139S7 - Idrovro Mesolino A.A.

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	139S7 - Idrovro Mesolino A.A.
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	640 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	12 %
Lunghezza totale canali	7,37 km
Portata complessiva idrovori:	4,10 m ³ /s

Area di pianura, in Comune di Cesenatico, ubicata a monte della città ed in prevalenza agricola. Al centro della zona è presente la zona artigianale di Cannucceto, oltre ad un'ampia porzione residenziale della medesima frazione. Il toponimo della frazione non è metaforico, ma indica una storicità di aree paludose non fruibili.

L'azione della bonifica del passato continua ancora oggi con l'azione dell'impianto idrovro che solleva le acque che non potrebbero defluire a mare a gravità per la morfologia depressa dei terreni, accentuata gravemente dalla subsidenza di oltre un metro che ha colpito Cesenatico dal 1950 ad oggi.

L'impianto idrovro Mesolino Acque Alte immette le acque nel canale arginato Mesola del Montaletto, che le recapita a mare tramite il canale di bonifica Fossatone e Vena, immissari del Porto Canale di Cesenatico o, in alternativa, nella foce a mare del canale consorziale Tagliata, attraverso l'imponente botte a sifone denominata By Pass di Tagliata.

Per migliorare ulteriormente lo scolo delle aree più depresse del bacino, alla foce del canale Saltarelli Acque Alte è stata costruita una paratoia piana con attuatore elettrico che viene chiusa per evitare rigurgiti verso monte del canale Mesolino. A tergo della citata paratoia è installata una motopompa con condotta di mandata sottopassante la Via Cannucceto.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Vena	Mesolino A.A.	Carlina 1°	2.952	Principale	Cesena
		Mesolino A.A.	2.669		
		Carlina 2°	1.116		
		Saltarelli A.A.	638		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO MESOLINO A.A.		
Via Saltarelli - Cannucceto di Cesenatico (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2003
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	0,50
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	0,60
PORTATA 3ª POMPA	m³/s	1,50
PORTATA 4ª POMPA	m³/s	1,50
PORTATA TOTALE	m³/s	4,10
POTENZA	KW	234,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,20

2.47. 143S1 - Idrovoce Bassona

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	143S1 - Idrovoce Bassona
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	425 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	17 %
Lunghezza totale canali	6,08 km
Portata complessiva idrovori:	4,50 m³/s

Area litoranea di pianura, ubicata in località Milano Marittima, Comune di Cervia, delimitata dal mare Adriatico e dalla Via Nullo Baldini.

Lungo la zona costiera sono presenti in gran parte strutture ricettive importanti, circondate dalla pineta di Cervia, quest'ultima appartenente al Parco Regionale del Delta del Po e protetta dalla Rete Natura 2000 come zona SIC. A monte, ampie aree agricole e strutture sportive di pregio, quali il Circolo Tennis e il Golf Club di Milano Marittima.

Le acque meteoriche, attraverso i canali sottoelencati, scolano nell'impianto idrovoce Bassona, che le solleva nel canale di bonifica arginato Via Cupa Nuovo. Quest'ultimo sfocia direttamente a mare e lo scarico è regolato da un sistema automatico di porte Vinciane e paratoie di sicurezza.

L'area è caratterizzata da una altimetria dei terreni prossima al livello medio mare ed è quindi soggetta a forti problemi di drenaggio delle acque. La presenza dell'impianto idrovoce permette meccanicamente lo scolo delle acque a mare.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Via Cupa Nuovo	Bassona	Fortino	2.809	Principale	Cesena
		La Viazza	1.800		
		Moretti	1.474	Secondario	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO BASSONA		
Via N. Baldini 2x - Milano Marittima (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1984
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	2,00
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	2,00
PORTATA 3ª POMPA	m³/s	0,50
PORTATA TOTALE	m³/s	4,50
POTENZA	KW	257,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	2,00

2.48. 143S2 - Idroforo Lunarda

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	143S2 - Idroforo Lunarda
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	115 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	0 %
Lunghezza totale canali	1,07 km
Portata complessiva idrofori:	0,28 m ³ /s

Area di pianura totalmente agricola, ubicata in località Savio, Comune di Cervia, e delimitata a monte dalla linea ferroviaria, compresa fra il fiume Savio la Via Nullo Baldini.

L'area è interamente appartenente al Parco Regionale del Delta del Po.

Le acque meteoriche recapitano, tramite il canale di bonifica Lunarda Acque Basse, all'impianto idroforo Lunarda, che le solleva e le immette nel canale di bonifica arginato Via Cupa Nuovo. Quest'ultimo sfocia direttamente a mare e lo scarico è regolato da un sistema automatico di porte Vinciane e paratoie di sicurezza.

La presenza dell'impianto idroforo permette meccanicamente lo scolo delle acque a mare.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrofori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Via Cupa Nuovo	Lunarda	Lunarda A.B.	1.069	Secondario	Cesena

Specifiche impianti idrofori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROFORO LUNARDA		
Via N. Baldini - Savio di Cervia (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1988
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,093
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,093
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	0,093
PORTATA TOTALE	m ³ /s	0,279
POTENZA	KW	25,50
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	1,50

3. AMBITO OMOGENEO TERRITORIALE IN GESTIONE ALLA SEDE DI FORLÌ'

3.1. DIF06 - Forlì

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF06 - Forlì
Superficie:	558 ha

Trattasi di area di pianura che si sviluppa dalla prima periferia di Forlì, zona Grisignano, delimitata ad ovest dal Fiume Montone. L'area inoltre comprende la parte sud Centro Storico di Forlì, zona densamente popolata e attraversata dalla Ferrovia.

Sono comprese importanti reti viarie, quali: Viale dell'Appennino, che collega Forlì con le prime colline del forlivese e il Comune di Predappio e la Via Emilia (Faenza - Forlì).

L'area è protetta dall'esteso bacino denominato Cerchia di Bussecchio, ove l'omonimo canale, svolgendo una continua azione di scolo e regimazione idraulica dell'area urbana di Forlì, difendendo da esondazioni la zona in oggetto.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
072N	Cerchia di Bussecchio	25,77	0,00

3.2. DIF07 - Bacino del Fiume Ronco in sinistra idraulica, compreso fra le località Coriano e Ronco (Forlì)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF07 - Bacino del F. Ronco in sinistra idraulica, compreso fra le località Coriano e Ronco (Forlì)
Superficie:	91 ha

Si tratta di un'area di pianura prettamente agricola / industriale, che si sviluppa nella periferia a sud/est di Forlì fra le località Coriano e Ronco.

Caratterizzata dalla presenza della Zona Industriale di Forlì, comprende la rete viaria di Via Balzella, Via Correcchio e parte della nuova tangenziale.

L'area è protetta dall'esteso bacino denominato Cerchia di Bussecchio, ove l'omonimo canale, svolgendo una continua azione di scolo e regimazione idraulica dell'area urbana di Forlì, difendendo da esondazioni la zona in oggetto.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
072N	Cerchia di Bussecchio	25,77	0,00

3.3. DIF08 - Bacino del Fiume Ronco in sinistra idraulica, compreso fra le località Ronco e Magliano (Forlì)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF08 - Bacino del F. Ronco in sinistra idraulica, compreso fra le località Ronco e Magliano (Forlì)
Superficie:	91 ha

Si tratta di un'area di pianura prettamente agricola, ricadente nei territori del Ronco e Magliano, a ridosso del fiume Ronco.

Nell' area sono comprese strutture ricettive turistiche, quali il nuovo campo da golf di Magliano e strutture produttive, quali cave e prelievi lapidei per costruzioni.

Tali aree sono salvaguardate dall'azione di scolo e regimazione idraulica esercitata dai limitrofi bacini Rio Grotta, Tibano e Cavina.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A03N	Cavina, Rio Grotta e Tibano	14,63	0,00

3.4. DIF09 - Bacino del Fiume Ronco in destra idraulica, compreso fra le località di Borgo Sisa (Forlì) e Selbagnone (Forlimpopoli)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF09 - Bacino del F. Ronco in destra idraulica, compreso fra le località di Borgo Sisa (Forlì) e Selbagnone (Forlimpopoli)
Superficie:	221 ha

Si tratta di un'area di pianura, ubicata ai confini con il Comune di Forlimpopoli, in frazioni Ronco Carpinello e Selbagnone.

L'area è attraversata dalla SS Via Emilia, strada di collegamento fra i Comuni di Forlì e Forlimpopoli. Il territorio è salvaguardato da problematiche idrauliche dai Bacini circostanti di canali di bonifica Fossatone Ausa Vecchia, Ronco 1° e Ronco 2°.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A04N	Fossatone Ausa Vecchia, Ronco 1°, Ronco 2°	32,40	0,00

3.5. DIF10 - Bacino del Fiume Ronco in destra idraulica, in località Selbagnone (Forlimpopoli)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF10 - Bacino del F. Ronco in destra idraulica, in località Selbagnone (Forlimpopoli)
Superficie:	132 ha

Si tratta di un'area di pianura nel Comune di Forlimpopoli. La zona comprende la frazione di Selbagnone.

Area prettamente agricola, confina sud con il Fiume Ronco.

Il territorio è salvaguardato da problematiche idrauliche dal bacino a monte denominato Ausa Nuova, attraverso i suoi canali Doria, Ausa Nuova.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A07N	Ausa Nuova e Doria	9,19	0,00

3.6. DIF11 - Bacino del Fiume Ronco in sinistra idraulica, compreso fra le località Cocolia (Ravenna) e San Giorgio (Forlì)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF11 - Bacino del F. Ronco in sinistra idraulica, compreso fra le località Cocolia (Ravenna) e San Giorgio (Forlì)
Superficie:	32 ha

Si tratta di un'area di pianura in prevalenza agricola, che si sviluppa nella periferia a nord/est di Forlì fra le località Cocolia (Ravenna) e San Giorgio (Forlì). E' caratterizzata dalla presenza dell'insediamento artigianale della zona di Pieve Acquedotto e la sua rete viaria principale comprende la Via Ravegnana (SS67).

L'area è protetta dalla zona omogenea A02N costituita dai bacini dei canali Lama di San Giorgio e Pieve Acquedotto, che svolgono una continua azione di scolo e regimazione idraulica dell'area limitrofa, difendendola da esondazioni.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A02N	Lama di San Giorgio, Pieve Acquedotto, Ravaldino 1° Ramo, Ravaldino 2° Ramo e Tratturo di Poggio Barisano	40,29	0,00

3.7. DIF12 - Bacino Fiume Montone in sinistra idraulica, compreso fra le località Villanova e San Varano (Forlì)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF12 - Bacino Fiume Montone in sinistra idraulica, compreso fra le località Villanova e San Varano (Forlì)
Superficie:	89 ha

Si tratta di un'area di pianura ubicata fra le frazioni di Terra del Sole (Castrocaro Terme), Vecchiazzano e la prima periferia di Forlì.

La zona è prettamente agricola, salvo alcune frazioni urbanizzate come San Varano e altre zone della prima periferia forlivese.

L'area è attraversata dalla SS97.

Il territorio è salvaguardato da problematiche idrauliche dai bacini a monte San Lazzaro e Cerchia di Villanova.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
A01N	Cerchia di Villanova, Fossola, Rio San Lazzaro, Romiti, San Bartolo, Cavo Fontana, Fontana e Padulli	42,22	0,00

3.8. 072N - Cerchia di Bussecchio

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	072N - Cerchia di Bussecchio
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	2.303 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	60 %
Lunghezza totale canali	26,38 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Il bacino si estende in buona parte nel distretto di pianura, partendo dal pedecollinare in sinistra del fiume Ronco, estendendosi poi nella zona cittadina di Forlì e recapitando le acque nel fiume Ronco attraverso il canale principale denominato Cerchia di Bussecchio.

I canali facenti parte del Bacino corrono in prevalenza in zona cittadina e alcuni tratti furono tominati negli anni 60/70 a seguito dell'importante urbanizzazione periferica della città.

Le aste principali attraversano l'aeroporto, la ferrovia, l'area industriale e la zona est del centro storico.

L'impianto di depurazione di Forlì utilizza la parte terminale del canale Cerchia di Bussecchio, come vettore delle proprie acque per il recapito nel fiume Ronco.

A corredo della realizzazione della nuova Tangenziale, completata nel 2014, è stato costruito uno scolmatore di piena, oggi gestito dal Consorzio, per alleggerire il carico di portata del Canale Cerchia di Bussecchio nell'area cittadina, per evitare problematiche di insufficiente capacità ricettiva idraulica, a causa dell'aumento delle superfici asfaltate e impermeabilizzate.

Nel 2001 sono stati realizzati importanti interventi di messa in sicurezza delle sponde del canale Cerchia di Bussecchio e in particolar modo, sia in area cittadina che industriale, che presso la sua foce, attraverso manufatti in cemento e con opere naturalistiche in sasso.

Si riscontra, essendo in zona altamente urbanizzata, un aumento importante delle portate in presenza di forti precipitazioni concentrate in un arco di tempo molto breve, tipo bombe d'acqua, temporali estivi ecc, che defluiscono comunque in modo regolare dopo poche ore dall'esaurimento dell'evento.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Cerchia di Bussecchio		Cerchia di Bussecchio	8.359	Principale	Forlì
		Correcchio	3.886		
		Cerchia di Coriano	3.055		
		Correcchino	2.542	Secondario	
		Ribolle	1.287		
		Cerchiella	1.242		
		Grisignano	1.141		
		Correcchio 2° Ramo	1.089		
		Correcchio 1° Ramo	1.031		
		Merenda	811		
		Cerchia di Bussecchio 2° Ramo	691		
		Cerchia di Bussecchio 1° Ramo	674		
		Crocette	572		

3.9. 080N – Cosina

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	080N - Cosina
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	3.483 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	3 %
Lunghezza totale canali	46,75 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Il bacino si estende nella parte ovest del territorio, interessando le frazioni di Villanova e Petrignone recapitando le proprie acque nel fiume Montone.

La zona è prettamente agricola, a parte la piccola frazione urbanizzata di Villanova, a ridosso della prima periferia della città di Forlì.

Il territorio del bacino pur essendo in buona parte esteso nella zona pianeggiante, riceve le acque del pedecollinare al confine con il Comune di Faenza, creando, in situazioni di forti precipitazioni localizzate, importanti carichi di portate sia delle aste principali che secondarie. Le aste principali Rivalone, Villanova, Rio Bolzanino sottopassano la SS Via Emilia.

A difesa di eventuali piene del Fiume Montone, alla foce del Rio Fossatone, sono installate una paratoia manuale e una ventola di chiusura automatica.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Cosina		Cosina	7.909	Principale	Forlì
		Budriolo Inferiore	5.759		
		Rio Bolzanino	4.738		
		Cosinello	2.746		
		Rivalone	1.636		
		Rio Fossatone	1.452		
		Budriolo Superiore	3.209	Secondario	
		Bifolco Diramazione	2.526		
		Villanova	2.404		
		Due Torri	1.960		
		Piazzetta Superiore	1.919		
		Ca Rossa Diramazione	1.411		
		Petrignone Diramazione	1.278		
		Carbonara	1.273		
		Badilona	1.192		
		Ferrovia	1.047		
		Piazzetta Inferiore	901		
		Toscarino Ramo	801		
		Casette Diramazione	751		
		Braldo	728		
Toscarino	699				
Ramo Cantoniera	407				

3.10. A01N - Cavo Fontana, Cerchia di Villanova, Fontana, Fossola, Padulli, Rio San Lazzaro, Romiti, Rovere, Rovere Ramo e San Bartolo

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A01N - Cavo Fontana, Cerchia di Villanova, Fontana, Fossola, Padulli, Rio San Lazzaro, Romiti, Rovere, Rovere Ramo e San Bartolo
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	2.376 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	14 %
Lunghezza totale canali	43,60 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

I bacini si estendono nel distretto di pianura nella prima periferia della città di Forlì, in zone densamente abitate, in special modo nei quartieri Cava e Romiti, che attraverso i canali demaniali Rio Cava, Fontana e Romiti, recapitano le loro acque nel Fiume Montone. Tutti i canali sopra citati sono dotati alla loro foce di paratoie manuali o elettrificate a difesa di eventuali piene del fiume. Inoltre, a difesa di una parte del quartiere Romiti, è presente un impianto di sollevamento, presso la foce dello scolo Fontana, attivato durante le piene del fiume Montone, onde evitare la tracimazione del canale stesso in caso di persistenti piogge a monte della paratoia. I canali principali sottopassano sia la Ferrovia che la SS Via Emilia. Sempre a difesa dell'abitato del quartiere Cava, e attualmente gestito dal Consorzio, il Comune di Forlì, ha costruito un canale scolmatore di piena denominato "Celletta Passeri" che, intercettando le acque dei canali Rio Cava e Cerchia di Villanova alle porte dell'abitato, recapitandole in Montone, contribuisce alla riduzione del rischio idraulico in caso di forti precipitazioni.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lungh. (m)	Tipo canale	AOT
Cavo Fontana		Cavo Fontana	688	Secondario	Forlì
Cerchia di Villanova		Rio Cava	4.467	Principale	
		Cerchia di Villanova	3.424		
Fontana		Fontana	968	Secondario	
		Fontana 2° Ramo	524		
		Fontana 1° Ramo	329		
Fossola		Fossola	5.333	Principale	
		Fossola 3° Ramo	813	Secondario	
		Fossola 1° Ramo	368		
		Fossola 2° Ramo	177		
Padulli		Padulli	1.341	Secondario	
		Padulli Ramo	417		
Rio San Lazzaro		San Lazzaro	7.809	Principale	
		Zignola	4.273	Secondario	
		San Lazzaro 4° Ramo	1.885		
		San Lazzaro Ramo	1.189		
		San Lazzaro 2° Ramo	1.013		
		San Lazzaro 3° Ramo	874		
		Villagrappa	769		
San Lazzaro 1° Ramo	623				
Romiti		Romiti	1.386	Principale	
Rovere		Rovere	488	Secondario	
Rovere Ramo		Rovere Ramo	857	Secondario	
San Bartolo		San Bartolo	3.062	Principale	
		San Bartolo Ramo	516	Secondario	

3.11. A02N - Lama di San Giorgio, Pieve Acquedotto, Ravaldino 1° Ramo, Ravaldino 2° Ramo e Tratturo di Poggio Barisano

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A02N - Lama di San Giorgio, Pieve Acquedotto, Ravaldino 1° Ramo, Ravaldino 2° Ramo e Tratturo di Poggio Barisano
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	2.213 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	18 %
Lunghezza totale canali	40,29 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

I bacini si estendono nel distretto di pianura nella prima periferia a nord della città di Forlì. I canali principali recapitano le loro acque nel Fiume Ronco delle frazioni di San Giorgio e Pieve Acquedotto. Le frazioni di San Giorgio e Pieve Acquedotto hanno visto negli ultimi anni un aumento esponenziale delle superfici impermeabili, derivante in particolar modo all'espansione periferica della città, oltre che da una vasta estensione della prima Zona Artigianale forlivese con l'edificazione di nuovi capannoni produttivi e vaste aree commerciali. Il canale Bernale corre parallelamente alla strada di grande comunicazione denominata Via Ravegnana, che collega la città di Forlì alla città di Ravenna e sottopassa l'Autostrada A14 presso la zona industriale/artigianale di Forlì. L'asta denominata Pieve Acquedotto è stata, nell'anno 2008, adeguata alle nuove portate di progetto, con risezionamento della stessa, anche in previsione dell'aumento degli apporti dovuto alla realizzazione delle strade di collegamento della nuova tangenziale cittadina. La Lama di San Giorgio, a difesa dell'abitato di Coccolia e San Giorgio, dispone di una paratoia manuale posta alla foce del Fiume Ronco. I canali Tratturo di Poggio Barisano, Ravaldino 1° Ramo e Ravaldino 2° Ramo, del Bacino Ravaldino, recapitano nel Canale di Ravaldino, di proprietà Comunale e comprendono aree prettamente agricole.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Lama di San Giorgio		Lama di San Giorgio	7.929	Principale	Forlì
		Cavedalone	4.736		
		Navicella	2.892		
		Ramo Lama	1.375	Secondario	
		Cavedalone 2° Ramo	1.304		
		Cavedalone 1° Ramo	1.260		
		Sibone	976		
		Cavedalone 3° Ramo	678		
		Lama di San Giorgio 1° Ramo	303		
Pieve Acquedotto		Baranzola	2.907	Principale	
		Pieveacquedotto	2.551		
		Bernale	1.866	Secondario	
		Bernale 1° Ramo	1.620		
Bernale 2° Ramo	838				
Ravaldino 1° Ramo		Ravaldino 1° Ramo	868	Secondario	
Ravaldino 2° Ramo		Ravaldino 2° Ramo	1.045	Secondario	
Tratturo di Poggio Barisano		Tratturo di Poggio Barisano	7.140	Principale	

3.12. A03N - Cavina, Rio Grotta e Tibano

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A03N - Cavina, Rio Grotta e Tibano
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.702 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	16 %
Lunghezza totale canali	14,63 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

I bacini si estendono nel distretto di pianura a ridosso della periferia di Forlì. Zona prettamente agricola, fatta eccezione per la frazione artigianale e abitativa di Carpena, che conta una modesta area urbanizzata. I canali principali Rio Grotta, Cavina e Rio Tibano, hanno origine nelle prime colline del Comune di Meldola, recapitando poi le acque nel Fiume Ronco alle porte del quartiere Ronco. Caratteristica principale dei sopra citati canali sono le importanti dimensioni imposte dalle altimetrie dei piani di campagna molto variabili. Il canale Rio Tibano corre in vicinanze all'aeroporto di Forlì per poi dirigersi con la sua parte terminale nel Fiume Ronco. Il canale denominato Rio Grotta, attraversa l'importante arteria viaria Provinciale del Rabbi, strada che collega i comuni montani di Meldola, Cusercoli e Civitella con la città di Forlì.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Cavina		Cavina	2.544	Principale	Forlì
Rio Grotta		Rio Grotta	4.941	Principale	
		Rigavolo Grande	2.175	Secondario	
		Rigavolo Piccolo	752		
		Rio Grotta Ramo	695		
Tibano		Tibano	3.526	Principale	

3.13. A04N - Fossatone Ausa Vecchia, Budrione, Ronco 1°, Ronco 2°

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A04N - Fossatone Ausa Vecchia, Budrione, Ronco 1°, Ronco 2°
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.305 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	35 %
Lunghezza totale canali	28,43 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Il bacino denominato Ausa Vecchia si estende nel distretto di pianura, partendo dal confine comunale di Forlì con la cittadina di Forlimpopoli, sviluppandosi poi verso est sino a comprendere la cittadina di Forlimpopoli e la zona artigianale di Forlì denominata Villa Selva. La zona artigianale vanta numerose imprese di importanza nazionale, quali le aziende Ferretti e Marcegaglia. L'abitato di Forlimpopoli è completamente scolato, dal centro storico alla prima periferia, dai molteplici canali di bonifica secondari che recapitano le acque nell'asta principale della presente sottozona, denominata Fossatone-Ausa Vecchia, immissaria del fiume Ronco. Il canale Fossatone-Ausa Vecchia, per la sua importanza, è sovente oggetto di manutenzioni anche straordinarie, pianificate con frequenza elevata.

I bacini Ronco 1° e Ronco 2°, scolano una piccola zona pianeggiante confinate con il fiume Ronco, che, per le quote altimetriche particolarmente basse, costituiva naturale zona di espansione del fiume Ronco, prima della creazione delle arginature create negli anni '80. Alle foci dei due canali sono installate paratoie mobili onde evitare rigurgiti delle piene del fiume Ronco.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lungh. (m)	Tipo canale	AOT
Fossatone Ausa Vecchia		Fossatone Ausa Vecchia	4.844	Principale	Forli
		Ausa Vecchia Diramazione	4.108		
		Ponticello Nuovo	3.603		
		Ponticello Fondine Emilia	1.198		
		Giardino	398		
		Giardino Ramo	388		
		Fossatone 3° Ramo	1.430	Secondario	
		Canalazzo Ponticello Nuovo	1.365		
		Fossatone 1° Ramo	1.117		
		Ponticello Pagliado	836		
		Ausa Vecchia Ramo	836		
		Fossatone 2° Ramo	786		
		Ponticello Corallo Ramo	733		
		Ponticello Nuovo Affluente	728		
		Fossatone Affluente 1° Ramo	683		
		Ponticello Nuovo Ramificaz.	498		
		Fossatone Affluente 3° Ramo	472		
Ponticello Pagliado Ramo	375				
Budrione		Budrione	1.567	Secondario	
Ronco 1°		Ronco 1°	1.862	Secondario	
Ronco 2°		Ronco 2°	599	Secondario	

3.14. A05N - Nuova Torricchia, Ausetta, Ponara e Torricchia

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A05N - Nuova Torricchia, Ausetta, Ponara e Torricchia
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	3.124 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	11 %
Lunghezza totale canali	80,34 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

I bacini Ausetta e Ponara, si estendono nel distretto di pianura in Comune di Forlimpopoli. Trattasi di area prettamente agricola, caratterizzata da zone altimetricamente depresse, drenata da un fitto reticolo di canali di bonifica principali e secondari.

I canali principali Ausetta e Ponara recapitano le loro acque nel Torrente Bevano a confine con il Comune di Cesena.

Le frazioni di Sant'Andrea e San Leonardo vengono particolarmente monitorate in circostanza di forti precipitazioni, in quanto il Torrente Bevano, che riceve le acque delle colline di Bertinoro, in tempi molto rapidi crea potenziali pericoli di inondazioni proprio in tali frazioni, in quanto il normale deflusso dei canali Ponara e Ausetta viene rallentato e talvolta impedito dalla piena del Torrente.

I bacini Torricchia e Nuova Torricchia, si estendono nella zona periferica del Comune di Forlì a confine con la Provincia di Ravenna e sono caratterizzati da un territorio prettamente agricolo. Il canale principale Torricchia recapita le proprie acque nel Torrente Bevano.

Analogamente agli scoli Ponara e Ausetta, anche lo scolo Torricchia risente delle piene del Bevano, che talvolta causano fenomeni di rigurgito. L'importante volume di invaso del reticolo di canali limita, in tali occorrenze, il rischio di esondazione.

Dopo l'evento alluvionale del 1996, sono stati realizzati importanti lavori di rinforzo e innalzamento delle arginature del canale Torricchia, nella frazione di Caserma ed è in previsione l'intero adeguamento idraulico del reticolo.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Nuova Torricchia		Nuova Torricchia	3.315	Principale	Ravenna
Ausetta		Ausetta	5.633	Principale	
		Melatello	1.721		
		Fossone Ausetta	1.522		
		Cantamiglio	1.104	Secondario	
		Ausetta 2° Ramo	960		
		Ausetta 3° Ramo	525		
		Ausetta 5° Ramo	453		
		Ausetta Ramificaz. 1° Ramo	436		
		Ausetta 4° Ramo	430		
		Melatello Affluente	430		
		Ausetta 1° Ramo	401		
		Fossone Ausetta Affluente	381		
		Ausetta Ramificazione	381		
		Ponara			
Fossone Ponara	2.823				
Carpentiera	2.589				
Ponara 1° Ramo	765			Secondario	
Ponara 2° Ramo	615				
Ponara Ramificazione	459				
Torricchia		Torricchia	9.213	Principale	Forlì
		Elfedena	6.181		
		Torricchiolo 1°	3.071		
		Erbosa	2.500		
		Affluente Cappona Torricchiolo	759		
		Casalino	3.850	Secondario	
		Casalunga	2.896		
		Torricchia 1° Ramo	2.189		
		Torricchia 4° Ramo	1.516		
		Viazza	1.487		
		Casalino 2° Ramo	1.374		
		Torricchia 3° Ramo	1.167		
		Torricchia 5° Ramo	1.133		
		Affluente Cappona Torricchia	1.108		
		Torricchia 2° Ramo	1.026		
		Torricchiolo 2°	1.021		
		Casalunga Ramo	997		
		Torricchiolo I 1° Ramo	970		
		Elfedena 1° Ramo	864		
		Torricchia 7° Ramo	853		
		Torricchia 8° Ramo	717		
		Casalunga Ramificaz. Ramo	689		
		Viazza Vecchio Ramo	609		
		Torricchiolo I 2° Ramo	608		
Ramo Gregorini	606				
Torricchia 6° Ramo	513				

		Erbosa 2° Ramo	501		
		Elfedena Affluente 1° Ramo	454		
		Casalunga Affluente Ramo	415		
		Torricchiolo I 4° Ramo	360		
		Torricchiolo I 3° Ramo	351		
		Elfedena 2° Ramo	282		
		Torricchiolo I 5° Ramo	266		
		Torricchia Ramo	193		
		Casalino 1° Ramo	188		
		Derivaz. Torricchia 6° Ramo	180		
		Erbosa 1° Ramo	156		
		Torricchiolo I 6° Ramo	79		

3.15. A07N - Ausa Nuova e Doria

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A07N - Ausa Nuova e Doria
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.178 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	5 %
Lunghezza totale canali	9,19 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Il bacino Ausa Nuova si estende in un'area ubicata nella prima periferia del Comune di Forlimpopoli, in zona prettamente agricola. La frazione di Selbagnone recapita le proprie acque nel canale principale Ausa Nuova, che a sua volta recapita nel fiume Ronco.

Particolare attenzione manutentiva viene riservata dal Consorzio al canale principale Ausa Nuova in quanto il deposito di materiale sabbioso, trasportato dagli affluenti provenienti dalle zone pedecollinari, tende a depositarsi nel tratto a minor pendenza del canale, rendendo necessaria una rimozione del sedimento con operazioni di espurgo e risezionamento, con cadenza temporale più ravvicinata rispetto alla restante rete consorziale della Pianura forlivese.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Ausa Nuova		Ausa Nuova	3.822	Principale	Forlì
		Ausa Nuova Ramo	1.439	Secondario	
		Ausa Nuova Affluente Ramo	407		
Doria		Doria	2.577	Secondario	
		Tro	947		

3.16. A08N - Sisa e Tassinara

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A08N - Sisa, Tassinara
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.061 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	8 %
Lunghezza totale canali	21,31 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Il bacino Sisa si estende dalla periferia nord del Comune di Forlì, sino al confine con il Comune di Ravenna.

I canali Carpena, Re e Tratturo, un tempo recapitanti le proprie acque nel territorio ravennate, furono intercettati all'altezza della frazione di Borgo Sisa, dal nuovo canale scolmatore denominato Sisa, realizzato e gestito dal Consorzio, al fine di sgravare il territorio ravennate dagli apporti idrici del territorio forlivese, che con tale opera idraulica venivano convogliati direttamente nel fiume Ronco in frazione Coccolia (Forlì).

I territori scolati sono prevalentemente agricoli, oltre a piccole zone urbanizzate di tipo rurale.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Sisa		Sisa	2.634	Principale	Forlì
		Carpena	2.547		
		Re	1.459		
		Tratturo Fosso Ghiaia	1.398	Secondario	
		Carpena Ramo	714		
		Tratturo Ramo	481		
Tassinara		Tassinara Vecchia	4.296	Principale	
		Tassinara Nuova	3.752		
		Tassinara Nuova Ramo	1.073		
		Tassinara Nuova Affluente	917	Secondario	
		Tassinara Vecchia 2° Ramo	858		
		Tassinara Vecchia 1° Ramo	771		
		Tassinara Vecchia Affl. 1° Ramo	406		

4. AMBITO OMOGENEO TERRITORIALE IN GESTIONE ALLA SEDE DI RAVENNA

4.1. DIF01 - Città di Ravenna

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF01 - Città di Ravenna
Superficie:	712 ha

Trattasi di un'area di pianura corrispondente al centro storico della città di Ravenna e parte della periferia: è delimitata a nord dalla linea FF.SS. Ravenna-Bologna, a sud e ad est dallo scolo Lama e ad ovest dalla bretella di circonvallazione periferica.

L'area è interamente urbanizzata, con consistenti strutture residenziali, ricettive e opere di grande pregio storico e artistico.

L'area è protetta dai bacini afferenti agli omonimi impianti idrovori sotto elencati e dalle cinture arginali dei canali di bonifica Via Cupa e Lama Inferiore.

Il Canale Via Cupa è dotato di un imponente manufatto di regolazione e antirigurgito, allo sbocco in Pialassa, loc. Bassette, con paratoie e porte vinciane. Il canale Lama inferiore, oltre ad essere sgravato di parte consistente delle sue portate dagli impianti idrovori Lama Filetto e S. Marco, nel tratto urbano difende la città con adeguate arginature realizzate nel post-alluvione 1996.

Costituiscono opere principali di difesa dell'area le arginature dei canali consorziali, in quanto protezione da esondazioni e il sollevamento meccanico delle acque meteoriche da parte degli impianti idrovori, che svolgono un'azione continua di controllo della falda.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
047N	Via Cupa	158,62	0,00
A06S	Canalazzo Ramo Sud I, Dorese I, Fiume Abbandonato, Badareno Ramo Sud, Salici, Fabbri	6,78	0,00
024I	Idroforo San Marco	60,02	8,30
062I	Idroforo Filetto	75,99	8,30
010S	Idrovori Canala-Valtorto e Fagiolo	111,02	19,50
024S	Idroforo Bidente	4,22	2,40
047S1	Idroforo Drittolo	13,50	2,40
047S2	Idroforo III Bacino	2,99	1,00

4.2. DIF02 - Porto Ravenna Nord

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF02 - Porto Ravenna Nord
Superficie:	712 ha

Trattasi di un'area di pianura corrispondente alla zona industriale e portuale, comparto nord, della città di Ravenna: è delimitata a ovest dalla zona produttiva "Bassette", a nord-ovest dallo scolo Via Cupa e dal Canale Magni, a sud ed a est dal Canale Candiano.

L'area è interamente urbanizzata, con consistenti strutture Industriali e viarie.

L'area è protetta a monte dai bacini sotto riportati afferenti agli omonimi impianti idrovori e dal canale di bonifica arginato Via Cupa.

Costituiscono opere principali di difesa dell'area le arginature del predetto canale, in quanto protezione da esondazioni, e il sollevamento meccanico delle acque meteoriche e di falda da parte degli impianti idrovori, in quanto azione continua di controllo della stessa.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
047N	Via Cupa	158,62	0,00
010S	Idrovori Canala-Valtorto e Fagiolo	111,02	19,50
047S1	Idrovoiro Drittolo	13,50	2,40
047S2	Idrovoiro III Bacino	2,99	1,00

4.3. DIF05 - Pineta di Classe

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF05 - Pineta di Classe
Superficie:	784 ha

Trattasi di una vasta area naturale a forma triangolare delimitata a ovest dalla linea FF.SS Ravenna-Rimini e si estende verso il Mare Adriatico fra gli scoli consorziali Acquara Alta, Fosso Ghiaia e il torrente Bevano.

L'area è protetta a monte dal 5° Bacino Fosso Ghiaia afferente all'omonimo impianto idrovoiro e dai bacini dei canali di bonifica arginati Fosso Ghiaia e Acquara Alta.

Costituiscono opere di difesa principali dell'area le arginature dei predetti canali, in quanto protezione da esondazioni, e il sollevamento meccanico delle acque meteoriche e di falda da parte degli impianti idrovori, in quanto azione continua di controllo della stessa a beneficio della zona.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
002N	Fosso Ghiaia	100,62	0,00
004N	Acquara Alta	63,51	0,00
002S	Idrovori Fosso Ghiaia, Borgo Faina Standiana (Via Valloncello), Ponte Nuovo	92,10	19,24

4.4. DIF13 - Pineta di S. Vitale

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF13 - Pineta di S. Vitale
Superficie:	1.319 ha

Trattasi di una vasta zona naturale che ricomprende l'area Protetta di Punta Alberete e la pineta di S. Vitale; corre sul fronte delle Pialasse del Pontazzo e della Risega fino al fiume Lamone.

L'area è protetta a monte dal bacino del canale Via Cerba, afferente all'omonimo impianto idrovoro.

Costituisce opera di difesa principale dell'area il sollevamento meccanico delle acque meteoriche e di falda, da parte dell'impianto idrovoro sopraddetto, in quanto azione continua di controllo della stessa.

L'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
046S	Idrovoro Via Cerba	65,18	18,00

4.5. DIF14 - Linea di costa compresa fra le località Marina di Ravenna e Punta Marina

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF14 - Linea di costa compresa fra le località Marina di Ravenna e Punta Marina
Superficie:	123 ha

Trattasi di un'area di pianura corrispondente alla zona naturale che ricomprende il sistema dunoso e la pineta fra la riva del mare Adriatico e la viabilità lungo la costa fra l'abitato di Punta Marina e Marina di Ravenna.

Nell'area sono presenti molte strutture ricettive (ristoranti, stabilimenti balneari, bar), oltre ad una importante viabilità locale.

L'area è protetta a monte dal bacino San Vitale, afferente all'omonimo impianto idrovoro.

Costituisce opera di difesa principale dell'area il sollevamento meccanico delle acque meteoriche e di falda, da parte dell'impianto idrovoro sopraddetto, in quanto azione continua di controllo della stessa a beneficio dell'area.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
049S	Idrovoro San Vitale	10,77	4,11

4.6. DIF15 - Linea di costa in località Lido Adriano (Ravenna)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF15 - Linea di costa in località Lido Adriano (Ravenna)
Superficie:	75 ha

Trattasi di un'area di pianura corrispondente alla zona naturale che ricomprende il sistema dunoso e la pineta fra la riva del mare Adriatico e la viabilità lungo la costa, fra l'abitato di Punta Marina e la foce dei fiumi Uniti.

Nell'area sono presenti molte strutture ricettive (ristoranti, campeggi, stabilimenti balneari, bar, alcune realtà residenziali), oltre ad una importante viabilità locale.

L'area è protetta a monte dal bacino Rasponi, afferente all'omonimo impianto idrovoro.

Costituisce opera di difesa principale dell'area il sollevamento meccanico delle acque meteoriche e di falda, da parte dell'impianto idrovoro sopraddetto, in quanto azione continua di controllo della stessa a beneficio dell'area.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
034S	Idrovoro Rasponi	23,71	4,40

4.7. DIF17 - Marina di Ravenna (Ravenna)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF17 - Marina di Ravenna (Ravenna)
Superficie:	126 ha

Trattasi di un'area di pianura corrispondente al centro abitato della località di Marina di Ravenna: è delimitata dal mare Adriatico e dal Canale Candiano.

L'area è interamente urbanizzata, con consistenti strutture residenziali, ricettive e balneari.

L'area è protetta a monte dal bacino San Vitale, afferente all'omonimo impianto idrovoro.

Costituisce opera di difesa principale dell'area il sollevamento meccanico delle acque meteoriche e di falda, da parte dell'impianto idrovoro sopraddetto, in quanto azione continua di controllo della stessa a beneficio dell'area.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
049S	Idrovoro San Vitale	10,77	4,11

4.8. DIF19 - Porto Ravenna Sud (Ravenna)

Beneficio:	Difesa
Zona omogenea:	DIF19 - Porto Ravenna Sud (Ravenna)
Superficie:	613 ha

Trattasi di un'area di pianura composta da due zone contigue, ma con sistemi urbanistici diversi.

La più vasta corrisponde alla zona portuale, comparto sud, della città di Ravenna: è delimitata a ovest ed a nord dal Canale Candiano, a sud dalla bretella viabile della SS67, e ad est dalla pialassa del Piombone.

L'altra zona è ricompresa fra il canale Candiano e lo scolo Lama, nel tratto di foce, e si sviluppa lungo le dorsali viarie SS67 e la via Canale Molinetto: corrisponde al polo Darsena e le aree limitrofe dove sono collocate un'importante zona commerciale in continua espansione, un polo ricettivo quale il Pala De André, qualche realtà di piccola industria, oltre ad una zona ancora a vocazione agricola con realtà paesaggistico/naturale interessante.

L'area è protetta a monte dai bacini sotto riportati, afferenti agli omonimi impianti idrovori, e dal sistema canale di bonifica arginato Lama inferiore.

Costituiscono opere di difesa principali dell'area le arginature del predetto canale, in quanto protezione da esondazioni e il sollevamento meccanico delle acque meteoriche e di falda, da parte degli impianti idrovori, in quanto azione continua di controllo della stessa.

Inoltre, l'opera di drenaggio dei bacini di scolo limitrofi esercitata dalle opere consortili assicura la salvaguardia degli insediamenti civili e produttivi presenti nell'area e la sicurezza idraulica delle infrastrutture essenziali.

Opere di bonifica che esercitano l'azione di difesa

Zona omogenea	Denominazione	Lunghezza totale canali (km)	Portata complessiva impianti idrovori (m ³ /sec)
024I	Idroforo San Marco	60,02	8,30
062I	Idroforo Filetto	75,99	8,30
049S	Idroforo San Vitale	10,77	4,11
034S	Idroforo Rasponi	23,71	4,40

4.9. 002N - Fosso Ghiaia

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	002N - Fosso Ghiaia
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	5.540 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	4 %
Lunghezza totale canali	78,92 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un vasto bacino di pianura che si estende in destra al fiume Ronco. Convoglia le proprie acque, tramite una serie di scoli minori, nello scolo Fosso Ghiaia che attraversa, interamente arginato, il territorio del 5° Bacino e ne accoglie le acque per sfociare nel torrente Bevano e confluire nel Mare Adriatico.

Il bacino ricade prevalentemente in comune di Ravenna e in parte in comune di Forlì, in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di importanti zone residenziali e artigianali e comprende le località di Villa Rotta, Borgo Sisa, Castellaccio, San Pietro in Vincoli, Gambellara, Carraie, Santo Stefano, San Bartolo. Il bacino è attraversato da importanti infrastrutture viarie a carattere urbano e extraurbano.

La zona è soggetta al fenomeno della subsidenza, in conseguenza del quale sono stati realizzati e si continuano a realizzare potenziamenti delle arginature dei canali, a partire dal 1996. Inoltre, soprattutto nel tratto di canale Fosso Ghiaia che attraversa il territorio del 5° Bacino, i livelli di marea possono limitare lo scarico con conseguenti rigurgiti. La limitazione dello scarico è aggravata dall'interrimento della foce in Bevano, causata dalla recente meandricizzazione del Bevano stesso effettuata dalla Regione Emilia Romagna, che ne ha ridotto drasticamente le pendenze di scolo, con aumento delle quote di fondo.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lungh. (m)	Tipo canale	AOT
Fosso Ghiaia		Fiumicello Superiore	15.576	Principale	Ravenna, Forlì
		Fosso Ghiaia	17.552	Principale	Ravenna
		Conversa Superiore	8.464		
		Formella	6.990		
		Finale	4.782		
		Carpena	4.659		
		Tratturo Fosso Ghiaia	3.814		
		Viazza di Saiano Superiore	1.897		
		Conversa Inferiore (Scolo Naturale)	328		
		Scarico 5° Bacino	230		
		Re	3.616		
		Maggio	3.159	Secondario	
		Arcabologna Superiore	2.542		
		Nagale	2.027		
		Viazza di Saiano Inferiore	1.679		
Larghe di Saiano	1.607				

4.10. 004N - Acquara Alta

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	004N - Acquara Alta
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	3.674 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	7 %
Lunghezza totale canali	63,51 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un vasto bacino di pianura che si estende in sinistra al torrente Bevano. Convoglia le proprie acque tramite una serie di scoli minori nello scolo Acquara che, interamente arginato, fiancheggia a sud il territorio del 5° Bacino prima di sfociare, tramite traversa con porte vinciane, nel torrente Bevano per confluire nel Mare Adriatico.

Il bacino ricade nei comuni di Ravenna e Forlì, in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di importanti zone residenziali e artigianali. Comprende le località di Pievequinta, Bastia, Petrosa, San Pietro in Campiano, Campiano, San Zaccaria.

Il bacino è attraversato da importanti infrastrutture viarie a carattere urbano e extraurbano oltre che da un tratto della E55.

La zona è soggetta a criticità idraulica dovuta dalla subsidenza, che progressivamente va diminuendo l'efficienza idraulica dello scolo principale e ha richiesto continui interventi compensativi quali risezionamenti e rialzi arginali, che dovranno necessariamente evolvere nella trasformazione futura del bacino da scolo naturale a scolo meccanico.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Acquara Alta		Acquara Alta	20.529	Principale	Ravenna, Forlì
		Spadolaro San Zaccaria	6.549	Principale	Ravenna
		Marana	5.538		
		Erbosa	5.100		
		Oriolo Superiore	4.303		
		Dismano Ovest	2.891		
		Spadolaro Pieve Quinta	2.644	Secondario	Ravenna
		Sordino	1.147		
		Oriolo Marana	846		
		Dismano Marana	812		
		Fiumazzo	4.924	Principale	Forlì
		Fossato Maggio	2.961	Secondario	
		Fiumazzo 2° Ramo	1.862		
		Acquara Alta 1° Ramo	1.158		
		Fiumazzo Affluenti	1.054		
		Fiumazzo 1° Ramo	854		
Fossato Maggio Ramo	342				

4.11. 007N - Bevanella

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	007N - Bevanella
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	1.732 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	8 %
Lunghezza totale canali	19,82 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un vasto bacino di pianura che si estende tra il fiume Savio ed il torrente Bevano.

Convoglia le proprie acque, tramite una serie di scoli minori, nello scolo Bevanella che, interamente arginato, fiancheggia a nord il territorio del 6° Bacino prima di sfociare, tramite traversa a porte vinciane, nel torrente Bevano per poi confluire nel Mare Adriatico.

Il bacino ricade interamente nel Comune di Ravenna, in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di un importante polo artigianale. Comprende la località di Castiglione di Ravenna.

Il bacino è attraversato da importanti infrastrutture viarie a carattere extraurbano.

Per contrastare il fenomeno della subsidenza, sono state realizzate nel tempo, principalmente con fondi della Legge Speciale per Ravenna, nuove arginature, potenziamenti arginali e risezionamenti d'alveo. Detti interventi dovranno necessariamente evolvere nella trasformazione futura del bacino da scolo naturale a scolo meccanico.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Bevanella		Bevanella	11.359	Principale	Ravenna
		Bevanaccio	3.198		
		Sedale	2.058		
		Fossa	3.209	Secondario	

4.12. 047N - Via Cupa

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	047N - Via Cupa
Tipo di scolo:	Naturale
Superficie:	9.865 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	6 %
Lunghezza totale canali	145,16 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un vasto bacino di pianura che si estende tra il fiume Montone ed il fiume Lamone fino ai piedi della Via Emilia.

Convoglia le proprie acque, tramite una fitta rete di scoli minori, nello scolo principale Via Cupa che, interamente arginato, attraversa il territorio del bacino Canala-Valtorto prima di sfociare, tramite traversa a porte Vinciane, nei canali di raccolta della Pialassa della Baiona e confluire nel Mare Adriatico.

Il bacino ricade nei comuni di Faenza, Russi e Ravenna, in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di importanti realtà residenziali e artigianali. Comprende le località di Basiago, Corleto, San Barnaba, Reda, Albereto, San Giovannino, Basiago, Corleto, Prada, Fossolo, Chiesuola, Pezzolo, Russi, San Pancrazio. Il bacino è attraversato da importanti infrastrutture quali la SS302, la A14 e la linea FF.SS Ravenna-Bologna, oltre che da una fitta rete viaria a carattere urbano ed extraurbano.

A causa dell'antropizzazione del bacino ed ancor prima del fenomeno della subsidenza, a partire dal 1991, con la L. 183/89 sono stati realizzati importanti lavori di rialzo arginale, in prosecuzione di quelli finanziati negli anni '80 dalla legge speciale per Ravenna. Complessivamente, il canale Via Cupa ha beneficiato di sistemazioni idrauliche per oltre dieci chilometri, dalla foce verso monte.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lungh. (m)	Tipo canale	AOT	
Via Cupa		Via Cupa	36.258	Principale	Ravenna, Forlì	
		Albereto	6.923			
		San Vincenzo	2.589			
		Stradone di Fossolo	2.535	Secondario	Ravenna	
		Canala dei Canali	7.985	Principale		
		Fossetta Prati	5.107			
		Pisinello	4.828			
		Fossolo	4.270			
		San Pancrazio	4.014			
		Canaletta di Pezzolo	3.608			
		Canaletta di Prada	3.279			
		Santa Caterina	2.562			
		Canala dei Canali Diversivo	1.796			
		Diversivo Fossolo	993			
		Madrara	641			
		Canaletta di Prada Ramo Ovest	403			
		Case Vento	2.747			Secondario
		Boschetti	2.588			
		Cacciaguerra	2.568			
		Chiesuola	2.448			
Grossa di Spada	1.914					
Cerchia	1.793					
Giornine	1.645					
Barleti	1.403					

	Guccia	1.228		
	Panciere	1.158		
	Prina	735		
	Canaletta di Prada Ramo Est	706		
	Canaletta di Prada Vecchia Diramazione	376		
	Cacciaguerra Diramazione	372		
	San Giovannino	5.854	Principale	Forlì
	Basiago	5.765		
	Fossatone	4.493		
	San Barnaba	3.004		
	Rusarolo	1.892		
	Sant'Agostino	3.577	Secondario	
	Coraglio	3.566		
	Delle Pozze	2.087		
	Prati di Corleto	2.030		
	Prati Reda	1.083		
	Gaspereta	905		
	Stadirone	602		
	Contrighetto di Reda	443		
	Scolmatore	387		

4.13. 048S - Pinetale Marina Romea

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	048S - Pinetale Marina Romea
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	439 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	30 %
Lunghezza totale canali	4,11 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

Si tratta di un bacino di pianura adiacente la costa, ubicato nella periferia nord della Città di Ravenna e che si estende tra il canale Candiano, il Fiume Lamone e la Pialassa della Baiona.

Convoglia le proprie acque, tramite lo scolo Pinetale parallelo alla costa, all'impianto idrovroto Comunale che le recapita nel Mare Adriatico tramite il porto canale di Porto Corsini.

Il bacino ricade interamente nel comune di Ravenna, in area prevalentemente turistico-residenziale con importanti zone di interesse naturalistico e comprende le località di Porto Corsini e Marina Romea. Il bacino è attraversato da una primaria viabilità locale.

Caratterizzano l'area, il fenomeno della subsidenza e l'appartenenza di tutto il sistema di scolo a zona di vincolo ambientale, pertanto gli interventi manutentivi sono regolamentati da normative particolarmente restrittive.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lungh. (m)	Tipo canale	AOT
Pinetale Marina Romea	Idrovroto Comunale	Pinetale Marina Romea	4.110	Principale	Ravenna

4.14. A06S - Badareno Ramo Sud, Canalazzo Ramo Sud I, Dorese I, Fabbri, Fiume Abbandonato e Salici

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	A06S - Badareno Ramo Sud, Canalazzo Ramo Sud I, Dorese I, Fabbri, Fiume Abbandonato e Salici
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	459 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	80 %
Lunghezza totale canali	6,98 km
Portata complessiva idrovori:	--- m ³ /s

L'area, localizzata nella parte ovest e nella parte nord dell'abitato di Ravenna, è servita da una fitta rete di canali di bonifica, originariamente a cielo aperto ed ora in gran parte tombinati in quanto ricadenti in area urbana. L'importante azione di raccolta delle acque meteoriche avviene con recapito all'impianto idrovoro Nord Città.

Tali canali hanno svolto, attraverso la loro opera di regimazione delle acque del bacino, un'importante azione di difesa del Centro Storico di Ravenna, consentendo anche, con l'azione di drenaggio, la salvaguardia degli importanti monumenti storici.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Badareno Ramo Sud	Idrovori comunali	Badareno Ramo Sud	1.006	Secondario	Ravenna
Canalazzo Ramo Sud I		Canalazzo Ramo Sud I	1.366		
Dorese I		Vicoli	1.931		
Fabbri		Dorese I	431		
Fiume Abbandonato		Fabbri	111		
Salici		Fiume Abbandonato	1.377		
		Salici	759		

4.15. 024I - Idrovoro San Marco

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	024I - San Marco
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	4.469 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	8 %
Lunghezza totale canali	60,02 km
Portata complessiva idrovori:	8,30 m ³ /s

Si tratta di un vasto bacino di pianura, ubicato nella periferia sud-ovest della città di Ravenna, e che si estende tra il fiume Ronco ed il Fiume Montone.

Convoglia le proprie acque, tramite una serie di scoli minori, nello scolo Lama Inferiore, il quale, dopo avere sottopassato il fiume Montone, prosegue arginato all'interno del tessuto urbano dell'abitato di Ravenna e sfocia nel canale Candiano. In caso di necessità, onde evitate allagamenti, le acque del canale Lama Inferiore possono essere in parte scaricate nel fiume Montone tramite l'impianto idrovoro Lama S. Marco, di recente costruzione. Oltre a ciò, quando il livello del predetto fiume lo permette, una parte di acque possono essere scolmate a fiume

tramite la storica Chiavica Alberoni, ripristinata e ristrutturata ad opera del Consorzio dopo gli allagamenti del 1996.

Il bacino ricade quasi interamente nel comune di Ravenna, con una piccola porzione nel comune di Forlì e ricade in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di zone artigianali e residenziali. Comprende le località di San Pietro in Trento, Roncalceci, Longana e parte dell'abitato sud-est di Ravenna. Il bacino è inoltre attraversato da importanti infrastrutture viarie a carattere urbano ed extraurbano oltre ad una porzione della SS16.

A servizio della zona, oltre alla costruzione dell'impianto idrovoro sopra citato, sono stati realizzati progressivi potenziamenti delle arginature del canale Lama Inferiore all'interno della città di Ravenna per mantenere un adeguato livello di sicurezza delle aree urbane attraversate.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lungh. (m)	Tipo canale	AOT
Lama Inferiore Foce	San Marco	Tratturo	7.636	Principale	Ravenna
		Lama Inferiore 2° Ramo	6.988		
		Bando	6.616		
		Lama Inferiore 1° Ramo	5.986		
		Ronco	5.059		
		Fossatello	4.730		
		Fossone	4.183		
		Monaldina	3.928		
		Lama Vecchia	1.930		
		Lama Inferiore Foce	1.102		
		Pasini	2.942	Secondario	
		Canaletta Inf. Destra	2.015		
		Canaletta Inf. Sinistra	1.745		
		Prevosture	1.615		
		Campolungo	1.236		
		Dell'Orso	939		
Lametta	709				
Bando Ramo	658				

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO SAN MARCO		
Via Argine Destro Montone, 32 - Chiusa San Marco (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2005
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	3,30
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	3,30
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	1,70
PORTATA TOTALE	m ³ /s	8,30
POTENZA	KW	1200,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	7,90

4.16. 062I - Idrovoro Filetto

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	062I - Idrovoro Filetto
Tipo di scolo:	Meccanico Intermittente
Superficie:	4.650 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	4 %
Lunghezza totale canali	73,19 km
Portata complessiva idrovori:	8,30 m ³ /s

Si tratta di un vasto bacino di pianura che si estende tra il fiume Montone ed il canale di Ravaldino.

Convoglia le proprie acque, tramite una serie di scoli minori, nello scolo Lama Superiore per scaricarle nel fiume Ronco in località Longana e, in situazioni di piena del fiume, nello scolo Lama Inferiore, attraverso un manufatto sfioratore.

Inoltre, in caso di necessità, onde evitare allagamenti, le acque possono essere, in parte, scaricate anche nel fiume Montone tramite il sollevamento esercitato dall'impianto idrovoro "Lama Filetto", recentemente realizzato.

Il bacino ricade nei comuni di Forlì e Ravenna, in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di aree residenziali e comprende le località di San Martino in Villafranca, Villafranca, San Tomè, Branzolino, Roncadello, Barisano, Filetto, Pilastro. Il bacino è attraversato da importanti infrastrutture viarie a carattere urbano e extraurbano.

A servizio della zona, oltre alla costruzione dell'impianto idrovoro sopra citato, sono stati realizzati progressivi potenziamenti delle arginature del canale Lama Superiore per mantenere un adeguato livello di sicurezza delle aree urbane del forese revennate.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lungh. (m)	Tipo canale	AOT	
Lama Superiore	Filetto	Lama Superiore	11.847	Principale	Ravenna	
		Molinaccio	1.311			
		Sentolo	1.199			
		Lametta di Filetto	657			
		Arrivo Filetto	340			
		Ronco Grosso	2.419	Secondario		
		Minarda	1.424			
		Alturie	1.128			
		Ronco Grosso 1° Ramo	707			
		Ronco Grosso 2° Ramo	570			
		Ronco Grosso 3° Ramo	487	Principale		Forlì
		Tratturo di Branzolino	8.987			
		Tratturo di Villafranca	7.876			
		Fossatello	7.195			
		Tratturo di Roncadello	5.945			
		Lama di Villafranca	5.640			
		Centole	4.042			
		Bora	2.383			
		Traversegno	757			
		Tratturo di Branzolino 1° Ramo	2.307		Secondario	
		Bora Ramo	1.492			
		Tratturo di Roncadello 1° Ramo	1.361			
		Tratturo di Branzolino 2° Ramo	967			
		Fossatello 1° Ramo	834			
		Fossatello 2° Ramo	507			
		Tratturo di Branzolino Ramo	493	Lama di Villafranca Ramo	318	

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO FILETTO		
Via Argine Destro Montone, 224/M - Filetto (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2005
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	3,30
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	3,30
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	1,70
PORTATA TOTALE	m ³ /s	8,30
POTENZA	KW	1300,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	9,40

4.17. 002S - Idrovori Fosso Ghiaia, Borgo Faina, Standiana e Ponte Nuovo

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	002S - Idrovori Fosso Ghiaia, Borgo Faina, Standiana, Ponte Nuovo
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	8.366 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	8 %
Lunghezza totale canali	92,10 km
Portata complessiva idrovori:	19,24 m ³ /s

Si tratta di un bacino di pianura ubicato nella periferia sud della città di Ravenna.

Si estende tra il torrente Bevano ed i Fiumi Uniti e convoglia le proprie acque, tramite l'impianto idrovoro 5° Bacino, nel canale Fosso Ghiaia, poi nel torrente Bevano, per confluire nel Mare Adriatico.

Buona parte dell'area è collocata al di sotto del livello del mare.

Il bacino ricade interamente nel comune di Ravenna, in area prevalentemente a vocazione agricola e comprende le località di Carraie-Santo Stefano, Valle Standiana, Borgo Faina, Fosso Ghiaia-Mirabilandia, Madonna dell'Albero, Ponte Nuovo, Classe, Pineta di Classe, Bassona, Lido di Dante. Sono presenti inoltre strutture ricettive (Parco divertimenti di Mirabilandia e Zoo Safari), opere di grande pregio artistico (Basilica di Classe e Parco Archeologico), oltre alla vasta area di interesse naturalistico (Pineta di Classe, Valli dell'Ortazzo e Ortazzino).

Il bacino è inoltre attraversato da importanti infrastrutture quali la SS16, la E55, la SP118 e la linea FF.SS Ravenna-Rimini, oltre ad essere sede di un aeroporto ad uso civile con annessa Base Radar militare.

La zona è soggetta a criticità idraulica dovuta dalla subsidenza, particolarmente e storicamente accentuata nel territorio ravennate, che ha comportato progressivamente la necessità di potenziamento degli impianti di sollevamento che drenano tutta la zona, anche a causa dell'aumento della antropizzazione sviluppatosi a partire dagli anni '50 nelle frazioni del forese sopra elencate.

Oltre ai vari potenziamenti del primo impianto idrovoro storico (Fosso Ghiaia) sono stati realizzate nuove stazioni di sollevamento per un drenaggio più potente e capillare di tutta l'area, al fine di consentire la difesa e lo scolo efficace dell'areale complessivamente servito.

Il funzionamento costante degli impianti idrovori svolge anche un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Fosso Ghiaia	Borgo Faina Fosso Ghiaia Fosso Ghiaia Provvisionale Standiana (Via Valloncello) Ponte Nuovo	Acquara Bassa	7.421	Principale	Ravenna
		Gronde	7.332		
		Arcabologna Chiavichetta	6.218		
		Castelladella	5.595		
		Arcabologna Cavedona	4.905		
		Celiere Medio	4.789		
		Oriolo Inferiore	3.805		
		Motte 2° Ramo	3.703		
		Conversa Inferiore Alta	3.422		
		Manarone 1° Ramo	2.937		
		Fosso Nuovo	2.900		
		Fiumicello Inferiore	2.896		
		Motte 1° Ramo Alto	2.785		
		Arcabologna Ramo Sud	2.199		
		Saviola	2.054		
		Standiana	1.621		
		Cavo Sottacquara	1.562		
		Pinetale 5° Bacino	1.485		
		Conversa Inferiore Bassa 1° Tronco	1.424		
		Conversa Inferiore Bassa 2° Tronco	926		
		Madonna dell'Albero	707	Secondario	
		Bosca	2.670		
		Bassona	2.659		
		Carraia Cupa	1.869		
		Motte 3° Ramo	1.788		
		Stradello di Classe	1.394		
		Orioleto	1.375		
		Miserocca	1.301		
		Celiere Basso	1.112		
		Bassona Vecchia Bassa	926		
		Maranella	911		
		Ramazzotti Ramo Sud	887		
Bassona Vecchia Alta	827				
Motte 1° Ramo Basso	793				
Manarone 2° Ramo	730				
Ramazzotti Ramo Nord	653				
Arcabologna Ramo Nord	616				
Alvadona	254				
Bosca Vecchia	236				
Delta	231				
Acquara Bassa Ramo	177				

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO FOSCO GHIAIA		
Via Romea Sud, 416 - Fosso Ghiaia (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1965
POMPE	N°	5
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	2,50
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	2,50
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	2,50
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	2,50
PORTATA 5ª POMPA	m ³ /s	2,50
PORTATA TOTALE	m ³ /s	12,50
POTENZA	KW	787,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,00



IMPIANTO IDROVORO FOSSO GHIAIA PROVISIONALE		
Via Romea Sud, 416 - Fosso Ghiaia (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2009
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	1,50
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	1,50
PORTATA 3ª POMPA	m³/s	1,50
PORTATA 4ª POMPA	m³/s	1,50
PORTATA TOTALE	m³/s	6,00
POTENZA	KW	331,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,50

IMPIANTO IDROVORO BORGO FAINA		
Via Dismano, 227 - Borgo Faina (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2001
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	0,20
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	0,20
PORTATA 3ª POMPA	m³/s	0,20
PORTATA TOTALE	m³/s	0,60
POTENZA	KW	37,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,40

IMPIANTO IDROVORO STANDIANA (VIA VALLONCELLO)		
-Senza indirizzo-		
COSTRUZIONE	Anno	2006
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	0,08
PORTATA TOTALE	m³/s	0,08
POTENZA	KW	11,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	2,00

IMPIANTO IDROVORO PONTE NUOVO		
Via del Melograno, snc - Ponte Nuovo (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2004
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	0,03
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	0,03
PORTATA TOTALE	m³/s	0,06
POTENZA	KW	6,60
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,00

4.18. 003S - Idroforo Bevanella

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	003S - Idroforo Bevanella
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	2.364 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	7 %
Lunghezza totale canali	26,09 km
Portata complessiva idrovori:	11,30 m³/s

Si tratta di un bacino di pianura, adiacente alla costa, che si estende tra il Fiume Savio e il torrente Bevano e che convoglia le proprie acque, tramite l'impianto idroforo 6° Bacino, nel torrente Bevano, per confluire nel Mare Adriatico.

Il bacino ricade interamente nel comune di Ravenna, in area prevalentemente a vocazione agricola, con importanti zone di interesse naturalistico e comprende le località di Savio e Lido di Classe.

Il bacino è attraversato da importanti infrastrutture quali la SS16 e la linea FF.SS Ravenna-Rimini.

La zona è soggetta al fenomeno della subsidenza, che ha comportato progressivamente la necessità di potenziamento degli impianti di sollevamento che drenano tutta la zona.

Per contrastare il fenomeno, è stato realizzato dal Consorzio un nuovo impianto idrovoro in parallelo all'esistente, avente quote di aspirazione idonee al servizio delle aree più depresse per consentire, unitamente con il vecchio impianto, la difesa e lo scolo dell'areale complessivamente servito.

Il funzionamento costante degli impianti idrovori svolge anche un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Scarico 6° Bacino Bevanella	Bevanella (vecchio) Bevanella (nuovo)	Acque Basse 6° Bacino	6.370	Principale	Ravenna
		Savio	3.355		
		Pergami	3.352		
		Fornù	2.496		
		San Giovanni	2.207		
		Ca Marina	1.112		
		Scarico 6° Bacino	293	Secondario	
		Pinetale 6° Bacino	3.419		
		Gambi	2.032		
		Bartolino	1.235		
		Puntarina	219		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO BEVANELLA (vecchio)		
Via Pergami Canale, 80 - Savio (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1939/40
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	0,80
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA TOTALE	m ³ /s	3,80
POTENZA	KW	126,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,50

IMPIANTO IDROVORO BEVANELLA (nuovo)		
Via Pergami Canale, 80 - Savio (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2004
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	1,00
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	2,00
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	2,00
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	2,50
PORTATA TOTALE	m ³ /s	7,50
POTENZA	KW	690,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,50

4.19. 010S - Idrovro Canala-Valtorto e Fagiolo

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	010S - Idrovro Canala-Valtorto e Fagiolo
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	7.967 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	13 %
Lunghezza totale canali	116,32 km
Portata complessiva idrovori:	19,80 m ³ /s

Si tratta di un'area di pianura suddivisa in due specifici bacini, Canala-Valtorto e Fagiolo, ubicati nelle periferie ovest e nord della città di Ravenna.

Il primo si estende tra il canale Via Cupa ed il Fiume Lamone, il secondo si estende tra il canale Candiano e il canale Via Cupa.

Entrambi i bacini convogliano le proprie acque, tramite l'impianto idrovro Canala, nella rete di raccolta della Pialassa della Baiona per scaricare nel Mare Adriatico. In caso di necessità e/o emergenza, il bacino Fagiolo può essere supportato dal funzionamento dell'omonimo impianto idrovro (primo impianto storico della zona) che convoglia le acque direttamente nel canale Candiano.

Il bacino Canala-Valtorto ricade nei Comuni di Ravenna e Russi, in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di diverse zone a vocazione artigianale e di piccola industria. Comprende le località di Santerno, Ammonite, Godo, Piangipane, Borgo Fusara, Villanova, San Michele, Fornace Zarattini.

Il bacino Fagiolo ricade interamente nel Comune di Ravenna, in area prevalentemente urbanizzata a vocazione artigianale, logistica, industriale e con qualche realtà residenziale.

Entrambi i bacini sono attraversati da importanti infrastrutture quali le SS16, 309 Dir, 253, la A14Dir e le linee FF.SS Ravenna-Ferrara e Ravenna-Bologna e, in particolare nel bacino Fagiolo, è presente lo Scalo ferroviario per le Merci Pericolose.

La zona è soggetta a criticità idraulica dovuta dalla subsidenza, particolarmente e storicamente accentuata nel territorio ravennate, che ha comportato progressivamente la necessità di potenziamento degli impianti di sollevamento che drenano tutta la zona, anche a causa dell'aumento della antropizzazione sviluppatosi a partire dagli anni '50. Per contrastare il fenomeno della subsidenza, che impediva in particolare il recapito naturale a mare dello scolo Canala, con progressivo annullamento del franco di bonifica è stato realizzato l'impianto idrovro Canala, portando quindi lo scolo da naturale a meccanico costante. In adiacenza all'impianto idrovro Canala, è stato realizzato anche un nuovo ulteriore impianto a servizio del canale Fagiolo.

Il funzionamento costante degli impianti idrovori svolge anche un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica.



Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Scarico Canala-Valtorto-Fagiolo	Canala-Valtorto Fagiolo	Canala	18.296	Principale	Ravenna
		Valtorto	14.482		
		Bagarina	8.401		
		Giannello	6.828		
		Fagiolo Basso	5.913		
		Tilotto	4.589		
		Bartolotte	4.564		
		Canaletta Nuova Godo	3.685		
		Scarico Canala-Valtorto	2.969		
		Canaletta Vecchia Godo Valle	2.786		
		Canaletta Superiore Villanova	2.692		
		Matra	2.432		
		Canaletta Mediana Villanova	2.203		
		Bassette	1.659		
		Delle Acque	4.875	Secondario	
		Asino	3.520		
		Canaletta Vecchia Godo Monte	3.185		
		Canaletta Piangipane	2.941		
		Manzone 1° Tratto	2.622		
		Cortina	2.482		
		Cavalli	2.008		
		Cortina Ramo	1.791		
		Boara	1.546		
		Canaletta Inferiore Villanova	1.394		
		Palazza	1.384		
		Pisciatello	1.057		
		Manzone 2° Tratto	997		
Badareno Ramo Nord	919				
Lamberto	885				
Asino Diramazione	749				
Battuzzi	729				
Pasciutto	632				
Diramazione Valtorto	562				
Fusari	457				
Scarico Fagiolo	Scarico Fagiolo	87	Principale		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO CANALA-VALTORTO e FAGIOLO		
Via Romea Nord, 201 - Ravenna (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1987
POMPE	N°	6
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	2,00
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	4,00
PORTATA 3ª POMPA	m³/s	3,00
PORTATA 4ª POMPA	m³/s	3,00
PORTATA 5ª POMPA (vasca Fagiolo)	m³/s	4,00
PORTATA 6ª POMPA (vasca Fagiolo)	m³/s	2,00
PORTATA TOTALE	m³/s	18,00
POTENZA	KW	1000,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,80

IMPIANTO IDROVORO FAGIOLO		
Via del Cimitero, 135 - Ravenna (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1900/1965
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	1,30
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	0,50
PORTATA TOTALE	m³/s	1,80
POTENZA	KW	106,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,00

4.20. 024S - Idroforo Bidente

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	024S - Idroforo Bidente
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	301 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	11 %
Lunghezza totale canali	4,22 km
Portata complessiva idrofori:	2,40 m³/s

Si tratta di un bacino di pianura che si estende tra i Fiumi Uniti e i margini sud-est del centro urbano di Ravenna.

Convoglia le proprie acque, tramite l'impianto idroforo Bidente, nello scolo Lama per confluire nel Mare Adriatico tramite il Canale Candiano.

Il bacino ricade interamente nel comune di Ravenna, in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di diverse zone a vocazione urbana.

Nel 1989 è stata realizzata la prima importante modifica idraulica al sistema scolante, con la chiusura dell'idroforo storico e la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento, con recapito finale nello scolo Lama.

Nel 2003 è stato realizzato il potenziamento di tale impianto, raddoppiandone la portata, al fine di gestire l'incremento degli apporti dettati dalle trasformazioni urbane.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrofori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Lama Inferiore Foce	Bidente	Lecche	1.888	Principale	Ravenna
		Bidente	521		
		Filtrazioni Ramo Est	994	Secondario	
		Filtrazioni Ramo Ovest	816		

Specifiche impianti idrofori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO BIDENTE		
Via Corezolo, 44P - Ravenna (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1989/2003
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	m³/s	0,60
PORTATA 2ª POMPA	m³/s	0,60
PORTATA 3ª POMPA	m³/s	0,60
PORTATA 4ª POMPA	m³/s	0,60
PORTATA TOTALE	m³/s	2,40
POTENZA	KW	180,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,00

4.21. 034S - Idrovro Rasponi

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	034S - Idrovro Rasponi
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	2.541 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	13 %
Lunghezza totale canali	25,98 km
Portata complessiva idrovori:	4,40 m ³ /s

Si tratta di un bacino di pianura adiacente alla costa, ubicato nella periferia sud della città di Ravenna che si estende tra i Fiumi Uniti e la Via Canale Molinetto.

Convoglia le proprie acque, tramite una serie di scoli minori, nello scolo principale Ferrari e da questi, tramite l'impianto idrovro Rasponi, direttamente nel Mare Adriatico.

Nel periodo estivo, per non creare problemi di sicurezza ai fini della balneazione, si controllano i livelli dell'acque tramite il pompaggio a bassa portata all'interno del sistema fognario comunale di Punta Marina.

Il bacino ricade interamente nel comune di Ravenna, in area prevalentemente a vocazione agricola e comprende le località di Porto Fuori, Lido Adriano, Punta Marina (in parte); il bacino è inoltre attraversato da importanti infrastrutture quali la SS67, importante asse viario di collegamento all'area portuale.

La zona è soggetta a criticità idraulica dovuta dalla subsidenza, particolarmente e storicamente accentuata nel territorio ravennate, che ha comportato progressivamente la necessità di potenziamento degli impianti di sollevamento che drenano tutta la zona, anche a causa dell'aumento della antropizzazione sviluppatosi a partire dagli anni '50.

Per contrastare il fenomeno della subsidenza, a fare data dal 1974 è stato realizzato il potenziamento dell'impianto idrovro esistente (risalente al 1930) non più utilizzabile e la relativa rete, oramai divenuta insufficiente per le progressive trasformazioni territoriali.

Il funzionamento costante degli impianti idrovori svolge anche un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lungh. (m)	Tipo canale	AOT
Scarico Rasponi	Rasponi	Acque Basse Rasponi	4.132	Principale	Ravenna
		Immissario Sinistro	2.227		
		Staggi 1° Ramo	2.106		
		Fossina Riattivata	1.982		
		Fossina	1.980		
		Immissario Destro	1.804		
		Ferrari	1.743		
		Vitalaccia	1.660		
		Scarico Rasponi	556	Secondario	
		Centrale Porto Fuori	2.195		
		Acque Alte Benini Ramo Ovest	2.125		
		Acque Alte Benini Ramo Est	1.720		
		Staggi 2° Ramo	683		
		Acque Basse Benini	675		
		Staggi 3° Ramo	390		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO RASPONI		
Via del Remo, 97 - Punta Marina (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1974
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	1,30
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	3,00
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	0,10
PORTATA TOTALE	m ³ /s	4,40
POTENZA	KW	323,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,50

4.22. 046S - Idroforo Via Cerba

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	046S - Idroforo Via Cerba
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	6.301 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	5 %
Lunghezza totale canali	66,49 km
Portata complessiva idrovori:	18,00 m ³ /s

Si tratta di un'area di pianura ubicata nella periferia nord della città di Ravenna e che si estende tra la SS309 Dir ed il Fiume Lamone. Convoglia le proprie acque, tramite una serie di scoli minori, nello scolo principale Via Cerba e da questi, tramite l'impianto idroforo Via Cerba, le recapita nei canali di raccolta della Pialassa della Baiona per confluire nel Mare Adriatico.

Il bacino ricade interamente nel Comune di Ravenna, in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di diverse zone a vocazione artigianale e di piccola industria e comprende le località di Ammonite, Mezzano, Torri, Camerlona, San Romualdo e Sant'Antonio.

Il bacino è attraversato da importanti infrastrutture quali le SS16, 309 e 309 Dir, oltre una primaria viabilità locale e la linea FF.SS Ravenna-Ferrara.

La zona è soggetta a criticità idraulica dovuta dalla subsidenza, particolarmente e storicamente accentuata nel territorio ravennate, che ha comportato progressivamente la necessità di potenziamento degli impianti di sollevamento che drenano tutta la zona, anche a causa dell'aumento della antropizzazione sviluppatosi a partire dagli anni '50.

Per contrastare il fenomeno della subsidenza, è stato realizzato il potenziamento dell'impianto esistente per sopperire al maggior apporto idrico provocato dalle trasformazioni urbanistiche. Le attuali potenzialità di sollevamento garantiscono il drenaggio efficiente del territorio servito. Il funzionamento costante degli impianti idrovori svolge anche un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Imp. idrovori	Canale	Lungh. (m)	Tipo canale	AOT
Scarico Via Cerba	Via Cerba	Via Cerba	7.934	Principale	Ravenna
		Sussidiario	6.236		
		Circondario	4.687		
		Camerlona	3.539		
		Tomba	3.455		
		Polenta	3.108		
		Fosso Nuovo del Circondario	2.936		
		Capitania	2.908		
		Destra Lamone	2.704		
		San Romualdo	2.570		
		Bardello	2.451		
		Mazzanti	1.635		
		Scarico Via Cerba	1.543		
		Palazzolo	2.473		
		Fossatone Nuovo	2.335	Secondario	
		Ventisette	1.729		
		Argini	1.704		
		Eridania	1.668		
		Carlina	1.549		
		Bendazza Nord	1.327		
		Bardello Abbandonato	1.308		
		Canalina	1.293		
		Casone	1.194		
		Ca Bosco	1.106		
		Pille	1.003		
		Trasv. Circondario Sussidiario	648		
		Fiumetto	609		
		Bendazza Sud	397		
		Pille Ramo Est	282		
		Pille Ramo Ovest	152		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO VIA CERBA		
Via Cesare Mambelli, 9 - Sant'Antonio (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1975/2008
POMPE	N°	6
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	3,00
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	3,00
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	6,00
PORTATA 5ª POMPA	m ³ /s	3,00
PORTATA 6ª POMPA	m ³ /s	1,50
PORTATA TOTALE	m ³ /s	18,00
POTENZA	KW	960,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,70

4.23. 047S1 - Idroforo Drittolo

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	047S1 - Idroforo Drittolo
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	1.446 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	8 %
Lunghezza totale canali	13,49 km
Portata complessiva idrofori:	2,40 m ³ /s

Si tratta di un'area di pianura, ubicata nella periferia ovest della città di Ravenna, che si estende prevalentemente tra il Fiume Montone e lo scolo Via Cupa. Convoglia le proprie acque, tramite una serie di scoli minori, nello scolo principale Drittolo e da questi, tramite l'impianto idroforo Drittolo, le recapita nello scolo Via Cupa, e/o, tramite una botte sifone, nello scolo Valtorto e da questi all'impianto idroforo Canala. In entrambi i casi il recapito finale avviene nei canali di raccolta della Pialassa della Baiona per confluire nel Mare Adriatico.

Il bacino ricade interamente nel Comune di Ravenna, in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di zone a vocazione artigianale e residenziale. Comprende le località di San Marco, Borgo Montone, Fornace Zarattini e la periferia Nord-Ovest della città di Ravenna. Il bacino è attraversato da importanti infrastrutture quali le SS16, oltre una primaria viabilità locale e le linee FF.SS. Ravenna-Bologna e Ravenna-Ferrara.

La zona è soggetta a criticità idraulica dovuta dalla subsidenza, particolarmente e storicamente accentuata nel territorio ravennate, che ha comportato progressivamente la necessità di potenziamento degli impianti di sollevamento che drenano tutta la zona, anche a causa dell'aumento della antropizzazione sviluppatosi a partire dagli anni '50.

Per contrastare il fenomeno della subsidenza, è stato realizzato il by-pass dello scolo Via Cupa per poter utilizzare l'eventuale potenzialità residua dell'impianto idroforo Canala, per sopperire al maggior apporto idrico provocato dalle trasformazioni urbanistiche attuali.

Il funzionamento costante degli impianti idrofori svolge anche un'efficace azione di controllo della falda a garanzia del mantenimento del franco di bonifica.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrofori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Via Cupa	Drittolo	Drittolo	9.336	Principale	Ravenna
		Fagiolo Alto	1.074		
		Dorese	1.024		
		Canalazzo Ramo Sud	785	Secondario	
		Fagiolino	532		
		Canalazzo Ramo Nord	427		
		Manzone 3° Tratto	317		

Specifiche impianti idrofori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROFORO DRITTOLO		
Via Gregoriana, 90 - Ravenna (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1970
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	1,20
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	1,20
PORTATA TOTALE	m ³ /s	2,40
POTENZA	KW	96,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	2,70

4.24. 047S2 - Idroforo III Bacino

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	047S2 - Idroforo III Bacino
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	170 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	2 %
Lunghezza totale canali	2,99 km
Portata complessiva idrovori:	1,00 m ³ /s

Si tratta di una modesta area di pianura ubicata nella periferia nord della città di Ravenna. Si può considerare il territorio basso del Bacino Drittolo, infatti convoglia le proprie acque tramite una serie di scoli all'impianto idroforo III Bacino, che si trova baricentrico rispetto al territorio asservito e limitrofo al predetto impianto idroforo Drittolo, e le recapita nello scolo Via Cupa, poi nei canali di raccolta della Pialassa della Baiona per confluire nel Mare Adriatico.

Il bacino ricade interamente nel Comune di Ravenna, in area prevalentemente a vocazione agricola con presenza di zone residenziali, quali la periferia Nord della Città di Ravenna. Il bacino è attraversato da una primaria viabilità locale.

Per migliorare l'efficacia dello scolo, è stata sostituita e potenziata l'unica pompa in dotazione.

Attualmente è garantito il drenaggio efficiente del territorio servito, compresa l'azione di controllo della falda.

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Via Cupa	III Bacino	Immissario di Levante 3° Bacino	1.351	Principale	Ravenna
		Immissario di Ponente 3° Bacino	694		
		Immissario di Levante 2° Ramo	552	Secondario	
		Immissario di Levante 1° Ramo	391		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROFORO III BACINO		
Via Gregoriana, 90 - Ravenna (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1970
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	1,00
PORTATA TOTALE	m ³ /s	1,00
POTENZA	KW	75,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	3,20

4.25. 049S - Idroforo San Vitale

Beneficio:	Scolo e difesa
Zona omogenea:	049S - Idroforo San Vitale
Tipo di scolo:	Meccanico Costante
Superficie:	846 ha
Grado di urbanizzazione bacino:	22 %
Lunghezza totale canali	10,77 km
Portata complessiva idrovori:	4,11 m ³ /s

Si tratta di un bacino di pianura adiacente alla costa, ubicato nella periferia est della città di Ravenna, e che si estende tra la Via Canale Molinetto e la Pialassa del Piombone.

Convoglia le proprie acque, tramite una serie di scoli minori, nello scolo Principale e da questi, tramite l'impianto idrovoro San Vitale, nella sopraddetta Pialassa del Piombone. Nel periodo estivo, durante la stagione balneare, riceve le acque di salvaguardia pompate dall'impianto idrovoro Rasponi.

Il bacino ricade interamente nel comune di Ravenna, in area caratterizzata dalla presenza di zone a vocazione agricola, artigianale e turistico-residenziale. L'area comprende le località di Marina di Ravenna e buona parte di Punta Marina. Il bacino è inoltre attraversato da importanti infrastrutture quali la SS67, importante asse viario di collegamento all'area portuale.

La zona è soggetta, oltre che alla subsidenza, alla forte antropizzazione sviluppatasi massivamente a partire dalla metà del secolo scorso, in particolare nell'area del Porto di Ravenna. A fare data dal 1995 è stata realizzata una completa ristrutturazione con potenziamento dell'impianto idrovoro esistente (1930).

Opere di bonifica

Bacino di scolo	Impianti idrovori	Canale	Lunghezza (m)	Tipo canale	AOT
Principale San Vitale	San Vitale	Piomboni di Levante	4.196	Principale	Ravenna
		Marini di Ponente	1.519		
		Centrale Levante	1.281		
		Marini di Levante	1.205		
		Principale San Vitale	921		
		Piomboni di Levante Ramo	1.436	Secondario	
		Centrale Ponente	212		

Specifiche impianti idrovori a servizio della zona omogenea

IMPIANTO IDROVORO SAN VITALE		
Via dell'Idrovoro, 51 - Ravenna (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1930/1965
POMPE	N°	5
PORTATA 1ª POMPA	m ³ /s	1,00
PORTATA 2ª POMPA	m ³ /s	0,50
PORTATA 3ª POMPA	m ³ /s	1,30
PORTATA 4ª POMPA	m ³ /s	1,30
PORTATA 5ª POMPA	m ³ /s	0,01
PORTATA TOTALE	m ³ /s	4,11
POTENZA	KW	160,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,50



ALLEGATO D LE ZONE OMOGENEE DEL BENEFICIO DI DISPONIBILITA' E REGOLAZIONE IDRICA E RELATIVE OPERE

Sommario

1. RIMINI	3
1.1. SISTEMI DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA.....	3
1.2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI REGOLAZIONE	3
1.3. AREE SERVITE DALLA DISTRIBUZIONE IRRIGUA.....	4
2. CESENA	5
2.1. SISTEMI DI ADDUZIONE DA CANALE EMILIANO ROMAGNOLO (C.E.R.)	5
2.1.1. Adduzione "Casemurate – San Vittore"	5
2.1.2. Collegamento tra le Adduzioni "Casemurate-San Vittore" e "Ravennate-Case Gentili" .	7
2.1.3. Adduzione Fiume Savio	7
2.2. SISTEMI DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA.....	8
2.2.1. Impianti con Distribuzione a BASSA PRESSIONE.....	8
2.2.2. Impianti con Distribuzione ad ALTA PRESSIONE.....	9
2.2.3. Distribuzione a Gravità da Canale Attrezzato.....	15
2.2.4. Distribuzione a Gravità da Canale Vettore	16
3. FORLI'	17
3.1. SISTEMI DI ADDUZIONE DA CANALE EMILIANO ROMAGNOLO (C.E.R.)	17
3.1.1. Adduzione "MONTONE"	17
3.1.2. Adduzione "RONCO - BEVANO"	18
3.2. SISTEMI DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA.....	18
3.2.1. Impianti con Distribuzione ad ALTA PRESSIONE.....	19
4. RAVENNA	27
4.1. SISTEMI DI ADDUZIONE DA CANALE EMILIANO ROMAGNOLO (C.E.R.)	27
4.1.1. Adduzione "Bevano – Fiumi Uniti" (IR119).....	27
4.1.2. Adduzione "Lamone"	28
4.2. SISTEMI DI ADDUZIONE DA ASTE FLUVIALI.....	29
4.2.1. Adduzione "Fiume Ronco - Canale dei Molini"	29
4.2.2. Adduzione "Fiume Montone - Drittolo"	29
4.3. SISTEMI DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA.....	30
4.3.1. Impianti con Distribuzione a BASSA PRESSIONE.....	30
4.3.2. Impianti con Distribuzione ad ALTA PRESSIONE.....	32
4.3.3. Impianti Provvisionali con Distribuzione a Gravità da Canale Attrezzato	35
4.3.4. Distribuzione a Gravità da Canale Vettore	42



1. RIMINI

1.1. SISTEMI DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA

Il territorio riminese è coperto da distribuzione irrigua a gravità per complessivi 2.383 ha di cui 904 ha relativi all'areale dominato in sinistra idraulica del Fiume Marecchia e 1479 ha relativi all'areale dominato in destra idraulica del Fiume Marecchia e garantita dal sistema di canali attrezzati facente capo alla Traversa Marecchia. La distribuzione avviene attraverso due canali omologhi a sezione trapezia non rivestita, che corrono parallelamente all'alveo fluviale.

I due canali sono speculari, con una larghezza di fondo di 80 cm, sponde con inclinazione 1 su 2, pendenza di fondo ed altezza complessiva variabili in funzione dell'andamento del piano campagna. Lungo il percorso sono inoltre presenti vari manufatti per l'accesso ai fondi limitrofi e/o per l'attraversamento della pista presente in fregio ai canali sia in destra che in sinistra. Detti manufatti di attraversamento o tombinatura sono sempre realizzati con condotti circolari in cis con diametro interno 1200 mm e lunghezza variabile a seconda delle esigenze.

I volumi immessi nei canali sono regolati mediante paratoie elettromeccaniche telecomperate nel seguito descritte.

I prelievi ad uso irriguo sono stati concessi dalla Regione Emilia-Romagna in forza della D.G.R. 2193/1991, ora rivista dalla Determinazione dirigenziale n. 3845/2014, per un volume massimo annuo derivabile di 7.630.000 m³, che si ritiene debba essere convenientemente aumentato in ragione delle idroesigenze attuali e future del territorio.

DISTRIBUZIONE A GRAVITA' DA CANALE ATTREZZATO									
Impianto	Portata (l/s)	Potenza (kw)	Traverse e paratoie (n°)	Fonti	Adduzione	Canali serviti	Lunghezza canali e condotte (km)	Superficie dominata (ha)	Utenze (n°)
-	1.000	-	4	Fiume Marecchia	-	Sinistra Marecchia	9,6	904	26
						Molini Cartiera	2,0		
						Destra Marecchia	9,6	1479	86

1.2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI REGOLAZIONE

La traversa ad uso irriguo sul fiume Marecchia è stata realizzata alla fine degli anni '80 del secolo scorso ed è costituita da una soglia in c.a. fissa in alveo, dello sviluppo trasversale complessivo di 162 m, provvista di due manufatti di derivazione muniti di paratoie, uno posto in sinistra e l'altro posto in destra, da cui traggono alimentazione altrettanti canali irrigui in gestione al Consorzio. Le opere elettromeccaniche asservite alla regolazione delle fluenze dei canali irrigui, sono essenzialmente costituite da paratoie piane a strisciamento verticale delle dimensioni di 1,50x1,00 m dotate di attuatori elettromeccanici per la loro movimentazione e dai relativi gruppi di grigliatura meccanica in corrispondenza delle bocche di presa. Le suddette apparecchiature, sono telecomperate mediante apposito quadro elettrico presente il loco e comunicante mediante GSM con il centro del sistema consortile di telecontrollo posto presso la sede di Rimini, dal quale vengono effettuate le opportune regolazioni di apertura e chiusura in funzione dei livelli presenti in alveo, rilevati da un misuratore ad ultrasuoni posto sul torrino in destra idraulica.

1.3. AREE SERVITE DALLA DISTRIBUZIONE IRRIGUA

L'area servita dalla distribuzione irrigua interessa i Comuni di Poggio Torriana e Santarcangelo di Romagna in sinistra idraulica e i Comuni di Verucchio e Santarcangelo di R. in destra idraulica. Si estende, rispetto alla traversa Marecchia, a Nord sino a Santarcangelo di Romagna e all'inizio del confine con il Comune di Rimini, ad Est sino a all'abitato di Villa Verucchio e lungo la Via Marecchiese, a Ovest sino alla Via Santarcangioloese.

L'area è composta da aree agricole a prevalente vocazione estensiva, frutteti, orti, irrigate mediante condotte in pressione con prelievo dai canali mediante utilizzo di motopompe installate direttamente dalle aziende agricole.

A fronte di un bacino dominato di complessivi 2.383 ha, il bacino effettivamente irrigato risulta di complessivi 970 ha di cui 499 ha in sinistra Marecchia e 471 ha in destra Marecchia. Sugli areali effettivamente irrigati, sono presenti soprattutto piccole/medie aziende e sono presenti le seguenti tipologie colturali con le relative percentuali.

- Frutticola 19%
- Orticola 8%
- Seminativo 45%
- Viticola 17%
- Oliveto 4%
- Altre colture 7%

2. CESENA

2.1. SISTEMI DI ADDUZIONE DA CANALE EMILIANO ROMAGNOLO (C.E.R.)

2.1.1. Adduzione "Casemurate – San Vittore"

ADDUZIONE "CASEMURATE-SAN VITTORE"							
Tratta	Materiale e Diametro (mm)	Lunghezza (km)	Impianti	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Volume vasca (m ³)	Distretti serviti
Casemurate-S. Maria Nuova	Ghisa 1000	3,7	Casemurate Adduzione	550	110	-	S. Maria Nuova Diegaro- Provezza San Vittore
Santa Maria Nuova-Righi	Ghisa 1000	3,2	Santa Maria Nuova Adduzione	328	90	10.000	
Righi-Diegaro	Ghisa 900	2,3	Righi Adduzione	-	-	-	
Diegaro-San Vittore	Ghisa 800	5,6	Diegaro Adduzione	360	180	16.000	
			San Vittore	-	-	11.500	

Il sistema è utilizzato per il vettoriamento dell'acqua derivata dal CER, presso la centrale di Casemurate, verso il territorio posto a quote altimetriche più elevate in direzione Sud, nell'area di San Vittore di Cesena.

L'adduzione consente di superare un dislivello complessivo di circa 47 m, mediante tre impianti di pompaggio, condotte adduttrici per uno sviluppo di circa 15 Km e tre serbatoi di accumulo. La risorsa idrica viene così resa disponibile e distribuita in un areale di circa 8.000 ha ricompreso tra il CER (a Nord), il Fiume Savio (ad Est), l'abitato di San Vittore (a Sud) ed il torrente Bevano (ad Ovest).

L'apparato idraulico, di seguito descritto in base alla percorrenza dell'acqua verso i territori altimetricamente sempre più elevati, è così caratterizzato:

- **tre impianti di sollevamento:**
 - a) il primo, denominato Casemurate, effettua il sollevamento iniziale dell'acqua dal CER, si trova in località Casemurate in comune di Forlì ed è costituito dalla sola centrale di pompaggio;
 - b) il secondo, denominato Santa Maria Nuova, si trova in località Santa Maria Nuova in comune di Bertinoro ed è costituito dalla centrale di pompaggio per il rilancio verso monte dell'acqua veicolata dal primo impianto e stoccata in una vasca di accumulo di circa 10.000 m³ di capacità;
 - c) il terzo, denominato Diegaro, si trova in località Diegaro in comune di Cesena ed è costituito dalla centrale di pompaggio e da una vasca di accumulo finale di circa 16.000 m³ di volume;
- **il serbatoio finale di accumulo** (per la centrale irrigua di San Vittore) di 11.500 m³ di volume;
- **condotte di adduzione collegate alle centrali di pompaggio:** l'adduzione avviene tramite una dorsale di condotte interrate di medio/grande diametro per uno sviluppo complessivo di circa 15 km; tale dorsale si estende lungo un territorio tipicamente agricolo e posta alla profondità media di circa 3 m dal piano campagna è accessoriata con scarichi, sfiati ed opere di intercettazione (*saracinesche, giunti di smontaggio, ecc*).

2.1.2. Adduzione “Casemurate – San Cristoforo”

ADDUZIONE “S. MARIA NUOVA-SAN CRISTOFORO”							
Tratta	Materiale e Diametro (mm)	Lunghezza (km)	Impianti	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Volume vasca (m ³)	Distretti serviti
S. Maria Nuova-S. Cristoforo	Ghisa 600	2,2	Casemurate	550	110	-	San Cristoforo
			S. Cristoforo	-	-	5.500	

Si tratta del sistema idraulico per il riempimento del serbatoio di San Cristoforo in località di Pievesestina (volume del serbatoio = 5.500 m³), sempre con acqua del CER, dalla centrale di Casemurate, attraverso un primo tratto di condotta che è la medesima del sistema di adduzione precedentemente descritto ed un secondo tratto di diametro 600 mm in ghisa sferoidale che parte dalla suddetta adduttrice (1.000 mm di diametro) poco prima della centrale di Santa Maria Nuova e diretta verso la vasca di accumulo di San Cristoforo, per uno sviluppo di circa 2.200 m. Alla vasca di San Cristoforo sono presenti sistemi privati di prelievo diretto della risorsa irrigua.

2.1.3. Adduzione “Ravennate-Case Gentili”

ADDUZIONE “RAVENNA-CASE GENTILI”							
Tratta	Materiale e Diametro (mm)	Lunghezza (km)	Impianti	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Volume vasca (m ³)	Distretti serviti
Ravennate - Martorano Via Ficchio	Ghisa 800	5,1	Ravennate Adduzione	480	135	-	Ravennate Savio Case Gentili
Martorano Via Ficchio - Imp. Savio	Acciaio 600 Ghisa 700	1,1	Savio Adduzione	280	60	10.000	
Impianto Savio-Case Gentili	Ghisa 500	2,0	Case Gentili	-	-	9.000	

Anche quello di seguito descritto è un sistema per il vettoriamento dell’acqua dal CER verso il territorio posto a quote altimetriche più elevate in direzione Sud, per un dislivello complessivo di circa 17 m, mediante due impianti di pompaggio, due serbatoi di accumulo e condotte in ghisa sferoidale interrate per uno sviluppo complessivo di circa 8 Km. La risorsa idrica può essere così distribuita in un areale di circa 8.000 Ha ricompreso tra il CER posto a Nord, il fiume Savio posto ad Ovest, l’abitato di Case Gentili a Sud e la Via Dismano ad Est.

Sempre mantenendo una sequenza di percorrenza verso monte, il sistema di adduzione è costituito da:

- **due impianti di sollevamento:**
 - a) il primo, denominato Ravennate Adduzione, effettua il sollevamento iniziale dal CER, in località Cannuzzo di Cesena ed è costituito dalla sola centrale di pompaggio;
 - b) il secondo, denominato Savio, si trova in località Pievesestina di Cesena ed è costituito da una centrale di pompaggio per il rilancio dell’acqua con annessa vasca di accumulo avente un volume disponibile di circa 10.000 m³;
- **il serbatoio finale di accumulo** (per la centrale irrigua di Case Gentili) avente 9.000 m³ di volume accumulabile;
- **le condotte di adduzione**, aventi uno sviluppo complessivo di 8 km circa, si estendono lungo un territorio agricolo attraversato, poste ad una profondità media di circa 3 m dal piano campagna, sono complete di organi di intercettazione quali: giunti di smontaggio, saracinesche, scarichi e sfiati.

2.1.4. Collegamento tra le Adduzioni “Casemurate-San Vittore” e “Ravennate-Case Gentili”

COLLEGAMENTO ADDUZIONI CASEMURATE-S. VITTORE E RAVENNATE-CASE GENTILI							
Tratta	Materiale e Diametro (mm)	Lunghezza (km)	Impianti	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Volume vasca (m ³)	Distretti serviti
San Cristoforo-Savio	Ghisa 500	3,0	Ravennate S. Cristoforo	-	-	-	-

Un collegamento strategico delle due adduzioni primarie ADDUZIONE “CASEMURATE – SAN VITTORE” e ADDUZIONE “RAVENNATE-CASE GENTILI”, tramite una condotta in ghisa sferoidale del diametro di 500 mm che attraversa la zona artigianale di Pievesestina, consente il riempimento del serbatoio di San Cristoforo dalla centrale di pompaggio dal CER denominata Ravennate Adduzione. Tale collegamento si dirama dalla condotta in ghisa sferoidale (avente diametro di 800 mm) dell’Adduzione Ravennate-Case Gentili, poco prima della centrale di pompaggio Savio.

Essa rappresenta un diversivo per il vettoriamento dell’acqua verso monte dall’Adduzione Santa Maria Nuova-San Vittore tramite il convogliamento dell’acqua dal CER partendo dalla centrale Ravennate Adduzione, che come sopra detto utilizza la suddetta condotta del diametro di 500 mm che alimenta il serbatoio di San Cristoforo. Da tale serbatoio, infatti, l’acqua può riempire la vasca di Santa Maria Nuova attraverso il tratto di diametro 600 mm dell’Adduzione Casemurate-San Cristoforo ove da tale serbatoio l’acqua è poi veicolata a gravità con senso di percorrenza a ritroso.

2.1.5. Adduzione Fiume Savio

ADDUZIONE FIUME SAVIO							
Tratta	Alveo	Lunghezza (km)	Impianti	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Volume invasato (m ³)	Distretti serviti
Mensa Matellica - Castiglione di Cervia	Fiume Savio	5,0	-	1.000	-	300.000	Castiglione

L’acqua del CER viene vettoriata attraverso un tratto del Fiume Savio alla centrale irrigua di Castiglione, in località Castiglione di Cervia.

Dal Canale Emiliano Romagnolo, in località Mensa Matellica, l’acqua viene immessa nel fiume Savio che lo percorre sino alla traversa fluviale posta circa 5 km più a valle. Dall’invaso così realizzato, tramite l’armamento delle paratoie appartenenti alla suddetta chiusa fluviale, l’acqua può essere così derivata con una “chiavica di presa” posta all’interno dell’arginatura destra del fiume Savio ed essere immessa nel canale Valle Felici che giunge sino all’impianto irriguo Castiglione alimentandolo per la distribuzione in pressione da parte di quest’ultimo alle aziende agricole.

La portata immessa dal CER nel Savio e poi prelevata come sopra indicato è pari ad 1 m³/sec.

Il Fiume Savio, grazie all’apporto compensativo della risorsa idrica del CER vede garantito il deflusso minimo vitale durante i periodi di magra fluviale (in generale maggio-ottobre). Da ciò consegue che le acque derivabili in tale periodo non debbano essere considerate quale risorsa propria del bacino idrografico Savio, bensì acque “irrigue” a tutti gli effetti del sistema CER, vettoriata dal fiume.

2.2. SISTEMI DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA

Il territorio cesenate beneficia dell'attività consorziale di erogazione della risorsa irrigua tramite i sistemi distributivi indicati in premessa ed in particolare interessa così il territorio consorziale:

- **Reti di condotte in pressione;**
- **Rete consorziale di canali.**

2.2.1. Impianti con Distribuzione a BASSA PRESSIONE

IMPIANTI CON DISTRIBUZIONE IN BASSA PRESSIONE								
Impianto	Portata (l/s)	Potenza (kw)	Fonti	Adduzione	Distretti serviti	Lunghezza condotte (Km)	Superficie dominata (ha)	Utenze (n°)
Pianura Cesenate	448	170	C.E.R.		Pianura Cesenate	29,4	1.079	117
Pianura Cesenate Adduzione	160	90						

a) **IMP. PIANURA CESENATE: distr. Pianura Cesenate**

Il distretto irriguo di Pianura Cesenate è localizzato in prossimità dell'autostrada e della Via Cervese tra le località di Villa Chiaviche, San Giorgio, Calabrina.

Il distretto è servito dall'impianto di Pianura, caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO PIANURA CESENATE		
Via Pisignano 976, Cesena		
COSTRUZIONE	Anno	1985
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	l/s	74
PORTATA 2ª POMPA	/s	74
PORTATA 3ª POMPA	l/s	150
PORTATA 4ª POMPA	l/s	150
PORTATA TOTALE	l/s	448
POTENZA	KW	170,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	27

Tale impianto alimenta una rete di condotte di vario diametro, da 350 mm fino a 50 mm, costituite prevalentemente da fibrocemento nei diametri maggiori e da PCV nei diametri inferiori, unitamente ad una dorsale principale in acciaio di diametro 500 mm, per un'estensione complessiva di circa 30 Km con una pressione di esercizio in centrale di 27 metri, in quanto progettato per alimentare laghetti privati, dai quali veniva praticato poi un rilancio. Col tempo tale attività è decaduta quasi completamente ed oggi le utenze allacciate alla rete distributiva irrigano direttamente mediante sistemi micro irrigui, con prestazioni idrauliche soddisfacenti, tanto che, ad ogni stagione irrigua, vengono allacciati nuovi utenti ricadenti nel distretto. Di questo, invece, non sono previsti ampliamenti significativi.

Dal punto di vista agronomico, il distretto è composto da aree agricole a vocazione abbastanza variabile con predominanza a colture estensive: cereali invernali, erba medica e colture industriali ricoprono più della metà del comprensorio in esame. Le aree a coltura frutticola, un tempo predominanti, si stanno riducendo a favore delle sopraccitate estensive e in parte di orticole. Una particolare utenza è il **TECHNOGYM Village** di Cesena, qui l'acqua è destinata alla irrigazione di un esteso parco compreso fra la Via Calcinaro e l'autostrada A14 nei pressi del casello di Cesena.

2.2.2. Impianti con Distribuzione ad ALTA PRESSIONE

IMPIANTI CON DISTRIBUZIONE IN ALTA PRESSIONE								
Impianto	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Fonti	Adduzione	Distretti serviti	Lunghezza condotte (km)	Superficie dominata (ha)	Utenze (n°)
Diegaro	18	22	CER	Casemurate-S. Vittore	Diegaro	2,2	9	4
San Vittore	440	485	CER	Casemurate-S. Vittore	San Vittore	20,4	851	201
Savio	73	74	CER	Ravennate-Case Gentili	Savio	8,8	184	70
Case Gentili	73	74	CER	Ravennate-Case Gentili	Case Gentili	8,3	131	61
Ravennate	163	229	CER	-	Ravennate	14,3	296	95
Castiglione	491	420	CER	Fiume Savio	Castiglione	43,7	896	182
					Ragazzena*	9,2	407	-
Pontecucco 1	50	45	CER	-	Pontecucco	6,6	239	0
Pontecucco 2	100	90						47
Calabrina	106	74	CER	-	Calabrina	2,4	100	21
Gattolino	150	165	CER	-	Gattolino	3,9	222	25
					Macerone Mobili	1,9	100	20
Madonnina C.E.R.	120	111	CER	-	Madonnina C.E.R.	3,5	109	20
					Bulgarnò Mobili	4,4	155	26
					Gambettola Mobili	3,4	165	17
San Michele	36	66	Invaso artificiale	-	San Michele	4,4	119	19
Gulfarella	48	66	Invaso artificiale	-	Gulfarella	3,5	52	12

* Impianto realizzato nel 1990 per utilizzare le acque del depuratore di Cervia, ad oggi alimentato con le acque del Fiume Savio e CER addotte attraverso l'impianto di Castiglione di Cervia. L'impianto di distribuzione è gestito direttamente dalla C.A.B. di Cervia (portata: 0,2 m³; Potenza: 221 kW; volume vasca di stoccaggio: 7.000 m³)

a) **IMP. DIEGARO: distr. Diegaro**

Compreso tra l'E45 ad Est, la Ferrovia Bologna-Ancona a Nord, la Via Emilia a Sud e la località di Capocolle ad Ovest, è localizzato il distretto irriguo Diegaro, servito dall'omonimo impianto, che alimenta una condotta in PE100 di diametro 200 mm, per un'estensione complessiva di circa 2 Km, e che è caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO DIEGARO		
Via Canapino 495°, Diegaro di Cesena		
COSTRUZIONE	Anno	2014
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	l/s	18
PORTATA TOTALE	l/s	18
POTENZA	KW	22,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	65

Gli idranti esistenti, che possono usufruire di una pressione di esercizio in centrale di 60 metri, rappresentano un numero ridotto di utenze che può essere aumentato.

In merito alle colture irrigate, esse sono prevalentemente di carattere estensivo. E' importante ricordare che una delle utenze servite è la **Fattoria dell'ospitalità (ANFFAS Cesena)**, la quale utilizza la risorsa acqua per irrigare un grande parco alberato a disposizione dei ragazzi disabili e delle loro famiglie.

b) **IMP. SAN VITTORE: distr. San Vittore-San Vittore ampliamento**

Il distretto irriguo di San Vittore, composto dalla porzione denominata San Vittore e quella indicata come ampliamento, è localizzato in sinistra al fiume Savio e si estende tra la Via Emilia a Nord, l'E45 ad Est, la località di San Vittore a Sud e la Via Settecrociari ad Ovest. Si caratterizza per una predominante presenza di colture arboree frutticole (più del 60%), presentando per la restante superficie coltivazioni di carattere estensivo.

L'omonimo impianto è caratterizzato da:



IMPIANTO IRRIGUO SAN VITTORE		
Via Settecrociari, San Vittore di Cesena		
COSTRUZIONE	Anno	2012-2014
POMPE	N°	5
PORTATA 1ª POMPA	l/s	40
PORTATA 2ª POMPA	l/s	100
PORTATA 3ª POMPA	l/s	100
PORTATA 4ª POMPA	l/s	100
PORTATA 5ª POMPA	l/s	100
PORTATA TOTALE	l/s	440
POTENZA	KW	485,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	75

Con pressione di esercizio in centrale di 75 metri, esso alimenta una rete di condotte di vario diametro, da 500 mm fino a 125 mm, costituite prevalentemente da ghisa sferoidale nei diametri 500 mm e 400 mm e da PCV nei diametri restanti, per un'estensione complessiva di circa 20 Km, che garantisce ai sistemi irrigui prevalenti di carattere micro irriguo delle prestazioni idrauliche soddisfacenti. Da questo impianto si fornisce acqua anche agli impianti della società GES.CO (gruppo Amadori), una tubazione Dn 250 trasporta circa 2500 mc/g di acqua grezza al potabilizzatore della stessa società.

c) **IMP. SAVIO: distr. Savio**

Il distretto si caratterizza per uno spiccato orientamento a coltura frutticola, con la predominanza di drupacee (pesco e albicocco) ancora fortemente radicate in zona. Per i sistemi irrigui presenti caratterizzati da bassa pressione, le prestazioni idrauliche soddisfano le richieste considerata la pressione di esercizio di 65 metri in centrale. L'omonimo impianto irriguo, che serve un'areale localizzato in località Pievesestina di Cesena, in sinistra al fiume Savio compreso tra il fiume stesso ad Est, la Via Dismano ad Ovest, la Via Torino a Sud e l'autostrada a Nord, è caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO SAVIO		
Via Foschi 690, Pievesestina di Cesena		
COSTRUZIONE	Anno	2009
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	35
PORTATA 2ª POMPA	l/s	35
PORTATA 3ª POMPA	l/s	3
PORTATA TOTALE	l/s	73
POTENZA	KW	74,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	72

Tale impianto alimenta una rete di condotte in PVC di vario diametro, composta da due dorsali di diametro 315 mm e da diramazioni dal diametro 250 mm fino a 125 mm, per un'estensione complessiva di circa 9 Km. La rete è interconnessa con quella del distretto di Case Gentili e spesso è utilizzato uno solo tra i gruppi di pompaggio di Savio e di Case Gentili per il fatto che i consumi sono ancora ridotti rispetto alle previsioni progettuali.

d) **IMP. CASE GENTILI: distr. Case Gentili**

Attraverso una rete di condotte in PVC di vario diametro, composta da due dorsali di diametro 315 mm e da diramazioni dal diametro 250 mm fino a 125 mm, per un'estensione complessiva di circa 8 Km, interconnessa alla rete di Savio, l'impianto di Case Gentili alimenta l'omonimo distretto irriguo localizzato in località Case Gentili di Cesena, in sinistra al fiume Savio e compreso tra il fiume stesso ad Est, la zona artigianale a Ovest, la Ferrovia Bologna-Ancona a Sud e la Via Torino a Nord. La centrale di Case Gentili è caratterizzata da:



IMPIANTO IRRIGUO CASE GENTILI		
Via Pontescole 1764, Cesena		
COSTRUZIONE	Anno	2009
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	35
PORTATA 2ª POMPA	l/s	35
PORTATA 3ª POMPA	l/s	3
PORTATA TOTALE	l/s	73
POTENZA	KW	74,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	72

Poiché il numero delle utenze è basso rispetto alle previsioni progettuali, i margini di ampliamento sono rilevanti. Dal punto di vista agronomico, il distretto si caratterizza per uno spiccato orientamento a coltura frutticola, con la predominanza di drupacee (pesco e albicocco) ancora fortemente radicate in zona, con la predominanza di sistemi micro irrigui per la distribuzione delle acque.

e) IMP. RAVENNATE: distr. Ravennate

Il distretto irriguo Ravennate, localizzato in destra al fiume Savio e compreso tra il fiume stesso ad Est, la Via Ravennate di Martorano a Ovest, la località di Martorano a Sud e il CER in località Cannuzzo a Nord, si caratterizza per uno spiccato orientamento a coltura frutticola, con la predominanza di drupacee (pesco e albicocco), senza trascurare le superfici a colture estensive, quali cereali autunnali.

Il distretto è servito dall'impianto Ravennate, caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO RAVENNATE		
Via Ruggine, Cannuzzo di Cervia		
COSTRUZIONE	Anno	2009
POMPE	N°	5
PORTATA 1ª POMPA	l/s	40
PORTATA 2ª POMPA	l/s	40
PORTATA 3ª POMPA	l/s	40
PORTATA 4ª POMPA	l/s	40
PORTATA 5ª POMPA	l/s	3
PORTATA TOTALE	l/s	163
POTENZA	KW	229,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	83

Tale impianto alimenta una rete di condotte in PVC di vario diametro, composta da una dorsale di diametro 315 mm e da diramazioni dal diametro di 250 mm fino a 125 mm, per un'estensione complessiva di circa 14 Km. Considerata la pressione di esercizio in centrale di 65 metri, l'elevato numero di pompe esistenti e il ridotto numero di idranti allacciati a servizio di sistemi di tipo micro irriguo, ci sono i margini per l'ampliamento del distretto irriguo, tanto che è prevista l'esecuzione di lavori a seguito dei quali i distretti di San Martino in Fiume e di Cannuzzo saranno alimentati dallo stesso impianto.

f) IMP. CASTIGLIONE: distr. Castiglione-Ragazzena

Il distretto irriguo di Castiglione – Ragazzena è localizzato in destra al fiume Savio e si estende a Sud in prossimità della Via Salara, ad Est fino alle Saline di Cervia, ad Ovest fino al fiume Savio ed a Nord oltre la SS16 Adriatica. E' composto da aree agricole a vocazione prettamente estensiva (erba medica, colture sementiere, foraggera, graminacee) e caratterizzate da una decisa meccanizzazione colturale, data anche la maglia poderale della zona (> 5 ha). I pochi frutteti esistenti vengono parzialmente irrigati prevalentemente con manichetta, mentre i piccoli orti presenti, circa una cinquantina vocati all'autoconsumo, vengono irrigati mediante sistemi micro irrigui. I recenti investimenti (interventi di manutenzione alla rete, di sostituzione di

pompe, di inserimento di valvole di intercettazione, di realizzazione di sistemi di telecontrollo) hanno consentito il miglioramento delle rese irrigue in termini di continuità del servizio, di prolungamento degli orari di attivazione dell'impianto, di sostegno all'elevata pressione richiesta dai diffusi "rotoloni". Tuttavia non è ipotizzabile l'ampliamento del distretto.

Il distretto è servito dall'impianto di Castiglione, caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO CASTIGLIONE		
Via Pozzetto 39, Castiglione di Cervia		
COSTRUZIONE	Anno	2009
POMPE	N°	5
PORTATA 1ª POMPA	l/s	52
PORTATA 2ª POMPA	l/s	52
PORTATA 3ª POMPA	l/s	91
PORTATA 4ª POMPA	l/s	108
PORTATA 5ª POMPA	l/s	188
PORTATA TOTALE	l/s	491
POTENZA	KW	420,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	55

L'impianto alimenta una rete di condotte di vario diametro, da 500 mm fino a 50 mm, costituite prevalentemente da fibrocemento nei diametri maggiori e da PCV e PE100 nei diametri inferiori, per un'estensione complessiva di circa 50 Km con una pressione di esercizio in centrale di 5,50 atm.

g) **IMP. PONTE CUCCO 1 e PONTE CUCCO 2: distr. Ponte Cucco**

Caratterizzato per la predominanza di colture frutticole e per la presenza di sistemi micro irrigui, il distretto irriguo di Ponte Cucco è localizzato in zona San Giorgio di Cesena, tra l'asta CER e la Via Ravennate di Martorano. Esso è servito da una rete composta da due sottoreti interconnesse facenti capo a due impianti che attingono direttamente dal CER: l'impianto Ponte Cucco 1 e Ponte Cucco 2. L'impianto Ponte Cucco 1 è dotato di:

IMPIANTO IRRIGUO PONTE CUCCO 1		
Via Masiera I, Cesena		
COSTRUZIONE	Anno	1998
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	l/s	50
PORTATA TOTALE	l/s	50
POTENZA	KW	45,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	60

Esso alimenta una rete di condotte in PVC di vario diametro, da 250 mm fino a 90 mm, collegata a quella dell'impianto Ponte Cucco 2, con una pressione di esercizio in centrale di 60 metri.

L'impianto Ponte Cucco 2, caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO PONTE CUCCO 2		
Via Masiera II, Cesena		
COSTRUZIONE	Anno	2004
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	50
PORTATA 2ª POMPA	l/s	50
PORTATA TOTALE	l/s	100
POTENZA	KW	90,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	60



Esso alimenta una rete di condotte in PVC di vario diametro, da 250 mm fino a 90 mm, per un'estensione complessiva è di circa 6,7 Km con una pressione di esercizio in centrale di 60 metri.

h) IMP. CALABRINA: distr. Calabrina

Il distretto irriguo di Calabrina è localizzato a valle del CER, in località Calabrina di Cesena ed è delimitato ad Ovest dal CER stesso e dallo scolo Granarolo, ad Est dalla Via Cervese, a Sud dalla Via Mariana. E' composto da piccole aziende a vocazione in parte orticola in parte estensiva, mentre pochissime sono le colture frutticole.

Per le aree a colture estensive, i sistemi irrigui caratteristici in zona presentano l'uso di piccoli rotoloni con spruzzo, mentre per le orticole vengono utilizzati sistemi micro irrigui (manichette, microjet, ...).

Il distretto è servito dall'impianto di Calabrina, caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO CALABRINA		
Via Mariana 3211 P, San Giorgio di Cesena		
COSTRUZIONE	Anno	2000
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	53
PORTATA 2ª POMPA	l/s	53
PORTATA TOTALE	l/s	106
POTENZA	KW	74,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	60

Tale impianto alimenta una rete di condotte di vario diametro, da 250 mm fino a 90 mm, costituite da PCV, per un'estensione complessiva di circa 2,5 Km con una pressione di esercizio in centrale di 60 metri.

i) IMP. GATTOLINO: distr. Gattolino-Macerone

Il distretto irriguo Gattolino-Macerone è localizzato a valle dell'autostrada A14 e comprende le località di Gattolino e Macerone ed è alimentato dall'omonimo impianto, caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO GATTOLINO		
Via Medri, Gattolino di Cesena		
COSTRUZIONE	Anno	2008
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	50
PORTATA 2ª POMPA	l/s	50
PORTATA 3ª POMPA	l/s	50
PORTATA TOTALE	l/s	150
POTENZA	KW	165,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	60

Tale impianto sottende una rete di condotte di vario diametro, in parte interrate in PVC (distretto di Gattolino) ed in parte fuori terra in acciaio (distretto di Macerone). I diametri dei tubi in PVC partono dal diametro di 315 mm fino al diametro di 90 mm. Per i tubi fuori terra cosiddetti mobili, i diametri vanno dal diametro 300 al diametro 150 mm. L'estensione complessiva è di circa 6 Km. Sviluppando una pressione di esercizio in centrale di 60 metri, gli idranti a cui sono collegati i sistemi irrigui esistenti di tipo micro irriguo, prevalentemente concentrati nelle colture arboree e orticole, danno buone prestazioni idrauliche.

Il distretto è caratterizzato da aziende a media dimensione (inferiori ai 5 Ha) e presenta una decisa predominanza di colture estensive (oltre il 60% del complessivo). Notevole è l'incidenza di colture frutticole; nella restante superficie netta è la predominanza di drupacee (pesco) contro una minoritaria superficie a colture orticole.



j) IMP. MADONNINA CER: distr. Madonna-Bulgarnò-Gambettola

Il distretto irriguo Madonna-Bulgarnò-Gambettola è localizzato a cavallo dell'autostrada A14 e comprende le località di Bulgarnò, Gambettola e Sala di Cesenatico. Esso è alimentato dal solo impianto denominato Madonna, installato direttamente sul CER, che è caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO MADONNINA CER		
Via Mare 41, Sala di Cesenatico		
COSTRUZIONE	Anno	2000-2007
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	40
PORTATA 2ª POMPA	l/s	40
PORTATA 3ª POMPA	l/s	40
PORTATA TOTALE	l/s	120
POTENZA	KW	111,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	60

Tale impianto alimenta una rete di condotte di vario diametro, in parte interrate in PVC (distretto Madonna) ed in parte fuori terra in acciaio (distretti Bulgarnò e Gambettola). I diametri dei tubi in PVC partono da 315 mm fino a 90 mm. Per i tubi fuori terra cosiddetti mobili, i diametri vanno da 300 a 150 mm. L'estensione complessiva è di circa 11 Km.

Il distretto è caratterizzato da una distribuzione colturale (frutticole, estensive e orticole) omogenea, con una leggera prevalenza di colture estensive (cereale invernale). I sistemi irrigui prevalenti in zona sono di tipo micro irriguo, con prevalenza di manichette per le colture orticole. Il loro numero è tanto elevato che il gruppo di pompaggio è ampiamente sfruttato. Nonostante una pressione di esercizio in centrale di 60 metri, a causa soprattutto dell'abituale contemporaneità dell'adacquata dovuta all'omogeneità colturale, pur in una larga fascia oraria giornaliera di funzionamento, le dotazioni idrauliche agli idranti non sono completamente soddisfacenti. Con una recente infrastrutturazione mirata alla possibilità di turnare l'irrigazione, si prevede il miglioramento della situazione.

k) IMP. SAN MICHELE: distr. San Michele

In parte sulle colline cesenati in località Carpineta di Cesena, in parte nella vallata del torrente Pisciatello in località Calisese, è collocato il distretto irriguo denominato San Michele. Il distretto si caratterizza per la forte presenza di colture frutticole, viticole e di actinidia, di alto fabbisogno idrico soprattutto nell'area di valle. Nonostante la diffusione di sistemi irrigui prevalentemente di tipo micro irriguo, il distretto presenta criticità legate alla disponibilità di acqua per il fatto che il serbatoio di alimentazione è costituito da un lago (il San Michele) di data capacità (circa 20.000 m³) alimentato da acque meteoriche. Qualora il volume irriguo dell'inizio stagione non si rimpingui durante i mesi successivi, l'impianto di pompaggio è destinato a doversi fermare. Recentemente è stato realizzato un intervento che riduce tale criticità: un collegamento idrico tra il lago San Michele e il lago Gulfarella e l'adozione di una nuova gestione della risorsa, che rimane comunque limitata, mediante l'assegnazione di quote d'acqua. Mediante il collegamento idraulico, è possibile eseguire il travaso dal lago Gulfarella di una certa quantità d'acqua, mentre con la nuova gestione della risorsa si cerca di non consumare più acqua di quella disponibile nel lago. L'impianto di pompaggio che a servizio del distretto è caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO SAN MICHELE		
Via Vicinale Visano II		
COSTRUZIONE	Anno	1992
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	12
PORTATA 2ª POMPA	l/s	12
PORTATA 3ª POMPA	l/s	12
PORTATA TOTALE	l/s	36
POTENZA	KW	66,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	140

Tale impianto alimenta una rete di condotte in PVC di vario diametro, da 160 mm fino a 90 mm, per un'estensione complessiva è di circa 4,5 Km con una pressione di esercizio in centrale di 140 metri.

I) IMP. GULFARELLA: distr. Gulfarella

Analoghe caratteristiche presenta il distretto irriguo di Gulfarella, localizzato sulle colline cesenati in località Casale di Cesena. Poiché però il fabbisogno idrico è nettamente più basso della disponibilità irrigua del lago (circa 30.000 metri cubi) che alimenta la rete distributiva, è possibile ricorrere al travaso di soccorso per il lago san Michele, nei limiti dei consumi degli utenti presenti nel distretto. Esso avviene in modo automatico secondo una programmazione predefinita.

Il distretto è servito dall'impianto di Gulfarella, caratterizzato da:

IMPIANTO IRRIGUO GULFARELLA		
Via Vicinale dell'Erta		
COSTRUZIONE	Anno	1992
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	l/s	12
PORTATA 2ª POMPA	l/s	12
PORTATA 3ª POMPA	l/s	12
PORTATA 4ª POMPA	l/s	12
PORTATA TOTALE	l/s	48
POTENZA	KW	66,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	140

Tale impianto alimenta una rete di condotte in PVC di vario diametro, da 160 mm fino a 90 mm, per un'estensione complessiva è di circa 3,5 Km con una pressione di esercizio in centrale di 140 metri. La condotta dedicata al travaso è composta in parte da un ramo della rete di distribuzione ed in parte (circa 1.000 metri) da un ramo dedicato DN 160 mm PN16.

2.2.3. Distribuzione a Gravità da Canale Attrezzato

DISTRIBUZIONE A GRAVITA' DA CANALE ATTREZZATO									
Impianto	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Traverse e paratoie (n°)	Fonti	Adduzione	Canali serviti	Lunghezza canali e condotte (km)	Superficie dominata (ha)	Utenze (n°)
S. Maria Nuova	550	88	-	CER	Casemurate-S. Vittore	Artosi Saraceta	6,0	23	8
Pradazzi Rio Valle	970	18	-	CER	-	Pradazzi Rio della Valle	12,6	37	23
Cannuzzo (comizio privato)	1.100	18	-	CER	-	Maiella Cimitero 1 Concezione Crociarone Traversa Pisignano San Giuseppe dell'Allacciamento	16,7	42	14

2.2.4. Distribuzione a Gravità da Canale Vettore

DISTRIBUZIONE A GRAVITA' DA CANALE VETTORE						
Immissione idrica	Fonti	Adduzione	Canali serviti	Lunghezza canali e condotte (km)	Superficie dominata (ha)	Utenze (n°)
Veneziana	CER	-	Veneziana Allacciamento	2,44	760	27
Cappella	CER	-	Cappella Collettore Aeroporto	7,96	467	18
Masiera	CER	-	Masiera Cervaro	4,79	369	7
Lagnano	CER	-	Lagnano	1,31	32	4
Granarolo	CER	-	Granarolo	9,05	420	29
Violone della Mesola	CER	-	Violone della Mesola	3,13	62	10
Mesola del Montaletto	CER	-	Mesola del Montaletto	6,49	362	15
Olca	CER	-	Olca	3,88	197	21
Fossalta del Rigoncello	CER	-	Fossalta del Rigoncello	4,11	236	28
Rigoncello	CER	-	Rigoncello	7,47	281	34
Fossatone del Rigoncello	CER	-	Fossatone del Rigoncello	3,11	98	15
Baldone	CER	-	Baldone	4,43	129	23
Lupara	CER	-	Lupara	3,99	225	20
Cavaticcia 1^	CER	-	Cavaticcia 1^	4,39	323	21
Rio Vecchio	CER	-	Rio Vecchio	3,02	141	17
Matrice Vecchia	CER	-	Matrice Vecchia	4,82	359	16
Vena Grande	CER	-	Vena Grande	3,94	309	15
Torre	CER	-	Torre Rio Salto	1,77	42	5
Fontanella	CER	-	Fontanella	0,51	20	0

3. FORLÌ

3.1. SISTEMI DI ADDUZIONE DA CANALE EMILIANO ROMAGNOLO (C.E.R.)

3.1.1. Adduzione "MONTONE"

ADDUZIONE "MONTONE"							
Tratta	Materiale e Diametro (mm)	Lunghezza (km)	Impianti	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Volume vasca (m ³)	Distretti serviti
Villafranca / San Martino in Villafranca	Ghisa 1200	6,2	Villafranca Adduzione	1.275	400	-	Basiago San Tomè San Biagio Villagrappa
			S. Martino Rilancio	500	280	19.000	
San Martino in Villafranca / Villanova	Ghisa 600	3,7	Villanova	-	-	10.000	

Trattasi di impianto di derivazione e sollevamento delle acque dal CER, collegato ad una condotta adduttrice che si sviluppa verso monte in direzione Sud, per uno sviluppo complessivo di circa 10 Km, finalizzato a rendere disponibile la risorsa idrica del CER in un'area di distribuzione di circa 6.200 ha, ricompreso tra il fiume Lamone a Nord/Ovest, il canale di Ravaldino a Nord/Est, il territorio pedecollinare a Sud/Ovest e l'autostrada A14 a Nord/Est.

Il sistema di adduzione è costituito da:

- **due impianti di sollevamento ubicati rispettivamente:**
 - a) il primo, denominato "Villafranca Adduzione", effettua il sollevamento iniziale attingendo l'acqua dal CER; si trova in località Villafranca di Forlì ed è costituito da n° 3 elettropompe;
 - b) il secondo, denominato "San Martino in Villafranca Rilancio", è l'impianto che dalla stazione intermedia sita in località San Martino in Villafranca rilancia l'acqua verso monte; è costituito da una centrale di pompaggio dotata di n° 2 elettropompe alle quali deriva acqua da una vasca (*serbatoio intermedio di accumulo*), nella quale viene immessa la risorsa idrica dall'adduttrice che la preleva dal CER;
- **serbatoio intermedio di accumulo**, si trova in località San Martino in Villafranca di Forlì ed è costituito da una vasca (*della capacità di circa 19.000 mc*) ove l'acqua rilanciata dall'impianto Villafranca Adduzione viene accumulata per essere distribuita alla centrale di pompaggio irrigua S. Tomè - Basiago e all'impianto "San Martino in Villafranca Rilancio";
- **serbatoio finale di accumulo**, denominato "Villanova", si trova in località Villanova di Forlì ed è costituito esclusivamente da una vasca (*della capacità di circa 10.000 mc*) ove l'acqua rilanciata dall'impianto "San Martino in Villafranca Rilancio", viene accumulata per essere distribuita alla centrale di pompaggio irrigua San Biagio-Villagrappa;
- **condotte di adduzione collegate alle centrali di pompaggio** per uno sviluppo complessivo di 10 km circa, che si estendono su terreni prettamente agricoli ad una profondità media di 3 m, realizzate in ghisa sferoidale; la prima tratta, che si estende dal CER alla stazione intermedia, è eseguita con diametro di 1.200 mm (*per uno sviluppo di circa 6,2 km*) e la seconda tratta, che si estende dalla stazione intermedia sino alla terza ed ultima di Villanova, è eseguita con diametro 600 mm (*per uno sviluppo di circa 3,7 km*).

3.1.2. Adduzione “RONCO - BEVANO”

ADDUZIONE “RONCO-BEVANO”							
Tratta	Materiale e Diametro (mm)	Lunghezza (km)	Impianti	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Volume vasca (m ³)	Distretti serviti
Bastia / S. Leonardo	Ghisa 1200	7,9	Bastia Adduzione	2.125	1.000	-	San Leonardo Forlì
			S. Leonardo Rilancio	750	270	21.000	San Leonardo Forlimpopoli
San Leonardo / Selbagnone	Ghisa 600	2,6	Selbagnone	-	-	14.000	Selbagnone Carpena

Trattasi di impianto di derivazione e sollevamento delle acque dal CER collegato ad una condotta adduttrice che si sviluppa verso monte in direzione Sud per uno sviluppo complessivo di circa 10 Km, finalizzato a rendere disponibile la risorsa idrica del CER in un'area di distribuzione di circa 6.100 ha, ricompresa tra il fiume Ronco a Nord/Ovest, il torrente Bevano a Nord/Est, il territorio pedecollinare a Sud/Ovest e l'autostrada A14 a Nord/Est.

Il sistema di adduzione è costituito da:

- **due impianti di sollevamento ubicati rispettivamente:**
 - a) il primo, denominato “Bastia Adduzione”, effettua il sollevamento iniziale attingendo l'acqua dal CER; si trova in località Bastia di Ravenna ed è costituito da n° 5 elettropompe.
 - b) il secondo, denominato “San Leonardo Rilancio”, è l'impianto che dalla stazione intermedia sita in località San Leonardo di Forlimpopoli rilancia l'acqua verso monte; è costituito da una centrale di pompaggio dotata di n° 3 elettropompe alle quali deriva acqua da una vasca (*serbatoio intermedio di accumulo*), nella quale viene immessa la risorsa idrica dall'adduttrice che la preleva dal CER;
- **serbatoio intermedio di accumulo**, si trova in località San Leonardo di Forlimpopoli ed è costituito da una vasca (*della capacità di circa 21.000 m³*) ove l'acqua rilanciata dall'impianto Bastia Adduzione viene accumulata per essere distribuita alla centrale di pompaggio irrigua S. Leonardo/Forlì - S. Leonardo/Forlimpopoli e all'impianto “San Leonardo Rilancio”;
- **serbatoio finale di accumulo**, denominato “Selbagnone”, si trova in località Selbagnone ed è costituito esclusivamente da una vasca (*della capacità di circa 14.000 mc*) ove l'acqua rilanciata dall'impianto S. Leonardo Rilancio viene accumulata per essere distribuita alla centrale di pompaggio irrigua Selbagnone-Carpena;
- **condotte di adduzione collegate alle centrali di pompaggio** per uno sviluppo complessivo di circa 10 km, che si estendono su terreni prettamente agricoli ad una profondità media di 3 m, realizzate in ghisa sferoidale; la prima tratta, che si estende dal CER alla stazione intermedia, è eseguita con diametro di 1.200 mm (*per uno sviluppo di circa 7,9 km*) e la seconda tratta, che si estende dalla stazione intermedia sino alla terza ed ultima di Selbagnone, è eseguita con diametro di 600 mm (*per uno sviluppo di circa 2,6 km*).

3.2. SISTEMI DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA

Il territorio forlivese e faentino sono coperti da un'estesa distribuzione irrigua mediante impianti in pressione collegati a reti di condotte interrate che alimentano utenze aziendali munite di contatore per complessivi 8.632 ha.

Si tratta in particolare di **13 impianti dedicati alla distribuzione in pressione.**

3.2.1. Impianti con Distribuzione ad ALTA PRESSIONE

IMPIANTI CON DISTRIBUZIONE IN ALTA PRESSIONE								
Impianto	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Fonti	Adduzione	Distretti attualmente serviti	Lunghezza condotte (km)	Superficie dominata (ha)	Utenze (n°)
Basiago-S. Tomè'	660	1110	C.E.R.	Montone	S. Tomè	8,1	74	17
					Basiago	12,7	249	72
S. Biagio-Villagrappa	280	510	C.E.R.	Montone	San Biagio	5,2	104	11
					Villagrappa	2,7	96	15
S. Leonardo Distribuzione	240	410	C.E.R.	Ronco-Bevano	S. Leonardo Forlì	1,3	30	11
					S. Leonardo Forlimpopoli	0,5	8	1
Selbagnone-Carpena	420	730	C.E.R.	Ronco-Bevano	Selbagnone	8,0	204	63
					Carpena	7,2	261	57
Fossolo Mobili F5	55	59	C.E.R.	-	Fossolo Mobili	3,3	109	18
Albereto-Coraglio Mobili	55	59	C.E.R.	-	Albereto-Coraglio	2,4	132	22
Rusarolo Mobili	55	59	C.E.R.	-	Rusarolo	3,0	198	17
Villafranca Mobili	55	59	C.E.R.	-	Villafranca	5,7	215	47
Durazzanino	770	815	C.E.R.	-	Durazzanino	75,4	2677	622
Durazzanino P3	55	59	C.E.R.	-				
Durazzanino P4	55	59	C.E.R.	-				
Bastia	810	835	C.E.R.	-	Bastia	74,1	2388	564
Bastia P7	50	59	C.E.R.	-				

a) **Impianto SAN TOMÈ - BASIAGO: distretti irrigui San Tomè e Basiago**

Il distretto irriguo di San Tomè è localizzato in destra idraulica al fiume Montone e si estende sino al canale di Ravaldino a Est, a Sud/Ovest arriva sino alla ferrovia Bologna-Ancona, a Nord/Est confina con l'autostrada A14 e con l'impianto irriguo di Durazzanino (in particolare con la porzione servita dalle pompe P2-P3-P4, allacciate a quest'ultimo impianto).

Il distretto irriguo di Basiago è localizzato in sinistra al fiume Montone e si estende a Sud/Ovest sino alla ferrovia Bologna-Ancona, a Sud/Est sino al fiume Montone, a Nord/Ovest arriva sino al fiume Lamone, a Nord/Est confina con l'autostrada A14 e con l'impianto irriguo di Reda (in particolare con la porzione servita dalle pompe F1-F2-F3 -F4, allacciate a quest'ultimo impianto).

I distretti irrigui sono serviti dagli omonimi impianti di San Tomè-Basiago, che insistono entrambi nello stesso stabile, denominato "stazione di San Martino in Villafranca", ubicato in località San Martino in Villafranca, nel quale convoglia l'acqua derivata dalla vasca di disconnessione (serbatoio intermedio) dall'adduttrice dal CER, così caratterizzato:

IMPIANTO IRRIGUO BASIAGO		
Via Lughese s.n.c., San Martino in Villafranca, Forlì		
COSTRUZIONE	Anno	2012
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	140
PORTATA 3ª POMPA	l/s	160
PORTATA TOTALE	l/s	330
POTENZA	KW	555,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	100



IMPIANTO IRRIGUO SAN TOMÈ'		
Via Lughese s.n.c., San Martino in Villafranca, Forlì		
COSTRUZIONE	Anno	2012
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	140
PORTATA 3ª POMPA	l/s	160
PORTATA TOTALE	l/s	330
POTENZA	KW	555,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	100

L'impianto Basiago alimenta una rete di condotte interrato in ghisa sferoidale del diametro variabile da 700 mm (*condotta di mandata che attraversa in subalveo il Fiume Montone*) a 400 mm, per un'estensione complessiva di circa 8,3 Km; inoltre condotte mobili in acciaio zincato del diametro da 200 mm, per un'estensione di circa 4,4 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 7 atm.

L'impianto S. Tomè alimenta una rete di condotte interrato in ghisa sferoidale del diametro variabile da 700 mm a 400 mm, per un'estensione complessiva di circa 5,0 Km; inoltre condotte mobili in acciaio zincato del diametro da 200 mm, per un'estensione di circa 3,1 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 7 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.

Colture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi e vite.

b) Impianto SAN BIAGIO - VILLAGRAPPA: distretti San Biagio e Villagrappa

Il distretto irriguo di San Biagio è localizzato in sinistra al fiume Montone e si estende a Nord sino alla via Emilia, a Est sino al canale Rio Bolzanino, lungo tutto l'arco che da Sud va a Sud/Ovest alle propaggini pedecollinari e ad Ovest col Fiume Lamone.

Il distretto irriguo di Villagrappa è localizzato in destra al fiume Montone e si estende a Est sino alla periferia della città di Forlì, lungo tutto l'arco che da Sud va a Sud/Ovest alle propaggini pedecollinari, a Ovest con il canale Rio Bolzanino e a Nord con la via Emilia.

I suddetti distretti irrigui sono serviti dagli omonimi impianti di San Biagio-Villagrappa, che insistono entrambi nella stesso stabile, denominato "stazione di Villanova", ubicato in località Villanova di Forlì, nel quale convoglia l'acqua derivata dalla vasca di accumulo e compenso (serbatoio finale), così caratterizzati:

IMPIANTO IRRIGUO SAN BIAGIO		
Via Emilia s.n.c., Villanova, Forlì		
COSTRUZIONE	Anno	2012
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	110
PORTATA TOTALE	l/s	140
POTENZA	KW	255,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	100

IMPIANTO IRRIGUO VILLAGRAPPA		
Via Emilia s.n.c., Villanova, Forlì		
COSTRUZIONE	Anno	2012
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	110
PORTATA TOTALE	l/s	140
POTENZA	KW	255,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	100

L'impianto S. Biagio alimenta una rete di condotte interrato in ghisa sferoidale del diametro variabile da 500 mm a 200 mm per un'estensione complessiva di circa 5,2 Km con una pressione di esercizio in centrale di 7 atm.

L'impianto Villagrappa alimenta una rete di condotte interrato in ghisa sferoidale del diametro variabile da 500 mm a 200 mm per un'estensione complessiva di circa 2,7 Km con una pressione di esercizio in centrale di 7 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.

Relativamente alle colture praticate in tali ultimi distretti anche se posti a sud della via Emilia si sviluppano verso le propaggini collinari ove il clima permette in tale distretto la coltivazione estensiva a frutteti, irrigate con tecnologie a goccia e sottochioma al servizio di aziende di medie dimensioni.

Colture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi e vite.

c) Impianto SAN LEONARDO: distretti Forlì e Forlimpopoli

Il distretto irriguo di Forlì è localizzato in destra al fiume Ronco e si estende a Nord della Ferrovia, ad Est sino alla Via del Bosco, a Sud sino all'autostrada e ad Ovest al fiume Ronco.

Il distretto irriguo di Forlimpopoli è localizzato in destra al fiume Ronco e si estende a Nord della Ferrovia, ad Ovest sino alla Via del Bosco, a Sud sino all'autostrada e ad Est al torrente Bevano.

I sopracitati distretti irrigui sono serviti dagli omonimi impianti di Forlì-Forlimpopoli, che insistono nella stesso stabile, denominato "stazione di San Leonardo distribuzione", ubicato in località San Leonardo di Forlimpopoli, nel quale convoglia l'acqua derivata dalla vasca di disconnessione (serbatoio intermedio) dall'adduttrice dal CER, così caratterizzato:

IMPIANTO IRRIGUO SAN LEONARDO FORLÌ		
Via Paganello s.n.c., San Leonardo, Forlimpopoli (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2008
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	90
PORTATA TOTALE	l/s	120
POTENZA	KW	205,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	100

IMPIANTO IRRIGUO SAN LEONARDO FORLIMPOPOLI		
Via Paganello s.n.c., San Leonardo, Forlimpopoli (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2008
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	90
PORTATA TOTALE	l/s	120
POTENZA	KW	205,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	100

L'impianto S. Leonardo Forlì alimenta una rete di condotte interrato in ghisa sferoidale del diametro variabile da 500 mm a 200 mm, per un'estensione complessiva di circa 1,3 Km con una pressione di esercizio in centrale di 7 atm.

L'impianto S. Leonardo Forlimpopoli alimenta una rete di condotte interrato in ghisa sferoidale del diametro da 500 mm, per un'estensione complessiva di circa 0,5 Km con una pressione di esercizio in centrale di 7 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.



Colture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi, vite, ortaggi, bietole.

d) Impianto SELBAGNONE - CARPENA: distretti Selbagnone - Carpena

Il distretto irriguo di Selbagnone è localizzato in destra al fiume Ronco e si estende a Nord sino alla Via Emilia, ad Est sino alla Via Cellaimo, a Sud pedecollinare e ad Ovest col fiume Ronco.

Il distretto irriguo di Carpena è localizzato in sinistra al fiume Ronco ed a Nord confina con l'Aeroporto, ad Ovest si estende sino al canale di Ravaldino, a Sud pedecollinare e ad Est col fiume Ronco.

I sopracitati distretti irrigui sono serviti dagli omonimi impianti di Selbagnone-Carpena, che insistono nella stesso stabile, denominato "stazione di Selbagnone", ubicato in località Selbagnone di Forlimpopoli, nel quale convoglia l'acqua derivata dalla vasca di accumulo e compenso (serbatoio finale), così caratterizzati:

IMPIANTO IRRIGUO SELBAGNONE		
Via Canalazzo s.n.c., Selbagnone, Forlimpopoli (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2008
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	90
PORTATA 3ª POMPA	l/s	90
PORTATA TOTALE	l/s	210
POTENZA	KW	365,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	100

IMPIANTO IRRIGUO CARPENA		
Via Canalazzo s.n.c., Selbagnone, Forlimpopoli (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	2008
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	90
PORTATA 3ª POMPA	l/s	90
PORTATA TOTALE	l/s	210
POTENZA	KW	365,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	100

L'impianto Selbagnone alimenta una rete di condotte interrate in ghisa sferoidale del diametro variabile da 600 mm a 200 mm, per un'estensione complessiva di circa 8 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 7 atm.

L'impianto Carpena alimenta una rete di condotte interrate in ghisa sferoidale del diametro variabile da 600 mm a 200 mm, per un'estensione complessiva di circa 7,2 Km con una pressione di esercizio in centrale di 7 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.

Colture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi, vite, ortaggi, bietole.

e) Impianto FOSSOLO: linea mobile

Il distretto irriguo di Fossolo è localizzato in destra al fiume Lamone e si estende a Sud sino al CER, ad Est ed a Nord con la Via Ravennana (Faentina) e ad Ovest confina col fiume Lamone.

Il distretto è servito dall'impianto di Fossolo (linee mobili), appartenente alla stazione Fossolo, che attinge direttamente acqua dal CER ed è così caratterizzato:



IMPIANTO IRRIGUO FOSSOLO (linee mobili)		
Via Fossolo s.n.c., Fossolo di Faenza (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2012
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	5
PORTATA 2ª POMPA	l/s	50
PORTATA TOTALE	l/s	55
POTENZA	KW	59,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	80

Tale impianto alimenta una rete di condotte mobili in acciaio zincato del diametro 200 mm, per un'estensione complessiva di circa 3,3 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 6,5 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.

Colture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi e vite.

f) ALBERETO – CORAGLIO: linea mobile

Il distretto irriguo di Albereto-Coraglio è localizzato in destra al fiume Lamone e si estende a Sud sino al CER, ad Ovest ed a Nord con la Via Ravegnana (Faentina) e ad Est confina con Via Reda.

Il distretto è servito dall'impianto di Albereto-Coraglio, appartenente alla stazione Albereto-Coraglio ed è così caratterizzato:

IMPIANTO IRRIGUO ALBERETO-CORAGLIO		
Via San Vincenzo s.n.c., Albereto di Faenza (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2011
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	5
PORTATA 2ª POMPA	l/s	50
PORTATA TOTALE	l/s	55
POTENZA	KW	59,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	80

Tale impianto alimenta una rete di condotte mobili in acciaio zincato del diametro 200 mm, per un'estensione complessiva di circa 2,4 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 6,5 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.

Colture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi e vite.

g) Impianto RUSAROLO: linea mobile

Il distretto irriguo di Rusarolo è localizzato in sinistra al fiume Montone e si estende a Sud sino alla Via Burattina, ad Est sino al fiume Montone, a Nord confina col CER e ad Ovest con la Via Corleto.

Il distretto è servito dall'impianto di Rusarolo, appartenente alla stazione Rusarolo, che attinge direttamente acqua dal CER ed è così caratterizzato:

IMPIANTO IRRIGUO RUSAROLO		
Via Corleto s.n.c., Corleto di Faenza (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2011
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	5
PORTATA 2ª POMPA	l/s	50
PORTATA TOTALE	l/s	55
POTENZA	KW	59,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	80



Tale impianto alimenta una rete di condotte mobili in acciaio zincato del diametro 200 mm, per un'estensione complessiva di circa 3,0 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 6,5 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.

Culture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi e vite.

h) Impianto VILAFRANCA: linea mobile

Il distretto irriguo di Villafranca è localizzato in destra al fiume Montone e si estende a Sud sino all'autostrada, ad Est sino a Via Lughese, a Nord confina con il CER e ad Ovest col fiume Montone.

Il distretto è servito dall'impianto di Villafranca, appartenente alla stazione Villafranca, che attinge direttamente acqua dal CER ed è così caratterizzato:

IMPIANTO IRRIGUO VILAFRANCA		
Via Lughese 395, Villafranca di Forlì		
COSTRUZIONE	Anno	1986
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	5
PORTATA 2ª POMPA	l/s	50
PORTATA TOTALE	l/s	55
POTENZA	KW	59,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	80

Tale impianto alimenta una rete di condotte mobili in acciaio zincato del diametro 200 mm, per un'estensione complessiva di circa 5,7 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 6,5 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.

Culture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi e vite.

i) Impianto DURAZZANINO

Il distretto irriguo di Durazzanino è localizzato in sinistra al fiume Ronco e si estende, ad Est con la Via Ravennana, ad Ovest confina con la Via Lughese, a Nord col confine di provincia (Forlì-Ravenna) e a Sud sino all'autostrada collegandosi all'impianto irriguo di S. Tomè (in particolare con la porzione servita dalle pompe P3 e P4).

Il distretto è servito dall'impianto di Durazzanino, appartenente alla stazione Durazzanino posizionata in prossimità del CER, dal quale deriva direttamente l'acqua, che poi viene immessa in rete per la distribuzione ed è così caratterizzato:

IMPIANTO IRRIGUO DURAZZANINO		
Via Cairoli 565, Durazzanino di Forlì		
COSTRUZIONE	Anno	1986
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	140
PORTATA 3ª POMPA	l/s	240
PORTATA 4ª POMPA	l/s	360
PORTATA TOTALE	l/s	770
POTENZA	KW	815,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	78

Tale impianto alimenta una rete di condotte interrate in ghisa sferoidale e fibrocemento del diametro variabile da 600 mm a 200 mm, per un'estensione di

circa 43 Km; inoltre condotte mobili in acciaio zincato del diametro variabile da 200 mm a 125 mm, per un'estensione di circa 3,2 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 6,5 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.

Colture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi, vite, ortaggi, bietole.

j) Impianto P3 (tratturo di Villafranca): linea mobile

Il distretto irriguo P3 è localizzato in destra al fiume Montone e si estende a Nord sino al CER, ad Ovest con via Lughese a Sud con l'autostrada A14 e ad Est con via Minarda.

Il distretto irriguo è servito dall'impianto P3 (collegato all'impianto Durazzanino), appartenente alla stazione P3, che attinge direttamente acqua dal CER ed è così caratterizzato:

IMPIANTO IRRIGUO P3		
Via Dei Prati 26 Branzolino di Forlì (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	1984
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	l/s	50
PORTATA TOTALE	l/s	50
POTENZA	KW	59,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	80

Tale impianto alimenta una rete di condotte mobili in acciaio zincato del diametro 200 mm, per un'estensione complessiva di circa 17,2 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 6,5 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.

Colture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi e vite.

k) Impianto P4 (tratturo di Roncadello): linea mobile

Il distretto irriguo P4 è localizzato in destra al fiume Montone e si estende a Nord sino al CER, ad Ovest con Via Minarda, a Sud con l'autostrada A14 e ad Est confina col canale di Ravaldino.

Il distretto irriguo è servito dall'impianto P4 (collegato all'impianto Durazzanino), appartenente alla stazione P4, che attinge direttamente acqua dal CER ed è così caratterizzato:

IMPIANTO IRRIGUO P4		
Via Voltuzza 20, Barisano di Forlì (FC)		
COSTRUZIONE	Anno	1984
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	l/s	50
PORTATA TOTALE	l/s	50
POTENZA	KW	59,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	80

Tale impianto alimenta una rete di condotte in acciaio zincato del diametro 200 mm, per un'estensione complessiva di circa 12,0 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 6,5 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione estensiva a frutteti, intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione e sottochioma.



Colture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi e vite.

l) Impianto P7 Borgo Sisa: linea mobile

Il distretto irriguo P7 borgo sisa è localizzato in destra al fiume Montone è un impianto di aiuto che attingendo direttamente acqua dal CER, potenzia la portata dell'impianto di Bastia ed è così caratterizzato:

IMPIANTO IRRIGUO P7		
Via Celletta s.n.c., Borgo Sisa (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2007
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	l/s	50
PORTATA TOTALE	l/s	50
POTENZA	KW	59,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	80

m) Impianto BASTIA

Il distretto irriguo di Bastia è localizzato in destra al fiume Ronco e si estende a Sud sino all'autostrada, ad Est sino al torrente Bevano, a Nord col confine di provincia (Forlì-Ravenna) e ad Ovest col fiume Ronco.

Il distretto è servito dall'impianto di Bastia, appartenente alla stazione Bastia posizionata in prossimità del CER, dal quale deriva direttamente l'acqua, che poi viene immessa in rete per la distribuzione ed è così caratterizzato:

IMPIANTO IRRIGUO BASTIA		
Via Pasma 65, Bastia di Ravenna (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	1984
POMPE	N°	4
PORTATA 1ª POMPA	l/s	030
PORTATA 2ª POMPA	l/s	180
PORTATA 3ª POMPA	l/s	240
PORTATA 4ª POMPA	l/s	360
PORTATA TOTALE	l/s	810
POTENZA	KW	835,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	78

Tale impianto alimenta una rete di condotte interrate in ghisa sferoidale e fibrocemento del diametro variabile da 700 mm a 200 mm, per un'estensione di circa 57 Km; inoltre condotte mobili in acciaio zincato del diametro variabile da 200 mm a 150 mm, per un'estensione di circa 17,1 Km, con una pressione di esercizio in centrale di 6,5 atm.

Il distretto irriguo è al servizio di aziende di medie e piccole dimensioni, composto da aree agricole a vocazione intensiva a orticoltura, irrigate con tecnologie a goccia, ali mobili, micro irrigazione.

Colture prevalenti: pesco, pero, melo, kiwi, vite, ortaggi, bietole.

4. RAVENNA

4.1. SISTEMI DI ADDUZIONE DA CANALE EMILIANO ROMAGNOLO (C.E.R.)

4.1.1. Adduzione “Bevano – Fiumi Uniti” (IR119)

ADDUZIONE “BEVANO-FIUMI UNITI”							
Tratta	Materiale e Diametro (mm)	Lunghezza (m)	Impianti	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Volume vasca (m ³)	Distretti serviti
CER - NIP2	C.A. 2200x1700	14,5	P0-P1-P2-P3- P4-P5-P6-P7- P9-P11-P12- P13-P14-P15- P17-P18-P20	-	-	-	Adduttrice* Puglioli B.P. Puglioli A.P. Canale della Gabbia
NIP2 – Centrale Puglioli	C.A.V.1600	6,0	P23-P25- (L1 e 2)	-	-	-	

Trattasi di condotta a gravità alimentata direttamente dal Canale Emiliano Romagnolo, avente lunghezza complessiva di circa Km 21 con sviluppo in direzione da sud-ovest verso nord-est.

La derivazione dal CER, ha origine in località Mensa Matellica, e si sviluppa lungo la bassa pianura Ravennate, seguendo l'orografia del terreno in declivio verso l'ex Valle della Stadiana (*nei pressi di Mirabilandia*), fino alla centrale di distribuzione irrigua denominata “Canale della Gabbia-Puglioli”, situata in Comune di Ravenna, all'altezza della località Porto Fuori, in destra rispetto ai Fiumi Uniti.

In località Fosso Ghiaia, ovvero a circa 6 km a monte della predetta centrale di distribuzione, è stato inoltre posizionato il nodo di connessione che permette la fornitura di risorsa idrica al Nuovo Impianto di potabilizzazione (NIP2).

L'areale potenzialmente servibile dal sistema di adduzione ammonta ad oltre 16.000 ettari e così identificabile:

- **1° tratto C.E.R. - scolo Bevanaccio:** lunghezza 3.500 m circa, pendenza 0,00249%, realizzato con manufatti preformati in c.c.a. aventi sezione netta cm 220x170h.

Il tratto termina nel punto in cui è prevista la realizzazione (*nell'ambito di futuri interventi*) della stazione di pompaggio a servizio del distretto irriguo “S. Pietro in Vincoli” (*superficie territoriale 3.400 ha delimitata, a Nord/Ovest dal Fiume Ronco, a Sud/Ovest dal Cer, a Sud/ Est dal Torricchia e dalla SP3 Gambellara-San Zaccaria a Nord/Est*) con ipotetica derivazione dall'adduttrice di una portata di 800 l/s;

- **2° tratto scolo Bevanaccio - traversa di via Bosco Bazzano:** lunghezza m. 2.800 circa, pendenza dello 0,0019%, eseguito con manufatti preformati in c.c.a. aventi sezione netta cm 220x170h.

Il limite inferiore del tronco in questione è costituito dalla zona adibita alla costruzione (*nell'ambito di futuri interventi*) delle stazioni di pompaggio a servizio dei distretti irrigui rispettivamente denominati “Castiglione - Savio” (*superficie territoriale 4.900 ha, delimitata a Nord-Ovest dalla S.P. 101 Stadiana e dal torrente Bevano, a Sud-Est dal Fiume Savio, ad Ovest dalla E 45*), e “S. Stefano” (*superficie territoriale 4.800 ha, delimitata a Nord-Est dal Canale dei Molini e dall'abitato di San Bartolo, a Sud-Ovest dal Fiume Savio, ad Nord-Ovest dal Fiume Ronco, ad Est dalla S.S. E45*).

La portata unitaria in efflusso dalla condotta principale atta ad alimentare le due previste centrali irrigue è stimata in 2.400 l/s;

- **3° tratto via Bosco Bazzano - canale Fosso Ghiaia:** lunghezza m. 7.700 circa e pendenza dello 0,0003%, anch'esso eseguito con manufatti preformati in c.c.a. aventi sezione netta cm 220x170h.



Il tratto in oggetto termina in località Fosso Ghiaia, nei pressi dell'omonima strada comunale.

Al momento, in loco, (nell'ambito del 2° lotto / 1° stralcio L.388/2000), è stato eretto il solo corpo edilizio destinato ad ospitare la stazione di pompaggio a servizio dei distretti irrigui "S. Bartolo" (superficie territoriale 1.900 ha) e "Standiana" (superficie territoriale 1.600 ha) aventi una superficie complessiva di circa 3.500 ettari. I distretti di cui in parola risultano compresi territorialmente a Nord-Est dalla SS16 e dalla S.C. Romea Vecchia, a Sud-Est dal Torrente Bevano, a Sud-Ovest dalla E45 e dal Canale del Molino ed a Nord-Ovest dal Fiume Ronco.

L'approvvigionamento idrico necessario al fine di servire i distretti è stimato in 940 l/s;

- **4° tratto canale Fosso Ghiaia – NIP2:** lunghezza m. 500 m circa, pendenza 0,00015%, realizzato con manufatti preformati in c.c.a. aventi sezione netta cm 220x170h

Il tronco in questione è limitato dal pozzetto di regimazione denominato P20BIS, all'interno del quale è stata realizzata l'opera di derivazione destinata a servizio del Nuovo Impianto di Potabilizzazione di Ravenna (NIP2 - opera realizzata e gestita a cura di Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.).

La dotazione idrica richiesta con finalità civile acquedottistica, ammonta a 1.700 l/s;

- **5° tratto NIP2 – Chiusa Rasponi sui F.Uniti:** lunghezza m. 6.000 m circa, pendenza 0,00015%, realizzata con manufatti in c.a.v. a sezione circolare di diametro netto pari a cm 160.

A partire dalla paratoia di regimazione P20BIS, ovvero dal punto di alimentazione del NIP2, la dorsale adduttrice plurima, prosegue sempre a gravità sino al punto ultimo individuato dalla stazione di pompaggio a servizio dei distretti irrigui "Canale della Gabbia" e "Puglioli".

Il distretto "Canale della Gabbia", avente superficie territoriale 2.600 Ha, risulta delimitato a nord – est dagli abitati di Punta Marina e Lido di Adriano, a Nord – Ovest all'area portuale di Ravenna, a sud dall'arginatura sinistra dei F.Uniti)

Il distretto "Puglioli", la cui ampiezza misura circa 1.100 Ha, è invece ricompreso a nord dall'arginatura destra dei F.Uniti, ad est dall'abitato di lido di Dante, a Sud Scolo Motte 1° Ramo a Sud-Ovest Pineta di Classe e ad ovest dalla S.S.16.

La portata unitaria complessivamente riservata ai distretti di cui in oggetto e individuata in 1.160 l/s.

- **Pozzetti di regimazione (paratoie):** Lungo tutta la condotta adduttrice sono stati realizzati n°22 pozzetti in c.c.a. di dimensioni in pianta di circa 2,5 x 3,5 m, completi di paratoie, aventi funzione di regolazione del flusso idraulico che come detto è a gravità.

La gestione delle movimentazioni è demandata ad un sistema di telecontrollo e telecomando, effettuato da una serie di centraline con microprocessore funzionanti in "locale", facenti capo a una stazione centrale di controllo a mezzo rete di comunicazione GSM.

In corrispondenza ed adiacenza a 14 dei 22 pozzetti sono state realizzate vasche laterali, all'interno delle quali è possibile derivare acqua per usi irrigui da distribuire tramite infrastrutture mirate alle esigenze locali, il tutto in attesa di reperire le risorse finanziarie al fine di realizzare le reti distributive già precedentemente descritte.

4.1.2. Adduzione "Lamone"

Il Fiume Lamone, grazie all'apporto compensativo di risorse idriche immesse dall'asta principale del Canale Emiliano Romagnolo (CER), in località Pieve Cesato di Faenza, svolge funzione di vettoriamento per le acque ad uso plurimo.

La risorsa idrica immessa, risulta estremamente importante anche dal punto di vista ambientale e biotico, in quanto l'ambito fluviale vede garantito il deflusso minimo vitale anche durante i periodi di carenza idrica (in generale maggio-ottobre).

A livello formale, tale situazione prende avvio in data 17/03/2009 con la stipula dell'ACCORDO OPERATIVO per l'utilizzo del Fiume Lamone quale vettore di acque di bonifica del sistema idrico del CER.

I soggetti sottoscrittori sono costituiti dalle seguenti persone giuridiche: Consorzio CER, Romagna Acque S.p.A., Ravenna Servizi Industriali, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna.

Il Fiume, convogliando delle acque di provenienza CER, consente pertanto il successivo prelievo a fini irrigui della risorsa idrica tramite sollevamento meccanico dall'alveo fluviale per mezzo di appositi siti di pompaggio ubicati all'interno delle aree golenali.

Le acque sollevate ed immesse nelle condotte superficiali a cavaliere d'argine vengono poi rilasciate all'interno dei canali di bonifica al fine di creare invasi (mediante sbarramenti) atti al prelievo per uso agricolo.

Lungo l'asta del Lamone, il Consorzio della Romagna, ha costituito diversi punti di prelievo a servizio di 3 distretti irrigui denominati rispettivamente:

- Impianto provvisorio Santerno (IR072)
- Impianto provvisorio Ammonite (IR071)
- Impianto provvisorio Sant'Antonio (IR 070)

4.2. SISTEMI DI ADDUZIONE DA ASTE FLUVIALI

4.2.1. Adduzione "Fiume Ronco - Canale dei Molini"

In forza della Delibera Regionale n° 1857 del 20/09/04, il Consorzio di Bonifica, gestisce a far data dal 01/01/2005 la Chiusa demaniale "San Bartolo", posizionata sul Fiume Ronco in Comune di Ravenna, località San Bartolo.

L'innalzamento delle paratoie ubicate in alveo fluviale, permette il convogliamento della risorsa idrica all'interno del Canale del Molino di San Bartolo, anch'esso gestito dal Consorzio, in forza della predetta Delibera Regionale.

A livello storico si segnala che il Canale dei Molini era originariamente destinato al ripascimento per colmata delle zone depresse poste ai margini della Pineta di Classe, tramite la regimazione controllata delle piene.

Il territorio servito dall'adduzione di cui in oggetto, si estende per una superficie di circa 2.000 Ha, compresa a Nord/Est dalla SS16 Adriatica, a Sud dalla comunale Via Fosso Ghiaia e a Nord/Ovest dal Fiume Ronco.

4.2.2. Adduzione "Fiume Montone - Drittolo"

Sempre in ragione delle disposizioni impartite dalla Regione con Delibera Regionale n° 1857 del 20/09/04, il Consorzio gestisce a partire dal 2005 la Chiusa "San Marco", posizionata sul Fiume Montone in Comune di Ravenna, località San Marco.

Detta traversa costituita da tre campate permette, tramite l'armamento delle paratoie poste in alveo fluviale, l'innalzamento del pelo libero delle acque e la contestuale formazione di un invaso a tergo della chiusa per oltre 3.000 m di lunghezza.

In corrispondenza della SP45 via del Godo, un sifone in acciaio avente diametro cm 250, posto a cavaliere dell'arginatura sinistra del fiume, provvede al sollevamento della risorsa idrica, convogliandola in una condotta parallela alla pubblica via, recapitante al canale consorziale Drittolo.

Il canale strutturato con sbarramenti per la creazione di micro-invasi, serve un territorio di circa 1.000 Ha, denominato "impianto provvisorio di San Marco IR069", i cui limiti sono individuabili fisicamente a Nord/Est dalla SS16 Adriatica, a Sud/Ovest dalla SP45 Via del Godo, a Nord/Ovest dal canale consorziale Via Cupa e a Sud/Est dal Fiume Montone.

4.3. SISTEMI DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA

Il territorio irriguo facente capo all'ambito territoriale Ravennate è di fatto riconducibile ad una porzione della Provincia di Ravenna delimitata ad Nord-Est dalla linea di costa, a Ovest - Nord Ovest dal Fiume Lamone (confine comprensoriale), a Sud-Est dal Fiume Savio e a Sud-Est dalla direttrice costituita dall'asta principale del CER.

Il comprensorio in esame si estende per una superficie complessiva di circa 58.000 Ha.

Gli areali potenzialmente servibili con acque per uso irriguo, distribuite sia per mezzo di infrastrutture a rete in pressione, sia tramite il reticolo promiscuo dei canali a gravità, ammontano ad Ha 16.800 circa, a loro volta suddivisibili in:

- 10.300 ettari serviti da impianti di pompaggio a condotte interrato con varie pressioni di esercizio (1 bar, 4 bar, 6,5 bar) e da impianti provvisori a gravità da canale attrezzato.
- 6.500 ettari circa irrigabili grazie all'invaso dei canali consorziali nel periodo irriguo marzo-ottobre di ogni anno ed al loro conseguente utilizzo promiscuo (bonifica-irrigazione).

4.3.1. Impianti con Distribuzione a BASSA PRESSIONE

IMPIANTI CON DISTRIBUZIONE IN BASSA PRESSIONE								
Impianto	Portata (l/s)	Potenza (kw)	Fonti	Adduzione	Distretti serviti	Lunghezza condotte (km)	Superficie dominata (ha)	Utenze (n°)
Puglioli B.P.	240	90	C.E.R.	Bevano-F.Uniti	Puglioli B.P.	3,5	430	14
Prada	360	90	C.E.R.	CER	Prada	40	1497	188
Fossolo	360	90	C.E.R.	CER	Fossolo	35	1253	248

a) Impianto PUGLIOLI Bassa Pressione (distretto irriguo Puglioli B.P.)

La costruzione e l'effettiva messa in servizio della "Condotta adduttrice Bevano - Fiumi Uniti", ha consentito a partire dall'anno 2009 l'alimentazione del sistema irriguo in questione tramite acque di provenienza CER.

Precedentemente, ovvero fin dai primi anni '80, la fonte di adduzione dell'impianto in oggetto era costituita dai Fiumi Uniti.

Purtroppo i volumi idrici fluviali incostanti ed il fenomeno di progressiva ingressione del cuneo salino con innalzamento nella concentrazione di cloruri, hanno reso necessario l'approvvigionamento della risorsa idrica da altra provenienza.

Il sito di pompaggio originario, realizzato nel 1979 all'interno della golena fluviale, è stato di fatto dismesso a favore della nuova centrale costruita grazie ai finanziamenti di cui alla L.n.388/2000.

Il torrino piezometrico e la rete distributiva, in cemento-amianto e lunga 3.5 km circa entrambi risalenti agli anni '80 debitamente mantenuti, vengono riforniti dal nuovo sito di pompaggio, ubicato in prossimità di Via Marabina, in Comune di Ravenna.

L'areale servito con pressione nominale di esercizio 1 bar, misura circa 430 Ha.

Il distretto è confinato a Nord dall'argine destro dei Fiumi Uniti, a Sud canale Motte 3° Ramo a Sud-Ovest dalla Pineta di Classe e dalla Via Bosca ed ad Est dal canale consorziale Motte I° ramo (direttrice nord-sud) e dalla linea di prosecuzione al canale stesso verso Nord fino all'argine destro dei Fiumi Uniti.



IMPIANTO IRRIGUO PUGLIOLI BASSA PRESSIONE (IR057)		
Via Marabina Ravenna, località Classe (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2009
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	120
PORTATA 2ª POMPA	l/s	120
PORTATA TOTALE	l/s	240
POTENZA	KW	90,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	20

L'utenza è formata da una decina di Aziende Agricole, aventi notevole estensione rispetto ai dati medi del comprensorio consorziale.

La composizione fisica del terreno è tipica delle fasce costiere bonificate, prevalentemente sabbiosa ed incoerente, soprattutto in superficie.

La fornitura irrigua consorziale ha consentito l'instaurarsi di coltivazioni idroesigenti, quali vite, mais e specie da seme sia destinazione industriale, sia per consumo fresco, in alternanza con produzioni tipiche del luogo quali Medica e Grano.

I metodi irrigui praticati si sono progressivamente evoluti verso sistemi meccanizzati efficienti.

b) Imp.FOSSOLO-PRADA: Distretto di Fossolo

c) Imp.FOSSOLO-PRADA: Distretto di Prada

Trattasi di due impianti gemelli costruiti negli anni '80 a servizio di un comprensorio complessivo di circa 2.600 Ha circa, e contestuale rete di distribuzione realizzata con condotte in cemento-amianto per una lunghezza complessiva di 74 Km, con 436 utenze/idranti adibite alla consegna della risorsa irrigua alle aziende utilizzatrici. La pressione di esercizio nominale di circa 1 bar viene garantita da torrini piezometrici (uno per centrale) dotati ciascuno in sommità di serbatoio di accumulo con capacità di circa 200 m³ d'acqua.

La pressione di esercizio media al netto delle perdite di carico è di circa 0,3 bar.

Detti serbatoi vengono alimentati dalle centrali di pompaggio, dotate ciascuna n°3 elettropompe da 120 l/sec cadauna.

La risorsa idrica perviene per trasporto gravitativo dall'asta principale del CER posta in fregio alle centrali stesse.

I limiti geografici dei distretti serviti sono individuati a Nord-Ovest dal Fiume Lamone, a Sud-Ovest dal CER, a Nord-Est dalla SP5, dalla Via Molinaccio, dal canale Via Cupa, a Sud-Est dal Canale Via Cupa.

IMPIANTO IRRIGUO FOSSOLO (IR058)		
Via Fossolo, Faenza, località Fossolo		
COSTRUZIONE	Anno	1984-1987
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	120
PORTATA 2ª POMPA	l/s	120
PORTATA 3ª POMPA	l/s	120
PORTATA TOTALE	l/s	360
POTENZA	KW	90,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	15,50

IMPIANTO IRRIGUO PRADA (IR059)		
Via Corleto, Faenza, località Prada		
COSTRUZIONE	Anno	1984-1987
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	120
PORTATA 2ª POMPA	l/s	120
PORTATA 3ª POMPA	l/s	120
PORTATA TOTALE	l/s	360
POTENZA	KW	90,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	15,50



I territori serviti dagli impianti di Prada e Fossolo sono immediatamente adiacenti alla fascia pedecollinare delimitata dalla storica direttrice costituita dalla via Emilia (SS9).

Trattasi di luoghi situati all'interno dei Comuni di Faenza e Russi, i quali sia per giacitura altimetrica sia per condizioni climatiche, nonché per la costituzione fisico-chimica dei terreni, risultano estremamente produttivi ed appetibili, come attestato altresì dalle tabelle dei Valori Agricoli Medi regionali (seppur non più utilizzabili).

Le coltivazioni praticate sono principalmente costituite da frutteti (es Pesco, Melo, Pero, Actinidia).

Sono presenti anche diverse varietà di vitigni anche pregiati (DOP, DOCG), nonché aree adibite a produzioni industriali annuali: pomodoro, fagiolino, in alternanza con colture cerealicole.

A livello irriguo, gli impianti aziendali, sono costituiti principalmente da condotte a manichetta per distribuzione a goccia, ali gocciolanti e mini getti.

Raro e santuario è il ricorso all'aspersione.

4.3.2. Impianti con Distribuzione ad ALTA PRESSIONE

IMPIANTI CON DISTRIBUZIONE IN ALTA PRESSIONE								
Impianto	Portata (l/s)	Potenza (kw)	Fonti	Adduzione	Distretti serviti	Lunghezza condotte (km)	Superficie dominata (ha)	Utenze (n°)
Canale della Gabbia Puglioli A.P.	1340	1226,8	C.E.R.	Bevano-F. Uniti	Canale della Gabbia	50,0	2394	285
					Puglioli A.P.	7,9	450	36
San Pancrazio	218	90	C.E.R.	Via Cupa	San Pancrazio	8,1	281	45

a) **Imp. CANALE GABBIA e PUGLIOLI A.P.: Distretto Canale Della Gabbia**

b) **Imp. CANALE GABBIA e PUGLIOLI A.P.: Distretto Puglioli Alta Pressione**

La costruzione e l'effettiva messa in servizio della "Condotta adduttrice Bevano – Fiumi Uniti", con specifica opera di presa sul CER a Casemurate, garantisce l'approvvigionamento pressoché costante a vantaggio del sistema distributivo Puglioli-Canale della Gabbia situato a circa 20 km di distanza.

La centrale di pompaggio integrata Puglioli-Canale della Gabbia, alimenta condotte in ghisa sferoidale per circa 58 km, ad una pressione nominale di esercizio di 7 atm, è entrata in esercizio nella stagione irrigua 2010.

Il solo distretto irriguo Canale della Gabbia dispone una capacità di pompaggio potenziale massima di 990 l/sec, attualmente a servizio di 285 utenti dislocati su di 1.742 Ha.

Al distretto irriguo Puglioli Alta Pressione, viene invece riservata una portata potenziale di 350 l/sec a servizio di una superficie odierna di 442 Ha, strutturata su 36 utenze aziendali.

I limiti geografici dei distretti nel loro complesso, sono costituiti a Nord-Ovest dall'area portuale di Ravenna e periferia urbana della città di Ravenna, a Sud dalla Pineta di Classe e dal canale Motte 1° Ramo, a Sud-Ovest dalla SS.16 ed ad Est dagli insediamenti urbani delle località turistiche di Punta Marina, Lido Adriano e Lido di Dante.

L'asta dei Fiumi Uniti rappresenta il limite fisico di separazione tra i due distretti: quello denominato Canale della Gabbia posto in sinistra idraulica dei F.Uniti e quello denominato Puglioli Alta Pressione è posizionato in destra idraulica.



IMPIANTO IRRIGUO CANALE DELLA GABBIA		
Via Marabina, Ravenna, località Classe		
COSTRUZIONE	Anno	2009
POMPE	N°	7
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	160
PORTATA 3ª POMPA	l/s	160
PORTATA 4ª POMPA	l/s	160
PORTATA 5ª POMPA	l/s	160
PORTATA 6ª POMPA	l/s	160
PORTATA 7ª POMPA	l/s	160
PORTATA TOTALE	l/s	990
POTENZA	KW	898,20
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	100,00

IMPIANTO IRRIGUO PUGLIOLI ALTA PRESSIONE		
Via Marabina, Ravenna, località Classe		
COSTRUZIONE	Anno	2009
POMPE	N°	3
PORTATA 1ª POMPA	l/s	30
PORTATA 2ª POMPA	l/s	160
PORTATA 3ª POMPA	l/s	160
PORTATA TOTALE	l/s	350
POTENZA	KW	328,60
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	100,00

Il sistema della “Centrale Puglioli” si avvale altresì di un lagone di stoccaggio posto in prossimità del sito di alloggiamento pompe.

Tale bacino pensile rispetto al piano di campagna, è dotato di arginature di contenimento in terra ed ha una capienza massima di circa 19.000 mc.

Il serbatoio è alimentato da due pompe sommerse installate in una apposito pozzettone in c.c.a. all'interno del quale confluiscono le acque dell'adduttrice usi plurimi.

La funzione del lagone di stoccaggio consente di sostenere un'eventuale picco nella richiesta di risorsa idrica da parte dell'utenza, fino ad un massimo unitario pari a 1.580 l/sec, di cui 1160 l/sec garantiti dalla condotta adduttrice in regime ordinario.

Gli areali sottesi ai distretti “Canale della Gabbia” e “Puglioli Alta Pressione” sono molto simili, sia dal punto di vista della giacitura altimetrica, della composizione dei terreni, nonché delle pratiche agronomiche.

Il franco di coltivazione dei terreni è dovuto al positivo intervento della bonifica meccanica, in quanto le quote altimetriche prossime al medio mare, non consentono il deflusso naturale delle acque meteoriche e di falda.

Trattasi pianura costituita da terreni sovraconsolidati originati da depositi dovuti a progressioni e regressioni delle acque marine con sedimentazione di sabbie, in alternanza a depositi alluvionali alloctoni provenienti dall'Appennino Romagnolo di tipo limo-argilloso

Dal punto di vista agronomico, i territori in questione sono coltivati principalmente a cereali e foraggio.

La risorsa idrica di provenienza CER, distribuita dal Consorzio, ha consentito l'avvio di produzioni idroesigenti, quali le colture da industria e quelle da seme; in larga parte irrigate con l'ausilio di sistemi meccanizzati direttamente connessi ai gruppi di consegna.

Dal punto di vista di possibilità di sviluppo è emblematica la nascita di un'azienda adibita alla produzione di prati in zolle, la cui coltivazione è esclusivamente possibile grazie alle nuove e mutate condizioni di approvvigionamento idrico.

Purtroppo, vista la necessità di effettuare notevoli investimenti economici, le superfici destinate a colture specialistiche sono ancora modeste.



Un altro fattore negativo è costituito dalla disomogeneità delle aziende sottese dai distretti in parola.

c) Imp. SAN PANCRAZIO: distretto irriguo San Pancrazio

Il canale consorziale Via Cupa convoglia a valle le acque derivate dal CER (dopo averlo sottopassato) con un'opera di presa dedicata, posta in Via Corleto a Prada di Faenza.

In località San Pancrazio, il sito di pompaggio qui descritto, realizzato nel 2003, provvede alla captazione tramite sollevamento meccanico, grazie alla presenza di n°2 elettropompe sommerse per 220 l/sec di portata complessiva per la fornitura di acqua in pressione a 4 bar circa.

La rete distributiva è formata da condotte in p.v.c. interrato, aventi lunghezza di circa 8 km e da specifici gruppi di consegna (idranti aziendali) muniti di contatore volumetrico.

Il distretto servito vede beneficiare 45 aziende agricole per una superficie servita di 200 Ha circa.

I limiti geografici sono costituiti a Nord-Ovest dal canale Via Cupa ad Est dal Fiume Montone, a Sud-Ovest dalla Via Chiesuola ed a Nord dalla SP5 Via Molinaccio.

IMPIANTO IRRIGUO SAN PANCRAZIO		
Via Chiesuola, Russi (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2005
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	109
PORTATA 2ª POMPA	l/s	109
PORTATA TOTALE	l/s	218
POTENZA	KW	90,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	40,00

Il distretto sotteso, risulta di dimensioni modeste rispetto alle altre gestioni consorziali.

Le colture praticate sono prevalentemente di tipo arboreo e viticolo.

La natura dei terreni sarebbe idonea anche a pratiche colturali di pregio, sia per caratteristiche di composizione fisico-chimica, sia per la giacitura.

Purtroppo, le superfici destinate a colture specialistiche sono ancora modeste e l'impianto consorziale risulta utilizzato ben al di sotto delle proprie potenzialità.

4.3.3. Impianti Provvisionali con Distribuzione a Gravità da Canale Attrezzato

IMPIANTI PROVVISORIALI CON DISTRIBUZIONE A GRAVITA' DA CANALE ATTREZZATO									
Impianto	Portata (l/s)	Potenza (kW)	Traverse e paratoie (n°)	Fonti	Adduzione	Canali serviti	Lunghezza canali e condotte (Km)	Superficie dominata (Ha)	Utenze (n°)
Santerno	200	45,7	23	Lamone C.E.R.	Lamone	Palazza Canala Delle Acque Tilotto Cortina	30,3	960	145
Ammonite	200	25,5	5	Lamone C.E.R.	Lamone	Cavalli Bagarina Lamberto Asino	13,1	770	75
S. Antonio	451	22	4	Lamone C.E.R.	Lamone	Fosso N. del Circondario Mazzanti Circondario Camerlona Ventisette Sussidiario Argini	16,8	915	75
S. Marco	100	16	6	Montone	Montone	Drittolo	8,8	550	70
S. Pietro in Trento	130	15,5	7	C.E.R.	Ronco Grosso - Fossatello	Bando Ronco	9,8	510	50
Gambellara	90	16	2	C.E.R.	Fosso Ghiaia, Re, Carpenna	Larghe di Saiano Viazza di Saiano Sup.	1,5	120	20
S. Stefano	-	-	3	C.E.R.	Fiumicello Superiore	Celiere Medio Oriolo Inferiore	10,3	638	60
S. Zaccaria	-	-	4	C.E.R.	Torricchia	Nuova Torricchia Spadolara S. Zaccaria	9,5	382	55
Adduzione Bevano Fiumi Uniti*	-	-	20	C.E.R.	Bevano Fiumi Uniti	-	20,8	798	50

a) **Imp. SANTERNO: impianto irriguo provvisionale Santerno**

L'impianto preleva acque derivate dal CER e vettorate per mezzo del Fiume Lamone. Il sito di pompaggio ubicato in prossimità del ponte di Traversara, a ridosso dell'argine destro del Fiume Lamone avviene con n°2 elettropompe sommerse per complessivi 200 l/sec di acque recapitate nello scolo consorziale Palazza.

L'invaso dei canali consorziali Palazza, Canala, delle Acque e Tilotto, per una lunghezza complessiva di circa 30,3 km permette la fornitura di acqua a 145 potenziali utenti, per una superficie territoriale di 960 ha circa.

Il distretto è individuabile dai limiti costituiti a Nord-Ovest dal Fiume Lamone, a Sud-Ovest tracciato autostradale A14 diramazione per Ravenna, a Nord-Ovest dall'abitato di Santerno e dallo scolo Canala, fiancheggiante l'omonima strada provinciale e dalla SP30 di Piangipane.

IMPIANTO PROVVISORIO SANTERNO		
Via Palazza, Russi (RA)		
COSTRUZIONE (subentro Consorzio in luogo dei privati)	Anno	2004
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	125
PORTATA 2ª POMPA	l/s	75
PORTATA TOTALE	l/s	200
POTENZA	KW	45,70
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	14,00

Il territorio afferente all'Impianto Provvisionale di Santerno è composto da aziende di ridotte dimensioni a conduzione familiare a rotazione colturale continua.

Preponderante risulta la superficie investita a vigneto.

I terreni adibiti a colture arboree sono caratterizzate dalla presenza di Melo, Pero, Pesco, Actinidia, Albicocca, Susino.



La peculiarità dell'impianto di Santerno è costituita dalla presenza di molte colture frutticole, orticole e da seme.

Vista la possibilità di attingere acque dai canali consorziali senza controlli volumetrici, i sistemi irrigui utilizzati sono estremamente variegati: piccoli rotoloni, manichette micojet etc.

b) Imp. AMMONITE: impianto irriguo provvisoriale Ammonite

L'impianto preleva acque immesse dal CER nel Fiume Lamone a Pieve Cesato in Comune di Faenza e vettoriate verso valle.

Il sito di pompaggio in oggetto è ubicato all'interno della golena dx del Fiume Lamone in Comune di Ravenna, località Ammonite ed è costituito da n°2 elettropompe sommerse poste in alveo fluviale, aventi prevalenza di circa 12 m e portata di circa 100 l/sec ciascuna (200 l/sec complessivi).

I corpi pompa sono collegati a due tubazioni di mandata DN200 (indipendenti) poste a cavaliere dell'argine destro del Fiume.

A loro volta tali condotte versano le acque all'interno di una condotta in p.v.c, Ø 600 mm che, a gravità, alimenta innanzitutto inizialmente lo scolo Cavalli ed a seguire lo scolo Bagarina, formando un'unica asta irrigua di circa 13.000 m.

La superficie potenzialmente servibile si estende per oltre 750 Ha, con circa 75 aziende utenti.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord-Ovest dal Fiume Lamone, a Sud dalla strada provinciale Canala, Sud-Est dal sottobacino della Bagarina, Nord-Est Via Canalazzo, Sud-Ovest confina con l'impianto di Santerno.

IMPIANTO PROVVISORIALE AMMONITE		
Via Santerno-Ammonite, Ammonite (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2002
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	100
PORTATA 2ª POMPA	l/s	100
PORTATA TOTALE	l/s	200
POTENZA	KW	25,50
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	12,00

L'areale è composto da piccole aziende di conduzione familiare, ad esclusione di due aziende di notevoli dimensioni ed elevato grado di specializzazione con produzione frutticola e da seme a destinazione industriale.

La restante porzione del distretto servito è articolata su varie colture per lo più a rotazione continua di tipo cerealicolo e da seme.

Presenti anche vigneti e frutteti.

Vista la possibilità di attingere acque dai canali consorziali senza controlli volumetrici, i sistemi irrigui utilizzati sono estremamente variegati: piccoli rotoloni, manichette micojet etc.

c) Imp. S. ANTONIO: impianto di S. Antonio

- Pompa in Via Carrarone Chiesa, Comune di Ravenna, località Borgo Masotti di Mezzano
- Sifoni in prosecuzione a Via Donati, località Torri di Mezzano
- Pompa di rilancio in Via Lumiera, località Mezzano

Anche l'impianto provvisoriale in questione beneficia delle acque immesse dal CER e vettoriate per mezzo del Fiume Lamone in direzione del Mare Adriatico.

La captazione avviene prelevate in due distinti siti.

La prima in Comune di Ravenna, località Torri di Mezzano tramite n° 2 sifoni in acciaio, rispettivamente di diametro 250 mm e 300 mm, i quali in condizioni di



ordinario battente in alveo fluviale (2 m circa), forniscono una portata di circa 270 l/sec immessa poi nello scolo consorziale Destra Lamone e di seguito nel canale Via Cerba.

La seconda derivazione, posta Km 2 circa a monte della precedente, in località Borgo Masotti, avviene per mezzo di n°1 elettropompa sommersa ubicata in alveo fluviale in destra idraulica ed avente prevalenza di circa 12 m e portata di circa 60 l/sec

I volumi sollevati, dopo il passaggio a cavaliere d'argine vengono riversati nello scolo consorziale Fosso Nuovo, raggiungendo poi il canale Circondario Superiore.

Sullo scolo Circondario esiste altresì un'ulteriore opera di rilancio, che tramite l'ausilio di n°1 elettropompa sommersa da 150 l/sec (installata nel corso del 2013) consente di superare il dislivello fra l'alveo dello stesso Circondario e quello dello scolo Trasversale.

Il tutto, al fine di estendere la distribuzione irrigua al canale consorziale Sussidiario, ovvero approvvigionando zone limitrofe alla frazione Sant'Antonio di Ravenna.

L'impianto provvisorio Sant'Antonio è confinato Nord dal Canale Via Cerba e dall'abitato di Borgo Masotti, ad Ovest dall'abitato di Mezzano e dalla SS16, a Sud dall'abitato di S. Antonio e dal Canale Sussidiario ed ad Est dalla S.P. 1 di Sant'Alberto.

La superficie potenzialmente servibile si estende per oltre 880 Ha, con circa 75 aziende agricole fruitrici.

IMPIANTO PROVVISORIO S. ANTONIO		
Via Carrarone Chiesa, Borgo Masotti (RA) Via Argine Destro Lamone, Torri di Mezzano (RA) Via Lumiera, Mezzano (RA)		
COSTRUZIONE (subentro Consorzio in luogo dei privati sito Borgo Masotti)	Anno	2008
POMPE	N°	2
PORTATA 1ª POMPA	l/s	75
PORTATA 2ª POMPA	l/s	150
SIFONE AUTOADESCANTE DN300	l/s	162
SIFONE AUTOADESCANTE DN250	l/s	107
PORTATA TOTALE	l/s	451
POTENZA	KW	22,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	12,00

L'intorno della zona in oggetto è caratterizzato dal tipico paesaggio della bonifica per colmata, avvenuta nel corso dei secoli dapprima in maniera accidentale con progressioni e regressioni marine in alternanza a depositi alluvionali di tipo fluviale e successivamente con metodologia controllata, tramite regimazione delle piene del Fiume Lamone e successive opere di rettifica del tragitto dell'alveo, come ben visibile nel tratto in estensione dall'abitato di Torri di Mezzano.

Le quote altimetriche dei terreni superano di qualche metro il medio mare nella zona immediatamente adiacente il Fiume Lamone a testimonianza degli avvenuti depositi alluvionali sopraccitati, mentre sono prossime allo zero s.l.m.m. nella zona a ridosso della S.P. Sant'Alberto.

Le estensioni aziendali sono estremamente vaste nella zona della "larga", a ridosso della via Sant'Alberto, riducendosi progressivamente nelle porzioni di territorio colonizzate a partire dagli anni '30 ed in maniera maggiore fin dal primo dopoguerra grazie all'attività dell'Ente Delta Padano.

Le colture predominanti sono costituite da mais, cereali invernali e foraggi che occupano circa il 50% dell'areale servito

Le colture arboree occupano circa un quinto di tale superficie, con predominanza di vitigni e pescheti



La porzione complementare è caratterizzata da produzioni orticole da industria e leguminose ad elevata idroesigenza.

I sistemi irrigui non rispondono a caratteristiche specifiche o criteri particolari, vista la possibilità di attingere acque dai canali consorziali senza controlli volumetrici.

d) Imp. SAN MARCO: distretto irriguo San Marco

Le acque del Fiume Montone, trattenute grazie alla “Chiusa San Marco”, gestita per gli usi irrigui dal 2005 dal Consorzio previa consegna da parte della Regione Emilia Romagna, consente il prelievo stagionale per mezzo di un sifone del diametro di 250 mm posto a cavaliere dell’argine sinistro in adiacenza alla S.P. 45 del Godo.

In regime ordinario, il dislivello da superare per lo scavalco arginale (8 m circa), consente il funzionamento continuo dell’apparecchiatura a seguito di adescamento manuale.

In condizioni di magra fluviale ed in caso di disadescamento del sistema, si provvede al sollevamento meccanico delle acque per mezzo di un corpo pompa installato in alveo fluviale, avente portata nominale di 90 l/sec e prevalenza di 12 m.

La condotta a cavaliere d’argine, alimenta una condotta in c.a.v., di diametro 600 mm e lunghezza di circa 300 m, che a sua volta immette le portate derivate dal Fiume all’interno dello scolo Drittolo, il quale viene utilizzato con finalità irrigue per una lunghezza di 8.800 m, con presenza di n°6 sbarramenti atti alla formazione di invasi di prelievo.

Le aziende potenzialmente utenti risultano una settantina, assommando una superficie catastale di circa 550 Ha.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord-Ovest dall’asta del Canale Via Cupa, a Sud-Est dal Fiume Montone, a Sud-Ovest dalla SP45 Via del Godo Nord-Est dall’abitato di Borgo Montone.

IMPIANTO PROVVISORIO SAN MARCO		
Via del Godo, San Marco (RA)		
COSTRUZIONE (DR 6477/1990)	Anno	1990
POMPE (usata solo in caso di disinnescamento sifone in caso di livelli fluviali bassi)	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	l/s	90
SIFONE AUTOADESCANTE DN250	l/s	100
PORTATA TOTALE	l/s	100
POTENZA	KW	16,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	12,00

Il territorio afferente all’Impianto Provvisorio di San Marco è composto da aziende di ridotte dimensioni a conduzione familiare a rotazione colturale continua.

Vista la giacitura e la composizione dei terreni, sono presenti colture di tipo frutticolo, e da seme ad alta idroesigenza.

Presenti inoltre destinazioni colturali a cereali.

Vista la possibilità di attingere acque dai canali consorziali senza controlli volumetrici, i sistemi irrigui utilizzati sono estremamente variegati: piccoli rotoloni, manichette micojet etc.

e) Imp. SAN PIETRO IN TRENTO: distretto irriguo San Pietro in Trento

Le acque derivate direttamente dal CER vengono immesse nello scolo Ronco Grosso, in Comune di Ravenna, nei pressi di via Pilastrino, tramite un’opera di presa appositamente dedicata.

Successivamente il vettoriamento prosegue per mezzo del cavo consorziale Fossatello, da cui, in prossimità della Chiesa di San Pietro in Trento, si dirama una condotta adduttrice in c.a.v. diametro di 800 mm e lunghezza di 1.200 m circa,



alimentante un pozzettone in c.c.a., all'interno del quale è alloggiata una pompa sommersa della portata di 130 l/sec e prevalenza di 4 m circa.

Detta pompa, alimenta una rete di condotte sotterranee di 2.500 m circa, realizzate in p.v.c. con diametro 160/140 mm, atte ad addurre la risorsa all'interno degli scoli Bando e Ronco.

Il tutto approvvigionando una superficie irrigabile di oltre 500 Ha a servizio di circa 50 potenziali utenti agricoli.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dalla via Romanello, dalle zone limitrofe al sottobacino del canale cons.le Bando, a Sud dal Fiume Ronco, ad Ovest da terreni prossimi alla S.P.40 via Rampina-Taverna, ad Est dal canale Lama Superiore.

IMPIANTO PROVVISORIO SAN PIETRO IN TRENTO (IR073)		
Carraia Mozza, San Pietro in Trento (RA)		
COSTRUZIONE (DR 6477/1990)	Anno	1990
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	l/s	130
PORTATA TOTALE	l/s	130
POTENZA	KW	8,60
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	40,00

L'impianto in questione sorge su terreni ottimi per le coltivazioni agricole.

L'orientamento colturale è improntato alla frutticoltura ed alla viticoltura.

Esistono inoltre zone adibite a colture foraggere e ceralicole.

Negli ultimi anni sono diffuse colture come il pisello il fagiolino e il pomodoro da industria.

Nel distretto, l'attingimento delle acque avviene direttamente dai canali invasati, non essendovi gruppi di consegna a contatore volumetrico.

f) Imp.GAMBELLARA: distretto di Gambellara

Le acque immesse dal CER nello scolo Fosso Ghiaia, grazie all'apporto degli scoli Tratturo Fosso Ghiaia, Re, Carpena, direttamente riforniti dall'asta principale del CER, vengono sollevate meccanicamente con l'ausilio di n°1 elettropompa avente portata di 90 l/sec e prevalenza di 4 m, installata in adiacenza al ponte di Via Viazza, in Comune di Ravenna, località Gambellara.

Successivamente, per mezzo di una condotta in acciaio zincato avente lunghezza 350 m e tramite fossazioni sia private, sia consorziali per uno sviluppo di qualche chilometro, dette acque rientrano nella disponibilità di prelievo di 20 potenziali utenti con una superficie servita di circa 120 Ha.

Il distretto è identificato a Nord-Est dalla strada comunale via Fratelli Amadori a Sud-Est dalla via Viazza, a Sud dal canale Fosso Ghiaia ed ad Ovest dalla SP3 Gambellara.

IMPIANTO PROVVISORIO GAMBELLARA		
Via Viazza, Gambellara (RA)		
COSTRUZIONE	Anno	2005
POMPE	N°	1
PORTATA 1ª POMPA	l/s	90
PORTATA TOTALE	l/s	90
POTENZA	KW	6,00
PREVALENZA TOTALE MASSIMA	m	4,00

Anche la zona di Gambellara dispone di terreni con buona vocazione frutticola e viticola, oltre alle tipiche colture foraggere e cerealicole.

Nel distretto, l'attingimento delle acque avviene direttamente dai canali invasati.



g) Imp. SANTO STEFANO: distretto irriguo di S. Stefano

L'acqua di provenienza CER, viene immessa direttamente nello scolo Fiumicello Superiore, in Comune di Ravenna, località Massa.

Successivamente, in località Santo Stefano avviene la captazione a favore dell'omonimo impianto provvisorio.

Un primo collegamento con tubazione in c.a.v., consente la fornitura di acque allo scolo Oriolo Inferiore.

Una ulteriore condotta sotterranea in c.a.v., collega lo scolo Oriolo al canale Celliere Medio all'altezza della SP101 Standiana, consentendo l'invaso anche di quest'ultimo canale.

Il sistema entrato in funzione nell'anno 2002 permette di estendere il servizio irriguo a circa 60 aziende agricole dislocate su 570 ettari irrigabili.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord da terreni prossimi alla SP 101 ed al sottobacino del canale Oriolo Inferiore, a Sud da terreni afferenti al sottobacini del canale Oriolo Inferiore ad est dal cavo consorziale Sottacquara, ad Ovest dallo scolo Fiumicello Superiore e dalla via San Rocco

L'impianto provvisorio Santo Stefano è inserito in un contesto a scolo naturale con ottimo franco di lavorazione.

I terreni sia per composizione, sia per giacitura si addicono a coltivazioni di pregio.

Non esiste una coltura predominante, sebbene sia ben radicato l'investimento a drupacee quali il pesco.

Negli ultimi anni si è assistito all'avvicendamento con nuove impianti di Fragole e colture da seme (Radicchio, Coriandolo, Barbabietola da Seme).

Non mancano le aziende con superfici oltre i 20 ha che preferiscono produrre cereali estivi ciclicamente alternati ad autunno vernini o pomodori da industria.

Attualmente nel distretto la quasi totalità della superficie adotta sistemi a bassa pressione, in quanto l'attingimento avviene direttamente da canale.

h) Imp. SAN ZACCARIA: distretto irriguo di San Zaccaria

Il distretto viene alimentato dallo scolo consorziale Torricchia che usufruisce di una presa diretta sul CER, posizionata in adiacenza della SS254 Cervese in prossimità del ponte sul Torrente Bevano.

Dopo un tragitto di circa 1 Km, le acque giungono al punto di presa dell'impianto San Zaccaria, ovvero nello scolo Nuova Torricchia, il quale viene invasato per circa 3 km, fino alla zona compresa tra la SP118 Dismano e la E45.

In tale posizione, è presente una condotta in p.v.c. del diametro di 160 mm e lunghezza di 200 m circa, che consente il collegamento con lo scolo Spadolario e la fornitura di risorsa irrigua ai territori posti ad Est dell'abitato di San Zaccaria.

L'ettarato potenzialmente servibile si estende per 320 Ha circa, a 55 aziende agricole.

I limiti geografici sono costituiti a Sud-Sud-Est Torrente Bevano a Nord Ovest Via Bosco Bazzano e Sud-Ovest scolo Nuova Torricchia.

Il distretto è inserito in un contesto a scolo naturale con ottimo franco di lavorazione.

Un quarto della superficie (circa 70 Ha) è adibita colture poliennali quali melo, pero pesco, vite, fragola, medica.

Le colture estive irrigue occupano circa 150 Ha superficie con varietà quali pomodoro da industria, cipolla ed orticole in genere.

I sistemi irrigui utilizzati sono vari: aspersione, ali gocciolanti, goccia a goccia

Attualmente nel distretto la quasi totalità della superficie adotta sistemi a bassa pressione, in quanto l'attingimento avviene direttamente da canale.

i) CONDOTTA "BEVANO-FIUMI UNITI": distretto irriguo Bevano Fiumi Uniti



L'adduttrice in questione, oltre a convogliare le acque ai siti di pompaggio ubicati a ridosso della località di Classe di Ravenna e ancor prima al NIP2, svolge anche una funzione di distribuzione diretta alle aziende agricole frontiste.

Detta possibilità, principalmente utilizzabile dalle ditte proprietarie dei terreni su cui si sviluppa l'infrastruttura, si concretizza tramite il prelievo delle acque dai pozzetti di ispezione dell'adduttrice detti comunemente "funghi" sulle cui sommità sono stati innestati appositi idranti muniti di contattore e tubazione di pescaggio sino al fondo dell'adduttrice.

Attualmente, la superficie per le quali è richiesta l'erogazione idrica a scopo irrigua ammonta a circa 330 ettari appartenente a circa 50 aziende agricole.

La condotta solca il comprensori consorziale da monte a valle per tutta la sua larghezza.

In questo tragitto si trovano tutte le caratteristiche territoriali menzionate in precedenza.

Si passa da terreni con ottima giacitura e consistenza e senza alcun problema di canalizzazione delle acque in eccesso (scolo naturale) a terreni vallivi sovraconsolidati ove lo sviluppo sia urbano sia agricolo sono stati resi possibili solo dall'intervento umano grazie alla bonifica meccanica, tuttora fondamentale.

Tutto ciò motiva la notevole diversità nelle colture presenti nelle zone attraversate dalla condotta in oggetto.

Si riscontra infatti la presenza di colture orticole e frutticole di pregio, varietà idroesigenti quali il pomodoro da industria, frutteti di pomacee e drupacee, mais e foraggere, oltre produzioni alle cerealicole che nei terreni meno nobili divengono predominanti.

Il sistema irriguo principalmente adottato è costituito dalla manichetta forata auto compensante, vista la necessità di provvedere con mezzi propri al sollevamento delle acque e la presenza di contattore volumetrico di misurazione dei prelievi.

4.3.4. Distribuzione a Gravità da Canale Vettore

DISTRIBUZIONE A GRAVITA' DA CANALE VETTORE						
Immissione idrica	Fonti	Adduzione	Canali serviti	Lunghezza rete (km)	Superficie dominata (Ha)	Utenze (n°)
Sifoni Destra Lamone	Lamone C.E.R.	Lamone	Destra Lamone Via Cerba Eridania Argini Ventisette Carlina	13,3	846	40
San Romualdo (Comizio privato)	Lamone C.E.R.	Lamone	San Romualdo	2,6	170	19
Fossatone Nuovo (Comizio privato)	Lamone C.E.R.	Lamone	Fossatone Nuovo Ca Bosco	3,4	244	15
Scarico depuratore Ravenna Città	Scarico depuratore Ravenna Città	-	Tomba Canalina	3,5	243	11
Acqua in uscita dai distretti attrezzati Santerno e Ammonite	Lamone C.E.R.	Canala, Delle Acque Tilotto Bagarina	Canala Bagarina Lamberto	7,6	275	40
Via Cupa	C.E.R.	-	Via Cupa Pisinello Valtorto	40,1	2142	156
Acqua in uscita dal distretto attrezzato San Marco	Montone C.E.R.	Montone	Drittolo Fagiolo Alto	3,5	76	7
Bora (Lama Superiore) Centole Fossatello Lama di Villafranca Lametta di Filetto	C.E.R.	-	Centole Fossatello Lama di Villafranca Lametta di Filetto Sentolo Bora (Lama Superiore) Minarda Molinaccio	19,8	1218	84
Ronco Grosso	C.E.R.	-	Ronco Grosso Alturie Fossatello Tratturo Pasini Ronco Lama Inferiore 1° Ramo Lama Vecchia Canaletta Inferiore Sx Canaletta Inferiore Dx	35,0	2250	245
Conversa Superiore	Ronco C.E.R.	Ronco	Conversa Superiore	8,5	588	21
Canale del Molino di San Bartolo	Ronco C.E.R.	Ronco	Canale del M.di S. Bartolo Arcabologna Superiore Arcabologna Ramo Sud Manarone 1° Ramo Castelladella Manarone 2° Ramo Arcabologna Chiavichetta Arcabologna Cavedona	24,9	1093	112
Tratturo Fosso Ghiaia	C.E.R.	-	Tratturo di Fosso Ghiaia Maggio Carpena Fosso Ghiaia Viazze di Saiano Larghe di Saiano	17,6	1035	78
Re	C.E.R.	-	Re	3,2	176	21
Carpena	C.E.R.	-	Carpena Maggio	6,1	276	42
Fiumicello Superiore	C.E.R.	-	Fiumicello Superiore Marana Oriolo Marana Formella Finale Fiumicello Inferiore Acquara Bassa Cavo Sotto Acquara Fosso Nuovo Celiere Basso Gronde	41.703	2013	254
Nagale	C.E.R.	-	Nagale	2.027	108	3
Acquara Alta	C.E.R.	-	Acquara Alta	7.208	883	74



DISTRIBUZIONE A GRAVITA' DA CANALE VETTORE						
Immissione idrica	Fonti	Adduzione	Canali serviti	Lunghezza rete (km)	Superficie dominata (Ha)	Utenze (n°)
Spadolaro Pieve Quinta	C.E.R.	-	Spadolaro Pieve Quinta Erbosa Oriolo Superiore Dismano Ovest	9.724	573	37
Dismano Est	C.E.R.	-	Dismano Est Bevanaccio Bevanella Acque Basse 6° Bacino	18.296	918	86
Scarico depuratore Lido di Classe	Scarico depuratore Lido di Classe	-	Pergami Savio	3.617	251	6
Attingimenti Diretti con appostamenti sul C.E.R.	C.E.R.	-	-	-	432	42

a) Sistema alimentato dai "Sifoni sul Fiume Lamone in prosecuzione a Via Donati a Torri di Mezzano (RA)"

Le acque di provenienza CER, vettorate per mezzo del Fiume Lamone, vengono prelevate in località Torri di Mezzano tramite n°2 sifoni, rispettivamente di diametro 250 mm e 300 mm, i quali in condizioni di ordinario battente in alveo fluviale (2 m) forniscono una portata di circa 270 l/sec, immessa nello scolo consorziale Destra Lamone e di seguito nel canale Via Cerba.

L'invaso del Via Cerba, opportunamente delimitato dalla traversa a paratoia (denominata P30), ubicata in adiacenza al ponte di accesso all'azienda Carlina, consente la diffusione per risalita della risorsa idrica ai canali consorziali: Eridania, Argini, Ventisette, Carlina.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dal Fiume Lamone, a Sud dai limiti dell'impianto provvisorio Sant'Antonio e dalle zone limitrofe al sottobacino del canale consorziale Via Cerba, ad Nord-Ovest scolo consorziale Destra Lamone, ad Est da terreni prossimi alla SP1 Sant'Alberto.

b) Consorzio irriguo volontario San Romualdo

Le acque di provenienza CER, vettorate per mezzo del Fiume Lamone, vengono prelevate in località San Romualdo dall'omonimo consorzio volontario irriguo ed immesse nello scolo consorziale San Romualdo al fine di creare opportuni invasi e consentire il prelievo alle aziende agricole frontiste.

L'area sottesa dal distretto è identificata a Nord Ovest dal Fiume Lamone, a Sud dal canale consorziale Via Cerba, ad Ovest dalla prosecuzione di Via Paltanella fino all'incontro con l'argine sinistro dello scolo Via Cerba, ad Est dalla SP1 Sant'Alberto.

c) Consorzio irriguo volontario Cà Bosco

Anche in questo caso, le acque di provenienza CER, vettorate per mezzo del Fiume Lamone, vengono prelevate in località San Romualdo da un consorzio volontario irriguo ed immesse negli scoli consorziali Fossatone Nuovo e Cà Bosco al fine della distribuzione puntuale.

Fisicamente, l'areale servito è così confinato: a Nord dal Fiume Lamone, a Sud dal canale consorziale Via Cerba, ad Ovest dalla SP1 Sant'Alberto, ad Est da terreni posti in prossimità allo scolo Palazzolo.

d) Scarico Depuratore Ravenna Città

In riferimento alla normativa vigente in merito al riutilizzo di acque depurate (d.lgs. 152/99 art. 26, Regolamento 12/06/03 n°185, L.R. 04/2007) ed a seguito di convenzione stipulata con Hera e Comune di Ravenna, viene consentita l'immissione della risorsa idrica depurata all'interno del canale consorziale Tomba, con apposito manufatto situato in prossimità della SS309DIR in zona Bassette. Tale



immissione consente la distribuzione su tutta l'asta dello scolo Tomba estendendosi anche allo scolo Canalina.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dal canale consorziale Via Cerba, a Sud-Est dalla SS309DIR, ad Est SS309, ad Ovest dal limite di sottobacino dei canali Tomba e Canalina.

e) Acqua non utilizzata dai distretti attrezzati Santerno e Ammonite

Le acque inutilizzate dagli utenti degli impianti provvisionali Santerno (IR072) ed Ammonite (IR071), defluiscono a gravità lungo l'asta dello scolo Canala, fino all'omonimo impianto idrovoro consorziale sito in zona Bassette a Ravenna. Da questo punto si mantiene nel periodo estivo l'invaso che naturalmente si crea a ritroso lungo tutto il canale. Essendo il terreno di questo tratto di territorio costiero a matrice prevalentemente sabbioso, le infiltrazioni nel sottosuolo dell'acqua invasata contrasta l'avanzata del cuneo salino.

Per quanto riguarda l'impianto di Santerno, l'adduzione allo scolo Canala avviene per mezzo degli scoli Delle Acque e Tilotto in località Piangipane, in quanto l'invaso irriguo dello scolo Canala viene limitato tramite apposito sbarramento, tale da impedire l'ingresso di acque all'interno della presa di magra di acque miste a servizio dell'abitato di Santerno.

Relativamente all'impianto Ammonite, l'adduzione avviene tramite lo scolo Bagarina, il quale si immette nello scolo Canala in prossimità di Via Canalazzo a Ravenna.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dalla SP97 Ammonite-Canala e dalle zone limitrofe al sottobacino del canale consorziale Bagarina (confine con impianto provvisionale Ammonite), a Sud dalle zone limitrofe al sottobacino del canale consorziale Canala e dallo scolo Bartolotte, ad Ovest dalla Via Maccalone, ad Est dalla Via Canalazzo a Sud-Est la s.s. 309 Romea Dir.

f) Canale Via Cupa

Le acque del CER vengono derivate direttamente da un'opera di presa dedicata a servizio dello scolo Via Cupa in località Prada di Faenza, in Via Corleto.

Il vettoriamento tramite lo scolo Via Cupa trova utilizzo nella zona a valle della SP5 Molinaccio a Russi, in quanto i terreni posti a monte di tale direttrice sono serviti dagli impianti irrigui di Prada e di Fossolo. Il tratto del via Cupa che invasato si presta ad attingimento da parte dei frontisti è lungo circa 25 km.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord-Ovest dalle Via Bosca e Calderana nell'abitato di Russi, dallo scolo Giannello e da terreni posti in prossimità della linea FF.SS. Castelbolognese-Ravenna, a Sud dal Fiume Montone e l'abitato di San Pancrazio dal limite di sottobacino del canale Cupa (confine con l'impianto provvisionale di San Marco), ad Nord dalla SP5 Via Molinaccio e dalla Via Barlete, ad Est dalla SS16.

g) Acqua inutilizzate dal distretto attrezzato San Marco

Le acque non utilizzate dagli utenti dell'impianto provvisionale San Marco (IR069), defluiscono a gravità lungo lo scolo Drittolo, sino all'omonimo impianto idrovoro consorziale ove, come nel caso dello scolo Canala si crea la ritenzione della risorsa e conseguentemente un invasore lungo tutto il Drittolo.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dallo scolo Bartolotte, a Sud dalle zone limitrofe al sottobacino del canale consorziale Drittolo, ad Nord-Ovest dalla SS16 Adriatica, ad Est dalla Via Canalazzo.



h) Canali: Bora (Lama Superiore), Centole, Fossatello, Lama di Villafranca, Lametta di Filetto

Le acque del CER vengono derivate direttamente da un'opera di presa realizzata in corrispondenza dell'attraversamento dello scolo Lama Superiore in sottopassaggio al CER, in località Minarda di Forlì.

Lo scolo Lama Superiore, riceve altresì le acque defluenti dai canali provenienti dalla periferia nord di Forlì; Centole, Fossatello, Lama di Villafranca.

Il vettoriamento tramite lo scolo Lama Superiore interessa una notevole porzione di territorio compreso tra il Fiume Montone ed il Fiume Ronco.

L'asta principale dello scolo Lama Superiore, si immette all'interno del Fiume Ronco in località Longana di Ravenna.

Tramite un apposito stramazzo è possibile immettere la risorsa idrica all'interno del canale Lama Inferiore I° ramo, la cui origine si diparte proprio dall'opera in parola.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dal Fiume Montone e dall'abitato di Ravenna, a Sud dalla SP5 Pilastrò, ad Ovest dal CER, ad Est dal Fiume Ronco.

i) Canale Ronco Grosso

Per questo vettore, l'acqua del CER viene derivata direttamente da un'opera di presa dedicata a servizio dello scolo Ronco Grosso in Via Pilastrino a San Pietro in Trento.

Lo scolo Ronco Grosso alimenta sia la rete superficiale secondaria di canali consorziali, sia l'impianto provvisorio di San Pietro in Trento (IR073).

Per quanto concerne l'alimentazione a gravità, il convogliamento avviene tramite i canali Fossatello, Tratturo Lama, Pasini e Ronco.

Le acque in esubero per il suddetto sistema trovano deflusso all'interno del canale Lama Inferiore I° ramo in località Ghibullo, zona "stramazzo".

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord, a Sud dalla SP5 Pilastrò e dallo scolo Ronco, ad Ovest dal CER, ad Est dal canale Lama Superiore.

j) Canale Conversa Superiore

Il comprensorio irriguo riceve acque dal Fiume Ronco, tramite due distinte immissioni. La prima consiste in una pompa posta in alveo fluviale in località Cocolia con gestione interamente privata. La seconda, è costituita dall'opera di presa a tergo della chiusa demaniale di San Bartolo, che alimenta il Canale del Molino di San Bartolo, dal quale si diparte in destra idraulica lo scolo Arcabologna Superiore, che provvede a servire il canale Conversa Superiore.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dal Fiume Ronco e da terreni afferenti al bacino dello scolo Conversa Superiore, a Sud dal limite di sottobacino Conversa Superiore / Fosso Ghiaia, ad Ovest dalla Via Angaia, ad Est dalla E45.

k) Canale del Molino di San Bartolo

Come già detto l'acqua, derivata dal fiume all'altezza della chiusa demaniale di San Bartolo, viene veicolata nel Canale del Molino di San Bartolo, il quale rifornisce di risorsa idrica una significativa zona ubicata tra le frazioni di San Bartolo, Madonna dell'Albero e Fosso Ghiaia.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dal Fiume Ronco, a Sud dallo scolo Fosso Ghiaia, ad Ovest da terreni afferenti al sottobacino Arcabologna Superiore, ad Est dalla SS16 Adriatica dalla SP118 Dismano.



l) Canale Tratturo Fosso Ghiaia

L'acqua del CER viene immessa direttamente attraverso un'opera di presa dedicata nello scolo Tratturo Fosso Ghiaia all'altezza del fiume Ronco in località Durazzanino di Forlì.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord, a Sud, ad Ovest da terreni afferenti al sottobacino Tratturo Fosso Ghiaia, posti a valle CER in Via Celletta, in destra idraulica rispetto al Fiume Ronco. Lo scolo Tratturo alimenta il canale Fosso Ghiaia a partire dall'origine di quest'ultimo posta in Via Fosso Coccolia a San Pietro in Vincoli.

m) Canale Re

Le acque del CER vengono derivate direttamente da un'opera di presa dedicata a servizio dello scolo Re in Via Martinella a Massa Castello (RA).

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord, a Sud e ad Ovest da terreni afferenti al sottobacino dello scolo Re, ad Est da Via Fosso Coccolia. Lo scolo Re alimenta il canale Fosso Ghiaia a partire dall'origine di quest'ultimo, posta in Via Fosso Coccolia a San Pietro in Vincoli.

n) Canale Carpena

Le acque dal CER vengono immesse all'interno dello scolo Carpena attraverso una specifica opera di presa situata in Via Martinella a Massa Castello (RA).

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord, e ad Ovest da terreni afferenti al sottobacino Carpena, a Sud da Via Castello, ad Est da Via Fosso Coccolia.

o) Canale Fiumicello Superiore

Le acque dal CER vengono derivate direttamente da un'opera di presa a servizio dello scolo Fiumicello Superiore, ubicata circa 1 Km a monte di Via Chiesa a Massa Castello nel Comune di Ravenna.

La superficie servita da questo corpo idrico è molto vasta e comprende terreni ubicati nelle frazioni di Massa Castello, San Piero in Campiano, Carraie e Santo Stefano di Ravenna.

Le acque in uscita dallo scolo Fiumicello, alimentano altresì l'impianto provvisorio Santo Stefano ed il canale Gronde.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dalla Via di Massa, dall'abitato di San Pietro in Vincoli e dal dislivello con lo scolo Fosso Ghiaia, a Sud dalla SP42 Via Petrosa, ad Ovest dal CER, ad Est da terreni limitrofi alla E45.

p) Canale Nagale

Anche lo scolo Nagale viene alimentato direttamente da un'opera di presa sul CER, situata in prossimità di Via Pasma a Bastia.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dalla Via Fiumicello, a Sud dalla confluenza con lo scolo Fiumicello, ad Ovest dal CER, ad Est dalla Via Pasma.

Lo scolo Nagale apporta le proprie acque allo scolo Fiumicello Superiore.

q) Canale Acquara Alta

Lo scolo Acquara Alta sottopassa il CER in Via Acquara Superiore in località Bastia di Ravenna. In tale punto attraverso un'opera di derivazione dedicata viene immessa acqua in tale importante scolo consorziale.

I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dalla SP42 Via Petrosa, a Sud dalla stessa Via Petrosa e dal limite di bacino del canale Acquara Alta, ad Ovest dal CER, ad Est da Via Lunga e Via Fosso Nuovo, in prossimità del cavo Sottacquara.



r) Canale Spadolario di Pieve Quinta

L'acqua dal CER viene derivata direttamente da un'opera di presa a servizio dello scolo Spadolario di Pievequinta, sita in vicolo Ginanni in località Bastia di Ravenna. I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dalla SP42 Via Petrosa, a Sud dalla Via Erbosa, ad Ovest dal CER, ad Est dalla Via dell'Osso.

s) Canale Dismano Est

Il CER sovrappassa lo scolo Dismano Est, all'altezza della SP118 Dismano e in tale punto con la consueta opera d'intercettazione viene derivata la risorsa irrigua e immessa direttamente nello scolo consorziale. I limiti geografici del distretto sono costituiti a Nord dalla SP118 Dismano, a Sud dalla E45, ad Ovest dal Canale Emiliano Romagnolo, ad Est dal torrente Bevano.

t) Scarico depuratore Lido di Classe

In analogia alle acque reflue del depuratore di Ravenna città, nel rispetto della normativa vigente in materia e a seguito di convenzione stipulata con Hera s.p.a e Comune di Ravenna, la risorsa idrica viene immessa all'interno dei canali Pergami e Savio per essere derivata dalle aziende agricole frontiste. La superficie raggiungibile dal servizio è delimitata a Nord-Ovest dal canale Pregami e canale consorziale Acque Basse VI° bacino, a Sud-Est dalla SP113 Viale dei Lombardi, a Sud-Ovest dalla Via Barbona ed ad Nord-Est e dalla pineta di Lido di Classe.

u) Attingimenti Diretti dal Canale Emiliano Romagnolo con appostamenti sul CER

Gli attingimenti privati effettuati con appostamento mobile sull'asta del CER, sono regolamentati secondo al seguente procedura:

- Concessione di appostamento da richiedere al CER al fine dell'occupazione del Demanio idrico.
- Autorizzazione al prelievo da richiedere al Consorzio di Bonifica al fine dell'utilizzo della risorsa.

Relativamente alle zone che beneficiano dell'apporto di acque distribuite tramite canali vettori, gli aspetti agronomici e produttivi non presentano caratteri omogenei e ben identificabili.

In generale, vista la notevole ampiezza dell'areale servito, nonché gli specifici posizionamenti dei singoli comparti, aventi differenti connotati sia intrinseci sia estrinseci, si ritiene di individuare sommariamente alcune indicazioni di massima. All'interno dell'areale approvvigionato sono presenti tutte le casistiche granulometriche, pedologiche e colturali tipiche dell'agricoltura praticata nei distretti analizzati nella presente relazione.

Si passa da terreni con ottima giacitura e consistenza, senza alcun problema di canalizzazione delle acque in eccesso (scolo naturale) a terreni vallivi sovraconsolidati ove lo sviluppo sia urbano sia agricolo sono stati resi possibili solo dall'intervento umano grazie alla bonifica meccanica, tuttora fondamentale.

Si riscontra infatti la presenza di colture orticole e frutticole di pregio, varietà idroesigenti quali il pomodoro da industria, frutteti di pomacee e drupacee, mais e foraggere, oltre produzioni alle cerealicole che nei terreni meno nobili divengono predominanti.

I sistemi irrigui non rispondono a tipologie specifiche o criteri particolari vista la possibilità di attingere acque dai canali consorziali senza controlli volumetrici.



Allegato E

Piano dei Costi Fissi e Variabili

Nr.	Descrizione Estesa	CF	CV
3110100	Operai e assist. tecnici fissi	X	
3110101	Apprendisti operai		X
3110103	Operai avventizi		X
3110106	Operai addetti alla pulizia degli uffici	X	
3110109	Corsi aggiornamento formazione operai	X	
3110112	Indennita' di buonuscita operai	X	
3110199	Costo del personale dirigente		
3110200	Direttore generale	X	
3110203	Dirigenti tecnici	X	
3110206	Dirigenti amministrativi	X	
3110208	Dirigenti agro-ambientali	X	
3110209	Corsi dirigenti tecnici	X	
3110212	Corsi dirigenti amministrativi	X	
3110213	Corsi dirigenti agro-ambientali	X	
3110216	Indennità buonuscita dirigenti	X	
3110299	Costo del personale impiegato		
3110300	Quadri tecnici	X	
3110303	Quadri amministrativi	X	
3110304	Quadri agro-ambientali	X	
3110306	Impiegati tecnici	X	
3110309	Impiegati amministrativi	X	
3110310	Impiegati agro-ambientali	X	
3110312	Impiegati termine tecnici		X
3110315	Impiegati termine amministrativi		X
3110316	Impiegati termine agro-ambientali		X
3110318	Corsi impiegati tecnici	X	
3110321	Corsi impiegati amministrativi	X	
3110322	Corsi impiegati agro-ambientali	X	
3110324	Personale in stage presso il consorzio		X
3110325	Collaboratori a progetto		X
3110327	Costi esonero categorie protette	X	
3110330	Indennità di buonuscita impiegati/dirigenti	X	
3110340	Apprendisti impiegati tecnici		X
3110343	Apprendisti impiegati amm.vi		X
3110346	Apprendisti impiegato agro-ambien.		X
3110399	Costo personale in Quiescenza		
3110400	Pensioni c/enpaia	X	
3110403	Pensioni c/consorzio	X	
3110499	Incentivi alla progettazione lavori finanziamento proprio		X
3110500	Incentivi alla progettazione lavori finanziamento proprio		X
3120000	Costi tecnici		
3120099	Costi tecnici espurgo canali		
3120100	Espurghi in app.		X



Nr.	Descrizione Estesa	CF	CV
3120103	Espurghi - materiali		X
3120106	Espurghi noli e trasporti mezzi		X
3120109	Espurghi-frutti pendenti		X
3120199	Ripresa frane e altri lavori t		
3120200	Ripresa frane-in appalto		X
3120203	Ripresa frane-materiali		X
3120206	Ripresa frane-noli e trasporti mezzi.		X
3120209	Ripresa frane-frutti pendenti		X
3120212	Ripresa rivestimenti in appalto		X
3120215	Ripresa rivestimenti - materiali		X
3120218	Ripresa rivestimenti - noli e trasporti		X
3120221	Altri lavori di terra-in appalto		X
3120224	Altri lavori di terra-materiali		X
3120227	Altri lavori di terra-noli e trasporti mezzi		X
3120230	Altri lavori di terra-frutti pendenti		X
3120233	Altri lavori di terra-distendimenti in app.		X
3120236	Altri lavori di terra-distendimenti noli e trasporti		X
3120299	Manutenzione manufatti		
3120300	Manut. manufatti - in appalto		X
3120303	Manut. manufatti - materiali	X	
3120306	Manut. manufatti - noli e trasporto mezzi	X	
3120309	Manut. rete tubata -in appalto	X	
3120312	Manut. rete tubata - materiali	X	
3120315	Manut. rete tubata - noli e trasporto mezzi	X	
3120399	Diserbi		X
3120400	Diserbo meccanico-in appalto		X
3120403	Diserbo meccanico-materiali		X
3120406	Diserbo meccanico-noli trasporti mezzi d'oper		X
3120409	Diserbo meccanico-frutti pendenti		X
3120412	Diserbo manuale-in appalto		X
3120415	Diserbo manuale-materiali		X
3120499	Manutenzione fabbricati impianti e abitazioni		
3120500	Manutenzione fabbricati impianti in appalto	X	
3120503	Manutenzione fabbricati impianti materiali	X	
3120506	Manutenzione fabbricati impianti noli e trasporti	X	
3120520	Manutenzione abitazioni in appalto	X	
3120523	Manutenzione abitazioni - materiali	X	
3120526	Manutenzione abitazioni - noli/ trasporti	X	
3120599	Gestione officine e mag.tecnic		
3120600	Manutenzione officine e magazzini tecnici in appalto	X	
3120603	Manutenzione officine e magazzini tecnici materiali	X	
3120604	Manutenzione officine e magazzini tecnici noli e trasporti	X	
3120606	Manutenzione officine - locazione locali	X	
3120609	Amm.to attrezzatura tecnica	X	
3120610	Amm.to officine e magazzini tecnici	X	
3120612	Manutenzione officine altri costi	X	
3120615	Manutenzione attrezzatura tecnica in appalto		X



Nr.	Descrizione Estesa	CF	CV
3120618	Manutenzione attrezzatura tecnica materiali		X
3120621	Manutenzione attrezzatura tecnica noli e trasporti		X
3120699	Manutenzione elettrom.impianti		
3120700	Manutenzione elettrom. impianti in appalto		X
3120703	Manutenzione elettrom. impianti materiali		X
3120704	Manutenzione elettrom. impianti noli e trasporti		X
3120706	Amm.to impianti e macchinari	X	
3120709	Manutenzione acquedotti rurali in appalto		X
3120710	Manutenzione acquedotti rurali materiali		X
3120711	Manutenzione acquedotti rurali noli e trasporti		X
3120799	Man. telerilevam. e ponteradio		
3120800	Telerilevamento e ponte radio - manut. In affid. Esterno	X	
3120803	Telerilevamento e ponte radio - materiali per manut.	X	
3120806	Telerilevamento e ponte radio - canoni e altri oneri	X	
3120809	Amm.to telerilevamento	X	
3120899	Gestione imp.fonti rinnovabili		
3120900	Imp. fonti rinn. - manut. In affid. Esterno	X	
3120903	Imp. fonti rinn. - materiali per manut.	X	
3120906	Amm.to imp.fonti rinnovabili	X	
3120909	Oneri Finanziari Imp.Fonti rinnovabili	X	
3120912	Altri costi imp.Fonti rinnovabili	X	
3120999	Esercizio rete canali e varie		X
3121000	Esercizio rete scolante		X
3121003	Esercizio rete irrigua		X
3121004	Esercizio opere elettromeccaniche e utenze piccoli impianti		X
3121005	Esercizio acquedotti rurali		X
3121006	Polizia idraulica e rilascio concessioni	X	
3121009	Sopralluoghi		X
3121012	Danni occasionali		X
3121015	Accordi bonari		X
3121018	Strum.metereolog./riparazioni e mat. d'uso	X	
3121021	Interventi urgenti e somma urgenza		X
3121024	Controllo qualita' acque		
3121099	Energia elettrica funz.imp.		X
3121100	Energia elettrica impianti scolo		X
3121103	Energia elettrica impianti irrigui		X
3121106	Energia elettrica manufatti motorizzati		X
3121109	Energia elettrica acquedotti rurali		X
3121199	Gestione gruppi elettrogeni		
3121200	Gasolio agevolato per gruppi elettrogeni		X
3121203	Manutenzione gruppi elettr in affidamento est		X
3121206	Manutenzione gruppi elettr. Materiali		X
3121299	Gestione mezzi d'opera		
3121300	Mezzi d'opera-carburanti e lubrificanti		X
3121303	Mezzi d'opera-assicurazioni/oneri accessori	X	
3121306	Amm.to mezzi d'opera	X	
3121309	Mezzi d'opera - manutenzione in affid. Esterno		X



Nr.	Descrizione Estesa	CF	CV
3121312	Mezzi d'opera man. materiali		X
3121315	Mezzi d'opera - leasing/noleggi		X
3121399	Gestione automezzi		
3121400	Automezzi - carburanti/lubrificanti/pedaggi		X
3121403	Automezzi - assicurazioni/oneri accessori	X	
3121406	Amm.to automezzi	X	
3121409	Automezzi - quota noleggio lungo termine/leasing	X	
3121412	Automezzi- manutenzione in appalto	X	
3121415	Automezzi man. materiali	X	
3121499	Canoni passivi		
3121500	Canoni passivi derivazione e vettoriamento	X	
3121503	Canoni passivi attraversamenti e sottopassi	X	
3121506	Altri canoni passivi (es.dighe, ev. altri canoni cer)	X	
3121599	Contributi consorzio 2°grado		
3121600	Contributi C.E.R.	X	X
3121603	Contributi altri consorzi di 2° grado	X	
3121699	Costi tecnici generali		
3121700	Consulenze gestione rifiuti	X	
3121703	Consulenze tecniche varie	X	
3121706	Adempimenti in materia ambientale - smaltimento rifiuti	X	
3121709	Adempimenti di sicurezza	X	
3121712	Telefonia mobile e fissa tecnica	X	
3121715	Assicurazioni impianti	X	
3121799	Amm.to lavori capitalizzati	X	
3121800	Amm.to lavori manut. reti di terzi e manufatti capitalizzati	X	
3121803	Amm.to lavori manut. Impianti di terzi capitalizzati	X	
3122099	Costi Tecnici Generali Agronomici		
3122100	Sperimentazione agraria		
3122103	Affitti	X	
3122106	Acquisto materiale irriguo		X
3122109	Acquisto materiale di consumo		X
3122112	Pasti e bevande operai agricoli		X
3122115	Fitofarmaci		X
3122118	Concimi		X
3122121	Sementi e piante		X
3122124	Antiparassitari		X
3122127	Analisi chimiche - spese lab.		X
3122130	Operazioni sui terreni		X
3122133	Altri costi		X
3130000	Costi amministrativi		
3130099	Locazione locali uso uffici	X	
3130100	Locazione locali uso uffici	X	
3130199	Gestione locali uso uffici		
3130200	Manutenzione locali uso uffici in affid. esterno	X	
3130203	Manutenzione locali uso uffici materiali e varie	X	
3130206	Amm.to Fabbr.di proprietà	X	
3130399	Funzionamento uffici		



Nr.	Descrizione Estesa	CF	CV
3130400	Pulizia locali in appalto	X	
3130403	Pulizia locali: pulizie straord. in affid. esterno	X	
3130406	Pulizia locali: materiali per pulizia in d.a.	X	
3130409	Energia elettrica	X	
3130412	Gas per riscaldamento	X	
3130415	Acqua potabile	X	
3130418	Telefonia fissa	X	
3130421	Telefonia mobile	X	
3130424	Gestione fotocopiatrici e altre macchine per uff.	X	
3130427	Cancelleria	X	
3130430	Stampati/lavorati vari di tipografia	X	
3130432	Riviste e pubblicazioni	X	
3130433	Postali e valori bollati	X	
3130436	Registrazione e bollatura atti	X	
3130439	Gestione archivio (storico e corrente)	X	
3130442	Acquisto mobili e attrezzatura per ufficio	X	
3130445	Amm.to mobili e attr. uffici	X	
3130448	Varie amministrative	X	
3130499	Funzionamento Organi consortili		
3130500	Presidente - compenso	X	
3130503	Presidente - altri costi	X	
3130506	Vicepresidenti - compenso	X	
3130509	Vicepresidenti - altri costi	X	
3130512	Comitato amm.vo - altri costi	X	
3130515	Consiglio - altri costi	X	
3130518	Assicurazione organi cons.li	X	
3130521	Organi cons.li: elezioni	X	
3130524	Collegio revisori dei conti - compenso	X	
3130527	Collegio revisori dei conti - rimborsi	X	
3130599	Partecipazione a enti e associazioni	X	
3130600	Partecipazioni ad enti/associazioni	X	
3130699	Spese legali amm.consulenze	X	
3130700	Spese legali	X	
3130703	Consulenze tecniche cause in corso	X	
3130706	Consulenze amministrative varie	X	
3130709	Spese notarili	X	
3130799	Assicurazioni diverse		
3130800	Assicurazioni diverse	X	
3130899	Servizi in outsourcing		
3130900	Servizio paghe in outsourcing	X	
3130903	Altri servizi amministrativi in outsourcing (escluso catasto)	X	
3130999	Informatica		
3131000	Hardware (costo inferiore a E.516)	X	
3131003	Assistenza hardware e noleggio Hw	X	
3131006	Assistenza e acq. < E. 516 - software serv. Generali	X	
3131009	Assistenza e acq. < E. 516 - software serv. Amm.vi	X	
3131012	Assistenza e acq. < E. 516 - software prog e cont lavori	X	



Nr.	Descrizione Estesa	CF	CV
3131015	Assistenza e acq. < E. 516 - software SITL	X	
3131018	Assistenza e acq. < E.516 - software Telerilev.	X	
3131021	Materiale d'uso	X	
3131024	Amm.to hardware	X	
3131027	Amm.to - software serv. Generali	X	
3131030	Amm.to - software serv. Amm.vi	X	
3131033	Amm.to - software prog e cont lavori	X	
3131036	Amm.to - software SIT-GIS	X	
3131039	Amm.to - software Telerilev.Telecontrollo	X	
3131042	Collegamenti per trasmissione dati	X	
3131099	Attività di comunicazione		
3131100	Mostre e iniziative promozionali	X	
3131103	Pubblicazioni	X	
3131106	Pubblicità e inserzioni su mass media	X	
3131109	Altri costi di comunicazione	X	
3131199	Spese di rappresentanza		
3131200	Rappresentanza	X	
3131299	Tenuta Catasto		
3131300	Aggiornamento catasto in outsourcing	X	
3131303	Aggiornamento catasto - costi	X	
3131399	Riscossione		
3131400	Compenso per riscossioni tributi	X	
3131403	Spese d'informazione contribuenti	X	
3131406	Discarichi e rimborso contrib. cons. non dovuti	X	
3131409	Perdite per cont. non riscossi	X	
3131411	Altre perdite su riscossione	X	
3131412	Perdite su concessioni	X	
3131499	Certificazione Qualità		
3131500	CQ- corsi	X	
3131503	CQ- Consulenze	X	
3131506	CQ- altri costi	X	
3140000	Costi finanziari e straordinari	X	
3140099	Oneri finanziari su fin.medio lungo termine	X	
3140100	Int. passivi su mutui	X	
3140103	Int. passivi su debiti a medio termine	X	
3140199	Oneri finanziari correnti		
3140200	Int. passivi su c/tesoreria	X	
3140203	Int. passivi su altri conti correnti	X	
3140206	Oneri bancari	X	
3140209	Altri oneri finanziari	X	
3140212	Altre perdite su crediti	X	
3140280	Interessi passivi su anticipazioni degli associati	X	
3140299	Minusvalenze e sopravvenienze	X	
3140300	Minusvalenze da realizzo	X	
3140303	Sopravvenienze passive	X	
3140499	Arrotondamenti passivi	X	
3140500	Arrotondamenti passivi	X	



Nr.	Descrizione Estesa	CF	CV
3140590	Arrotondamenti passivi	x	
3150000	Accantonamenti		
3150099	Accantonamenti e amm.to costi capitalizzati		
3150100	Quote annue accantonamenti		x
3150103	Amm.to costi capitalizzati quote annua	x	
3150106	Quote annua altre immobilizzazioni immateriali	x	
3160000	Nuove opere con finanziam.PROPRIO		
3160099	Nuove opere con F.P. in appalto		x
3160100	Nuove opere con F.P. in appalto		x
3160199	Nuove opere con F.P. in economia		x
3160200	Costi materiali in diretta amministrazione FP		x
3160203	Costi Noli a caldo e/o a freddo e Cottimi FP		x
3160299	Espropri e servit" ed occupazioni temporanee F.P.		x
3160300	Espropri e servit" F.P		x
3160303	Occupazioni temporanee F.P		x
3160399	Prog., direzione lavori e costi accessori F.P.		x
3160400	Progettazioni esterne F.P		x
3160403	Oneri accessori F.P		x
3170000	Nuove opere-Manut.straord.FT		
3170099	Nuove opere in app.Fin.Terzi		
3170100	Nuove Opere- Manut.Straord.FT		
3170199	Nuove opere E/O man. Str. con		
3170200	Materiali in diretta amm.ne FT		
3170203	Noli e cottimi Fin.Terzi		
3170299	Espropri ed occupazioni tempor		
3170300	Espropri T.		
3170303	Occupazioni temporanee T.		
3170399	Prog., direzione lavori e cos		
3170400	Progettazioni esterne T.		
3170403	Oneri accessori T.		
3170406	Incentivi alla progettazione T		
3180000	Imposte e Tasse	x	
3180099	Imposte e Tasse	x	
3180100	IRAP	x	
3180103	Imposta Municipale Immobili	x	
3180106	IRES	x	
3180109	Smaltimento rifiuti e passi carrai	x	
3180112	Imposta sostitutiva capital gain	x	
3180115	Altre imposte e tasse	x	

ALLEGATO F ANALISI DELLE INTERCONNESSIONI FRA RETI FOGNARIE E DI BONIFICA E DELLA LORO SIGNIFICATIVITA' AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DI CUI ALLA L.R.7/2012

Il presente allegato tratta della metodologia di determinazione delle aree che godono del beneficio di scolo e della significatività della interconnessione tra le reti del Servizio Idrico Integrato e la rete di bonifica, in attuazione delle "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Classifica da parte dei Consorzi di bonifica" – rif. L.R. 7/2012.

Il Consorzio ha richiesto ad Atersir, in data 08/04/2014, con nota prot. 8565/2014, i dati relativi a:

- 1) punti di scarico delle acque meteoriche e/o miste gestiti dal SII (rif. Linee Guida paragrafo 3.1.3 punto "a"),
 - 2) bacini di afferenza degli scarichi (rif. Linee Guida paragrafo 3.1.3 punto "c"),
 - 3) rete fognaria gestita dal SII (rif. Linee Guida paragrafo 3.1.3 punto "d"),
- inviando contestualmente ad Atersir copertura in formato shapefile dei confini del proprio ambito territoriale di pianura.

In data 04/07/2014 Atersir ha risposto, con nota in atti al prot. n. 16840/2014, che al momento, gli unici dati disponibili erano quelli elaborati dai Gestori in sede di Commissione tecnica per le bonifiche. Comunicava inoltre che, presso la Regione Emilia Romagna, è in corso la definizione di un sistema informativo territoriale regionale contenente le medesime informazioni e che in quella sede si è dato come termine ultimo per l'implementazione completa dei dati la fine dell'anno 2018. Atersir intende allinearsi a tale scadenza come termine massimo per la predisposizione dei dati mancanti. Comunicava infine che, relativamente ai Consorzi per i quali sono stati già individuati i bacini, saranno forniti, con successiva trasmissione, i dati richiesti.

Si precisa che, fra i dati elaborati e forniti dal Gestore in sede di Commissione tecnica, non sono state fornite, per nessuna porzione territoriale, le reti di fognature, elemento essenziale per la determinazione e verifica delle aree urbane che recapitano in bonifica.

Alla luce del quadro dei dati disponibili, sopra evidenziato, per il presente Piano di Classifica viene applicato quindi il PROCEDIMENTO TRANSITORIO, previsto dalle Linee Guida di cui alla L.R. 7/2012, in attesa che Atersir fornisca ulteriori dati nei prossimi anni e comunque entro il 31/12/2018, così come dichiarato.

Il Consorzio, alla scadenza della data indicata da Atersir, invierà una nuova richiesta e, non appena ricevuti i dati mancanti, aggiornerà il piano di classifica secondo la procedura prevista nel PROCEDIMENTO A REGIME.

Ciò posto, sulla base degli elementi conoscitivi in possesso, fra i quali anche i punti di scarico forniti da Atersir e la copertura parziale dei bacini urbani che non recapitano in bonifica, il Consorzio ha individuato i propri bacini di scolo ed ha individuato altresì le aree che non scaricano in bonifica esonerandole dal contributo per beneficio di scolo.

Tale analisi ha portato all'individuazione di 48 sottozone omogenee che non recapitano in bonifica, che godono comunque del beneficio di difesa, identificate nell' "Allegato H - Tabella 1", come ZONE SOLO DIFESE e contraddistinte con i codici a suffisso "DIF".

Dove i dati disponibili erano sufficienti, il Consorzio ha provveduto inoltre ad escludere dal pagamento del contributo di scolo anche le aree appartenenti a bacini di bonifica, che si trovano in condizione di interconnessione non significativa, come definita dall'art. 2 della L.R. 7/2012 e meglio descritta al paragrafo 3.1.2 delle relative Linee Guida.

Si ricorda che, le citate Linee Guida, stabiliscono che l'interconnessione fra reticolo di bonifica e reticolo di fognatura:

- 1) è da ritenere sempre significativa tutte le volte che si è in presenza di impianti di sollevamento, manufatti e organi di regolazione o opere di accumulo a servizio delle aree che recapitano in canali di bonifica e/o comunque di lunghi tratti di conduzione e allontanamento delle acque.

2) è da ritenere non significativa quando, in assenza di esercizio delle predette opere di bonifica, lo scolo a gravità avvenga per brevi tratti, talché la distanza dello scarico in bonifica delle acque rispetto al punto di recapito finale sia uguale o inferiore a m 350.

Sono pertanto state individuate 9 sottozone omogenee ad interconnessione non significativa, che godono comunque del beneficio di difesa, identificate nell' "Allegato H - Tabella 1", come porzioni ad interconnessione non significativa del bacino idraulico di riferimento; il loro codice riporta l'identificativo della sottozona omogenea di scolo con l'aggiunta della lettera "X" in coda.

Le sottozone sopra citate, unitamente a tutte le altre ed alle principali opere di bonifica a servizio di esse, vengono descritte all' "Allegato C" (Zone omogenee del beneficio idraulico e relative opere).

L' "Allegato L" (cartografia di dettaglio) individua la loro posizione sul territorio.

ALLEGATO G
INTERVENTI E OPERE DI BONIFICA IN GESTIONE IN MONTAGNA E COLLINA

Tabella 1 - Idrografia di montagna e descrizione degli interventi

Codice	Nome	Comune	UTO	Descrizione dell'intervento	Lunghezza (km)
IDR007	Fosso Molinello	Bagno Di Romagna	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	1,44
IDR016	Rio S. Silvestro	Bagno di Romagna	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	4,04
IDR021	Fosso del Fossatone	Bagno di Romagna	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	5,92
IDR060	Bidente di Pietrapazza	Bagno di Romagna	C70001	Realizzazione di briglie in cls e di difesa spondale in massi	1,84
IDR068	Fosso di Camporlandino	Bagno di Romagna	C70001	Realizzazione di briglie in cls	1,08
IDR069	Fosso di Camporlandino	Bagno di Romagna	C70001	Realizzazione di briglie in cls	0,76
IDR094	Fosso della Lama	Bagno di Romagna	C70001	Realizzazione di briglia in cls (h = 6 mt.)	0,57
IDR098	Fosso del Casone	Bagno di Romagna	C70001	Realizzazione di briglia in muratura (h = 1,8 mt.)	0,92
IDR029	Rio Salso	Bertinoro	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Rio Salso in località Fratta Terme	8,94
IDR043	Rio Buton	Bertinoro	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Rio Buton in località Fratta Terme	1,38
IDR022	Rio Pietra	Castrocaro T. e Terra del Sole	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Rio Pietra	3,50
IDR030	Rio Spadone	Castrocaro T. e Terra del Sole	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Rio Spadone	1,69
IDR129	Rio Converselle	Castrocaro T. e Terra del Sole	C70001	Realizzazione di rivestimenti in cls, riprofilatura e consolidamento	3,83
IDR013	Rio Rose	Cesena	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	4,57
IDR024	Rio Sasina	Civitella di Romagna	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Rio Sasina in località Voltre	9,72
IDR025	Fosso delle Capanne	Civitella di Romagna	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso delle Capanne	1,65
IDR031	Fosso Ruini	Civitella di Romagna	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel fosso Ruini	1,53
IDR032	Fosso Cartara	Civitella di Romagna	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel fosso Cartara	1,50

Codice	Nome	Comune	UTO	Descrizione dell'Intervento	Lunghezza (km)
IDR107	Fosso di San Filippo	Civitella di Romagna	C70001	Realizzazione di briglie in gabbionata e ripristino di opere di difesa idraulica	1,45
IDR109	Fosso della Saletta	Civitella di Romagna	C70001	Espurgo	1,49
IDR039	Fosso Montegallo	Dovadola	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso Montegallo	1,92
IDR112	Fosso di Vezzano	Dovadola	C70001	Espurgo	0,51
IDR116	Fosso delle Mezziere	Faenza	C70001	Espurgo	1,47
IDR130	Rio Ronco	Forlì	C70001	Manutenzione ed espurgo	4,86
IDR131	Fosso Castel Latino	Forlì	C70001	Manutenzione ed espurgo	2,70
IDR076	Rio Carbognano	Gemmano	C70002	Realizzazione di opere di regimazione idraulica	1,04
IDR078	Fosso del Chiaro	Gemmano	C70002	Realizzazione di briglie	1,05
IDR035	Rio Balbate	Meldola	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Rio Balbate	4,62
IDR036	Fosso Casalina	Meldola	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso Casalina	1,41
IDR044	Fosso Campomaggio	Meldola	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso Campomaggio	1,48
IDR110	Fosso di Monte Cucco	Meldola	C70001	Realizzazione di difesa spondale in massi	0,96
IDR111	Affluente Fiume Bidente	Meldola	C70001	Espurgo	0,74
IDR003	Fosso Colonnata	Mercato Saraceno	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	2,47
IDR008	Fosso Compagnia	Mercato Saraceno	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	1,78
IDR009	Fosso Sassignolo	Mercato Saraceno	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	2,34
IDR010	Fosso Ronco	Mercato Saraceno	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	3,03
IDR011	Rio Caprello	Mercato Saraceno	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	5,16
IDR012	Torrente Boratella	Mercato Saraceno	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	10,18

Codice	Nome	Comune	UTO	Descrizione dell'Intervento	Lunghezza (km)
IDR014	Rio Petraglia	Mercato Saraceno	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	3,53
IDR028	Fosso del Castellaccio	Mercato Saraceno	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso del Castellaccio in località Serra	0,58
IDR034	Rio Castellaro	Mercato Saraceno	C70002	Manutenzione e ripristino di Briglia sul fosso Rio Castellaro in localita Serra di Tornano	2,61
IDR041	Fosso della Fonte	Mercato Saraceno	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso della Fonte	2,15
IDR047	Torrente Uso	Mercato Saraceno	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica (briglie in pietra) realizzate nel fosso Uso	1,95
IDR051	Fosso Uso di Tornano	Mercato Saraceno	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel fosso Uso di Tornano in località bivio Vernano - Montetiffi	3,92
IDR077	Rio Calamino	Monte Colombo	C70002	Realizzazione di tombinamento in scatolare in c.a.	1,11
IDR056	Fosso del Fiumicino	Portico e San Benedetto	C70001	Realizzazione di briglie in muratura (h = 5 mt.)	2,54
IDR057	Fosso Ponticelli	Portico e San Benedetto	C70001	Realizzazione di briglie a secco (h = 1,5 mt.)	0,91
IDR058	Fosso dell'Olmo	Portico e San Benedetto	C70001	Realizzazione di briglie in muratura (h = 5 mt.)	1,90
IDR099	Fosso del Fiumicino	Portico e San Benedetto	C70001	Realizzazione di briglia in muratura (h = 2,5 mt.)	1,37
IDR102	Fosso delle Chiusure	Portico e San Benedetto	C70001	Realizzazione di briglie in muratura	1,76
IDR103	Fiume Montone	Portico e San Benedetto	C70001	Ripristino di briglia in cls	1,57
IDR104	Fosso Caprile	Portico e San Benedetto	C70001	Realizzazione di briglie in gabbioni	0,89
IDR105	Fosso dell'Acquacheta	Portico e San Benedetto	C70001	Realizzazioe di briglie in gabbionate e difese spondale	2,37
IDR106	Fosso delle Tavole	Portico e San Benedetto	C70001	Realizzazione di briglie in cls	2,44
IDR145	Fosso Fondacci	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie a secco	0,64
IDR023	Fosso di Predappio	Predappio	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso di Predappio	7,17
IDR042	Fosso della Serra	Predappio	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso della Serra in località Tontola	1,89
IDR045	Fosso Quadrello	Predappio	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso Quadrello	0,63

Codice	Nome	Comune	UTO	Descrizione dell'Intervento	Lunghezza (km)
IDR074	Fosso della Valletta	Predappio	C70001	Realizzazione di briglia in muratura (h = 5 mt.)	1,02
IDR083	Fosso di Porcentico	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in muratura	1,14
IDR084	Fosso di Bagno	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in muratura	1,29
IDR085	Fosso Alieno	Predappio	C70001	Realizzazione di briglia in muratura (h = 2 mt.)	0,67
IDR108	Fosso Olivelli	Predappio	C70001	Ripristino tombinatura esistente	0,29
IDR115	Rio della Valona	Predappio	C70001	Espurgo	0,75
IDR132	Affluente Rio Borsano	Predappio	C70001	Realizzazione di fogna di drenaggio	0,13
IDR133	Rio Borsano	Predappio	C70001	Ripristino di briglia esistente e realizzazione di opere idrauliche	1,96
IDR134	Fosso Degli Ulivi	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in cls e muratura e di canale scaricatore in c.a.	1,41
IDR135	Fosso Della Cavina	Predappio	C70001	Realizzazione di briglia in gabbioni	1,27
IDR136	Fosso Di S. Agostino O Forcumeno	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in terra e muratura, ripristino e manutenzione di opere esistenti	2,68
IDR137	Fosso Ca' Di Sotto	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in terra	1,16
IDR138	Fosso Di S.Lucia	Predappio	C70001	Riprofilatura e consolidamento	1,21
IDR139	Fosso Della Malmesa	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in muratura e in terra	1,14
IDR140	Fosso Casa Mussolini	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie a secco	0,99
IDR141	Fosso Villaggio Del Sole	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in terra e briglie con malta	1,15
IDR142	Fosso Di Spinera	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie a secco e briglie con malta	0,76
IDR143	Fosso Di Riggiano	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie a secco	1,06
IDR144	Fosso Di Castellaro	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie a secco	1,02
IDR146	Fosso Del Sasso	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in terra, canale scaricatore in c.a. e manutenzione tramite espurgo	1,51

Codice	Nome	Comune	UTO	Descrizione dell'Intervento	Lunghezza (km)
IDR147	Fosso Di Vicchio	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in muratura	1,97
IDR148	Fosso Delle Sanguine	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in terra	1,07
IDR149	Fosso Del Vinarone	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in muratura e in terra	1,10
IDR150	Fosso Ca' Di Paglia	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in muratura e in terra	1,51
IDR151	Fosso Di Gabantino	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in cls e in terra, canale scaricatore in c.a. e manutenzione tramite espurgo	1,85
IDR152	Fosso Segalero	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in cls e in terra	2,36
IDR153	Fosso Signolo	Predappio	C70001	Realizzazione di briglie in cls e in terra	0,79
IDR037	Fosso Montale	Premilcuore	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso Montale	1,27
IDR038	Fosso Valorenzo	Premilcuore	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso Valorenzo	0,81
IDR062	Torrente Fantella	Premilcuore	C70001	Realizzazione di briglia in muratura (h = 2 mt.)	0,55
IDR072	Fosso del Rio	Premilcuore	C70001	Realizzazione di briglia in muratura (h = 5 mt.)	0,63
IDR073	Torrente Fantella	Premilcuore	C70001	Difesa di sponda	1,29
IDR117	Fosso del Pozzaccio	Premilcuore	C70001	Realizzazione di briglie in cls	1,32
IDR118	Fosso di Valle Castello	Premilcuore	C70001	Realizzazione di briglie in cls	0,54
IDR119	Fosso del Diavoleto	Premilcuore	C70001	Realizzazione di briglie in cls	0,55
IDR123	Fosso di Castel dell'Alpe	Premilcuore	C70001	Realizzazione di briglie in cls e gabbioni	0,56
IDR126	Fosso dei Querceti	Premilcuore	C70001	Realizzazione di briglie in cls e gabbioni	1,09
IDR127	Rio Dei Campi	Premilcuore	C70001	Realizzazione di briglie in muratura	1,60
IDR040	Rio Ridaccio	Rocca San Casciano	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Fosso Ridaccio	4,44
IDR128	Fosso Di Garzana	Rocca San Casciano	C70001	Realizzazione di briglie in cls e muratura; realizzazione di canale scaricatore in c.a.	1,44

Codice	Nome	Comune	UTO	Descrizione dell'Intervento	Lunghezza (km)
IDR001	Torrente Ansa	Roncofreddo	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	7,75
IDR079	Fosso di San Martino	Saludecio	C70002	Realizzazione di ponte in scatolare in c.a.	1,12
IDR070	Fiume Montone	San Godenzo	C70001	Realizzazione di briglie in muratura	0,27
IDR100	Fosso Pian di Soia	San Godenzo	C70001	Realizzazione di difese spondali in massi e manutenzione e ripristino di frana	0,66
IDR101	Fosso Troncalosso	San Godenzo	C70001	Realizzazione di briglie in cls	0,35
IDR113	Fosso Troncalosso	San Godenzo	C70001	Espurgo	0,86
IDR114	Fosso dell'Acquacheta	San Godenzo	C70001	Realizzazione di difesa spondale con palificata	1,12
IDR026	Rio Sasso	Santa Sofia	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Rio Sasso	4,42
IDR033	Fosso Casone	Santa Sofia	C70001	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel fosso Casone	0,50
IDR059	Fiume Bidente di Ridracoli	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in muratura (h = 2,5 e 3 mt.)	0,43
IDR061	Fosso dei Soldoni	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglia in gabbioni (h = 3 mt.)	0,78
IDR063	Rio Pondo	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di fogne di drenaggio	6,88
IDR064	Rio della Cella	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglia S.A. in gabbioni (h = 5 mt.)	2,68
IDR067	Fosso degli Albini	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglia in cls (h = 3 mt.)	2,05
IDR086	Fosso di Castagnoli	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in gabbioni	0,70
IDR087	Bidente delle Celle	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di difese spondali in cls e massi; briglie in legno e pietra, in gabbionata	0,63
IDR088	Fosso di Pian del Grado	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in cls (h = 3 mt.)	1,46
IDR089	Fosso delle Celle	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in gabbioni (h= 3 mt.)	1,58
IDR090	Fosso del Poderone	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in gabbioni (h = 3 mt.)	0,31
IDR091	Fosso delle Madriacce	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in gabbioni e cls	1,47

Codice	Nome	Comune	UTO	Descrizione dell'Intervento	Lunghezza (km)
IDR092	Bidente di Campigna	Santa Sofia	C70001	Ripristino di ponte e briglia esistenti e realizzazione di guado carrabile in cls	1,33
IDR093	Afluente del Bidente di Campigna	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in gabbioni (h = 1,5 mt.)	0,27
IDR095	Bidente di Campigna	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di difesa spondale in cls (h = 3,5 mt.) e ripristino briglia	0,62
IDR096	Fiume Bidente	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in cls	0,50
IDR097	Fosso del Poggiolo	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in gabbioni	1,06
IDR120	Afluente Bidente delle Celle	Santa Sofia	C70001	Ripristino tombinatura esistente	0,60
IDR121	Fosso delle Secchete	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di canaletta, fogna di drenaggio e palificata	0,89
IDR122	Fiume Bidente	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglia in cls e ripristino di briglia esistente	0,50
IDR124	Fosso del Carbone	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in gabbioni	1,10
IDR125	Fosso di Casina Castagnoli	Santa Sofia	C70001	Realizzazione di briglie in cls e gabbioni	1,83
IDR002	Fosso Bonsignano	Sarsina	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	1,87
IDR004	Fosso Segutano	Sarsina	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	5,95
IDR005	Rio Bugaccia	Sarsina	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	1,31
IDR006	Rio Poggio	Sarsina	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	4,42
IDR015	Rio Cella	Sarsina	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	2,96
IDR027	Rio Barattoni	Sogliano al Rubicone	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel Rio Barattoni in località Ponteuso	1,20
IDR046	Afluente Fosso Uso di Tornano	Sogliano al Rubicone	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica (briglie in pietra) realizzate nel fosso Uso di Tornano	1,74
IDR048	Rio Camara	Sogliano al Rubicone	C70002	Realizzazione e manutenzione di briglie	1,57
IDR049	Rio Camara	Sogliano al Rubicone	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica (briglie in pietra e scivoli in c.a.) realizzate nel Rio Camara	0,73
IDR050	Rio Camara	Sogliano al Rubicone	C70002	Manutenzione di briglie e ponte su strada vicinale Ca' Belvedere	2,48

Codice	Nome	Comune	UTO	Descrizione dell'Intervento	Lunghezza (km)
IDR052	Fosso Uso di Tornano	Sogliano al Rubicone	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica realizzate nel fosso Uso di Tornano in località bivio Vernano - Montetiffi	4,40
IDR053	Rio Torchio	Sogliano al Rubicone	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica (briglie in pietra) realizzate nel Rio Torchio	1,79
IDR054	Torrente Uso	Sogliano al Rubicone	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica (briglie in pietra) realizzate nel fosso Uso	2,61
IDR055	Fosso di Montebello	Torriana	C70002	Manutenzione e ripristino delle OO.PP. di bonifica (briglie in pietra) realizzate nel Rio	0,75
IDR065	Rio Morgona	Torriana	C70002	Realizzazione di briglie in terra	1,99
IDR066	Rio Maledetto	Torriana	C70002	Regimazione idraulica e realizzazione di briglie in terra	1,11
IDR082	Fosso del Bruciatino	Torriana	C70002	Realizzazione di briglie	1,23
IDR071	Fosso del Trebuccio	Tredozio - Rocca San Casciano	C70001	Realizzazione di briglie in muratura (h = 2 mt.); realizzazione di difesa spondale in massi	2,57
IDR017	Rio Cupo	Verghereto	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	1,15
IDR018	Rio S. Alessio	Verghereto	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	2,89
IDR019	Rio Trappola	Verghereto	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	0,85
IDR020	Fosso Nasseto	Verghereto	C70002	Realizzazione di briglie da parte dell'ex consorzio Savio-Borello	3,07
IDR075	Fosso del Doccio	Verucchio	C70002	Realizzazione di opere di regimazione idraulica	0,42
IDR080	Fosso del Marcio	Verucchio	C70002	Opere di regimazione idraulica	1,26
IDR081	Rio del Re o Brugnetto	Verucchio	C70002	Realizzazione di difesa radente	1,18
					293,12

ALLEGATO G INTERVENTI E OPERE DI BONIFICA IN GESTIONE IN MONTAGNA E COLLINA

Tabella 2 - Strade Consorziali

Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCS002	Paganico - Fonte Abate	2,07	Bagno di Romagna	C70002
SCS003	Quarto - Pompogna	1,57	Bagno di Romagna	C70002
SCS004	Carnaio - Rio Petroso	0,66	Bagno di Romagna	C70002
SCS005	Ponte In C.A. - Ortali	0,21	Bagno di Romagna - Santa Sofia	C70002
SCS006	Ponte In C.A. - Pian delle Vigne	0,30	Bagno di Romagna - Santa Sofia	C70002
SCS017	Rio Rose – Luzzena	2,27	Cesena	C70002
SCS020	Montevecchio - Ca' Balzani	0,46	Cesena	C70002
SCS027	Villa Renosa - Vallicelle	1,78	Dovadola	C70001
SCS024	San Ruffillo - Villa Piera - Calboli	4,62	Dovadola e Rocca S. C.	C70001
SCS030	Rio Salso	2,10	Meldola	C70001
SCS010	Madonna della Neve	3,01	Mercato Saraceno	C70002
SCS014	Graffieto - Serre	4,28	Mercato Saraceno	C70002
SCS015	Serre di Piavola - Ca' di Ladino	2,32	Mercato Saraceno	C70002
SCS018	Bivio Montegelli - Ca' Serre	3,08	Mercato Saraceno	C70002
SCS019	Campitello - Le Valli	0,30	Mercato Saraceno	C70002
SCS011	Piavola - S. Matteo	2,77	Mercato Saraceno - Cesena	C70002
SCS009	Montecastello - Tezzo	5,08	Mercato Saraceno - Sarsina	C70002
SCS012	Campiano - Schiazzano	2,46	Mercato Saraceno - Sarsina	C70002
SCS013	Musella - Cerfoglio	1,64	Mercato Saraceno - Sarsina	C70002
SCS023	Fondovalle Rigossa	4,26	Montiano - Longiano - Roncofreddo	C70002
SCS025	Santa Marina - Monte Colombo	5,28	Predappio	C70001
SCS029	Predappio Alta - Barberino - Poggioletto	2,85	Predappio	C70001
SCS026	Fantella - S.Eufemia - S.Agata - Montalto	6,56	Premilcuore	C70001
SCS021	Rio Cesuola	3,25	Roncofreddo – Cesena	C70002
SCS016	Torrente Ansa	2,13	Roncofreddo - Sogliano al Rubicone	C70002
SCS007	Rio Cella	2,63	Sarsina	C70002
SCS008	Ranchio - Monte	2,41	Sarsina	C70002
SCS031	Rullato – Taibino	0,91	Sarsina	C70002
SCS022	Le Case – Castembrino	0,66	Sarsina - Civitella di Romagna	C70002
SCS028	Sarturan	5,39	Tredozio	C70001
SCS001	Trappola - Nasseto	2,26	Verghereto	C70002
		79,56		

ALLEGATO G INTERVENTI E OPERE DI BONIFICA IN GESTIONE IN MONTAGNA E COLLINA

Tabella 3 - Interventi in convenzione sulla viabilità minore

Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV181	Crocedevoli - Casetto	0,91	Bagno di Romagna	C70001
SCV182	Prov.Le Carnaio - Chiesa di Monteguidi - Casanova	0,56	Bagno di Romagna	C70001
SCV183	Prov.Le Carnaio - Pian del Ponte - Prov.Le Carnaio	1,39	Bagno di Romagna	C70001
SCV218	Prov.Le Carnaio - Fonte Paolina	0,34	Bagno di Romagna	C70001
SCV219	Prov.Le Carnaio - Casina - Prati di Sotto	0,51	Bagno di Romagna	C70001
SCV220	Comunale - Pianforno - Fiaggiola	1,76	Bagno di Romagna	C70001
SCV221	Comunale - Casone	0,60	Bagno di Romagna	C70001
SCV222	Vighino - Aia	0,70	Bagno di Romagna	C70001
SCV223	Prov.Le Carnaio - Piani	0,60	Bagno di Romagna	C70001
SCV224	Molino di Culmolle	1,55	Bagno di Romagna	C70001
SCV175	Prov.Le Civorio Spinello - Poggiolo	0,49	Bagno di Romagna	C70002
SCV176	Prov.Le Civorio Spinello - Ortali	0,94	Bagno di Romagna	C70002
SCV177	S. Stefano - Castellane	2,80	Bagno di Romagna	C70002
SCV257	Monsavino - Poggio del Bue	2,80	Bagno di Romagna	C70002
SCV258	Vessa - Torricella	1,70	Bagno di Romagna	C70002
SCV259	Vessa - Brioli	0,28	Bagno di Romagna	C70002
SCV260	Vessa - Garzi	0,38	Bagno di Romagna	C70002
SCV261	Prov.Le Selvapiana - Stabaruncolo	0,58	Bagno di Romagna	C70002
SCV262	Selvapiana - Coradosso	0,81	Bagno di Romagna	C70002
SCV263	Monsavino - Casanova	0,26	Bagno di Romagna	C70002
SCV264	S.Silvestro - Manfredi	0,47	Bagno di Romagna	C70002
SCV265	Vessa - Cantarelle	0,55	Bagno di Romagna	C70002
SCV266	Poggio S. Fiera - Consibbio	0,92	Bagno di Romagna	C70002



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV267	Castello - Marcone	0,30	Bagno di Romagna	C70002
SCV268	Castello - Caramello - Prato Piano	1,21	Bagno di Romagna	C70002
SCV269	Lombardesca - Sestina	0,60	Bagno di Romagna	C70002
SCV270	Acquapartita - Pian del Nonno - Castagneto	1,27	Bagno di Romagna	C70002
SCV271	Acquapartita - Ca' di Borgo	1,01	Bagno di Romagna	C70002
SCV272	Dispettosa - Poggiolo	0,50	Bagno di Romagna	C70002
SCV273	Crocesanta - Lago Vecci	0,29	Bagno di Romagna	C70002
SCV274	Tre Case - M. Granelli - Capanne	0,34	Bagno di Romagna	C70002
SCV275	S. Silvestro - Canfe'	0,47	Bagno di Romagna	C70002
SCV276	Case e Motte	1,26	Bagno di Romagna	C70002
SCV277	Paganico - Piantreggiano	0,26	Bagno di Romagna	C70002
SCV278	Paganico - Aviani	1,00	Bagno di Romagna	C70002
SCV279	Giampereto	0,53	Bagno di Romagna	C70002
SCV280	Sorbo - M. Sorbo	0,39	Bagno di Romagna	C70002
SCV281	S. Cataldo	0,93	Bagno di Romagna	C70002
SCV282	Greppi - Ca' di Casella	2,02	Bagno di Romagna	C70002
SCV283	Palazza - Batocco	1,05	Bagno di Romagna	C70002
SCV187	Ca' di Micheletto	0,40	Borghi	C70002
SCV188	San Giovanni	0,45	Borghi	C70002
SCV189	Pecchiano	0,38	Borghi	C70002
SCV198	Socci Medrina Capanno	0,45	Borghi	C70002
SCV202	Ca' Baldini	0,24	Borghi	C70002
SCV203	Cagnona	1,66	Borghi	C70002
SCV324	Rio Medrina	5,63	Borghi	C70002
SCV360	Canfurlo	0,53	Borghi	C70002
SCV363	Madonna del Fiore	1,11	Borghi	C70002



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV365	I Fondi	0,52	Borghi	C70002
SCV369	Strada Vicinale Montecchio	0,41	Borghi	C70002
SCV373	Via del Cardellino	1,10	Borghi	C70002
SCV379	Via Pecchiano	0,42	Borghi	C70002
SCV380	Via Selbrano	0,53	Borghi	C70002
SCV191	Tomassini	0,41	Borghi	C70002
SCV199	Ca' Osanna	0,42	Borghi	C70002
SCV001	Seggio - Monte	1,09	Civitella	C70001
SCV002	Giaggiolo - Tramonta	0,52	Civitella	C70001
SCV003	SP 76 Cigno - Valderchia	0,76	Civitella	C70001
SCV005	San Martino - Collinaccia - Petrocchi	1,17	Civitella	C70001
SCV006	Voltre - Cella - Budriolo - Bonatta	3,27	Civitella	C70001
SCV007	Rio Torre - Traversagne - Campore	1,57	Civitella	C70001
SCV008	Basino - Bionda - Farneto	1,20	Civitella	C70001
SCV009	S. Giovanni - M. Fusa	1,66	Civitella	C70001
SCV010	Mastalso - Ardella - Ca' Bruciate	1,02	Civitella	C70001
SCV011	Nespoli - Raggiolo - Aglietto	1,69	Civitella	C70001
SCV012	Nespoli - Poggio	1,25	Civitella	C70001
SCV013	Purgatorio - Limbo	0,79	Civitella	C70001
SCV014	Pittarola - Eremo - Ca' di Sopra	1,37	Civitella	C70001
SCV015	Montevecchio - Valpisa - Ca' Selvatico	1,07	Civitella	C70001
SCV016	Montevecchio - Ca' Faggiola	1,87	Civitella	C70001
SCV017	Casetto - Poggiale di Sotto	0,64	Civitella	C70001
SCV018	Seggio - Poggiale - Palazzina	0,57	Civitella	C70001
SCV019	Civitella - Muschiola	0,91	Civitella	C70001
SCV020	Collina - Lastrico - Ca' di Baggio	2,31	Civitella	C70001

Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV021	Collina - Roncopresso - Pugni - Brocchi	3,76	Civitella	C70001
SCV022	Pian di Pino - Calbane	1,17	Civitella	C70001
SCV023	SP 76 Civorio - Pianacci	0,59	Civitella	C70001
SCV024	Sp76 Civorio - P. Toscanello - P. Cirigno	1,65	Civitella	C70001
SCV083	Pertino	2,18	Civitella	C70001
SCV084	Seggio - Campore - Collina	5,11	Civitella	C70001
SCV317	Strada Il Colle Coriano	1,07	Coriano	C70002
SCV318	Via Ca' Turchi	1,45	Coriano	C70002
SCV381	Via Pedrolara	1,31	Coriano	C70002
SCV382	Via Il Poggio	0,66	Coriano	C70002
SCV131	Di Monte Paolo	0,72	Dovadola	C70001
SCV138	Di Piandera	0,43	Dovadola	C70001
SCV140	Montegallo - Quarantola - Casetta	0,84	Dovadola	C70001
SCV141	Delle Vigne	1,36	Dovadola	C70001
SCV142	Dei Castagneti	1,06	Dovadola	C70001
SCV143	Treggiolo - Casinello - Pezzolo di Sotto	1,44	Dovadola	C70001
SCV144	Turricchio - Monte del Medico - Palazzo	2,11	Dovadola	C70001
SCV145	Rovedola - Casella Vecchia - Montecentenaro	4,24	Dovadola	C70001
SCV146	Marzano - Badignani - SS 67	3,75	Dovadola	C70001
SCV147	Del Burrone	1,21	Dovadola	C70001
SCV148	S. Ruf. - Meleto V. - Forra - Rivalta	3,82	Dovadola	C70001
SCV162	Del Casone	0,47	Dovadola	C70001
SCV163	SP104 - Budrio - Vezzano - Canova - Campiano	1,74	Dovadola	C70001
SCV296	Via III Ramo Celletta	0,71	Forlimpopoli	C70001
SCV297	Via Bevano	0,47	Forlimpopoli	C70001
SCV298	Via Del Campo	0,92	Forlimpopoli	C70001



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV299	Via Tognola	0,85	Forlimpopoli	C70001
SCV300	Via San Giuseppe	0,48	Forlimpopoli	C70001
SCV301	Via I Ramo Celletta	0,15	Forlimpopoli	C70001
SCV302	Via II Ramo Celletta	0,34	Forlimpopoli	C70001
SCV116	Camazzera - Poggetto - Dianini	2,10	Galeata	C70001
SCV117	Pianetto - Corniolino	0,34	Galeata	C70001
SCV118	Rio Secco	2,00	Galeata	C70001
SCV119	Pettola - Vallucciola	0,45	Galeata	C70001
SCV120	Cipressina - Sasso	1,31	Galeata	C70001
SCV121	Prato	0,57	Galeata	C70001
SCV122	Casanova - Villa - Fabbrelli - Poggio	1,13	Galeata	C70001
SCV311	Ventena di Gemmano	0,86	Gemmano	C70002
SCV340	Carbognano - Taverna	2,61	Gemmano	C70002
SCV050	Vernacchia	3,24	Meldola	C70001
SCV051	Via Masottini	0,64	Meldola	C70001
SCV052	Paderno (Comune Meldola)	2,03	Meldola	C70001
SCV053	Della Magione	0,80	Meldola	C70001
SCV054	Prati - Teodorano	2,47	Meldola	C70001
SCV055	Rio Scuffia - Dogheria	2,23	Meldola	C70001
SCV056	Di Castelnuovo	1,03	Meldola	C70001
SCV057	Di Ceppareto	0,69	Meldola	C70001
SCV058	Monte Giacinto - Fabbrinelli	2,22	Meldola	C70001
SCV059	Olmo - Marasche	1,57	Meldola	C70001
SCV060	Vitignano - Para - Ronchi - Selve	2,37	Meldola	C70001
SCV061	Casella - Sasselli	1,41	Meldola	C70001
SCV062	Sartara - Campea	1,33	Meldola	C70001



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV063	Rocca delle Caminate	0,61	Meldola	C70001
SCV064	Molino Brighi	0,51	Meldola	C70001
SCV065	Dei Raggi (San Colombano)	1,01	Meldola	C70001
SCV066	Dei Francolini (San Colombano)	0,53	Meldola	C70001
SCV067	Brambene - Campariana	0,90	Meldola	C70001
SCV068	Gennarina - Para	1,40	Meldola	C70001
SCV069	Della Biancona	0,39	Meldola	C70001
SCV070	Magnalova	0,59	Meldola	C70001
SCV071	Magnalova (di Sopra)	1,45	Meldola	C70001
SCV072	Dei Raggi (Dogheria)	0,87	Meldola	C70001
SCV073	Fornaci	0,32	Meldola	C70001
SCV074	Chellina	0,74	Meldola	C70001
SCV075	Rimbocca - Ca' Baccagli	0,35	Meldola	C70001
SCV076	Delle Roncole	1,28	Meldola	C70001
SCV077	Del Paradiso	1,05	Meldola	C70001
SCV078	Del Paladino	0,75	Meldola	C70001
SCV079	Ladrino	0,90	Meldola	C70001
SCV080	Teodorano - Piandispino - San Matteo	0,63	Meldola	C70001
SCV081	Rinalda - Ceppareto	1,24	Meldola	C70001
SCV082	Della Iola	1,09	Meldola	C70001
SCV333	Tornano Le Cossure	1,23	Mercato Saraceno	C70002
SCV361	La Fonte Il Raggio	1,40	Mercato Saraceno	C70002
SCV180	Valleripa - Linaro	1,30	Mercato Saraceno	C70002
SCV193	Montesasso - Pozzo	0,62	Mercato Saraceno	C70002
SCV194	Taibo - Taibo Alto - Campodonico	2,85	Mercato Saraceno	C70002
SCV195	Piavola - Fiera - Mulino - Fiera	1,96	Mercato Saraceno	C70002



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV196	Campo Fiera - Ca' Alsana	1,72	Mercato Saraceno	C70002
SCV227	SP 53 Ciola - Piana di S. Martino	0,35	Mercato Saraceno	C70002
SCV228	S. Romano - Via Rovereto	0,40	Mercato Saraceno	C70002
SCV229	SP 53 Ciola - La Greppia - Ca' Iacomazzo	0,80	Mercato Saraceno	C70002
SCV230	Madonna della Neve - Ville - Ca' Ciolo	0,51	Mercato Saraceno	C70002
SCV231	Colonnata - Colombara	0,35	Mercato Saraceno	C70002
SCV232	Ca' di Fagnone - Tarbiolo	0,30	Mercato Saraceno	C70002
SCV233	Delle Scaloppe	0,50	Mercato Saraceno	C70002
SCV234	SP 53 Ciola - Raggio dei Buoi	0,40	Mercato Saraceno	C70002
SCV235	Pieve di M. Sorbo - Ca' di Pisino	0,25	Mercato Saraceno	C70002
SCV236	Ciola-Le Case - Ca' di Comandino	0,50	Mercato Saraceno	C70002
SCV237	Meleto - Vertaglia	1,38	Mercato Saraceno	C70002
SCV238	Com.Le M. Iottone - Ca' Re	0,65	Mercato Saraceno	C70002
SCV239	SP 29 Ranchio - Ca' Tombaccini	0,50	Mercato Saraceno	C70002
SCV240	SP 29 Ranchio - Gamborano	0,70	Mercato Saraceno	C70002
SCV241	Borgo Stecchi - Piaia	0,30	Mercato Saraceno	C70002
SCV242	SP 29 Ranchio - Roncolungo - Ca' Paziienza	1,20	Mercato Saraceno	C70002
SCV243	Concolle - Badiola - Ortano	0,78	Mercato Saraceno	C70002
SCV244	Schiazzano	0,44	Mercato Saraceno	C70002
SCV245	Ville di M. Iottone - Ca' Mangalone	0,80	Mercato Saraceno	C70002
SCV246	Della Fornace	0,70	Mercato Saraceno	C70002
SCV247	Cella - Monte Giusto	1,55	Mercato Saraceno	C70002
SCV248	M. Iottone - Massa	0,49	Mercato Saraceno	C70002
SCV249	SP 29 Ranchio - Castellaccio	0,58	Mercato Saraceno	C70002
SCV332	Palamina S. Marta Pie di Monte	2,54	Mercato Saraceno - Sogliano al Rubicone	C70002
SCV308	Sant'Apollinare	0,41	Mondaino	C70002



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV310	Ventena di Cattolica	0,32	Mondaino	C70002
SCV337	Via Licce - Ventena	1,86	Mondaino	C70002
SCV339	Via Ca' Tardino	3,11	Mondaino	C70002
SCV309	Fondovalle Ventena	6,42	Mondaino - Montefiore - Saludecio	C70002
SCV309	Serra	1,89	Montecolombo	C70002
SCV319	Via Traforata	0,31	Montecolombo	C70002
SCV335	Via Palazzo	0,70	Montecolombo	C70002
SCV336	Via Cantieri	0,95	Montecolombo	C70002
SCV372	Via Canepa	1,21	Montecolombo	C70002
SCV315	Canneto Valliano	0,62	Montescudo	C70002
SCV338	Via Ascensione	0,76	Montescudo	C70002
SCV304	Brandinelli	0,80	Poggio Berni	C70002
SCV306	Case Bruciate	1,25	Poggio Berni	C70002
SCV128	Montalto	0,58	Portico e San Benedetto	C70001
SCV129	Laghi - Fondi	0,53	Portico e San Benedetto	C70001
SCV130	Tirli - Casetta	1,87	Portico e San Benedetto	C70001
SCV155	Cannetole	0,56	Portico e San Benedetto	C70001
SCV156	SS 67 - Bottaguara	1,84	Portico e San Benedetto	C70001
SCV004	Molino di S. Cassiano	0,21	Predappio	C70001
SCV025	San Savino - Marzocchia - Fornaci	1,48	Predappio	C70001
SCV026	S. Cassiano - Sassetti - Praticello	1,07	Predappio	C70001
SCV027	Predappio - Tombetta - Palareto	1,92	Predappio	C70001
SCV028	Grotta -Vinarone - Torrazza	1,49	Predappio	C70001
SCV029	Tontola - Serre - Lago	2,86	Predappio	C70001
SCV030	Tontola - Valdarca - Monte Fusa	1,90	Predappio	C70001
SCV031	San Savino - Flamigne - Monte Bruchelle	3,08	Predappio	C70001



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV032	Ridedola - Raggio	1,47	Predappio	C70001
SCV033	Villa Salta - Riggiano	1,57	Predappio	C70001
SCV034	Raggio - Masera - Brusa	1,14	Predappio	C70001
SCV035	Vignazze - Perseto	0,53	Predappio	C70001
SCV036	Gabantino - Signolo - Casalino	3,81	Predappio	C70001
SCV037	Fornaci - Grotta	1,90	Predappio	C70001
SCV038	Fiumana - Bellaria	1,13	Predappio	C70001
SCV039	Trivella - Rocca d'Elmici	0,71	Predappio	C70001
SCV040	Predappio Alta - Appio	0,36	Predappio	C70001
SCV041	San Cristoforo	1,35	Predappio	C70001
SCV042	Baccanello - Prato - Pennino	0,88	Predappio	C70001
SCV043	Monteluccio di Sopra	1,02	Predappio	C70001
SCV044	Arenella - Canova	0,98	Predappio	C70001
SCV045	Colombara (Fiumana)	0,61	Predappio	C70001
SCV046	Della Paderna	0,46	Predappio	C70001
SCV047	Di Montemaggiore	1,72	Predappio	C70001
SCV048	Bresina - Pantera	0,44	Predappio	C70001
SCV049	Tontola - Antipozzo - Monte Mirabello	4,74	Predappio	C70001
SCV085	Monte Mirabello - Presta	0,40	Predappio	C70001
SCV086	Masera - Schiedo	1,18	Predappio	C70001
SCV087	Di Porcentico	1,76	Predappio	C70001
SCV091	Fiumana - Bellaria	0,51	Predappio	C70001
SCV092	SP 3 - Rio Dei Campi	1,62	Premilcuore	C70001
SCV093	Bramasole - Montecastelli	1,59	Premilcuore	C70001
SCV094	Premilcuore - Val d'Abete	0,90	Premilcuore	C70001
SCV095	SP 3 - Ca' Martino - Casera	0,96	Premilcuore	C70001

Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV096	Fantella - Sambucheto -Valtevere - Derna	1,42	Premilcuore	C70001
SCV097	Fantella - Casone	1,31	Premilcuore	C70001
SCV098	Fantella - Collina	0,63	Premilcuore	C70001
SCV099	Fantella - Campastrone	0,70	Premilcuore	C70001
SCV100	Ridolla	0,67	Premilcuore	C70001
SCV101	Fantella - Pieve Vecchia - Trova	0,82	Premilcuore	C70001
SCV123	Castellina - Aia - Mandria - Capanne	1,26	Premilcuore	C70001
SCV124	SP 3 - Peretola	0,71	Premilcuore	C70001
SCV125	Montalto - Casa del Vento	0,43	Premilcuore	C70001
SCV126	Castel dell'Alpe	0,43	Premilcuore	C70001
SCV127	Fantella - Campastrone	0,96	Premilcuore	C70001
SCV316	Del Poggio Monte Tauro	5,49	Rimini	C70002
SCV320	Via delle Selve	1,11	Rimini	C70002
SCV321	Via Consorziale	1,84	Rimini	C70002
SCV323	Via Baracchi	1,18	Rimini	C70002
SCV133	SC Campomaggio - Lame	0,16	Rocca San Casciano	C70001
SCV134	Musiole - M. Pipoli - Raggio	0,54	Rocca San Casciano	C70001
SCV135	SS 67 - Veteggio	0,22	Rocca San Casciano	C70001
SCV136	Calbola - Casetta	1,20	Rocca San Casciano	C70001
SCV137	Calbola - Maestà	0,20	Rocca San Casciano	C70001
SCV139	Montevecchio - Burrone	0,75	Rocca San Casciano	C70001
SCV149	SP 129 - Limisano	1,05	Rocca San Casciano	C70001
SCV150	Canovetta - Laguna - Canova	1,78	Rocca San Casciano	C70001
SCV151	SP 129 - Vigne	0,14	Rocca San Casciano	C70001
SCV152	Trebuccio - Casetta	0,78	Rocca San Casciano	C70001
SCV153	Villa Calabri - Casetta	0,70	Rocca San Casciano	C70001



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV154	Berleta - Trappolina - Chiusa	2,69	Rocca San Casciano	C70001
SCV157	Tirli - Vallicelle - Palazzine	1,48	Rocca San Casciano	C70001
SCV158	S. Stefano - Val Di Nora	0,74	Rocca San Casciano	C70001
SCV159	Raggio - Cagnana	0,87	Rocca San Casciano	C70001
SCV160	Canovetta - Cerreta	1,26	Rocca San Casciano	C70001
SCV161	Montebello - Riviera - Murolo	1,28	Rocca San Casciano	C70001
SCV164	Ca' Vignoni	0,42	Roncofreddo	C70002
SCV165	Montebora	0,44	Roncofreddo	C70002
SCV166	Roncona I	0,26	Roncofreddo	C70002
SCV167	Ca' del Fabbro	0,38	Roncofreddo	C70002
SCV168	Roncona II	0,35	Roncofreddo	C70002
SCV170	Colombara (Due Tratti)	0,50	Roncofreddo	C70002
SCV171	Fontane	0,25	Roncofreddo	C70002
SCV172	Cucco di Sopra	0,43	Roncofreddo	C70002
SCV173	Cucco di Sotto	0,77	Roncofreddo	C70002
SCV174	Paderno (Comune Roncofreddo)	0,41	Roncofreddo	C70002
SCV213	Pedrizzo	0,35	Roncofreddo	C70002
SCV214	Prodena II	0,20	Roncofreddo	C70002
SCV215	Prodena I	0,47	Roncofreddo	C70002
SCV216	Fratte	0,66	Roncofreddo	C70002
SCV217	XXV Aprile	0,37	Roncofreddo	C70002
SCV307	Riva	0,33	Saludecio	C70002
SCV341	Via Levata	1,02	Saludecio	C70002
SCV342	Via Bragaglia	0,20	Saludecio	C70002
SCV343	Via San Leone	1,25	Saludecio	C70002
SCV344	Via Carpineta	0,51	Saludecio	C70002



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV345	Via Valgermana	0,72	Saludecio	C70002
SCV346	Via Calbianco	1,19	Saludecio	C70002
SCV347	Via Zapparina	0,29	Saludecio	C70002
SCV348	Via Licce	1,20	Saludecio	C70002
SCV349	Via del Prato	2,13	Saludecio	C70002
SCV378	Via San Facondino - Mulini Venturi	3,46	Saludecio	C70002
SCV383	Via La Redenta	1,17	Saludecio	C70002
SCV312	Ca' Fabbro	0,73	San Clemente	C70002
SCV313	Mordano	1,15	San Clemente	C70002
SCV314	Via Saline	1,59	San Clemente	C70002
SCV102	Dei Rovereti	0,74	Santa Sofia	C70001
SCV103	Saviana - Montriolo	3,43	Santa Sofia	C70001
SCV104	Delle Ginestre	0,93	Santa Sofia	C70001
SCV105	Tirlo - Rio Sasso	1,99	Santa Sofia	C70001
SCV106	Santa Fiora - Cornieta	3,76	Santa Sofia	C70001
SCV107	Camposonardo - Monterosso - Poggiolino	7,36	Santa Sofia	C70001
SCV108	Camposonardo - Gorgamaggio - Pavarano	2,98	Santa Sofia	C70001
SCV109	Berleta - Villaneta	1,53	Santa Sofia	C70001
SCV110	Monte di Valle	1,09	Santa Sofia	C70001
SCV111	Poggiolo - Spugna	1,55	Santa Sofia	C70001
SCV112	Spino - Colombina	1,33	Santa Sofia	C70001
SCV113	Trove - Valbona	0,92	Santa Sofia	C70001
SCV114	Spinello - Maestà - SP 127	2,90	Santa Sofia	C70001
SCV115	Spinello - Monte Aiola - Trebbioli - SP 127	9,07	Santa Sofia	C70001
SCV303	Brandinelli	0,26	Santarcangelo di Romagna	C70002
SCV305	Mariolo	0,46	Santarcangelo di Romagna	C70002



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV212	Casalbono di S.Stefano	0,16	Sarsina	C70001
SCV225	Docciola - Casetta	2,00	Sarsina	C70001
SCV211	Cerbiano - Ca' di Venturino	0,69	Sarsina	C70002
SCV226	Turrito - Villa di Sopra	0,67	Sarsina	C70002
SCV250	Casalecchio - Castello	0,13	Sarsina	C70002
SCV251	Bonsignano - Poggio	1,09	Sarsina	C70002
SCV252	Chiuocchio	0,17	Sarsina	C70002
SCV253	Casetta di Ranchio	0,46	Sarsina	C70002
SCV254	Sorbano - Fontanaccia - Mulino	1,50	Sarsina	C70002
SCV255	Segutano	0,24	Sarsina	C70002
SCV256	Massa - Casalino	1,15	Sarsina	C70002
SCV284	Ranchio - Domicilio - Tomba	0,98	Sarsina	C70002
SCV285	Rullato - S. Biagio	0,80	Sarsina	C70002
SCV286	Ca' di Tonello - Goiba	0,79	Sarsina	C70002
SCV287	Quarto - Ca' di Rupina	0,64	Sarsina	C70002
SCV288	Quarto - Pian di Sotto	0,47	Sarsina	C70002
SCV289	Ca' di Giannino	0,64	Sarsina	C70002
SCV290	Tranripa - Ponte	0,79	Sarsina	C70002
SCV291	Piano - Pianaccia	0,83	Sarsina	C70002
SCV292	Ca' di Piccioni - Roncaccio	1,09	Sarsina	C70002
SCV293	Capannaccia	0,85	Sarsina	C70002
SCV294	Madonna della Villa - Il Greppo	1,03	Sarsina	C70002
SCV295	Pescaglia	0,45	Sarsina	C70002
SCV184	Ca' Palazzo - Ca' Pruzzo - Ca' Giuliano	1,16	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV185	Montegelli - La Compagnia - La Tresba	2,61	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV186	L'archetta	0,75	Sogliano al Rubicone	C70002

Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV204	Ca' di Pedino	0,69	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV325	Ginestreto	2,43	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV326	Masrola Ca' dell'Agata	1,55	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV327	Ponte Uso San Paolo	2,55	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV328	Ponte Rosso Strigara	4,79	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV329	Massamanente	4,61	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV330	Montetiffi Rontagnano	6,48	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV351	Barattoni	0,76	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV352	Ca' Barattoni	1,59	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV353	Ca' Cerosa	1,43	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV354	Ca' Cisterna	0,13	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV355	Ca' Braschi	0,33	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV356	Ca' del Ranco	0,27	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV357	Ca' Di Nucci	0,36	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV358	Ca' Magnano	1,11	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV359	Ca' Palazzo	0,40	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV362	La Torre	0,36	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV364	Ca' Raggio	0,36	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV366	Meleto di Sopra	0,69	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV367	Montegelli Le Ville	1,15	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV368	Piora Le Ville	0,63	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV370	Vernano La Colombaia	2,87	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV371	Via Ca' Carigi	0,25	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV374	Via dell'Avale	1,34	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV375	Via Ginestreto	1,88	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV376	Via Pietra dell'Uso - Vischia	1,75	Sogliano al Rubicone	C70002



Codice	Nome	Lungh. (km)	Comune	UTO
SCV377	Vicinale dei Fondi	0,97	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV205	Ca' di Nicolo	0,26	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV206	Ca' Vecchia - Bagnolo	0,41	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV207	Ca' di Fortuna	0,07	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV208	Cimitero Bagnolo - Cucco - Ca' della Chiesa	0,73	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV209	Bagnolo - Farneto	1,16	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV210	Bagnolo - Ripalta	0,77	Sogliano al Rubicone	C70002
SCV331	Barbotto Ca' di Piero	1,29	Sogliano al Rubicone - Mercato Saraceno	C70002
SCV334	Palamina Ca' Del Sarto	3,67	Talamello	C70002
SCV132	Di Sarturano	5,25	Tredezio	C70001
SCV169	Ronco dell'Asino - Madioce - Fardini - Pianello	2,56	Verghereto	C70002
SCV200	Ponte del Para - Viezza	3,09	Verghereto	C70002
SCV322	Via San Rocco	2,18	Verucchio	C70002
		456,02		